



## LA GRANDE PAURA SUL TAGLIAMENTO COME NEL 1966

MAURO / PAG. 8

### L'ONDATA DI MALTEMPO

ROSSO / PAG. 2

## UN BOLLETTINO DI GUERRA DA TUTTA LA REGIONE

Strade interrotte da frane o alberi caduti, famiglie e alberghi evacuati, paesi senza corrente, scuole ed edifici scoperti o danneggiati.



### L'EMERGENZA IN FRIULI

# Valanga d'acqua sulla Carnia strada spazzata via dalla piena

Decine di chiamate di soccorso. Frane e alberi abbattuti  
Fabbricati scoperti. Scuole chiuse nelle aree a rischio

/ DA PAGINA 2 A PAGINA 16

## LA VITTIMA È DI CERVIGNANO A23, tragedia sotto la tempesta un tassista resta ucciso

Un tassista cervignanese di 56 anni è rimasto ucciso in un incidente accaduto sulla A23 a Dogna.

MICHELLUT / PAG. 5



L'intervento dei vigili del fuoco a Dogna



### VIAGGIO NEI PAESI COLPITI DALL'ALLUVIONE LE LACRIME DEL SINDACO

SEU / PAG. 6

### IL COMMENTO

Questa terra che  
da sempre fa i conti  
con il suo "babau"

PAOLO MEDEOSSÌ

La natura segue il suo corso, da sempre. E dunque in Friuli piove molto, moltissimo, da sempre, anche se da qualche anno in forme bizzarre, ma per questo più minacciose e difficilmente prevedibili.

/ PAG. 14

### L'ESPERTO

Una montagna  
vecchia e malata  
che nessuno cura

MAURO PASCOLINI

La montagna è nuovamente al centro dell'attenzione: una perturbazione da tempo annunciata, precipitazioni intense che questo mese d'ottobre non aveva ancora conosciuto, ed ecco il bollettino di guerra.

/ PAG. 14

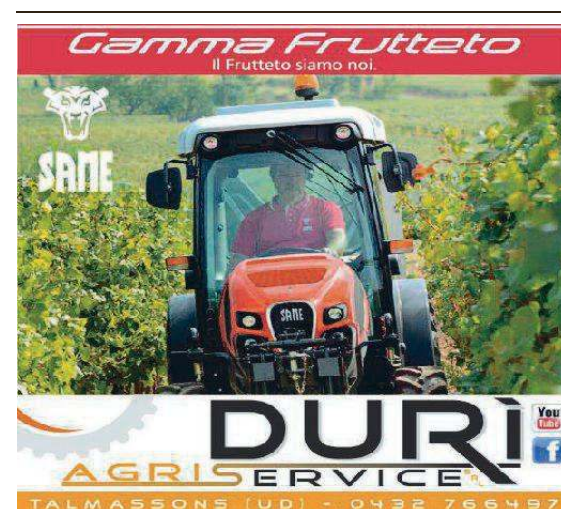
### Investire a Villach in Austria

- ✓ semplice
- ✓ flessibile
- ✓ sicuro

Fissa un appuntamento  
presso i nostri uffici

Moritschstraße 11  
9500 Villach/Austria  
Tel.: +43 50 100 - 31 618  
italia@kspk.at  
www.kspk.at/italia

Kärntner  
**SPARKASSE**





## Maltempo - Il punto



## GLI INTERVENTI

## Il monitoraggio sul territorio con i volontari

In tutta la giornata di ieri si sono susseguite le riunioni e gli interventi sul territorio. Nella foto 1 i Vigili del fuoco al lavoro alla sala operativa di Udine; nella foto 2 il vicepresidente regionale Riccardo Riccardi impegnato in un sopralluogo nel comune di Sutrio; nella foto 3 i volontari della protezione civile sul territorio e nella 4 la strada di Ovaro colpita dalla frana



# Famiglie sfollate, strade interrotte paesi al buio ed edifici scopperchiati

Ancora danni e scuole chiuse a Udine e a Pordenone. L'appello delle autorità: «Evitate gli spostamenti non necessari»

Anna Rosso / UDINE

Strade interrotte da frane o alberi caduti, famiglie e alberghi evacuati, paesi senza corrente, scuole ed edifici scopperchiati o danneggiati, esondazioni dei fiumi in Carnia e Valcellina. Anche ieri il maltempo, che già da domenica aveva cominciato a colpire il Friuli, ha continuato a far danni.

## LE STRADE CHIUSE

Tante le strade rese impraticabili dalle cattive condizioni meteo, in particolare nelle zone montane.

Viabilità regionale e statale: la sr 355 della Val Degano è stata riaperta da Rigolato a Forni Avoltri mentre è chiusa da Forni Avoltri a Sappada. Statale 52 Carnia chiusa dal km 44 (galleria del Passo della Morte, Forni di Sotto), sr 465 della Forcella Lavardet chiusa al km 27+100 in località Osais e sr 251 della Valcellina interrotta in ambo i sensi al km 70+850 in località Barcis per esondazione torrente Cellina. La sr 552 del passo Rest interrotta in ambo i sensi dopo l'abitato di Tramonti di Sopra dal km 23+800 in località Maleon al Km 7+200 in località Capristi, lato Carnia. Passando alla viabilità locale la sr 60 è stata chiusa al sot-

topasso ferroviario in località Fiume Veneto, la sr 27 in località Rauscedo chiusa dal km 11+500 al km 13+500; sr 51 località Cordenons guado chiuso dal km 4+000 al km 5+800; sr 57 di Campone chiusa dal km 11+300 al km 16+500; sr 40 di Paularo chiusa dal km 4+300 al km 4+450 località Arta Terme; sr 73 del Lumiei chiusa località Sauris; sr 123 dello Zoncolan chiusa; sr 1 della Val d'Arzino chiusa dal ponte Avons a Verzegnis.

## SAPPADA ISOLATA

Impraticabili anche le strade intorno a Sappada. Chiusa pure quella sul versante veneto (all'Acquatona, in direzione del Cadore) mentre l'altro tratto, sul versante friulano, chiuso domenica a causa di frane e poi riaperto, è stato chiuso nuovamente ieri per la caduta di una ventina di alberi. Su Facebook il sindaco Manuel Piller Hoffer sottolinea lo stato di «massima allerta» e invita la popolazione a non muoversi, se non necessario.

## LA STRADA FRANATA A OVARO

Le forti piogge hanno fatto franare la strada di accesso a un ponte in provincia di Udine che, dunque, non è accessibile: si tratta del ponte di Luin-



La scuola di sci allagata a Forni Di Sopra

cis. La strada franata collega località San Martino a Ovaro.

## SCUOLA SCOPERCHIATA A PORDENONE

Le forti raffiche di vento hanno provocato ieri pomeriggio il parziale scopperchiamento della scuola elementare di Claut (Pordenone) nell'Alta Valcellina. Secondo le testimonianze dei residenti, il vento ha sollevato la copertura, scaventandolo contro alcune

abitazioni che si trovano nei pressi per poi finire al centro della carreggiata. A Forni di Sopra allagata la scuola di sci.

## AUTO RIBALTATA, UN MORTO IN A23

Un uomo di 56 anni, originario di Thiene (Vicenza) ma residente a Cervignano del Friuli, è morto in un incidente stradale accaduto intorno alle 21.30 di domenica lungo l'autostrada A23 in direzione sud,

in corrispondenza dell'imbocco della galleria di Dogna. L'uomo era alla guida di una Citroen Picasso. La vettura si è rovesciata ed è finita di traverso sulla carreggiata. L'uomo è rimasto incastrato nell'abitacolo. Inutili i soccorsi dei sanitari.

## SCUOLE ANCORA CHIUSE

Il prefetto di Udine, Angelo Ciuni, ha disposto per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado in 56 Comuni della provincia di Udine (ai quali vanno aggiunte quelle interdette in provincia di Pordenone) rientranti nella fascia di allerta meteo di livello rosso. I dati e le valutazioni sull'evoluzione della perturbazione forniti dalla Protezione civile Fvg e dall'Osmer hanno consigliato la massima cautela. Dalle autorità l'appello alla prudenza e a evitare gli spostamenti non necessari.

## DISAGI NELLA BASSA

L'ondata di maltempo si è fatta sentire ieri sera anche a Prosenicco di Taipana e in diverse aree di Venzone (temporanei blackout) e nella Bassa friulana. Allagamenti sono stati segnalati in più zone a San Giorgio di Nogaro mentre a Cervignano un albero è caduto in via Gorizia, richiedendo

l'intervento della Protezione civile. Pianta cadute e disagi anche a Latisana (scoperchiata la copertura all'ingresso del teatro Odeon) e a Lignano, dove si sono registrati danni alle reti elettrica e telefonica.

## I SOCCORRITORI

Tra domenica e ieri i vigili del fuoco hanno effettuato oltre 160 interventi. Pompieri sono giunti in supporto da Gorizia e Trieste. Circa un centinaio i professionisti del soccorso che sono stati impegnati a Tolmezzo, Cernobbio, Treppe Carnico, Sutrio, Lauco, Cervineto, Socchieve, Amato, Tarvisio, Montenars, Buja, Villa Santina e Rigolato, solo per citare alcune località. «La concomitanza di vento forte e piogge intense - ha spiegato il portavoce Valmore Venturini - ha determinato molte criticità, da stasera (ieri, ndr) ci sarà il doppio turno. A Sutrio sono state evacuate diverse famiglie, abbiamo una decina di coperture di edifici danneggiati e da ripristinare almeno in via provvisoria, ci sono state linee elettriche interrotte, allagamenti». Grande impegno anche da parte della Protezione civile che ha mobilitato 366 volontari e 102 mezzi in 72 comuni. —



Maltempo - La Regione



L'OSMER: EVENTO ECCEZIONALE

# Un mix micidiale di scirocco e bassa pressione



Margherita Terasso / UDINE

Il vento di scirocco la fa da padrone, manda forti piogge su Alpi e Prealpi e rallenta il deflusso dell'acqua. Poi c'è il tema "bassa pressione". E infine, come se non bastasse, ci mettono lo zampino anche le componenti astronomiche. Sono tanti i fattori che insieme hanno determinato la poderosa ondata di maltempo che ha colpito il Friuli Venezia Giulia. I friulani sono preoccupati e si chiedono cosa li aspetterà nei prossimi giorni. Oggi il tempo sarà variabile, domani le piogge si fermeranno, mentre tra giovedì e venerdì potrebbe essere in arrivo una nuova perturbazione.

Pioggia, pioggia e ancora pioggia. Sono giorni sott'acqua che si sono portati dietro disagi e, in alcune zone della Carnia, danni molto seri, rilanciando la questione del dissesto idrogeologico che tiene in scacco gran parte della regione. Sulle Prealpi carniche si è arrivati anche a 600 millimetri di acqua. A fare il quadro della situazione è il direttore di Osmer, Stefano Micheletti. «La configurazione della circolazione a grande scala tra Europa e Mediterraneo è quella autunnale classica – spiega subito –, nel senso che il distacco di una zona di bassa pressione, che porta piogge intense, è una situazione frequente in questo periodo. Il problema è che erano decine di anni che non pioveva così tanto».

La perturbazione che ha colpito l'Italia ha formato infatti un vortice di bassa pressione che ha provocato un vento di libeccio sul Tirreno e di scirocco sull'Adriatico, che ha toccato anche gli 80 chilometri all'ora. E l'intensità delle precipitazioni è dovuta, nel caso

specifico, proprio a quel vento di scirocco che soffia da sud est in modo particolarmente forte. «Questo perché la temperatura del Mediterraneo è elevata e fornisce umidità» che impatta sui rilievi scaricando grandi volumi di pioggia.

Dalla montagna al mare, poche zone del Friuli sono rimaste all'asciutto. Ed è sul litorale che entrano in gioco le componenti astronomiche. Queste hanno infatti un legame stretto con la marea. La luna è stata piena mercoledì scorso: ci troviamo quindi in un periodo di maree *sigiziali*, che si verificano quando sole e luna esercitano insieme una maggiore forza di attrazione e sono quindi di massima ampiezza. «La combinazione della marea astronomica e la componente meteo dovuta alla bassa pressione e al vento di scirocco portano il livello dell'acqua ad alzarsi – afferma ancora Micheletti – ma durante le mareggiate il ruolo principale ce l'ha il vento». Ed è un vento che preoccupa anche perché blocca il deflusso in mare dei corsi d'acqua.

Infine, le previsioni per i prossimi giorni. Queste temperature, evidentemente sopra la media, reggeranno? Sarà un weekend di piogge intense? È sempre Micheletti a fare il punto. «Il fronte principale passa nella notte, domani (oggi) sarà una giornata variabile, divisa tra qualche pioggia e qualche ora di sole» aggiunge. Mercoledì il maltempo si prenderà una giornata di riposo, finalmente, mentre per il ponte di Ognissanti è meglio tenere un ombrello a portata di mano. Anche se per Micheletti è presto per fare previsioni, è «probabile che la situazione peggiori nuovamente». —

IL BILANCIO DELLA REGIONE

## Tra le aree devastate per la stima dei danni

Il vicepresidente Riccardi ha visitato i luoghi alluvionati  
Con lui anche il prefetto e il direttore della Protezione civile

OVARO

«In Val Degano la situazione presentava emergenze tali da rendere necessaria l'evacuazione di alcune persone».

Parole dette senza nascondere la preoccupazione quelle usate ieri dal vicegovernatore Fvg con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, al termine di un sopralluogo nelle zone della montagna friulana più colpite dal maltempo a cui ha preso parte anche il prefetto di Udine, Angelo Ciuni, il direttore centrale della Protezione civile Fvg, Amedeo Aristei. «È stato importante portare la vicinanza della Regione e dello Stato agli amministratori e ai volontari impegnati sul territorio - ha spiegato Riccardi - anche per poter valutare insieme le modalità di intervento a tutela della cittadinanza».

L'ispezione, nel primo pomeriggio di ieri, ha confermato l'allerta soprattutto a Ovaro, Rigolato e Forni Avoltri, mentre non è stato possibile raggiungere una Sappada isolata a causa della caduta di alberi sulla carreggiata (dopo le frane di domenica). Interrotta a causa di uno smottamento an-

che la Sr355 tra Ovaro e Villa Santina. «Questo sopralluogo - ha concluso Riccardi - ci ha permesso una prima stima dei danni. Con l'attenuarsi del maltempo, avremo la possibilità di definire il fabbisogno preciso per coprire gli interventi di ripristino».

Accompagnato dai tecnici, anche il direttore della Protezione civile regionale, Aristei, ha indicato una lista delle situazioni più gravi. «Sicuramente a Ovaro i problemi sono molto seri e i danni ingenti, c'è un'emergenza estremamente alta riguardo nuovi dissesti idrogeologici e ci sono situazioni molto problematiche anche tra Sauris di Sopra e Sauris di Sotto, una zona interessata da franamenti sulle strade».

Nonostante il picco delle precipitazioni sia stato raggiunto tra le 19 e le 23.30 di ieri sera - fenomeno implementato dall'intensità del vento che ha spazzato per ore le Prealpi e le Alpi Carniche (con folate che hanno superato i 100 km/h) -, lo stato di massima allerta (livello rosso) «è stato confermato anche per la giornata di martedì (oggi, ndr) - ha anticipato ieri Aristei -. Sulla

base delle previsioni meteo il primo declassamento, ad arancione, arriverà mercoledì».

Sotto controllo anche i corsi d'acqua della Carnia che «hanno chiaramente portato importanti in queste ore, in particolare il Degano, ma i livelli restano ad ora (ieri sera, ndr) sotto controllo. Sappada? È praticamente isolata, noi non siamo riusciti a raggiungerla, entrambi i versanti continuano ad essere interessati da frane e cadute di alberi causate proprio dal vento. Ma è quasi una normalità in queste ore: sono numerosi gli smottamenti, abbiamo incontrato una frana anche tra Ovaro e Villa Santina, sulla strada regionale statale 52 bis che porta proprio a Sappada. Consigli? Quelli che sono stati dati sin dall'inizio dell'emergenza: limitare gli spostamenti allo stretto necessario e segnalare eventuali necessità per la popolazione. Con i nostri volontari siamo vigilando praticamente l'intera fascia colpita dall'emergenza meteo: nella sola giornata di oggi (ieri, ndr) abbiamo impegnato oltre 350 volontari e una settantina di mezzi». —

MA.CE.

### I NUMERI DELL'EMERGENZA

#### Gli uomini in campo

In due giorni in Fvg al lavoro un centinaio di vigili del fuoco (circa 160 gli interventi) e 366 volontari della Protezione civile con 102 mezzi di 72 Comuni.



#### I ponti

Fatta eccezione per quello di San Martino a Ovaro, a rischio dopo il cedimento di un terrapieno, la situazione di ponti e passerelle in Carnia non è giudicata a rischio

#### Scuole ancora chiuse

Sono 56 i Comuni in provincia di Udine inclusi nell'ordinanza del prefetto, che ha disposto il secondo giorno di chiusura delle scuole



#### Il Tagliamento

Il picco della piena del Tagliamento è atteso nella mattinata odierna



#### Ancora allarme rosso

La Protezione civile regionale ha confermato il livello massimo di allerta (rosso) anche per la giornata odierna





## Maltempo - In Carnia

# La frana inghiotte la strada del ponte Poi un altro crollo a Comeglians

Grave la situazione a Ovaro. Forni Avoltri isolato e senza luce  
Venti turisti sgomberati per precauzione dall'albergo Aplis

Gino Grillo / OVARO

Un'altra giornata di emergenza in Carnia. Le forti piogge che anche ieri si sono abbattute hanno causato la frana della strada di accesso al ponte di Luincis. La strada franata collega la località San Martino a Ovaro a Udine. La zona domenica era già stata oggetto di attenzione da parte delle autorità e dei tecnici. La locale cartiera è stata evacuata e resterà chiusa. L'azienda ha attivato la procedura per la cassa integrazione ordinaria per 149 dipendenti dal 28 ottobre al 24 di novembre. Sempre a Ovaro rimane sfollata una famiglia ospitata in un albergo diffuso. Evacuato l'albergo Aplis del Consorzio boschi carnici che ospitava 20 turisti. Sono stati accolti in alcuni appartamenti. Verso le 16 si è verificata l'interruzione della corrente elettrica in alcune zone del paese.

## CROLLO DEL PONTE A COMEGLIANS

A Comeglians, verso le 22.30, sulla SS 465 è crollato un ponte sul torrente Degano. Al momento - fanno sapere i vigili del fuoco - non risultano vetture e persone coinvolte. In atto operazioni di verifica.

## FORNI AVOLTRI SENZA CORRENTE

Peggiorata la situazione nel centro turistico della Valle Degano. Da ieri sera Forni Avoltri non è isolata sia da Sappada sia da Rigolato, ma anche senza luce. Rimangono le criticità sulla viabilità a Piani di Luzza e nei pressi della galle-

ria di Tors, interessati da smottamenti e cadute alberi sulle strade. Manuele Ferrari, vice-sindaco del paese, fa il punto della situazione: «Alcuni alberi sono caduti sulle linee aeree nel versante verso Sappada, interrompendo questa linea. Verso Rigolato, in località Tors, il problema è una frana». Squadre della Protezione civile ieri in ricognizione nella zona hanno raggiunto anche malga Tuglia dove ancora un pastore governa una decina di capi di bestiame.

## ASUTRIO EVACUATE DIECI FAMIGLIE

Un fronte franoso rischia di creare un blocco al defluire dell'acqua mettendo a rischio diverse abitazioni nel fondovalle. In particolare sono a rischio quanti abitano in via Divisione Osoppo, in prossimità della strada comunale che porta verso il cimitero, che in caso di formazione di un bacino acquifero a monte, rischia di essere investito dal una marea d'acqua. «Le persone evacuate - spiegato il primo cittadino Manlio Mattia - saranno ospitate nell'albergo diffuso, anche se alcune hanno deciso di accomodarsi da amici e parenti sino a fine emergenza».

## SALTATA LA CORRENTE A SAURIS

Dopo una breve tregua nella notte fra domenica e lunedì, ieri il maltempo è tornato a flagellare la valle del Lumiei. Il forte vento ha peggiorato le cose, tanto che da poco dopo le ore 13 di ieri tutta la vallata si è trovata senza energia elet-

trica. «Ci hanno avvertiti - ha fatto sapere il sindaco Ermes Petris - che alcuni alberi sono stati abbattuti dalle raffiche di vento e caduti sulle linee aeree dell'energia elettrica fra Ampezzo e il nostro paese».

## TROMBA D'ARIA A VERZEGNIS

Una tromba d'aria ha interessato anche Verzegnis. Il sindaco Renzo Lunazzi spiega che verso le 13 forti raffiche hanno fatto crollare sulla strada che da Ponte Avons porta al paese alcuni alberi che hanno bloccato la circolazione.

## RIGOLATO, EMERGENZA RIENTRATA

Givigliana, che domenica era rimasta isolata, è di nuovo raggiungibile, ma rimangono criticità nel paese della Valle di Gorto. Il sindaco Manuela Cappellari Gortan ha fatto controllare dai tecnici di Comune e Protezione civile, gran parte del territorio, soprattutto quello vicino agli abitati.

## CAMION RIBALTATO AD AMARO

Il vento forte che ha investito i comuni della Conca Tolmezzina, ha ribaltato ad Amaro il rimorchio di un camion con targa straniera sulla rotonda che porta all'ingresso dell'autostrada A 23.

Forni senza l'elettricità  
Gli abitanti di Forni Di Sotto e Forni Di Sopra sono rimasti senza luce alle 18 per la caduta di alberi sulla strada 52 Carnica a causa del vento. Critica la situazione a Cima Corso di Ampezzo. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## TOLMEZZO

# Piccoli smottamenti: continuano i controlli

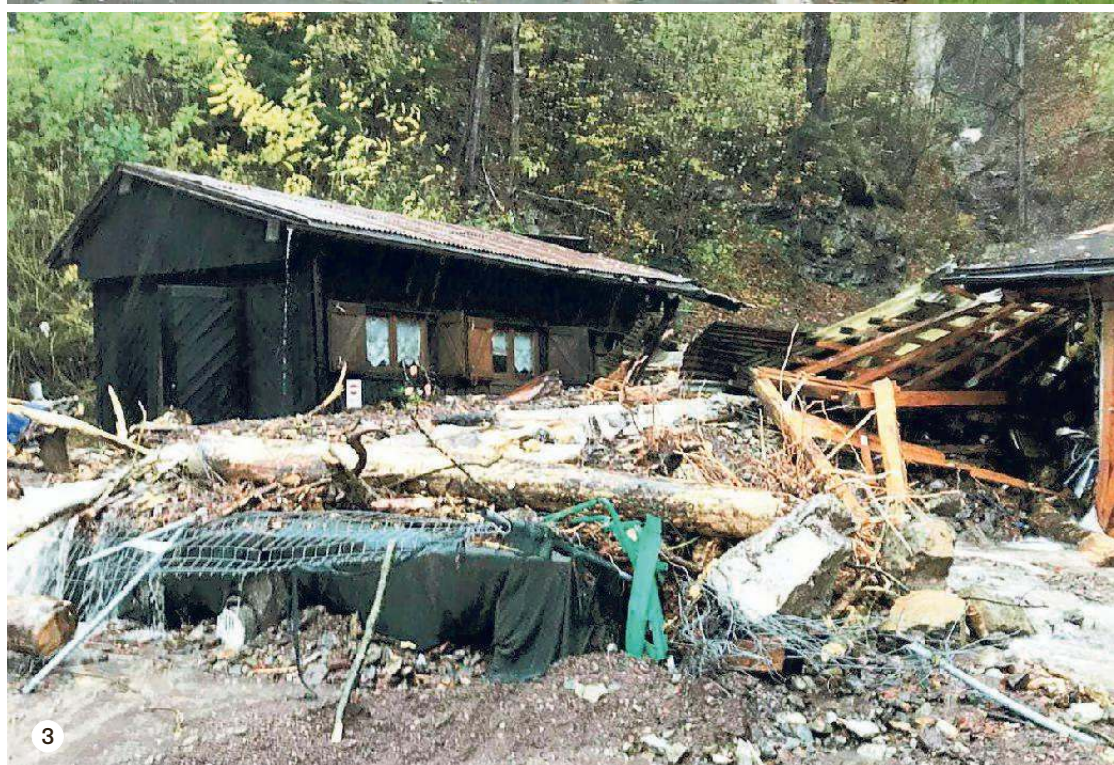
TOLMEZZO

Alberi caduti, piccoli smottamenti e rogge monitorate: il maltempo ha creato disagi tra forte vento e pioggia, ma la situazione è sotto controllo. Per cautela anche oggi scuole chiuse a Tolmezzo. A fare il punto è l'assessore Mario Mazzolini, che da giorni monitora il territorio con il sindaco, Francesco Brollo e la vice, Simona Scarsini: «Abbiamo fatto un attento lavoro di squa-

dra con il gruppo comunale di protezione civile, i dipendenti comunali, la Polizia locale, i Vigili del fuoco - spiega -. Si sono resi necessari interventi soprattutto nelle frazioni. Tra Cazzaso e Cazzaso Nuova c'è stato un piccolo smottamento. Siamo intervenuti sulla strada da Casanova a Curiedi e sulla via di fuga di Cazzaso dove era caduto un grosso albero. C'è stato un piccolo smottamento a Terzo. Piccolo allagamento a Caneva alla Comu-

nità Piergiorgio dove la squadra di pc è intervenuta realizzando barriere. I Vigili del fuoco operano controlli e messa in sicurezza di aree, come in via Duomo nord, dove sono cadute alcune tegole. Uomini dell'Enel attivi per ripristinare l'elettricità in alcune località delle frazioni. Alcuni cittadini si sono prodigati per tagliare rami o alberi finiti sulla viabilità. Non ci sono stati problemi invece su via Janesi e su Pissebus laddove è stata fatta di recente una decisa manutenzione degli alberi. Lodevole l'intervento preventivo che ha fatto la Regione di sgiaimento del But, ciò ha arginato eventuali problemi su via Rosta del Pevano e protetto le zone di Imponzo e Caneva». -

T.A.







# Tragedia durante la bufera Sbanda fuori dalla galleria tassista muore a 56 anni

Alessio Pulghini, di Cervignano, stava tornando a casa dopo il turno di lavoro. Investito dalle forti raffiche di vento, ha perso il controllo del veicolo



Alessio Pulghini (Facebook)

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Avrebbe terminato il turno di lavoro alle 22. Stava tornando a casa, a Cervignano, per godersi la serata con la moglie ma, arrivato all'altezza della galleria di Dogna, lungo l'autostrada A23, ha perso il controllo dell'automobile ed è morto sul colpo. Alessio Pulghini, 56 anni, è deceduto domenica sera, poco dopo le 21.

L'uomo, di professione tassista, originario di Cibiana, non distante da Cortina, ma residente a Cervignano dal 1989, stava viaggiando sulla sua Citroen Picasso, da solo, in direzione sud. All'improvviso, per cause ancora da chiarire, dopo essere uscito dalla galleria di Dogna ha perso il controllo dell'auto. Il quel momento, tutta la zona era sferzata da forti raffiche di vento. La pioggia era particolarmente intensa. Pulghini è finito contro il guardrail di destra e si è capottato, finendo gomme all'aria. È morto sul colpo, nonostante il tempestivo intervento del personale medico. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e, per gli accertamenti, la polizia stradale di Amaro, guidata dall'ispettore Sandro Borto-



I vigili del fuoco e il personale del 118 fuori dalla galleria di Dogna dove è avvenuto l'incidente mortale

lotti. La strada è rimasta chiusa al traffico per circa tre ore.

Pulghini, nato a Thiene, era spostato con Donatella Peressin, impiegata in un ufficio postale della bassa friulana. Dopo aver frequentato la scuola per cuochi aveva lavorato in Veneto e anche su alcune navi da crociera. Da molti anni, dopo essersi trasferito a Cervignano, faceva il tassista, un lavoro che amava. «Alessio era associato al Consorzio Nordest Taxi Cervignano per i servizi di collegamento con l'interporto - racconta il presidente, Lucio Garbin, che lo ricorda con affetto -. Avrebbe terminato il

turno di lavoro alle 22. Stava rientrando a casa da Tarvisio, con l'auto vuota, per godersi la serata insieme alla sua famiglia. Come consorzio garantiamo il servizio di trasporto del personale di macchina dallo scalo ferroviario di Cervignano agli altri scali, in questo caso Tarvisio. Alessio lavorava con noi da oltre 20 anni. Era un uomo corretto e generoso, un grande lavoratore. Aveva un ottimo rapporto con i colleghi. Pensava sempre alla sicurezza nostra, dei passeggeri e degli automezzi. Una tragedia che toglie il fiato. Siamo addolorati». Giancarlo, un amico,

riesce a stento a trattenere le lacrime. «Alessio aveva un cuore grande, era sempre positivo e rispettoso. Amava leggere, era una persona colta. Con lui si poteva parlare di tutto. Lui e Donatella, la moglie, erano una coppia molto affiatata». Tra le passioni di Alessio c'era anche il cinema d'autore e la cucina. Amava gli animali ed era affezionato al suo gatto. Alessio lascia, oltre la moglie, la mamma Caterina e il fratello. Il sindaco, Gianluigi Savino, ha espresso, a nome della comunità, le più sentite condoglianze alla famiglia. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'EMERGENZA

### Al lavoro 100 pompieri per oltre 160 interventi

Ancora una giornata difficile in Carnia a causa del maltempo. Cento vigili del fuoco, centinaia di volontari della Protezione civile e tecnici all'opera su strade e argini dei fiumi: ben 160 gli interventi. Nella foto 1, la strada che conduce al ponte di Luinis inghiottita dalla frana; nella foto 2, il camion che si è ribaltato sulla strada ad Amaro; nella foto 3, la frana che ha investito la frazione di Lateis a Sauris; nella foto 4, l'intervento della Protezione civile a Sutrio, sulla strada che porta sullo Zoncolan



## PAULARO

### Cade un albero sul cavo La valle d'Incarojo resta per 22 ore al buio

PAULARO

La valle d'Incarojo per 22 ore è rimasta senza energia elettrica. La caduta di una pianta sulla rete aerea che rifornisce Paularo e le sue frazioni ha causato un blackout dalle 7 di domenica sino alle 5 di lunedì. Nel pomeriggio di ieri, dalle 13.30, la vallata è finita nuovamente in blackout per la caduta di alcuni alberi

sulla rete elettrica nel fondovalle in Comune di Arta Terme. «Un albero di alto fusto è caduto domenica mattina sui cavi della luce in località Chiaulis - racconta il sindaco, Daniele Di Gleria -. Abbiamo immediatamente avvisato l'Enel, che ci ha assicurato che avrebbe ripristinato il servizio nel pomeriggio in quanto vi erano emergenze più importanti in altre zo-

ne». Nel frattempo l'amministrazione comunale si è premurata di ottenere, dai Comuni di Arta Terme, Treppo Ligosullo e Gemona del Friuli, alcuni gruppi elettronici per assicurare il servizio alla locale casa di riposo e ad alcune aziende del paese. Nel pomeriggio il sindaco ha sollecitato l'intervento dell'Enel chiedendo, in alternativa, di concedere ad alcune ditte di utilizzazione boschive di procedere alla rimozione dell'albero. «L'Enel però ha ritenuto di operare con le sue maestranze, che sono intervenute verso le 16» prosegue.

Un imprevisto, però, ha causato la caduta di un traliccio, per cui si è reso necessario il reperimento di attrezzature specifiche per bypassa-

re la zona. «Sono dovuti tornare a Udine e questo ha determinato un ritardo per l'esecuzione della riparazione di diverse ore». Solo verso le 22 di domenica le squadre hanno potuto rimettersi al lavoro: l'intervento si è prolungato per tutta la notte sino al ripristino dell'erogazione dell'energia elettrica avvenuta alle 5 di lunedì mattina. «Una situazione insostenibile - chiude il sindaco -. L'Enel dovrà intervenire interrando tutte le linee o in alternativa concederle ad aziende che già operano nel territorio, quali la Secab, che hanno già effettuato investimenti nei Comuni vicini dove simili inconvenienti non accadono».

G.G.



## Maltempo - Il reportage



## LE PROBLEMATICHE

## Una famiglia costretta a lasciare casa

1. Un traliccio della linea elettrica divelto dal vento; 2. I vigili del fuoco presidiano l'incrocio che conduce al ponte di San Martino; 3. La preoccupazione del sindaco di Ovaro, Mara Beorchia, per tutto il giorno in prima linea nella gestione dell'emergenza; 4. La casa della famiglia Cattarinussi, nella località di San Martino: è stata evacuata nella serata di domenica



# Ovaro è l'epicentro della Carnia ferita

## Le lacrime del sindaco

Il ponte di San Martino, a rischio crollo, diventa simbolo dell'ondata di maltempo  
Nei locali si rievoca l'alluvione del '66: turisti tedeschi fuori dall'hotel Aplis

Christian Seu / OVARO

La scuola materna e le elementari sono chiuse. La cartiera Reno De Medici ha fermato la produzione: c'è un'ordinanza del sindaco a imporre il secondo stop dopo quello della scorsa settimana, chiesto dai sindacati per onorare il trentacinquenne morto tra bobine e macchinari. I negozi - quelli che hanno scelto di stare aperti - sono deserti. E oggi in piazza non ci saranno neppure le bancarelle del mercato settimanale. L'eccezionale ondata di maltempo che sta preoccupando l'Alto Friuli da quarantotto ore ha mandato all'aria i paradigmi della quotidianità di Ovaro, 1.800 abitanti sparpagliati in quattordici frazioni.

Abitanti che guardano con preoccupazione il torrente Degano, perno dell'economia del territorio e oggi nemico giurato assieme a

quell'acqua che incessantemente continua a cadere dal cielo.

Il ponte San Martino collega il capoluogo alle frazioni di Cella, Mione e Luint. È lì da cent'anni e neppure l'alluvione del 1966, che costò alla Carnia la perdita di dieci vite umane, era riuscito a scalfiarlo. La torbida marea di fango che spinge sulle sponde del Degano lo sta mettendo a dura prova in queste ore: domenica sera è crollato il terrapieno sulla sponda destra, quella dalla parte delle frazioni, lasciando che l'alveo inghiottisse metri di asfalto.

«È il nostro simbolo», sospira il sindaco di Ovaro, Mara Beorchia, indicando al prefetto Angelo Ciuni e al vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi (arrivati nel pomeriggio in Comune), il gonfalone sul quale campeggia assieme alla Pieve di Gorto e alla rapa, proprio il



I turisti tedeschi scortati fuori dall'area ricettiva di Aplis (FOTO PETRUSSI)

ponte di San Martino. Il sindaco cede, vinta dall'emozione e dalla fatica della giornata più dura per la sua comunità. Dopo ore di presidio inin-

terrotto, con il cellulare perennemente in mano e decine di carte da firmare, gli occhi brillano e traballano.

Ma è un attimo: il primo cit-

tadino si ricompone in fretta, snocciola con sicurezza dati sulle criticità e avanza ipotesi sulle soluzioni, a prefetto, assessore regionale e al direttore della Protezione civile del Fvg, Amedeo Aristei, ottenendo da loro rassicurazioni sulla gestione dell'emergenza e su quel che sarà dopo, quando l'allerta lascerà spazio alla conta dei danni. «Il peggio deve ancora venire», alza gli occhi al cielo Beorchia, raccontando a Riccardi, Ciuni e Aristei le paure di un'intera comunità.

A San Martino abita anche la famiglia Cattarinussi (papà, mamma e due figli): la tracimazione del torrente ha spinto il sindaco a imporre l'evacuazione della casa colonica che si trova accanto alla chiesetta trecentesca, che sorge là dove nel IV secolo si trovava un complesso paleocristiano i cui resti sono recentemente riemersi. Le condizioni non hanno permesso di valutare danni al patrimonio artistico e archeologico, che potrebbero rivelarsi anche ingenti. Un gazebo, piazzato proprio in prossimità dell'incrocio che porta al ponte, protegge dalle intemperie volontari della Protezione civile e vigili del fuoco che monitorano la situazione del manufatto a vista, ora dopo ora. In mattinata a San Martino arriva anche il comandante provinciale dei pompieri, Alberto Maiolo, che si confronta con i suoi mentre il solito amante dei selfie estremi scavalca le transenne piazzate a protezione dell'area, beccandosi i sacrosanti rimproveri degli agenti della Polizia locale e dei volontari. Il centro opera-

tivo comunale (Coc) è allestito nella sala consiliare del municipio. Di fronte c'è il bar Moderno, tra i punti di ritrovo prediletti dagli ovaresi: «Forse neppure nel 1966 è venuta giù tanta acqua», spiega Gianni sfogliando il Messaggero Veneto. Gli dà manforte il titolare del Moderno, Italo: «È una tragedia: io non ricordo di aver visto mai così tanta pioggia». Con il cappuccino fumante tra le mani Silvana, sessant'anni, racconta di quando abitava con la famiglia in un fabbricato a pochi metri dal Degano: «Ricordo quando da bambini giocavamo vicino agli argini del fiume e quanta paura ci faceva vederlo ingrossarsi con il maltempo: ma in queste condizioni l'abbiamo visto giusto nel 1966». La pioggia non accenna a diminuire: dopo la pausa di domenica notte, come previsto le precipitazioni sono riprese già ieri mattina, sempre più intense man mano che passano le ore.

Nel pomeriggio la situazione è peggiorata ulteriormente. E allora è diventato necessario evacuare la struttura ricettiva di Aplis, dove soggiornavano da un paio di giorni un gruppo di 18 ragazzi tedeschi arrivati in corriera da Berlino: a nulla sono valsi i tentativi dei volontari della Pc, che hanno tentato inutilmente di azionare le idrovore nell'area più prossima al corso d'acqua. Poco prima delle 16 i giovani sono stati trasferiti in corriera nelle strutture dell'Albergo diffuso. Trascorreranno lì la notte più complicata della val Degano. —



## Maltempo



È arrivato anche un mezzo di rinforzo dai vigili del fuoco di Trieste  
Sopra la statale che porta a Villa Santina si è formata una cascata

## Strade deserte e bar chiusi Da Tolmezzo a Rigolato tra ansia e preoccupazione



Il Degano e, in lontananza, la cascata d'acqua a Villa Santina

### LA SITUAZIONE

Christian Seu / TOLMEZZO

Fuori dalla caserma dei vigili del fuoco di Tolmezzo campeggia un'autoscala. È arrivata domenica sera da Trieste, arma in più per consentire ai pompieri tolmezzini di affrontare le criticità che puntualmente si sono

presentate ieri. La caserma di via Paluzza era presidiata ieri mattina da quattro vigili del fuoco, pronti a entrare in azione in caso di necessità nell'area carnica. La calma apparente della prima mattinata si è dissolta nel pomeriggio, con lo scirocco che ha preso a flagellare le vallate, schiaffeggiando alberi e coperture a una velocità che ha toccato anche i

cento chilometri orari. Da Tolmezzo, la statale 52 porta a Villa Santina, con le piazze e le strade insolitamente deserte. Arrivando in paese colpisce la montagna d'acqua che viene giù da un costone: c'è una cascata che s'ingrossa man mano che le ore passano, dando origine a una nuvola di vapore che si vede anche a distanza di chilometri.

Deserta è Villa Santina e così appare anche a Rigolato. Il bar Gussetti è l'unico aperto in piazza e fa anche da punto di riferimento per quanti (e sono fortunatamente pochi) sono rimasti spiazzati dall'ondata di maltempo: «Ieri (domenica, ndr) abbiamo invitato diverse persone che si sono rivolte a noi a chiamare la Protezione civile per avere supporto e informazioni – spiega da dietro il banco Marisa, mentre si destreggia con l'affettatrice per preparare un paio di panini –. Oggi abbiamo spedito verso la Mauria un camionista che deve raggiungere la Germania:

facciamo quello che possiamo, in queste ore per le strade girano poche persone». In municipio il coordinatore della Protezione civile comunale, Valter Moro, presidia le apparecchiature radio con il consueto piglio, incurante della ferita alla mano che si è procurato sabato maneggiando una lamiara, quando il vento ha cominciato a soffiare e causare danni. «I problemi più grossi li abbiamo a Givigliana e sulla statale 355, che porta a Forni Avoltri e Sappada. Nel primo caso abbiamo ripulito la strada da una frana, ma dopo qualche ora abbiamo dovuto interrompere nuovamente la circolazione per gli alberi caduti sulla carreggiata».

Il lavoro della Protezione

### I pochi locali aperti forniscono anche informazioni a chi transita per i paesi

civile è alacre, incessante. In tutta la regione sono 366 i volontari allertati.

A Ovaro, che in quanto centro più colpito fa anche da punto di raccordo per l'intera area, sono nove i volontari che s'alternano su tre turni a coprire le ventiquattro ore. Ci sono poi i volontari dei vigili del fuoco, che arrivano in Carnia anche da Cividale e Gemona, pronti a presidiare i corsi d'acqua a vista e far scattare, se necessario, l'allarme.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PALAZZO D'ARONCO A UDINE

### Cade un pezzo di cornicione

Un pezzo del cornicione di palazzo D'Aronco che sovrasta la loggia del Lionello si è staccato ieri pomeriggio e una pietra è caduta a poca distanza dalla scalinata che si affaccia su via Mercatovecchio. Fortunatamente non ha colpito nessuno. Sul posto gli agenti della polizia locale e i vigili del fuoco per la messa in sicurezza del cornicione

SAPPADA

## Scantinati allagati e corrente a singhiozzo C'è paura tra i residenti



Ecco come appariva ieri la strada che porta a Sappada

SAPPADA

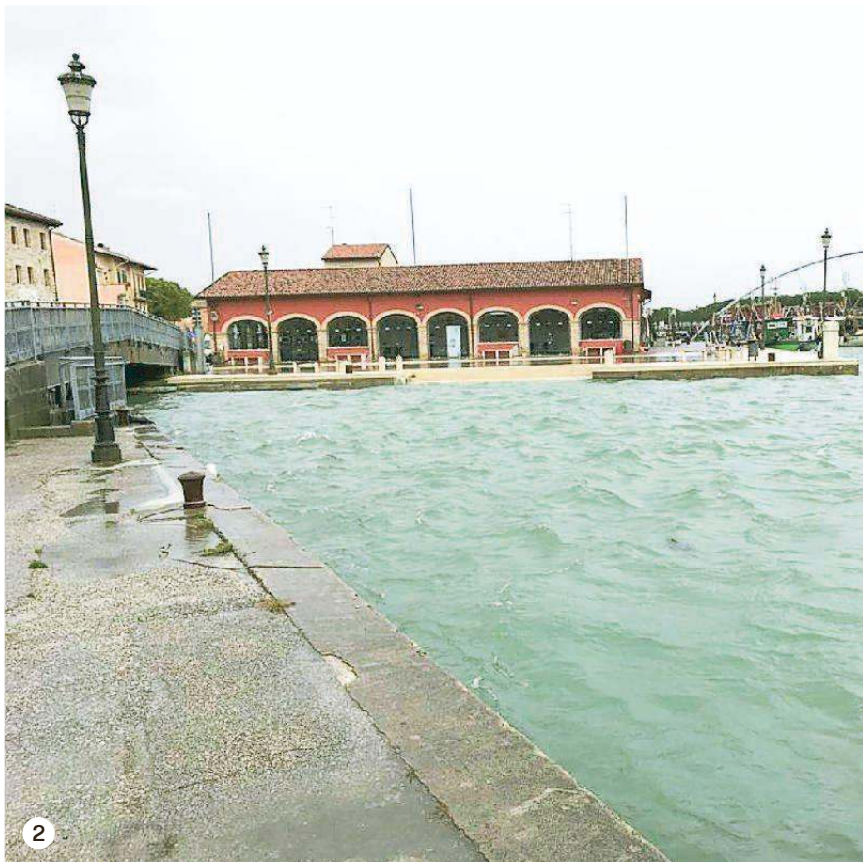
Situazione drammatica ieri (e la notte) a Sappada, completamente isolata dal primo pomeriggio. Dopo la chiusura, disposta domenica, della strada provinciale nel tratto Rigolato-Forni Avoltri, la stessa strada è stata interdetta al traffico anche sul versante veneto all'altezza di Santo Stefano. Quando mancavano pochi minuti alle 16 è saltata la corrente elettrica. Nel frattempo, a seguito della incessante pioggia torrenziale, si sono registrati nella parte vecchia di Sappada, nei pressi di due abitazioni, movimenti franosi che hanno comportato un immediato intervento della protezione civile locale. A Cima Sappada numerose cantine si sono allagate. Inaccessibile la strada

provinciale della Val Sesia. Sui social numerosi sono stati i post di preoccupazione e di paura dei sappadini, con l'arrivo delle forti folate di vento che «sembravano scoperciare i tetti». Nel tardo pomeriggio è stato reso noto che la situazione sarebbe peggiorata tra le 20 e le 24. Il sindaco Manuel Piller Hoffer ha invitato anche oggi alla massima prudenza. Alle 17. 20 su Facebook ha scritto «visto il peggioramento previsto non muovetevi se non necessario! Rispettate la segnaletica (transenne e nastri)! Il centro operativo comunale rimarrà aperto tutta la notte presso il municipio. Abbiamo predisposto i turni dei volontari per la notte per garantire un continuo monitoraggio del territorio! ».

M.B.



## Maltempo - Bassa Friulana



# Tagliamento minaccioso A Latisana ore d'ansia in attesa della maxi piena

Tutto dipenderà dal livello del fiume a Venzone: c'è anche l'ipotesi sgombero  
Il Comune continua a chiedere interventi urgenti per la sicurezza

Paola Mauro / LATISANA

Una notte d'ansia in attesa di capire cosa accadrà questa mattina con l'arrivo della nuova onda di piena, frutto delle precipitazioni particolarmente intense che ieri pomeriggio si sono concentrate nel bacino montano del Tagliamento, portando al suolo in poche ore una quantità d'acqua simile a quella caduta domenica

nell'arco di 24 ore. Le misure registrate dall'idrometro di Venzone a metà pomeriggio hanno inevitabilmente alzato l'attenzione nei confronti del fiume che nella tarda serata di ieri ha toccato quota 3.44 metri sempre a Venzone. Un'attenzione confermata anche ieri mattina in aula durante i lavori del consiglio regionale dal vicegovernatore e assessore alla Protezione civile, Ric-

cardo Riccardi che ha confermato la predisposizione ad attivare le operazioni di sollevamento del ponte ferroviario di Latisana.

Intanto il sindaco di Latisana Daniele Galizio, ieri pomeriggio ha attivato le funzioni restanti del Centro operativo comunale, ovvero quelle riferite all'attivazione dell'eventuale piano di emergenza comunale, anticamera dell'eva-

cuazione. Un'azione legata alla conferma delle condizioni meteo che erano state previste, con le forti raffiche di sci-rocco che dal tardo pomeriggio hanno ripreso a spazzare la costa dove ieri pomeriggio l'alta marea riportava una media mare molto elevata.

Alta marea che ci sarà nuovamente questa mattina quando a Latisana arriverà la nuova ondata di piena. E ieri alle

12.30 su sollecitazione delle forze di minoranza, (la linea politica del consiglio comunale di Latisana sulla questione Tagliamento è sempre stata unanime), il sindaco Galizio ha convocato la conferenza dei capigruppo consiliari, proprio per un aggiornamento sulla situazione, un'anticipazione di cosa sarebbe accaduto, sotto l'aspetto operativo, nelle ore a seguire e la redazione di un documento condiviso.

«I fatti di questi giorni confermano ancora una volta come i lavori eseguiti fino a oggi e che riguardano principalmente il miglioramento delle condizioni a valle del fiume, non sono sufficienti a garantire la sicurezza per la popolazione del basso corso. Negli ultimi tempi e in particolare nei mesi scorsi abbiamo ribadito in più occasioni la necessità di eseguire le opere a monte del fiume, come auspicato anche dal Comune di San Michele al Tagliamento e abbiamo portato la questione all'attenzione non solo dell'attuale amministrazione regionale, ma anche della Protezione civile na-

zionale. Gli interventi in questione erano già stati inseriti e finanziati nel piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento, approvato con decreto del presidente del Consiglio dei ministri nel 2000, tuttavia fino a oggi sono state realizzate esclusivamente opere sul basso corso del fiume, nonostante l'azione unitaria dei Comuni di Latisana e San Michele al Tagliamento a favore degli interventi a monte. Chiediamo all'unanimità e a gran voce di affrontare in maniera diretta tutte le problematiche - scrivono i capigruppo del consiglio comunale di Latisana - e di dare finalmente corso alla realizzazione delle previste soluzioni per mettere definitivamente in sicurezza il territorio». «Ci conforta - conclude il documento - che la Protezione Civile nazionale e la Regione sono in questo momento al nostro fianco al fine di trovare una soluzione per la realizzazione delle necessarie opere di laminazione nel medio corso del Tagliamento». —



## Maltempo - Bassa Friulana



Danni e disagi anche nella Bassa Friulana. Nella foto 1 il centro storico di Grado ieri pomeriggio, finito completamente sott'acqua per alcune ore. Nella foto 2 il porticciolo di Marano. Nella foto 3 ecco come le piogge incessanti hanno ridotto il fiume Tagliamento, a Latisana. Nella foto 4 il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, che dall'argine del fiume tiene monitorata la situazione: oggi, in mattinata, arriverà la nuova ondata di piena. Nella foto 5 il faro di Lignano, che è stato reso inaccessibile al pubblico; mentre nella foto 6, in basso, il Tenda Bar in Piazza Marcello D'Olivio a Lignano Pineta. Le fortissime raffiche di vento hanno strappato proprio la tenda del noto locale.



A Marano acqua alta in alcune zone, i pescherecci restano ormeggiati  
A San Giorgio di Nogaro tegole dei tetti volate via a causa delle raffiche

## Grado: porto e centro storico allagati tra pomeriggio e sera

### IL FOCUS

Francesca Artico / MARANO

Vento fortissimo, raffiche di pioggia, acqua alta, corsi d'acqua pieni con qualche fuoriuscita dagli argini e mare grosso: questa ieri la "fotografia" meteo della Bassa friulana, letteralmente tenuta in scacco dal maltempo. A Marano acqua alta in alcune zone del paese, spazzato ieri dalle raffiche di vento che hanno toccato i 100 chilometri orari, quasi tutte le barche della flotta peschereccia sono rimaste agi ormeg-

gi (rinforzati per l'occasione): le poche che sono uscite in mare lo hanno fatto nei rari momenti di calma, per fare comunque ritorno in porto dopo qualche ora a causa del rinforzarsi del moto ondoso. Nella zona di via San Vito, allagata la zona della spiaggia, mentre alcune zone basse del nord del paese hanno avuto scantinati allagati, tegole volate via e rami divelti, ma nel complesso la conta dei danni è risultata meno grave del previsto.

A Grado centro storico e zona porto, completamente allagate per un paio d'ore

nel pomeriggio e in tarda serata, stesso dicasi per altre zone della cittadina turistica. Onde alte che si abbatterono con violenza sui frangiflutti e a volte arrivavano sino alle prime attività commerciali poste nel lungomare. Anche qui tegole volate via, qualche albero divolto, e rami spezzati, ma anche qualche staccionata abbattuta. La città praticamente vuota con gli abitanti chiusi in casa a causa delle raffiche di vento vicine che si sono alternate a momenti di pausa per tutto il giorno, raffiche sui 90 chilometri l'ora dovute al flusso sciroccale abbat-

tutosi sull'Isola d'Oro. I momenti più critici sono stati verso le 16 per l'acqua alta e dalle 19 alle 20 per le raffiche di vento. La Protezione civile ha costantemente monitorato con 12 volontari e 4 vigili urbani la situazione.

A San Giorgio di Nogaro allagata l'area del Centro Canoa, ma danni alle strutture non sembrano esserci stati, oggi si verificherà se il forte vento ha creato problemi. Mare e canale di accesso al porto mossi tanto da creare più di qualche preoccupazione agli operatori. Nel porto Vecchio l'acqua del Corno ha raggiunto la banchina: non accadeva da qualche decina d'anni. Rinforzati tutti gli ormeggi alle imbarcazioni da diporto, che a causa dell'acqua alta, si sono sollevate oltre le banchine di attracco. Allagata anche Marina Planais, e qualche problema anche per le altre marine per l'acqua alta. Nei centri abitati, tegole volate via, arbusti divolti e qualche comignolo caduto. —

© BY NC ND AL CU NI DI RTT I RISERVATI

### SPIAGGIA EROSA A RIVIERA

## Intense mareggiate e vento fino a 100 km/h Lignano va in crisi

Nicoletta Simoncello / LIGNANO

Le intense mareggiate intrecciate alle forti raffiche di scirocco — che hanno toccato ieri punte di 100 chilometri orari — hanno reso difficoltoso il defluire del Tagliamento verso il mare. Due in totale le ondate di piena, tanto che i volontari della Protezione civile hanno presidiato i punti caldi del territorio comunale — quali la foce, il litorale e il Faro rosso, crocevia di correnti marine — durante la nottata appena trascorsa. «Nonostante le criticità, la sala operativa della Protezione civile è attiva e la situazione è sempre rimasta sotto controllo — ha detto il sindaco Luca Fanotto —. Anche se per la nostra località i danni sostanziali si paleseranno una volta cessato l'allarme meteo. Il problema sarà infatti il deposito dei detriti trasportati dal fiume». Cielo plumbeo, vento violento e mare impetuoso. Nuovi picchi di marea e ondate dal Tagliamento sono previste oggi pomeriggio. Il vento da scirocco girerà in libeccio e continuerà oggi ancora più irrobustito. L'acqua alta ha eroso e inghiottito letteralmente l'arenile della sponda liganese del Tagliamento. In particolare, nella zona della foce a Riviera ma anche a Pineta, dove la struttura del Tenda è rimasta danneggiata. Inoltre, in tutta la lunghezza del fiume, da Riviera verso Latisana, si è registrato l'allagamento della golena. —



## Maltempo - Nel Pordenonese

# Strade chiuse, paratie agli ingressi Notte coi fiumi sorvegliati speciali

Le raffiche di scirocco fanno strage di alberi. Auto bloccata nel sottopasso allagato, borghi isolati da una frana a Vito d'Asio

**Ilaria Purassanta**  
PORDENONE

Borghi isolati dalla frana, stragi di alberi e edifici scoperti a causa delle raffiche di vento a 130 chilometri orari, black out, incidenti e sottopassi allagati, strade chiuse. È la fotografia del Pordenonese scattata ieri sera alla seconda ondata di maltempo. Il picco dell'emergenza era previsto fra le 20 e la mezzanotte. Alle 22 il comandante dei vigili del fuoco Dorian Minisini ha contato 70 interventi in corso o in attesa.

## STRADE CHIUSE E INCIDENTI

Sei le strade chiuse: 251 della Valcellina interrotta a Barcis per l'esondazione del Cellina e del lago, 552 del passo Rest, in località Maleon, a Tramonti di Sopra, i guadi di Rauscedo (Sp 27) e Cordenons (Sp 51), la Sr 57 di Campone, chiusa dal chilometro 11+300 al 16+500, il sottopasso ferroviario di Fiume Veneto. Proprio qui è finita sott'acqua un'auto. Gli occupanti sono riusciti a uscire da soli. Allagato anche il sottopasso sulla sp70, che collega Tamai a Fontanafredda. Un 82enne al volante di un'auto è rimasto ferito ieri alle 9 in via Nuova di Corva a Pordenone e ha divelto la segnaletica della rotatoria.

## FRANE E DISSESTI

Una frana a Vito D'Asio, fra Pie-lungo e San Francesco, con centinaia di alberi caduti ha imposto la chiusura della provinciale 1 ieri nei pressi del ristorante Lorenzini: isolati gli abitati di Pozzis e San Francesco. Dissesto statico in un'abitazione in viale della Repubblica a Fiume Veneto.

## STRAGE DI ALBERI

Stragi di alberi in provincia: Clauzetto, Morsano, San Vito, Pasiano (davanti a Villa Lupis e ad Azzanello), Prata. Invasa



Dall'alto incidente in viale Aquileia, paratie dei privati, sottopasso a Fiume Veneto e la piena del Noncello

di pietrisco e alberi la strada a Chievolis (Meduno). Un albero è caduto sopra un'auto in Pontebbana a Porcia, 9 sono precipitati a Pordenone: dentro il Noncello all'altezza dell'imbarcadere, in via Pola all'ingresso del parcheggio Marcolin, in via Di Vittorio, via Bellasio, due sulla Pordenone-Oderzo, due alberelli in via Borgo Casoni (strada chiusa), uno in via Burida, un grande ramo ha bloccato viale Grigolletti nei pressi delle pizzeria Da Nando, un ramo in via del Bosco. Il vento ha abbattuto anche i tabelloni pubblicitari di fronte alla prefettura. Le forti raffiche hanno provocato danni al magazzino del Podere dell'Angelo. A fuoco il contatore in una casa in via Trieste a

## Parcheggi gratis nel capoluogo ai residenti nelle zone minacciate dall'acqua

Brugnera a causa di un fulmine.

## PARCHEGGI GRATIS

Oggi i residenti in 11 vie a rischio esondazione potranno sostare gratis a Pordenone. Queste le vie interessate: vicolo e via del Molino, Riviera del Pordenone, Codafora, Giustiniano, del Seminario, Roma, San Marco, Del Maglio, viale Martelli, vicolo del Lavatoio.

## LE CONTROMISURE IN CITTÀ

Vicolo del Molino è stato interdetto al traffico. Otto residenti in zona seguiti dal Centro di salute mentale e dai servizi sociali sono stati trasferiti per precauzione. «Abbiamo predisposto a casa Serena una trentina di brandine per poter accogliere le persone seguite dai servizi sociali che si trovano nelle zone della città a rischio allaga-

menti – ha spiegato l'assessore comunale alla protezione civile Emanuele Loperfido –. Due, anziché una, le pattuglie di polizia locale operative dalle 19 all'una e altrettante dall'una alle 7 del mattino. Aperta per tutta la notte, con un agente pronto a rispondere alle chiamate, anche la centrale operativa della polizia municipale». Di pattuglia, ieri sera, c'era anche il comandante Stefano Rossi. La protezione civile ha distribuito 150 sacchetti di sabbia ai residenti nelle del Passo, Villanova di Sotto, Cadel, adiacenti i fiumi Noncello e Meduna.

## Fiumi sorvegliati speciali

L'unità di crisi coordinata dal prefetto Maria Rosaria Maiorino ha monitorato costantemente il bacino fluviale e la viabilità provinciale. Alle 17.30 a Ponte Meduna il fiume è cresciuto fino a 19,81 metri. Sorvegliato anche il Tagliamento che all'idrometro di Venzone, alla stessa ora, era salito a 3,18 metri, al di sopra del livello di guardia (1,90 metri). In serata i dati sui volumi d'acqua scaricati dalle dighe (misurate a Ponte Racli, Ravedis e Barcis) erano importanti, ma non tali da destare preoccupazione. Notte di angoscia nel capoluogo: davanti ai carrabili in via Codafora sono state installate paratie per paura della piena.

## LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Il centro di coordinamento dei soccorsi in prefettura si è riunito due volte per fare il punto. L'unità di crisi è operativa 24 ore su 24. «Stiamo seguendo – ha spiegato il prefetto Maiorino – l'andamento meteorologico. Le precipitazioni si stanno intensificando». Stamattina dalla prefettura ci si collegherà in videoconferenza con la centrale della protezione civile di Palmanova per gli aggiornamenti. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

## SACILE

# Livenza sotto controllo Sott'acqua alcuni orti

## SACILE

Esondati alcuni fossati di campagna, con l'idrometro del Livenza a circa 4 metri, viale Zancanaro chiuso per la caduta di un albero e un altro albero caduto in via Bertolissi: a Sacile sulla piena si incrociano le dita. Il fiume ha invaso alcuni orti sulle sponde vicino a Foro Boario, il rio Paisa e il rio Rosta sono sotto osservazione lungo via Carducci e nel quartiere San Michele.

Il filo diretto con i cittadini è su Facebook per i volontari della protezione civile, sempre in prima linea a controllare i livelli dei corsi d'acqua. «Livenza e altri rii sotto controllo 24 ore su 24». Al lavoro l'assessore all'ambiente Maurizio Coan con i volontari: hanno fatto sgombrare i piani bassi e scantinati in via Nono, via Carducci, altri a Ronche. «Allerta significa prevenzione – ha detto Coan –. In via Bandida il centralino è "cal-

do" per informare i cittadini e la distribuzione dei sacchi di sabbia va avanti». La piena del fiume era attesa da 3 giorni. «Abbiamo tolto le auto dai garage in Strada della Rosta – hanno detto alcuni residenti –. La precauzione è massima perché ci siamo trovati spesso con gli scantinati allagati». Meglio non parcheggiare i mezzi nei sotterranei e in via Nono la prova è per le idrovore installate un anno fa.

«Noi ci siamo con la protezione civile – ha concluso il sindaco Carlo Spagnol –. Questa notte è caduta tanta acqua in Carnia e Pedemontana. Il picco è atteso a Sacile e speriamo senza danni: ma allerta non significa allarme». —

C.B.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

## IL DISTRETTO DEL MOBILE

# Meduna, a Prata idrovore pronte a entrare in azione

## PRATA

Nel Distretto del mobile le squadre di protezione civile monitorano il territorio, ma la situazione resta sotto controllo. La situazione più critica a Prata dove la protezione civile si è preparata per la notte. «Il Meduna a Ghirano è piuttosto alto anche se ampiamente entro i limiti di guardia – ha detto il coordinatore Ermanno De Marchi –, abbiamo installato delle idrovore

per sicurezza per essere pronti nel caso in cui nella notte il livello del fiume salga».

Il monitoraggio è continuo anche a Pasiano. «Il servizio difesa del suolo ha chiuso diverse chiaviche per cui il Meduna rimane un controllato speciale – ha sottolineato il coordinatore pasianese Davide Momesso –, stiamo monitorando il funzionamento delle idrovore in particolare nelle due aree più critiche, quelle di Cecchini e di Visinale».

Più "calma" la protezione civile di Brugnera, anche se i volontari mantengono sotto controllo la situazione meteorologica guidati dal coordinatore Sergio Zanette.

In municipio a Pasiano è giunta anche la segnalazione da parte di una cittadina di Pozzo di una improvvisa tombatura di un fosso interpodere tra la sua proprietà e quella confinante effettuata nella giornata di domenica senza che lei ne avesse avuto comunicazione. La cittadina si è detta preoccupata che con le piogge di questi giorni l'acqua non riesca a defluire regolarmente. La polizia locale sta effettuando i controlli del caso. —

C.ST.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



## Maltempo - Nel Pordenonese



Il Cimoliana e il Pentina ingrossati dalle forti pioggia: la Valcellina è in ginocchio per lo straripamento di molti corsi d'acqua

# Erto e Claut, scoperchiati il municipio e una scuola

Gravi danni anche al campanile. Valanga d'acqua nella Valcellina già martoriata  
Mancata la corrente: sindaci e volontari al lavoro alla luce di torce e cellulari

**Fabiano Filippin**  
ERTO E CASSO

Un inferno di pioggia e vento ha provocato gravissimi danni in Valcellina e Val Vajont.

## A ERTO E A CLAUT

Alle 19 il municipio di Erto e Casso è stato completamente scoperchiato da un fortunale. Il sindaco Fernando Carrara e i dipendenti hanno messo al riparo quanto sono riusciti, facendosi luce con le torce. Il resto delle apparecchiature e incartamenti è andato sotto acqua. Qualche ora prima avevano subito la stessa sorte anche le scuole e il campanile di Claut. Le operazioni di soccorso sono state rese difficili dal buio. Dalle 18 di ieri l'intera valle è senza corrente elettrica. I vigili del fuoco sono riusciti a raggiungere l'area colpita solo dopo varie ore, passando

per Vittorio Veneto: da domenica mattina la strada 251 è interrotta a Barcis a causa della tracimazione del Cellina. «Al buio e sotto il diluvio, con i telefonini scarichi, non possiamo fare altro che pregare», hanno commentato Carrara e il suo collega di Claut Franco Bosio, visibilmente provati dalle continue chiamate di allerta da parte dei compaesani. Solo stamattina si potrà fare una conta di quanti immobili abbiano subito danni alle coperture. Tra Claut, Cimolais e Erto e Casso sono sicuramente una quindicina gli edifici lesionati.

Alla furia del vento si è aggiunta la pioggia che, dopo la pausa della notte precedente, ha ripreso vigore ieri pomeriggio e non è cessata di intensità fino a notte inoltrata. Anche in questo caso sono innumerevoli le frane, le carreggiate secondarie interdetto al transito e

gli alberi divelti, alcuni dei quali caduti sulle linee elettriche e telefoniche. Il ponte che guarda il Mesazzo e porta a casera Ditta, a Erto, è stato spazzato via dalla corrente.

A Lesis di Claut il Cellina ha eroso l'unica strada di collegamento, mentre allagamenti estesi sono segnalati nella borgata di Mariae. A Cimolais è il Cimoliana a minacciare esondazioni nelle vicinanze della caserma dei carabinieri e della ex statale 251.

## A BARCIS

Frazioni isolate anche a Roppe e Pentina ma per due motivi. Nel primo caso la borgata è rimasta interdetta sino alla sera a causa di alcune piante collassate su un traliccio. Si è reso necessario l'intervento di pompieri, volontari e tecnici Enel per riportare alla normalità la situazione. Chi invece ha dovu-



**BARCIS, ESONDATO IL LAGO**  
INVASA LA PIAZZA DEL PAESE  
DUE FRAZIONI INACCESSIBILI

to trascorrere la nottata senza collegamenti con il resto della vallata sono gli abitanti della Val Pentina. Alle 15 il Cellina ha invaso la strada secondaria. Infiltrazioni si registrano pure alla vicina area picnic e alla foresteria.

## AD ANDREIS

È andata un poco meglio nella parte bassa della Valcellina, dove il vento ha fatto cedere un albero sulla linea telefonica. In pochi minuti i vigili del fuoco, già operativi in zona, hanno rimosso la pianta. Il torrente Alba per ora non sta creando cedimenti alla massicciata della provinciale che sale nel capoluogo.

## IN VAL TRAMONTINA E IN VAL D'ARZINO

La frazione di Posplata, a Chivolis, è isolata da lunedì mattina. La strada di accesso è sparita sotto uno smottamento. La borgata è abitata solo nei fine settimana e le poche persone presenti sono state fatte evacuare già sabato sera prima del clou dell'ondata di maltempo. Anche in questo versante alpino i black out si sono rivelati lunghi e ad ampio raggio. Allagamenti, frane e alberi caduti si constatano in altre località minori delle limitrofe Val Cosa e Val d'Arzino dove non sono mancate le telefonate alla protezione civile per dei massi pericolanti.

## A MEDUNO

L'isolamento della Valcellina ha esteso i suoi effetti fino a Meduno. I mutuati del medico di base sono stati dirottati a Cavasso Nuovo: il medico del paese abita a Claut e non è potuto andare in ambulatorio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IL CASO

# Il Palaghiaccio rimane senza elettricità Pista a rischio

## CLAUT

«Senza elettricità si scioglie il ghiaccio e salta il match del campionato nazionale di curling a Claut». Black out al palaghiaccio in Valcellina sferzata da pioggia e vento da 30 ore e Giovanni De Piero, presidente del centro Progetto Spilimbergo, ieri, ha allargato le braccia.

«Serve un miracolo — ha detto De Piero — per riparare in tempo il sistema elettrico».

«Emergenza a Claut e la partita di wheelchair curling (la specialità che si gioca in carrozzina) della squadra locale contro il team Pinerolo è in bilico — ha spiegato De Piero —. Era in agenda questo sabato e sembra difficile risolvere il problema». Servono protezioni di ricambio al sistema elettrico per consolidare lo spessore del ghiaccio e l'intervento dei tecnici potrebbe essere complesso. Se il ghiaccio si squaglia, addio partita.

«Claut è ancora isolata per la tracimazione del Cellina e i tempi di ripristino della corrente elettrica tutti da indovinare — ha detto un tecnico del palaghiaccio ieri —. I tecnici comunale dovrebbero intervenire entro 12 ore, ma è un'impresa recuperare i pezzi di ricambio con queste condizioni difficili di spostamento su strada».

Nel palaghiaccio di Claut si allena e gioca la squadra di wheelchair curling con atleti anche paralimpici, ex nazionali. Unico Centro federale italiano per il curling e la validità dell'impianto non si discute: esclusi gli imprevisibili black out elettrici. —

C.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Parla Italo Filippin, l'ex commissario governativo del Vajont  
«La tracimazione del Varma? Non mi sorprende, sarà sempre peggio»

# «L'unica via per salvare la valle è l'impianto di sghiaimento fisso»

## L'INTERVISTA

ERTO E CASSO

Grazie alla sua esperienza di guardiacaccia, guida naturalistica e commissario governativo del Vajont, Italo Filippin è uno dei massimi co-

noscitori della Valcellina.

**È sorpreso dall'ennesima tracimazione del Varma?**

«No, e non sarà certo l'ultima se non si realizzerà la vera opera risolutiva: un impianto fisso di sghiaimento poco più a monte dell'imbocco del lago di Barcis».

**La sopraelevazione della 251 apre le porte proprio al-**

**la pulizia del Cellina...**

«Certamente ma la bonifica doveva iniziare anni fa portando via tanti inerti quanti ne spinge a valle il fiume. Tra l'altro negli anni si è intervenuto nel punto sbagliato, aggravando il problema».

**In che senso?**

«Va bonificata la zona a valle della confluenza del Celli-

na con il Varma e il Pentina. Se si asporta il materiale troppo a monte, come avvenuto in passato, il torrente spinge sempre più in direzione di Barcis i metri cubi che non vengono rimossi dai camion. Si creano così i tappi di queste ore nella zona del Pentina».

**La Regione si è mossa tardi?**

«La Regione non avrebbe nemmeno dovuto intervenire. La manutenzione spetta ai gestori privati. Invece scende sempre in campo la protezione civile con i soldi pubblici. Come a Erto e Casso dove il problema forse è più grave».

**Cioè?**

«Il lago del Vajont è bloccato dalla frana del 9 ottobre 1963. La conduttura di scarico sul Cimoliana è intasata di



**ITALO FILIPPIN**  
UNO DEI MAGGIORI CONOSCITORI  
DELLA VALCELLINA

«Togliere il pietrame e basta non serve, ci vuole un'opera di manutenzione costante del territorio»

sassi da venti anni e solo ora si prospettano lavori. Se un evento meteo come quello di questi giorni trascinasse detriti e alberi contro il secondo bypass del Piave, la vallata non avrebbe sfogo per il deflusso delle acque».

**L'asportazione del pietrame basta a evitare i disagi?**

«No. Occorrono manutenzioni costanti. In zona ci sono rii che da tempo mutano corso e velocità di discesa a causa di piante e smottamenti. La burocrazia però rallenta ogni progetto. E poi ci sono i controsensi economici: la nostra ghiaia portata nel Bellunese. Come se nell'Alto Veneto non avessero già grattacapi con gli inerti in eccesso». —

F.FI.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Maltempo - Nel Pordenonese

## Scuole chiuse, ma due asili aperti lo stesso

A Cordenons e Fontanafredda: ecco le possibili conseguenze. Oggi stop alle lezioni in tutta la provincia e la Base si adegua

Milena Bidinost / PORDENONE

Le scuole di ogni ordine e grado della provincia resteranno chiuse anche oggi a causa del maltempo. L'ordinanza del prefetto Maria Rosaria Maiorino è stata emessa già nella mattinata di ieri. Nelle stese ore alcuni plessi erano comunque aperti nonostante l'analoga ordinanza diramata la sera prima per la giornata di lunedì. È accaduto a Cordenons all'asilo nido Don Piero Martin, a gestione comunale. La scuola è rimasta aperta sino alle 13 e il fatto non è passato



Scuole chiuse e traffico ridotto: qui le auto sul ponte, col Meduna che costeggia la Pontebbana FOTO MISSINATO

inosservato scatenando il dibattito. L'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità emessi per ragioni di giustizia, di sicurezza o d'ordine pubblico sono punibili penalmente, salvo cause di forza maggiore. «Abbiamo preso questa decisione – spiega il sindaco Andrea Delle Vedove – per andare incontro alle esigenze dei genitori dato che l'ordinanza prefettizia di domenica in cui si disponeva la chiusura di tutte le scuole era stata diramata soltanto in serata e ci potevano essere famiglie che non ne erano a conoscenza. Tant'è che sulla quarantina di bambini iscritti al nido – precisa il primo cittadino – a scuola ne sono arrivati una decina. Nel pomeriggio di ieri la struttura è rimasta chiusa, come lo sarà oggi assieme a tutte le altre scuole di Cordenons».

Un caso analogo si è registrato a Fontanafredda. Si tratta di un asilo nido privato che ieri mattina ha aperto nonostante l'ordinanza, per poi chiudere di lì a un paio d'ore. A interessarsi al caso è

stato il sindaco Michele Pegolo che ha contattato la scuola e mandato una persona di sua fiducia a controllare. «È successo che al mattino alcuni genitori si sono comunque presentati all'asilo, non sapendo a chi lasciare i figli – racconta Pegolo –. La struttura ha quindi tenuto aperto giusto il tempo per permettere alle famiglie di organizzarsi, per poi chiudere nel rispetto dell'ordinanza che la sera prima la direttrice aveva ricevuto da me con una mail come le altre scuole. Da parte mia – aggiunge – ho scritto al prefetto informandolo che a Fontanafredda tutte le scuole hanno tenuto chiuso tranne questo asilo».

Sempre ieri, alla base di Aviano, l'ordine di chiusura delle scuole è arrivato nel corso della mattinata. Gli studenti sono stati fatti uscire alle 11.15, con gli autobus in partenza alle 11.30, arrivando a casa tre ore e quindici minuti prima dell'orario normale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VISTO IL GRANDE SUCCESSO, PROMOZIONE PROROGATA FINO AL 15 NOVEMBRE



NOVITÀ

La prova  
è gratis!QUESTA DONNA  
NASCONDE QUALCOSA...

SELECTIC LUNA I-9 TITANIO:  
IL NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO REALIZZATO  
IN TITANIO CHE SOLO LEI SA DI INDOSSARE.  
È PRATICAMENTE INVISIBILE!

Super resistente,  
leggero e ipoallergenicoSi adatta automaticamente  
ad ogni ambiente sonoroPiccolo, confortevole  
e fatto su misuraProdotto esclusivo  
AudioNova

DISPONIBILE SOLO NEI 140 CENTRI ACUSTICI AUDIONOVA

CHIAMMI SUBITO **800 189833**e prenoti il suo appuntamento in uno dei 140 Centri Acustici.  
Oppure visiti il sito **www.audionovaitalia.it/titanio**

AudioNova

## L'ALLERTA ROSSA

Il prefetto Maiorino:  
tutti i sindaci avvisati  
prima dell'ordinanza

PORDENONE

Il prefetto Maria Rosaria Maiorino, impegnata anche ieri nella gestione dell'emergenza di protezione civile, di concerto con il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, non ha inteso rispondere alle esternazioni di alcuni primi cittadini del Friuli occidentale, che avevano criticato – sul sito web municipale o su Facebook – le modalità di comunicazione dell'ordinanza di chiusura delle scuole.

«Ritengo – il prefetto ha ricostruito la giornata di domenica – che le polemiche siano sterili, io bado ai fatti e i fatti mi dicono che abbiamo attentamente seguito la situazione. Dopo la riunione domenica pomeriggio alla protezione civile di Palmanova è stato proclamato lo stato di allerta rosso per la provincia di Pordenone. Come prefettura abbiamo adottato tutti i provvedimenti ritenuti necessari e aggiornato costantemente la situazione prima di disporre la chiusura delle scuole in provincia, di ogni ordine e grado».

Il prefetto ha spiegato che tutti i sindaci della Destra Tagliamento sono stati contattati telefonicamente: «Li ho fatti avvertire preventivamente uno per uno prima di diffondere l'ordinanza in serata».

La decisione è stata presa d'intesa con i componenti del Centro coordinamento soccorsi (attivato già domenica) ed è stato peraltro informato anche il dirigente dell'ufficio scolastico provinciale. Un provvedimento adottato a tutela della pubblica incolumità, per limitare gli spostamenti della popolazione e i conseguenti volumi di traffico, vista la situazione di emergenza.

È ancora fresca la ferita nella memoria nazionale provocata dall'alluvione di Genova nel 2011, quando persero la vita sei persone. Fra queste anche due mamme che erano andate a prendere i figli a scuola e due bambine. Se le scuole fossero state chiuse, alcune vite sarebbero state risparmiate. La Corte d'appello ha confermato la condanna alla ex sindaca di Genova Marta Vincenzi per disastro, omicidio colposo plurimo e falso. Nelle motivazioni della sentenza i giudici hanno evidenziato come la prima cittadina sottovalutò le previsioni meteorologiche. Fatti che nessuno vuole si ripetano. Solo con l'adozione di misure di sicurezza preventive, come quelle che sono state assicurate in Regione, è possibile scongiurare simili tragedie. —

I.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Maltempo - Nel Pordenonese

UNA GIORNATA CON I SOCCORRITORI



1. Una veduta dall'alto della situazione in centro città, ieri mattina. Al centro della foto il Ponte di Adamo ed Eva da cui viene monitorato il livello del Noncello. 2. Nella sede della protezione civile il sindaco Alessandro Ciriani ieri ha tenuto due vertici con gli assessori Emanuele Lopez, Cristina Amirante e Stefania Boltin. 3. Il Meduna è uscito dall'alveo, in mattinata, occupando le zone golenali; non ha comunque cagionato danni. 4. Ancora dall'alto, grazie al drone, Ponte Meduna, ingresso est della città. Come si può vedere, accanto alla statale Pontebbana corre la Ferrovia. FOTO MICHELE MISSINATO

# I volontari della protezione civile tra farmaci ai malati e argini vigilati

Prevenzione coi sacchetti di sabbia contro la piena e rassicurazioni telefoniche ai cittadini in ansia

Enri Lisetto

Sono in movimento dalle 10 di domenica quando dalla soglia di attenzione si stava passando a quella di allarme. A turno, compatibilmente col proprio lavoro. Sono i volontari della protezione civile: una ventina quelli mobilitati, su un serbatoio di sessanta. Dall'impiegato al pensionato, dal professionista al disoccupato – il presidente della Regione ha dichiarato lo stato di emergenza, quindi chi si assenta dal posto di lavoro ha comunque le tutele economiche – anche stavolta hanno risposto alla chiamata dei quattro capisquadra che si alternano nella sala operativa di via Ungaresca. È la stessa dove ieri, alle 13 e alle 19, il sindaco Alessandro Ciriani e gli asses-

sori alla protezione civile Emanuele Loperfido, all'urbanistica Cristina Amirante e, in serata, anche quello all'ambiente Stefania Boltin, hanno fatto il punto della situazione.

È un via vai di volontari, all'ombra del cantiere del nuovo ospedale. Gli interventi si sono concentrati perlopiù nella zona di Villanova Vecchia, "storicamente" a rischio ad ogni innalzamento del livello dei fiumi. «Abbiamo portato parecchi sacchi di sabbia», dice la caposquadra Patrizia Modolo che, con la funzionaria del Comune Lorella Marcolin, sta gestendo i movimenti dei volontari e le telefonate dei cittadini.

Il telefono, ieri mattina, ha cominciato a squillare poco dopo le 8: «A chiamare sono per-

sone che più che aiuto chiedono informazioni sulla situazione delle piene». Tra queste, una da Ponte Meduna: «Se andasse sotto Ponte Meduna sarebbe sotto tutta la città», tranquillizzano i volontari. Ancora: è avvenuta l'esondazione e dove? Quanto piove e sino a quando piovierà? Le strade sono percorribili? Sono state tra le domande più frequenti.

Un'anziana ha chiesto se era possibile, stante l'incertezza della piena, procurarle un farmaco salvavita. Ricetta, farmacia ed è stata accontentata. In via Gorizia si è bloccata una pompa: non è servito chiedere l'intervento di un tecnico, l'hanno sistemata i volontari. Molti sacchi di sabbia erano pronti, altri sono stati preparati al momento: in tutto, a ieri

sera ne erano usciti dal deposito oltre 250 e verranno restituiti al rientro dell'emergenza.

Le radio fanno il punto degli interventi, anche di altri comuni: Caneva, Pravidomini, Sacile, Pasiano, Azzano Decimo e Val Tramontina, tante sono le tute giallo-azzurre all'opera.

I numeri d'emergenza del Comune squillano spesso: «Chiamano i cittadini in difficoltà, chi non ha pompe, chi vorrebbe un sacco in più, chi per informarsi sulla situazione». Ieri mattina una gru ha sistemato le paratie in riva al Noncello: saranno installate se il livello del fiume dovesse superare quota 6,94 metri.

Due volontari percorrono sistematicamente l'argine del fiume a Vallenoncello, uno sopra e uno sotto: «Ci accertiamo che non vi siano crepe o fontanazzi e, assieme ai tecnici del Comune, che le idrovore funzionino». All'ora di cena, al cambio turno, è necessario uscire con i vigili del fuoco perché il forte vento ha sradicato alberi e fatto cadere tabelloni pubblicitari.

È tarda sera e le luci, in via Ungaresca, sono ancora accese. Sarà così per tutta la seconda notte. —



Volontari della protezione civile in una delle zone allagate F. MISSINATO



## Maltempo - I commenti



4 novembre 1966, il Tagliamento esonda e invade il centro di Latisana: sullo sfondo si nota il ponte della ferrovia

# Il “babau” e le ondate di fango che inquietano i nostri paesi

Scolpite nella memoria le grandi alluvioni del Tagliamento, nel 1965 e nel 1966. Ma oggi la formidabile rete di Protezione civile può arginare al massimo i danni

PAOLO MEDEOSI

La natura segue il suo corso, da sempre. E dunque in Friuli piove molto, moltissimo, da sempre, anche se da qualche anno in forme bizzarre, ma per questo più minacciose e difficilmente prevedibili visto l'effetto serra e i problemi connessi su cui Luca Mercalli ci informa ogni volta che fa tappa da noi e tiene affollate conferenze, dalle quali si torna a casa con il morale sotto i tacchi e la testa piena di domande. Ma ci sarà un motivo se in Friuli esistono toponimi come Pioverno o Piovega; se il primato italiano in fatto di piovosità appartenga alla remota Ucea dove nel 1960 si registrò una punta di 6103 millimetri; se il più grande genio nato a Udine, e cioè Arturo Malignani, dedicò la vita a tante imprese e pure al fatto di rilevare ogni giorno, per decenni, nella sua torre sotto il castello, i dati meteorologici della città, pioggia in testa; se ogni volta che un film viene ambientato in Friuli la maggior parte delle scene ha come sfondo panorami molto umidi; se insomma il nostro destino di regione ai confini nazionali è legato a un pregiudizio atmosferico per cui, in giro per l'Italia, Friuli fa rima con acquazzoni, temporali, nevicate, tempo da lupi e da orsi eccetera... Situazioni che hanno ispirato scrittori e poeti come Leonardo Zanier (che, da gabbiano controcorrente, ironicamente diceva: «In Carnia abbiamo i più bei temporali del mondo») o Pierluigi Cappello, che scrisse in friulano i versi di “Qui è appena grandinato”. Invece un giovane grup-



La prima pagina del Messaggero Veneto del 5 novembre 1966

po musicale, i “Luna e un quarto”, propone come cavallo di battaglia nientemeno che il brano “Il blues del temporale”.

C'è poi la realtà con cui bisogna confrontarsi perché fa i conti direttamente con la natura. Il babau grande, al di là dei babau piccoli disseminati ovunque, resta sempre il Tagliamento, il fiume che taglia il Friuli dividendolo e anche unendolo in qualche modo. Un solco tracciato nella geografia e nella coscienza di

questa terra. È lì, sul Tagliamento, che tutto va a finire oltre alle acque degli affluenti. In questi giorni riaffiorano, come sempre in simili situazioni, i ricordi delle disastrose alluvioni del 1965 e 1966, quando il nostro mondo venne messo in ginocchio, dalla Carnia a Latisana, dove si visse il dramma peggiore. Momenti nei quali vennero coinvolti anche i cronisti nel raccontare ora dopo ora la tragedia. Restano nel mito giornalistico friulano le parole di

Mario Blasoni che, assieme ai colleghi, era asserragliato nel municipio latisanese. Il suo articolo, la sera del 4 novembre 1966, cominciava così: “Telefono mentre l'acqua sale...”. Quel disastro, causa di molti morti, segnò pure una presa di coscienza sul problema delle alluvioni, come una decina di anni dopo accadde con il terremoto. Si rafforzò dopo di allora una maggiore e vigile consapevolezza, tanto da portare alla nascita di una straordinaria Protezione civile, quella che in queste ore è entrata in azione in modo efficiente, logico, silenzioso perché chi ne fa parte sa a memoria cosa deve fare. È un sistema che va ringraziato e ricordato di continuo, perché ci avvolge in una rete di sicurezza che una volta non esisteva.

Rischi e scenari da piovosità disastrosa possono dunque essere affrontati, limitati, combattuti anche se ancora di più si può fare per ridurre la vulnerabilità dei territori di fronte allo spauracchio-acqua che da noi ha una lunga storia. Sono almeno una sessantina le alluvioni gravi nei secoli recenti, riguardando soprattutto la sponda della Sinistra Tagliamento. Già nel 1483 il cronista Martino Sanudo definiva il fiume come rapace, furioso e rabbioso. Da allora si susseguirono tante “ordinarie alluvioni” perché l'apparente quiete idraulica non deve mai ingannare. Basta tenerlo presente e poi saper imbrigliare acque e panico quando dal nulla appaiono quelle ondate limacciose che scheggiano la tranquillità dei nostri paesi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'ESPERTO

## SOLO LA NUOVA ECONOMIA SALVERÀ LA MONTAGNA

MAURO PASCOLINI

La montagna è nuovamente al centro dell'attenzione: una perturbazione da tempo annunciata, precipitazioni intense che questo mese d'ottobre non aveva ancora conosciuto, ed ecco il bollettino di guerra che segnala frane, smottamenti, esondazioni, allagamenti, ponti crollati, strade chiuse, paesi e frazioni isolate, non solo in Carnia, ma nel Sappadino, nell'Alta Valtellina, nella Pedemontana pordenonese. Sembra che la montagna si sgretoli e che voglia scendere a valle non solo con gli abitanti che hanno da tempo hanno lasciato i centri in quota e quelli nei fondovalle più marginali e sfavoriti, andando a popolare le cinture periferiche e i paesi industrializzati della pianura, ma con tutta se stessa, con i prati, i pascoli, i boschi, i torrenti, a voler dire a tutti che questa volta non serve solo rappezzare, intervenire nell'emergenza, soccorrere: bisogna affrontare una situazione che è fondamentale per tutto il territorio regionale e non solo perché il dissesto della montagna ha pesanti conseguenze anche in pianura come i fiumi in piena lo stanno a dimostrare.

E allora riemergono i temi di un territorio, quello montano, tante volte diagnosticati, ma mai realmente affrontati anche se i medici al capezzale sono stati molti e molte sono state le ricette. Il nodo fondamentale è che per fare la manutenzione di un territorio come quello montano bisogna che la presenza dell'uomo sia una presenza viva e attiva: vanno puliti i letti di ri e torrenti, vanno falciati i prati perché non diventino una inesorabile superficie che accelera lo scorrere dell'acqua, vanno curati i boschi, vanno conservate le radure, vanno presidati gli insediamenti, e si potrebbe continuare a lungo con l'elenco. La montagna invece è

contrassegnata da fenomeni di abbandono, di scivolamento a valle dei centri più elevati, dall'invecchiamento e femminilizzazione della popolazione, dalla denatalità, dall'abbandono delle professioni tradizionali, aggravati dalla mancanza di un diffuso e condiviso progetto di sviluppo del territorio che ponga al centro la possibilità reale del vivere in montagna.

Troppo sporadici, pur se presenti, sono i tentativi di mettere in essere buone pratiche e il restare o il tornare in montagna è un fenomeno poco diffuso anche se su altri versanti dell'arco alpino parole come neo pastorizia, neo ruralità, ripopolamento e reinsediamento, nuove economie sono pratiche che lentamente e a fatica si stanno facendo strada, superando l'unica ricetta meccanicamente proposta, quella del turismo. La montagna in queste ore sta rendendo evidente che le sue debolezze sono quelle, se ben guardiamo, di tutta una regione che sembra aver perso l'idea di futuro e ripiegata su stessa, sembra aver perso il legame profondo con i luoghi e la conoscenza stessa dei delicati equilibri che con quei luoghi hanno elaborato nel corso di secoli permettendo alle comunità di sviluppare il loro progetto esistenziale. E riprendere il filo del discorso interrotto è tanto più urgente in quanto è ormai evidente che la dimensione del problema è planetaria se pensiamo ai cambiamenti climatici, al riscaldamento del clima, alle modifiche nella distribuzione e nella quantità delle precipitazioni, al ritiro dei ghiacciai... e gli eventi di questi giorni lo stanno a dimostrare.

La cura del territorio è la cura di un patrimonio che abbiamo avuto in eredità e che dobbiamo conservare e incrementare per le generazioni che verranno dopo e ciò è tanto più vero per la montagna che ha dato vita a una fittissima rete di rapporti e interrelazioni che uniscono il materiale all'immateriale realizzando una dimensione spaziale valoriale collettiva e sociale. I luoghi sono memoria, appartenenza, valore, storia e per questo la risposta deve essere una risposta di tutti: se la montagna si sbriciola si sbriciola anche l'intera comunità regionale e allora la risposta deve essere forte, pronta ed efficace con modelli di sviluppo nei quali il montanaro e i suoi luoghi siano protagonisti. —

geografo, Università di Udine

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Mauro Pascolini

Indispensabile  
sarà evitare  
lo spopolamento  
sempre più massiccio



# RADIOCONTROLLATO SUPERIORITÀ INCOMPARABILE.



€ 648

## Nuovo Promaster Pilot, nuovo traguardo.

La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Promaster Pilot lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo.

Superiorità, dimostrata dai fatti.

### Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

### Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio.  
40% più leggero dell'acciaio inox.

### Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

### Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.

*Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.*

[www.citizen.it](http://www.citizen.it)

# CITIZEN®

BETTER STARTS NOW



## Maltempo - In Italia

# Bufore di vento e alberi sradicati, 6 morti

Nel Lazio in tre colpiti in auto. Studente perde la vita a Napoli, anziana non ce la fa in Liguria. Paura al Politecnico di Milano

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Ha un bilancio drammatico l'ondata di maltempo causata dal violento vortice ciclonico che ha investito il Paese: sei i morti, 5 dei quali uccisi dal crollo di alberi, decine i feriti, mentre una nuova allerta meteo si estende con allarme rosso su sei regioni (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Abruzzo e Trentino Alto Adige). Un disastro annunciato: venti con raffiche fino a 130 chilometri orari, trombe d'aria, piogge torrenziali, fiumi vicini al livello di guardia, smottamenti, danni e disagi



Acqua alta da record storico ieri a Venezia

per la mobilità ferroviaria, stradale e autostradale, da Nord a Sud. I vigili del fuoco contano 5mila interventi, 3.500 dei quali per piante cadute. A metà giornata il premier Conte decreta la mobilitazione della Protezione civile, accogliendo la richiesta di Luca Zaia, presidente del Veneto, dove la quantità di pioggia caduta tocca i 500 mm in 48 ore, dato che non si registrava dal 1966. Da record anche l'acqua alta a Venezia, che raggiunge il livello di 1,6 metri: non accadeva dal 1979. A fine giornata, Zaia dichiara lo stato di crisi.

Sono Lazio, Campania, Ligu-

ria e Veneto a contare le vittime. Un imprenditore, Rudy Colantonio, 32 anni, e il collaboratore Antonio Russo, 38 anni, perdono la vita a Castrocielo: una quercia crolla sulla Smart su cui viaggiano. A Terracina un albero travolge ancora una volta una Smart: muore sul colpo il conducente, 57 anni. Davide Natale, studente di ingegneria, perde la vita a Napoli: un albero abbatte la cancellata dell'Istituto motori del Cnr e crolla sul ragazzo. Ad Albisola Superiore Vincenzina Bruzzone, 88 anni, viene colpita a morte da un cornicione di velto dal vento. In serata una

persona muore a Feltre, Belluno, travolta da un albero durante un temporale. È disperso invece il proprietario di una barca a vela finita domenica scorsa contro un molo del porto: sarebbe un turco. Numero di persone ferite dalla caduta di alberi: a Roma, Milano, Pescara. Edifici evacuati in diverse località comprese Punta Ala (Toscana) e Monterosso, nelle Cinque Terre e nel Pado- vano. Paura al Politecnico di Milano, dove un controsfittito di un'aula è crollato durante la lezione. Per fortuna nessun ferito. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Una vittima, decine di feriti e danni per milioni di euro: palazzi sventrati, tetti volati via, piante giù. Edifici evacuati, famiglie nel terrore. I pescatori: «Faremo i turni per presidiare le imbarcazioni»

## Trombe d'aria a Terracina «Sembrava d'essere in guerra»

### IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Gente che scappa, anziani che urlano, bambini che piangono, alberi e muri che volano come aquiloni impazziti. E un boato di una manciata di minuti che trasforma un pomeriggio uggioso in un girone dantesco dell'inferno.

Non una ma due trombe d'aria, partite dal lungomare fino a congiungersi nel centro storico, hanno devastato Terracina, provincia di Latina. Una vittima, dieci feriti e danni per diversi milioni di euro sono l'effetto del disastro che ieri è stato paragonato a un terremoto, a un bombardamento. «Eravamo riuniti in consiglio comunale quan-

do il muro, in cemento armato, è stato sventrato dal tornado — racconta il sindaco Nicola Procaccini —. Sembrava di essere in guerra sotto le bombe. Erano da poco passate le 16 quando si è scatenato il finimondo». Tetti scoperti, pareti di case sradicate e oltre una decina di pini marittimi crollati.

Uno di questi si è abbattuto sulla Smart sulla quale viaggiava Nunzio Cervoni, 57 anni, morto sul colpo. Grave il datore di lavoro, 64 anni, al suo fianco, come pure un altro residente di questo centro dell'Agro Pontino. Una decina, inoltre, i feriti colpiti dalla caduta di alberi, muri, cornicioni. Il tetto della Casa di cura per anziani «Curzio Salvini» è stato letteralmente scoperto e la struttura è stata evacuata.

«Sembrava venisse il terre-



Alberi abbattuti dal vento a Terracina: la strada impraticabile

moto — precisa Dario Veinelli, presidente della Cooperativa pescatori Terracina —. È successo tutto in fretta: prima un rumore pazzesco poi la tromba d'aria che partendo dal lungomare si è infilata nel corso, nel viale Vittoria, per investire il centro storico. È venuto giù di tutto, come durante un terremoto appunto. Alberi secolari, cornicioni, intere pareti di palazzi: è crollato di tutto in pochi minuti». Non si sono, tuttavia, registrati danni al porto. «Sia noi, sia l'altra Cooperativa, La Sirena, non abbiamo perso le barche» prosegue Veinelli. Il motivo è da ricondursi al fatto che la tromba d'aria, come spiegano anche i vigili del fuoco e la protezione civile, si è incanalata lungo viale Vittoria fino a via Roma, piazza Mazzini e piazza del Municipio. «Ma stanotte (ieri per chi legge, ndr) — dice il pescatore — faremo i turni per presidiare le imbarcazioni. Noi ne abbiamo 24, la Sirena 30: dobbiamo controllare che non si rompano gli ormeggi. Chissà quando potremo riuscire in mare. È da venerdì scorso che i pescherecci sono fermi per l'allerta meteo».

In soccorso dei cittadini si sono mobilitati anche tanti volontari e i carabinieri. La viabilità è andata in tilt e il sindaco ha diramato l'ordine,

per il pomeriggio di ieri, di non uscire di casa. «Ma il primo istinto è stato quello di scappare fuori — ricorda un impiegato della Banca popolare del Lazio —. In quegli istanti non pioveva neppure. C'era solo tanto, tantissimo vento. Che è cresciuto a dismisura tanto da far esplodere le finestre delle case e far cadere giù alberi e parti di palazzi. Fortemente compromesso anche il «Museo della città» inaugurato due anni fa.

«Terracina ha 2mila anni di vita e mai si era vista una cosa del genere — aggiunge il sindaco Procaccini —. Il bilancio dei danni è elevatissimo, si tratta di svariati milioni di euro. Ma il nostro primo pensiero va a chi purtroppo ha perso la vita e ai feriti. In ogni caso rivolgo un appello ai miei concittadini: contattate il Comune e se non potete dormire all'interno delle abitazioni poiché danneggiate, troviamo noi un posto». Una barista di via Roma, raggiunta sul cellulare, è ancora sotto choc: «Il locale è chiuso, le strade sono impraticabili. Siamo stati travolti da un turbine improvviso che si è abbattuto in un baleno sulle persone, le automobili e le case».

Oggi scuole e uffici pubblici rimarranno rigorosamente chiusi. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

In studio il nonno di Nadia, Giovanni Zuccolo, e gli avvocati Stefano Comand e Fabio Gasparini. Interventi di Oliviero Drigani, Presidente Corte d'Appello di Trieste e dell'avvocato Pierluigi Varischi. In collegamento da Vidulis i familiari e gli amici di Nadia.

**DETTO@VOI!**

Conduce Caterina Collovati

**OGGI ALLE 21.00**

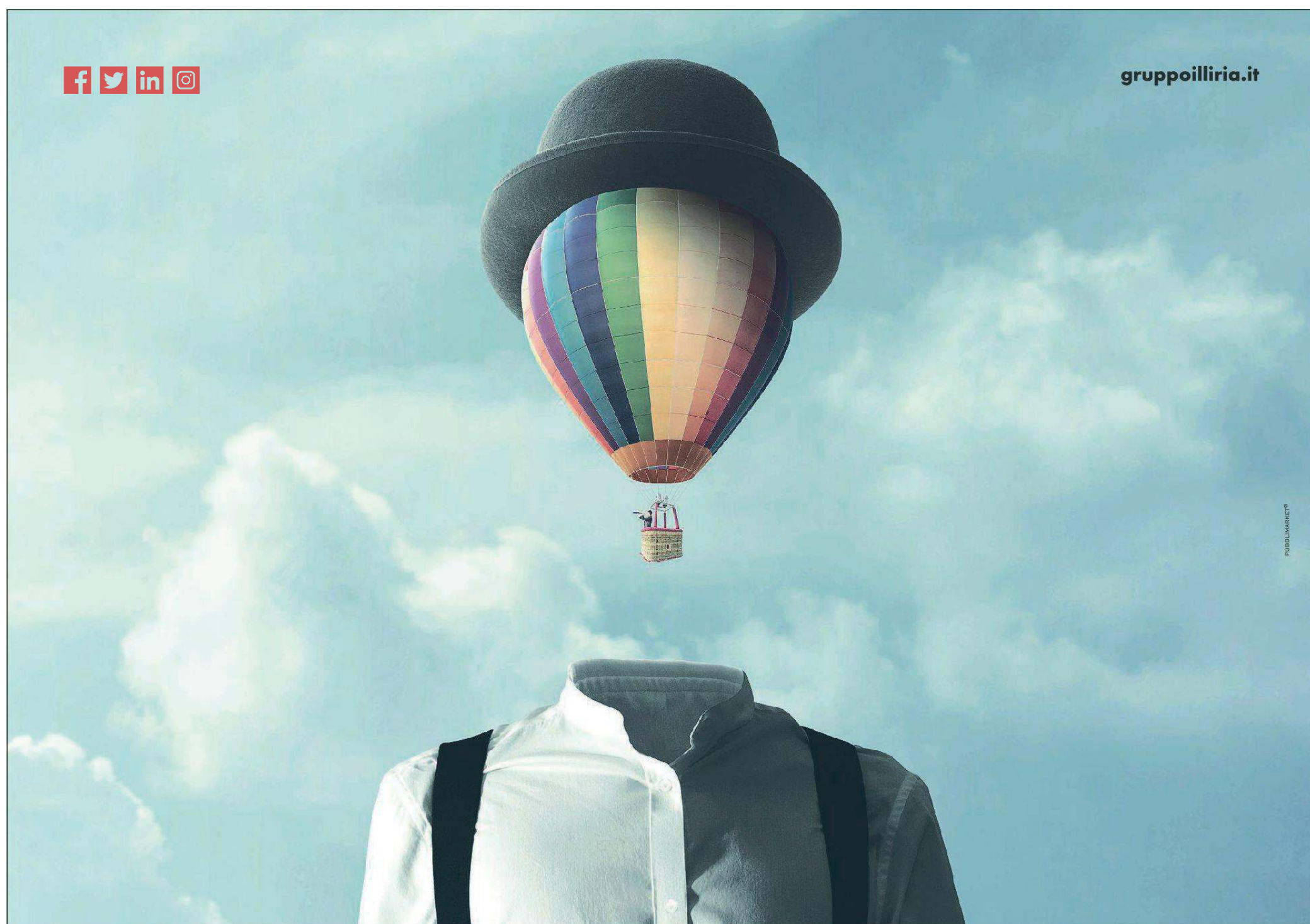
**BASTA REGALI  
AGLI ASSASSINI**

**IL CASO NADIA ORLANDO**



SUL CANALE 110 E SU UDINEWS.TV





# GUARDIAMO OLTRE

## GRUPPO ILLIRIA. L'INNOVAZIONE NELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA.

Comprendere, anticipare, soddisfare i bisogni dei nostri clienti. Lo facciamo da oltre 40 anni con passione. Vi offriamo un assortimento di prodotti senza confronti per varietà e personalizzazione, tecnologie aggiornate, un servizio su misura per tutti: **nessuno è troppo piccolo o troppo grande per la nostra capillare organizzazione di oltre 400 dipendenti**. Vi siamo sempre vicini grazie a un monitoraggio in tempo reale dei nostri oltre 15 mila distributori sul territorio per oltre 10 milioni di erogazioni al mese. Condividiamo con voi l'impegno sul fronte della sostenibilità e responsabilità, rispettiamo l'ambiente e promuoviamo sani stili di vita. Ogni giorno, senza sosta, diamo il massimo perchè possiate godervi i vostri meritati momenti di pausa.

				
<b>21</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>238</b>
ADDETTI ALLESTIMENTO DISTRIBUTORI	ADDETTI CONTROLLO QUALITÀ	RESPONSABILI R&D	ADDETTI CUSTOMER SERVICE	TECNICI E ADDETTI AL RIFORNIMENTO

### DISTRIBUTORI DI BENESSERE



Paga con



UDINE • TRIESTE • PORDENONE • GORIZIA • TOLMEZZO  
TORINO • MILANO • BOLOGNA • ROMA

**GRUPPO**  
**illiria**  
**PAUSA SENZA SOSTA**



## I nodi del governo

# Passa la mozione, Torino è “No Tav” Di Maio esulta, ma Appendino è sola

La sindaca Cinquestelle ha tutta la città contro. Commercianti e imprese: «Abbiamo già perso le Olimpiadi, ora basta»

Andrea Rossi / TORINO

Sospendere i lavori della Torino-Lione in attesa dell'analisi sui costi e benefici promessa dal governo e poi valutare se non sia meglio potenziare la linea storica piuttosto che costruirla una nuova. Il documento contro la Tav approvato dal Consiglio comunale di Torino, di per sé, è meno contundente del testo votato due anni fa, in cui si chiedeva direttamente di chiudere il cantiere. Ora, però, il Movimento 5 Stelle guida l'Italia, non solo Torino, e il testo di ieri ha tutto un altro peso. Non a caso incassa subito l'elogio di Luigi Di Maio: «Bene la votazione», scrive il vice-presidente del Consiglio. «Presto io e Danilo Toninelli incontreremo Appendino per continuare a dare attuazione al contratto di governo».

Nell'economia dell'alleanza Lega-Cinquestelle la Val-susa è il baluardo grillino, e forse camera di compensazione per i molti sì finora imposti da Matteo Salvini: immigrazione, legittima difesa, infrastrutture nel lombardo-veneto. È anche - tra tutte quelle promesse - l'unica grande opera che si può fermare ora che anche il gasdotto in Puglia ha avuto via libera. Ecco, il voto del Consiglio comunale è poco più d'una bandierina, ma rafforza la direzione di marcia: se il governo deciderà di fermare la Tav sa di poter contare sull'assemblea che rappresenta Torino e i suoi cittadini.

Chiara Appendino probabilmente avrebbe fatto a meno di questo voto che non le frutta la benedizione dei No Tav e, per di più, arricchisce il campo dei suoi avversari, cui da ieri si possono iscrivere a pieno titolo il presidente

della Regione Chiamparino, i sindacati e tutte le associazioni di categoria del territorio. Una cosa mai vista. La sindaca non c'è, è partita in mattinata per Dubai dove partecipa al forum globale dell'industria e della finanza islamica. La sua assenza non passa inosservata. Il leader dei No Tav Alberto Perino è tagliente: «Forse non vuole metterci la faccia». Sarcastico il suo predecessore, Piero Fassino, che con tutto il centrosinistra viene espulso dall'aula per proteste: «Non c'è perché ha una gran coda

**La prima cittadina in Consiglio non si è vista. È in viaggio a Dubai in cerca di investimenti**

**In aula un clima da tregenda. Fassino espulso con tutto il centrosinistra**

di paglia. Tra l'altro sono curioso di sapere quali investimenti proporrà a Dubai, visto che dice di no a tutto».

In Comune c'è un clima da tregenda. Per la sindaca è il punto di non ritorno: la città - nei suoi portatori di interesse - non è più con lei. Tanti l'avevano già abbandonata strada facendo, ma ora ci sono proprio tutti. «Finora l'abbiamo supportata perché era giusto così», ragiona il presidente della Camera di commercio Vincenzo Ilotte, «ma dopo G7, Olimpiadi e Tav, basta. Non può continuare a dirci che vorrebbe fare ma la sua maggioranza glielo impedisce».

Per la prima volta nella storia del Consiglio comunale di Torino tutte le associazio-

ni produttive - undici - accorrono contro chi amministra la città: sindacati e “padroni”, commercianti e architetti, artigiani e metalmeccanici, persino avvocati, notai e commercialisti. Tutti contro Appendino e stavolta definitivamente se pure il leader degli industriali Dario Gallina, spesso accusato di essere troppo morbido, perde le staffe - «questi ci ricevono tenendo i libri dei No Tav sul tavolo e parlano di droni. Ma chi se ne frega! Questo territorio senza infrastrutture muore» - e arriva a immaginare «una marcia dei 100 mila».

Più della protesta, colpisce il linguaggio: i toni sono diventati ruvidi, è saltato l'aplomb che regge il confronto tra chi reciprocamente si riconosce come interlocutore. L'incontro tra i rappresentanti delle categorie e i consiglieri del Movimento 5 Stelle finisce metaforicamente a schiaffi. «Negli appelli del mondo produttivo ho visto rassegnazione culturale e poco coraggio», accusa la capogruppo grillina Valentina Sganga. «Coraggio? Non so che dire: faccio l'imprenditore da cinquant'anni», commenta amaro Giorgio Marsiaj.

I Cinquestelle si arroccano. Non possono fare altro. Sono soli: l'unico assessore ad affrontare con loro la protesta è Alberto Unia, che è anche l'unico attivista del Movimento nella giunta. «Il Tav è un'opera ad alta intensità di capitali, ma genera poco lavoro», insiste Sganga. I sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil che rappresentano i lavoratori edili, per poco non si fiondano in aula: «Abbiamo già perso 9 mila iscritti su 18 mila in dieci anni, volete proprio farci morire?». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La protesta della sinistra in consiglio comunale ieri a Torino. Folla di “Sì Tav” anche in piazza

## L'OPINIONE

ROBERTA CARLINI

## Grandi o piccole le opere comunque non le fanno

Il blocco dei cantieri delle grandi opere spacca il governo. Ma intanto l'assenza dei cantieri delle piccole opere distrugge il Paese. Nella giornata di ieri, mentre la scena politica era occupata dall'ennesima divisione tra i due alleati di governo - stavolta il caso è la Tav, e il suo intreccio con lo scontro sulla manovra -, nel mondo reale vento e piogge facevano vittime e distruzioni. La coincidenza non è casuale, e investe in pieno la linea politica che è sempre sta-

ta cara ai Cinque Stelle ma anche al mondo ambientalista e a una parte della sinistra: invece di spendere sulle grandi opere, pensiamo alle piccole e diffuse. Invece che sui nuovi grandi progetti, concentriamoci sull'enorme opera di manutenzione quotidiana dei nostri territori. Il “rammendo”, l'ha chiamato Renzo Piano. Necessario da sempre nell'Italia martoriata da incuria e condoni, ma ancora di più adesso, quando eventi atmosferici una volta eccezionali sono diventati ordi-

nari. C'è davvero una contrapposizione secca tra le due linee, grandi opere vs rammendo? E perché non riusciamo a fare né l'una né l'altro?

L'alternativa tra grandi e piccole opere può essere considerata un aut aut se si guarda ai soldi: abbiamo risorse limitate, dobbiamo decidere dove metterle. E c'è anche una differente macchina pubblica da mettere in moto, tra l'organizzazione di grandi centrali di appalto e la messa in piedi di un sistema capace di agire a

tutti i livelli, per mettere in sicurezza le strade, le scuole, gli ospedali, per prevenire il dissesto idrogeologico e i terremoti, per il verde pubblico, eccetera eccetera. Non solo: anche la direzione degli investimenti in ricerca e tecnologia è diversa. Tutte cose vere. Ma non basta bloccare le grandi opere per fare le piccole. E - guardando con realismo alle risorse scarse - nulla toglie che le prime possano aiutare le seconde: poteva essere il caso delle Olimpiadi di Roma, con i co-

struttori chiamati a fare le infrastrutture di servizio per la città. Invece assistiamo al paradosso del né-né: né l'alta velocità né i treni per i pendolari; né facciamo il grande valico né tagliamo l'erba ai margini delle piccole strade; né la Gronda né la manutenzione del Ponte Morandi. Certo, non è tutta colpa degli ultimi arrivati - anche se il M5S governa Roma e Torino da quasi due anni e la Lega è partito di governo, nazionale e locale, da sempre.

Ma qualcosa di specifico i

neogovernanti ce l'hanno: l'incapacità di scegliere; sia per le divisioni tra loro che, nel caso dei Cinque Stelle, quasi per statuto. Sono un partito nato sui beni pubblici - il referendum del 2012 - ma anche sulla sindrome Nimby (Not In My Back Yard, non nel mio cortile), sugli interessi particolari dei singoli territori: legittimi e spesso giusti, ma che a un certo punto devono essere valutati in funzione dell'interesse generale, che impone una visione e delle scelte. Se non si è capaci, per competenza o cultura o formazione, di compierle, sulla piccola come sulle grandi opere si è condannati alla paralisi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## I nodi del governo

La manovra sale a 115 articoli. Lo spread frena: no dei vicepremier alle correzioni volute da Tria  
E a chi fa il terzo figlio vengono assegnati terreni da coltivare al Sud. Il Pd: «Idea medievale»

# Per i contratti della Pa 4 miliardi Ripetizioni dei prof: tasse al 15%

## LE MISURE

Paolo Baroni  
Ilario Lombardo / ROMA

**F**ate figli e coltivate pomodori. L'idea arriva direttamente dal governo che nell'ultima bozza della legge di Bilancio ha inserito un provvedimento che serve a «favorire lo sviluppo socio-economico delle aree rurali ed al tempo stesso «a sostenere la famiglia». In pratica a tutti i nuclei familiari che nel 2019, 2020 e 2021 daranno alla luce un terzo figlio verranno assegnati terreni a vocazione agricola di proprietà dello Stato o in stato di abbandono nelle regioni del Sud. Inoltre è previsto che per favorire l'acquisto della prima casa nelle vicinanze vengano concessi mutui fino a 200mila euro a tasso zero. «È una norma agghiacciante che rivela l'impostazione culturale e sociale di questo governo», commenta Chiara Gribaudo (Pd) che chiama in causa il ministro per la Famiglia Lorenzo Fontana. «Questa è una proposta medievale - protesta - che non ha niente a che vedere né con le buone pratiche per lo sviluppo agricolo, né con politiche di sostegno alla natalità».

Ritocco dopo ritocco, intanto, la legge di Bilancio è lievitata da 73 a 115 articoli. Ancora ieri il ministro dell'Economia Giovanni Tria si è incontrato a più riprese col premier Giuseppe Conte che ha rinviato di un giorno la partenza per l'India proprio per seguire l'ultima messa a punto.

## LA MODERAZIONE PAGA

Un sospiro di sollievo ha sgonfiato per un giorno i timori del governo. Lo spread sceso sotto i 300 punti ha persuaso i gialloverdi che è bastata qualche correzione a convincere i mercati. L'idea di scollegare reddito di



Il ministro Giovanni Tria (a destra) con il vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio

cittadinanza e pensioni dal testo della manovra, destinandoli a due leggi ad hoc, potrebbe essere una prima concessione a Bruxelles e un segnale di moderazione. Dal Tesoro a Palazzo Chigi sanno che a questi livelli il differenziale è ancora un peso per la stabilità del sistema economico italiano, ma in serata quello che filtrava dallo staff del premier e dei due vicepremier, era la convinzione di non retrocedere di un passo dal deficit indicato al 2,4%.

Le stesse fonti attribuivano ad ambienti del Mef il tentativo di abbassare il disavanzo

magari anche solo allo 2,3%. Proposta bocciata però sia da Matteo Salvini sia da Luigi Di Maio, i due leader costretti comunque a rimodulare tempi e spessore della riforma delle pensioni e del reddito di cittadinanza.

## DUE MAXI FONDI

Nella manovra, intanto, vengono inseriti due nuovi fondi da 6,7 miliardi (che salgono a 7 nel 2020) per avviare Quota 100 e da 9 miliardi l'anno per il reddito di cittadinanza. Le risorse destinate ai rinnovi dei contratti della pubblica ammi-

## AL SENATO

**Sul decreto sicurezza i grillini si dividono  
«Migliorie o niente voto»**

Non si placa la pressione dei "dissidenti" M5s sul decreto sicurezza e rischia di allargarsi il fronte dei contrari mentre il provvedimento sarà presto in Aula. I 4 senatori che si sono palesati con emendamenti correttivi al testo sperano in migliorie: altrimenti potrebbero non partecipare al voto al Senato, facendone mancare i voti al governo.

nistrazione salgono a 4,2 miliardi per i prossimi tre anni. Mentre ai truffati dalle banche andrà un miliardo e mezzo.

## IVA, NEL 2020 RIPARTE

Confermato il blocco degli aumenti Iva per il prossimo anno (12,5 miliardi) e la parziale sterilizzazione per il 2020 e 2021. In assenza di altri interventi nel 2020 l'aliquota agevolata passerà così dall'attuale 10% all'11,5%, mentre l'aliquota ordinaria dal 22% salirà al 24,1% e al 24,5% nel 2021.

## FLAT TAX SULLE RIPETIZIONI

Arriva un'imposta al 15% per gli insegnanti, titolari di cattedre nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto percepito da lezioni private e ripetizioni.

## CEDOLARE NEGOZI

Spunta una limitazione per beneficiare della cedolare secca sugli affitti di negozi e botteghe. La nuova tassazione al 21% si applicherà infatti agli immobili nella categoria catastale C1 di «superficie fino a 600 mq, escluse le pertinenze».

## BONUS STUDENTI ECCELLENTI

Bonus occupazione da 8mila euro per chi assume a tempo indeterminato giovani con carriere universitarie eccellenti, laureati under 30 o dottori di ricerca under 34 assunti.

## SGRAVI SUD AL 100%

Salgono al 100% (tetto massimo 8.060 euro) gli sgravi per chi assume a tempo indeterminato al Sud under 35 o over 35 disoccupati da almeno sei mesi. Il programma «Resto al Sud» viene invece esteso anche ai liberi professionisti mentre il tetto di età sale da 35 a 45 anni.

## SCUOLA LAVORO

Ridimensionata l'alternanza scuola-lavoro: nel triennio si passa dalle 400 ore previste per tecnici e professionali a 150/180 mentre i licei la scendono da 200 a 90 ore.

## EDITORIA

Cancellati dal 2020 tutti gli sgravi previsti per le imprese editrici, le radio e le tv su spese telefoniche e postali. Scende da 290 a 270 milioni il fondo destinato al bonus cultura per i 18enni, ma sale da 10 a 40 milioni quello per le politiche giovanili. —

FOCUSBY NO NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IL CASO

**Il ministero  
«Niente tagli  
alle pensioni  
degli ebrei»**

Andrea Carugati / ROMA

L'allarme lanciato dall'Unione delle comunità ebraiche e dalle associazioni dei deportati e dei perseguitati politici e razziali è arrivato fino al Quirinale. In mattinata dal Colle sono partite telefonate dirette ai piani alti del governo per avere delucidazioni sul taglio da 50 milioni al fondo per gli assegni alle vittime del fascismo e delle leggi razziali. Il governo si è affrettato a correggere il tiro. Il risparmio di 50 milioni per il 2018 è stato confermato, ma il ministero ha assicurato che non ci sarà «nessuna riduzione delle pensioni di guerra, né dei vitalizi ai perseguitati politici e razziali». Si tratta, spiegano dal Tesoro, di «un allineamento dello stanziamento in bilancio alla effettiva erogazione delle risorse in base ai diritti degli interessati».

Un risparmio dovuto al calo del numero dei beneficiari nel corso dell'anno, spiegano dal governo. Sul documento, infatti, il taglio da 50 milioni era destinato a una maxi-categoria che comprende pensioni di guerra e perseguitati politici e razziali. Secondo il Tesoro, il risparmio «riguarda solo le pensioni di guerra», che sono svariate decine di migliaia, e non i perseguitati e i cittadini colpiti dalle leggi razziali. Una precisazione necessaria a fugare i timori delle Comunità ebraiche.

Diversi esponenti del M5S ieri sono intervenuti per escludere che ci possano essere tagli agli assegni. Il viceministro dell'Economia Laura Castelli ha chiamato personalmente la presidente dell'Ucei Noemi Di Segni e ha spiegato: «Queste sono risorse non spese e non riguardano il futuro. Si tratta di uno spostamento di soldi non utilizzati». —

©BY NO NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IL CENTRODESTRA

## Berlusconi spariglia e minaccia la Lega «Stop a questo governo contro natura»

**Il Cavaliere parla a Salvini:  
Con il programma dei 5Stelle  
il Carroccio tradisce il nostro  
elettorato: e così possono  
saltare le alleanze alle comunali**

MILANO

Mentre i sovranisti Matteo Salvini e Giorgia Meloni ricompattano una «liason» che pur fra alti e bassi non è sembrata mai interompersi, Silvio Berlusconi attacca invece

la Lega per la partecipazione a «un governo contro natura». Ma soprattutto minaccia Matteo Salvini di far saltare le alleanze comuni in vista delle prossime scadenze elettorali. «Ci saranno tra poco elezioni regionali e cittadine e non so come potremo andare ancora a queste elezioni con una Lega che continua a ignorare il programma con cui si è presentata agli elettori e che tradisce gli stessi elettori, con un

programma in contrasto con quello che abbiamo condiviso», avverte da Milano il Cavaliere.

Sullo sfondo, oltre alle Europee, c'è però anche la partita di Roma, con il rischio che la sindaca Virginia Raggi sia costretta a dimettersi per le vicende giudiziarie in cui è coinvolta e quindi un centrodestra unito potrebbe giocarsi più di una chance su più tavoli. Una situazione complessa,

ma ieri il Cav ha sparigliato. «Alla Lega diciamo: questo governo è contro natura e produce solo situazioni negative, ci porta a cose difficilissime quindi gli dico, mettete un alt alla continuazione di questo governo», il fidente del fondatore di Forza Italia a margine della presentazione del libro «Bettino Craxi-Uno sguardo sul mondo» al teatro Franco Parenti di Milano. «Questo governo è un'alleanza illogica

ca e innaturale», ha aggiunto per poi affondare sulla manovra economica: «non è tanto il timore per una procedura di infrazione che ci fa essere contrari. Questa manovra non piace all'Europa ma non fa bene italiani». E spiega «si aumenta il debito, ma non per aumentare il lavoro e la crescita, la pressione fiscale ma per favorire l'assistenzialismo che non ha mai fatto crescere il Paese». Per poi chiudere sulle grandi opere: il no del Consiglio comunale di Torino alla Tav «non solo mi preoccupa — dice Berlusconi — ma credo che debba preoccupare tutti quanti, perché mettere anche sul piatto la Tap a cui sono stati costretti a dire sì, è un modo di procedere che non ha nessun senso». —

## IL GASDOTTO

**Lavori per il Tap al via  
al largo della Puglia  
La partenza prevista oggi**

I lavori in mare per il gasdotto Tap al largo di San Foca di Melendugno sono pronti a partire. Si comincia da una serie di operazioni in corrispondenza del punto di uscita del microtunnel del gasdotto che sarà scavato da una "talpa" sottomarina. L'exit point è posizionato al largo, a circa 800 metri dalla costa. Operazioni di due tipi: prima di di monitoraggio, poi di protezione ambientale all'altezza del punto di uscita del microtunnel, il cui inizio sarà sulla terraferma a 800 metri dalla costa. Se il meteo lo permetterà, oggi via all'installazione dei sensori.



GERMANIA

# L'addio di Merkel alla politica «Non mi ricandiderò più»

L'annuncio della cancelliera tedesca all'indomani dei risultati del voto in Assia  
A dicembre cederà la guida del suo partito, la Cdu. Ma per ora resta al governo

Walter Rauhe / BERLINO

Alla fine è bastato un semplice voto regionale a far crollare quella che un tempo veniva definita come la «donna più potente del mondo». Angela Merkel si è assunta ieri l'intera responsabilità dei recenti tracolli elettorali in Baviera e in Assia annunciando la sua graduale fuoriuscita dalla politica e la rinuncia a tutti i suoi incarichi.

«Ho deciso di non ricandidarmi più come presidente della Cdu al congresso di dicembre ad Amburgo e nel 2021 non mi ricandiderò più nemmeno alla cancelleria. Questo è il mio ultimo mandato», ha dichiarato ieri Angela Merkel in una conferenza stampa nel quartier generale della Cdu a Berlino, confermando le indiscrezioni che circolavano già dalle prime ore del mattino. Merkel ha voluto «lasciare i miei incarichi con dignità, così come li ho svolti». Per la Germa-



La cancelliera Angela Merkel

## Angela Merkel



■ Angela Dorothea Kasner nasce ad Amburgo il 17 luglio 1954

■ Figlia di un pastore protestante trasferitosi nella Ddr, cresce a Templin, nel Brandeburgo

■ Laureata in Chimica e Fisica all'università di Lipsia

■ Nel 1977 si sposa con Ulrich Merkel, del quale conserva il cognome anche dopo il divorzio del 1981

■ Dal 1998 è sposata in seconde nozze con lo scienziato chimico-fisico Joachim Sauer

### CARRIERA POLITICA

**1990** Membro della Cdu, è viceportavoce dell'ultimo governo Ddr

**1991** Vicepresidente della Cdu guidata dal cancelliere Helmut Kohl

**1991** Ministro della Famiglia, Anziani, Donne e Gioventù

**1994** Ministro dell'Ambiente, Conservazione e Sicurezza Nucleare

**dal 2000** Presidente della Cdu dopo la caduta di Kohl, travolto da uno scandalo di fondi neri

**2005** Vince le elezioni battendo Schroeder (Spd). Prima donna cancelliere e più giovane capo di governo tedesco

**2018** Inizia a marzo il suo quarto governo, ma annuncia il ritiro dalla politica nel 2021

ANSA centimetri

nia e l'Europa intera l'addio a rate di Angela Merkel, per ben 18 anni alla guida dei cristiano-democratici e nel maledetto anno 13 dall'avvio del suo primo cancellierato nel novembre del 2005, rappresenta la fine di un'era e l'avvio di una nuova fase politica carica d'incertezze e di punti interrogativi. La rinuncia di Angela Merkel alla presidenza della Cdu arriva esattamente ad un anno dal già di per sé sofferto e controverso insediamento del nuovo governo di Grande coalizione assieme ai socialdemocratici dell'Spd.

Un governo partito subito in salita, paralizzato dai conflitti tra l'ala moderata e quella di destra della Cdu/Csu, da un partito socialdemocratico in piena crisi d'identità e protagonista di una serie infinita di tracolli elettorali e con una cancelliera ormai incapace di indicare una chiara linea politica e con gli indici di popolarità in costante caduta. Uno scenario caotico ed insolito, per un Paese che in passato veniva considerato come un'ancora di stabilità e affidabilità per l'Europa e che oggi si trova suo malgrado molto più vicino ai Paesi del Mediterraneo e un po' più distante invece da quelli scandinavi.

### DA TRE A SETTE PARTITI

Una Germania non più immune dal morbo del populismo, dai facili abbagli dell'estrema destra e con un quadro politico più eterogeneo e variopinto, ma anche più in-

controllabile ed imprevedibile. Al Bundestag non siedono più tre partiti come ai tempi della Repubblica di Bonn, ma ben sette, mentre gli alleati della «Grande coalizione» stentano a raggiungere insieme il 45% delle preferenze. A corteggiare i cristiano-democratici sono oggi i Verdi, unici vincitori insieme all'Afd di questa fase politica volatile e senza certezze. Più che mai incerto è innanzitutto il futuro della cancelliera e dell'intera coalizione. La leader socialdemocratica Andrea Nahles, messa alle strette dalla sinistra del partito detta ormai le condizioni per continuare a far parte del governo e questo in un frangente in cui i cristiano-democratici sono privi di un timoniere e che presto potrebbero avere un presidente di partito avversario di Angela Merkel e della sua linea politica.

Prospettive che non sembrano favorire certo la stabilità politica della Germania, ma che potrebbero prolungare ulteriormente una fase d'immobilismo che già da un anno sta paralizzando anche il resto dell'Unione europea e bloccando le sue urgenti riforme. Uno dei primi a commentare la scelta di Merkel è stato il presidente francese, Emmanuel Macron: «È una sua decisione, la trovo estremamente rispettabile e dignitosa», ha detto, aggiungendo che ha gestito la Germania «con grande coraggio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SVOLTA POPULISTA IN BRASILE

## Trionfo per Bolsonaro L'Italia torna in pressing per estradare Battisti

SAN PAOLO (BRASILE)

Il Brasile vira verso l'ultradestra. L'ex militare Jair Bolsonaro ha sbancato le urne con oltre il 55% dei voti e promesso di «cambiare il destino del Paese» attraverso il rilancio delle privatizzazioni e il pugno duro sulla sicurezza. Tra i primi segnali forti della sua presidenza ci potrebbe essere l'inclusione di vari generali nel governo, a 34 anni dalla fine della dittatura militare. Mentre l'Italia da lui si aspetta l'estradizio-

ne di Cesare Battisti. Ieri il neopresidente ha confermato la sintonia con Roma attraverso uno scambio di messaggi su Twitter proprio sull'ex terrorista rosso. «Il regalo è in arrivo! Grazie per il supporto, la destra diventa più forte», ha cinguettato in italiano Eduardo Bolsonaro, figlio del nuovo leader nonché deputato rispondendo al messaggio di congratulazioni inviato da Salvini.

Il ministro dell'Interno si era congratulato domenica sera con Bolsonaro per la sua vitto-

ria sottolineando che «dopo anni di chiacchiere, chiederò che ci rimandino in Italia il terrorista rosso». Ieri il leghista ha rincarato, scrivendo che sarà lieto di recarsi personalmente in Brasile «anche per andare a prendere il terrorista rosso Cesare Battisti e portarlo nelle patrie galere». Mentre il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede ha confermato che il suo dicastero ha intensificato le azioni per l'estradizione: «Da mesi gli uffici del ministero hanno avviato contatti con le autorità brasiliane».

Non è detto tuttavia che la vittoria di Bolsonaro basti per sbloccare il contenzioso. Il 31 dicembre 2010, infatti, l'allora presidente Lula negò l'estradizione di Battisti, concedendo all'ex terrorista la residenza permanente in Brasile poche ore prima della fine del suo mandato. Da allora, non è sta-

to chiarito a chi spetti l'ultima parola. Lo scorso marzo, la procuratrice generale brasiliana Raquel Dodge ha stabilito che la decisione finale sull'estradizione spetti al capo dello Stato. Ma il presidente uscente, Michel Temer, pur dichiarandosi favorevole all'estradizione, ha rinviato la palla al Supremo Tribunale Federale.

Bolsonaro ieri ha avuto una prima conversazione telefonica con Trump, il leader al quale più si ispira. Preoccupata per l'elezione di Bolsonaro, noto per le sue posizioni omofobe e razziste, è la direttrice di Amnesty per le Americhe, Erika Guevara-Rosas: «Il presidente rappresenta un enorme rischio per le popolazioni indigene e quilombolas, le comunità rurali tradizionali, le persone LGBT, i giovani neri, le donne, gli attivisti e le organizzazioni della società civile». —



Il neoelitto presidente del Brasile Jair Bolsonaro

## L'ANALISI

ALFREDO DE GIROLAMO  
ENRICO CATASSI

## Il ministro che punta a conquistare Gerusalemme

In Israele è il giorno del rinnovo dei municipi. Si vota in oltre 200 comuni. Scarsa la partecipazione alle precedenti comunali del 2013, dove partecipò il 43% degli aventi diritto. Allora, tra gli altri, vennero riconfermati nel loro mandato i longevi sindaci Ron Huldai a Tel Aviv e Nir Barkat a Gerusalemme.

In questa nuova tornata, il candidato favorito per la poltrona della città più ambita è l'esponente di destra

e attuale ministro dell'Ambiente e per gli Affari di Gerusalemme Ze'ev Elkin, forte dell'endorsement da parte di Barkat, deciso a puntare in alto (per lui si prospettano la poltrona di Primo Ministro e la guida del Likud).

Elkin ha ottenuto anche l'appoggio incondizionato di Netanyahu, che vuole invece saldamente mantenere la leadership del Paese. Tuttavia, Elkin ha complicato la propria campagna elet-

torale decidendo di correre come indipendente con la lista: «Gerusalemme trionferà». Sgarbo che ha provocato malumori nel Likud locale.

Le incognite sulla strada di Elkin sono sostanzialmente due: Moshe Lion – appoggiato dai religiosi dello Shas, dai nazionalisti di Yisrael Beytenu e da una parte del Likud – ed in particolare Ofer Berkovitch, 35 anni, fondatore di un movimento laico che alle passa-



Oggi le comunali in Israele

te elezioni ha eletto quattro consiglieri, dato nei sondaggi in crescita. Mentre Rachel Azaria – parlamentare del partito centrista Kulanu – prima donna ad aver annunciato l'intenzione di presentarsi a sindaco ha alzato i remi ritirandosi dall'agone e apparentandosi con Elkin.

Aveva fatto scalpore la volontà di candidarsi del pacifista palestinese Aziz Abu Sara. I palestinesi gerosolimitani, circa 300mila, dal

1967 boicottano le elezioni. Nel 2013 votarono meno del 2%. Per vincere al primo turno l'asticella è posizionata al 40%, altrimenti si andrà al ballottaggio. Governare la Città Santa senza l'appoggio dei partiti religiosi è complicato.

In Israele, i religiosi ortodossi «haredim» rappresentano il 12% della popolazione. Nel 2065 dovrebbero costituire un terzo dei cittadini. Nella sola Gerusalemme i vari partiti confessionali possono contare su un ampio bacino elettorale. La loro sfida è alla laicità di Israele. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## FOCUS

La denuncia di Confcommercio: il 74% delle aziende femminili del terziario chiede più sostegno. Il 68,5% delle attività ha un fatturato inferiore ai 500mila euro e il 63,5% sono ditte individuali

# Imprese rosa digitali e sostenibili ma dallo Stato aiuti troppo scarsi

## IN 5 PUNTI

Lara Loreti / ROMA

Rappresentano meno di un terzo del totale, la maggioranza ha un fatturato inferiore ai 500mila euro e sono per lo più ditte individuali. Ma sono anche votate all'innovazione e alla sostenibilità. Le imprese al femminile del terziario in Italia guardano con orgoglio al futuro, ma faticano a sfondare. E la responsabilità è soprattutto di chi governa: questo è il problema principale che le imprenditrici italiane lamentano. Un quadro che emerge dall'indagine "Territorio, cultura e innovazione delle imprese al femminile del terziario italiano", realizzata da Confcommercio-Imprese con Format Research. Ma vediamo nel dettaglio i dati e le principa-

li caratteristiche delle protagoniste di questo mondo.

**1 I numeri**

Le imprese del terziario in Italia sono circa 2 milioni e 638mila: di queste il 28,3% sono gestite da donne e sono attive soprattutto nel Sud d'Italia (il 36,2% del totale). Il 45% opera nel commercio, il 16% nel turismo e il 39% nei servizi. Il 63,5% sono imprese individuali. Il 68,5% ha un fatturato inferiore ai 500mila euro. E quasi il 40% delle aziende in rosa mantiene vivo il rapporto con il territorio, un fenomeno accentuato soprattutto al Centro e nel Sud Italia.

**2 Che cosa non va**

Ma non sono tutte rose e fiori. La maggior parte delle imprese femminili, infatti, pari al 74%, denuncia una mancanza di supporto alla pro-



Due donne al lavoro in vigna: il 28,3% delle imprese italiane del terziario è gestito da donne, il 36,2% del totale è al Sud e nelle isole

pria attività economica da parte delle istituzioni locali. Il dato è confermato dal fatto che il 71,7% delle imprese femminili ritiene che la politica e la pubblica amministrazione siano poco o per nulla attente al rispetto, alla cura del contesto nel quale l'impresa opera e alla valorizzazione delle tradizioni, dei saperi e della cultura locale. Lo conferma Patrizia Di Dio, presidente Terziario Donna Confcommercio. «Le imprenditrici che rappresentano sono orientate a ridefinire una rinnovata cultura di impresa che, oltre a voler utilizzare gli strumenti digitali ormai a disposizione, metta al centro la relazione, l'individuo, la comunità, la qualità dei rapporti oltre che del prodotto e del servizio. Il "quanto vale" contrapposto al "quanto costa" riduttivo e fuorviante in una visione della vita che mette al centro i valori. Dentro questa trasformazione della società e dei modelli economici le donne rappresentano una risorsa fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico del Paese».

**3 Rivoluzione digitale**

E a proposito di strumenti digitali, dalla ricerca Confcommercio, elevata è risultata la percentuale di imprese femminili che si ritengono tecnologiche: quasi sette su 10 (69,1%). Le imprese femminili sono il volano delle best practice e dell'apertura alla digita-

lizzazione: il 14,1% delle intervistate sta già progettando di introdurre delle innovazioni. Il dato è accentuato in prevalenza al Centro e nel Sud e isole (Campania, Puglia e Sicilia sono le regioni che più di altre possiedono imprese desiderose di innovare). E la vera sfida è conciliare tradizione e digitalizzazione: il 25,4% delle aziende femminili punta molto al digitale, ma cerca anche di preservare il cordone ombelicale con il territorio.

**5 Legame col territorio**

È un tema molto sentito, basti dire che il 37,8% delle imprese femminili propone prodotti e servizi tipici della zona dove ha sede l'attività, dall'enogastronomia all'artigianato. Anche per questo la richiesta al governo è avere maggiori aiuti, visto il ruolo di valorizzazione del territorio svolto dalle stesse aziende.

**4 Sostenibilità**

Circa sette imprese femminili su dieci (67,5%) si definiscono come «molto» o «abbastanza» sostenibili. In particolare in questa fase di passaggio al green il 38,1% delle aziende guidate da donne ha lamentato problemi di "budget", il 30,6% "mancanza di competenze/risorse qualificate" e il 28,9% non ha riscontrato alcuna criticità nel passaggio al "verde". —

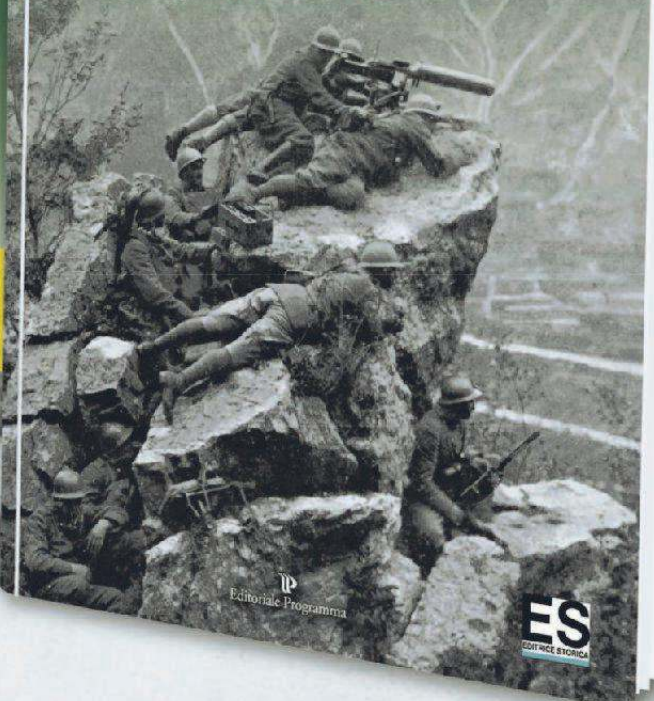
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## 1918 - 2018 CENTENARIO FINE DELLA GRANDE GUERRA

# NOVEMBRE 1918 LA FINE DELLA GRANDE GUERRA LA BATTAGLIA DI VITTORIO VENETO E L'ARMISTIZIO DI VILLA GIUSTI

€ 7,70  
oltre al prezzo  
del quotidiano

LORENZO CADEDDU  
**NOVEMBRE 1918**  
**LA FINE DELLA GRANDE GUERRA**  
LA BATTAGLIA DI VITTORIO VENETO  
E L'ARMISTIZIO DI VILLA GIUSTI



In edicola con **Messaggero** Veneto



## ITALIA &amp; MONDO

IL CASO

# Consip, indagini chiuse Lotti a rischio processo col generale Del Sette

Sette le richieste di rinvio a giudizio: 4 i carabinieri coinvolti  
Il Pm: da Tiziano Renzi parole non credibili ma da archiviare

ROMA

Rischio processo per l'ex ministro Luca Lotti, per l'ex comandante generale dei carabinieri, Tullio Del Sette e per altre cinque persone. E ancora: richiesta di archiviazione per Tiziano Renzi, per l'ex parlamentare Italo Bocchino e per l'imprenditore napoletano Alfredo Romeo. I pm della Procura di Roma hanno chiuso la maxi inchiesta sul caso Consip. Un procedimento con almeno tre filoni di indagine in cui si ipotizzano, a seconda delle posizioni, i reati di rivelazione del segreto d'ufficio, millantato credito, falso e depistaggio.

L'atto di chiusura delle indagini, che di norma precede la ri-

chiesta di rinvio a giudizio, ha riguardato - oltre a Lotti e a Del Sette - anche l'ex ufficiale del Noe, Gian Paolo Scafarto, che secondo l'impianto accusatorio avrebbe riferito, quasi in tempo reale, al Fatto Quotidiano le prime iscrizioni nel registro degli indagati, in particolare quella dello stesso Del Sette, nel procedimento avviato dalla procura di Napoli dai pm Henry John Woodcock e Celeste Carrano nel dicembre del 2016. Nel filone relativo alla fuga di notizie, il procuratore aggiunto di Roma Paolo Ielo e il pm Mario Palazzi, contestano il favoreggiamento anche al generale dell'Arma Emanuele Saltalamacchia mentre il depistaggio è contestato, oltre



L'ex ministro Luca Lotti (Pd)

che a Scafarto, anche all'ex colonnello dell'Arma Alessandro Sessa. Il presidente all'epoca dei fatti di Pubbliacqua, società partecipata del Comune di Firenze, Filippo Vannoni, è accusato di favoreggiamento.

A tirare in ballo l'ex ministro e Saltalamacchia era stato l'ex amministratore delegato di Consip, Luigi Marroni, che ha riferito ai magistrati che erano stati loro due a dirgli che era in corso un'indagine sulla società. Quanto a Del Sette, avrebbe rivelato all'allora presidente Consip, Luigi Ferrara, che c'era una indagine in corso sull'imprenditore Alfredo Romeo con l'invito ad essere cauto nelle comunicazioni.

Nella tranche di indagine che coinvolgeva il padre dell'ex presidente del Consiglio, rischia poi di finire a processo l'imprenditore Carlo Russo per millantato credito. Si tratta della stessa fattispecie penale con la quale i pm hanno chiesto di fare cadere le accuse per Renzi senior. In riferimento a questa posizione, i magistrati di piazzale Clodio, nella richiesta di archiviazione, scrivono che nel corso dell'interrogatorio del 7 marzo del 2017 Tiziano Renzi fece «affermazioni non credibili», fornendo una «inverosimile ricostruzione dei fatti». Tuttavia, «non è dato rinvenire alcun elemento» - hanno sottolineato - che faccia supporre un accordo illecito con Russo. —



DISASTRO AEREO IN INDONESIA

## Si schianta Boeing, 189 morti

Un aereo passeggeri diretto verso Sumatra della compagnia indonesiana Lion Air è precipitato in mare ieri dopo il decollo da Giacarta. A bordo c'erano 189 persone e nessuna è sopravvissuta. Un italiano tra le vittime: si tratta dell'imprenditore ed ex ciclista professionista Andrea Manfredi, di Massa Carrara. Aveva 26 anni.

EMERGENZA INQUINAMENTO

## Vive nel Nord Italia il 95% degli europei a rischio per lo smog

Marco Bresolin / COPENAGHEN

Il Nord Italia si conferma l'area più inquinata d'Europa. A segnalare il primato è l'Agenzia europea per l'Ambiente: secondo la relazione, nel nostro Paese l'inquinamento atmosferico è causa di circa 84.300 morti premature ogni anno.

L'Agenzia con sede a Copenaghen ha analizzato in particolare i valori di tre indicatori: polveri sottili (Pm 2.5), biossido di azoto e ozono. Ol-

tre 47 milioni di europei (l'8,9% del totale) vive in zone a rischio, nelle quali almeno due di questi parametri vengono superati. Ma circa 3,9 milioni di cittadini abitano in zone a «super rischio», dove cioè i valori limite vengono sforati per tutti e tre i parametri. E dove vivono, esattamente? Ben 3,7 milioni (ossia il 95% del totale) si trova nel Nord Italia, in particolare «nelle aree urbane» lungo la Pianura Padana. «Il trasporto su strada - sottoli-

nea il rapporto - è una delle principali fonti di inquinamento atmosferico». Ma l'Aea punta il dito anche contro «agricoltura, produzione di energia, industria e abitazioni». L'Italia è il secondo Paese europeo per decessi prematuri legati all'inquinamento da polveri sottili (60.600 morti nel 2015), seconda soltanto alla Germania (62.300 decessi annui, anche se la popolazione tedesca è maggiore). Resta invece al primo posto per le morti premature connesse all'inquinamento da biossido di azoto (20.500) e da ozono (3.200).

Sempre ieri è stato diffuso un rapporto dell'Organizzazione mondiale della Sanità che definisce lo smog «il nuovo tabacco». A livello globale si contano 7 milioni di decessi ogni anno, tra cui 543 mila

bambini sotto i cinque anni.

A maggio la Commissione europea aveva deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione europea per aver sforato i valori limiti del particolato (Pm10) e per non aver presentato adeguati piani anti-smog (le analisi hanno rilevato che in 28 zone - tra Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto - i valori limite giornalieri sono stati costantemente superati, arrivando nel 2016 fino a 89 giorni). Per lo stesso motivo sono finite davanti ai giudici di Lussemburgo la Romania e l'Ungheria.

L'Ue ha rinviato alla Corte anche Germania, Francia e Regno Unito, anche se loro sono finiti sul banco degli imputati per non aver rispettato i valori-limite relativi al biossido di azoto. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVAT

RICERCA

## Test smaschera-tumori Sperimentazione al via

MILANO

Sarà sperimentato su 4.000 pazienti in oltre 30 centri italiani il nuovo oncochip universale sviluppato per smascherare più tipi di tumore analizzando più di 500 geni.

Utile per individuare le terapie più efficaci per ogni singolo paziente e per scoprire tra i suoi familiari quelli più a rischio, è stato messo a punto dai ricercatori di Alleanza contro il cancro (Acc), la più grande rete di ricerca oncologica italiana. «L'oncochip universale, sviluppato dai no-

stri esperti di genomica nell'ambito del progetto Acc Genomics, rappresenta l'evoluzione dell'oncochip per il sequenziamento del tumore del polmone che da febbraio stiamo sperimentando su mille pazienti - spiega il presidente di Acc, Ruggero de Maria -. Nel 2019 inizieremo a testarlo sui tumori ad ovaie, mammella e colon, cioè quelli con la più alta familiarità. Lo faremo su 4.000 pazienti che saranno arruolati in 20 dei nostri Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e in una decina di ospedali».

ATTENTATO

## Giovane si fa esplodere Paura nel cuore di Tunisi

TUNISI

Attentato suicida nel primo pomeriggio di ieri sulla centralissima Avenue Bourguiba di Tunisi. Una donna, munita di cintura esplosiva, si è fatta esplodere davanti al teatro Municipale della capitale dopo essersi avvicinata ad alcuni poliziotti. Una decina i feriti, secondo fonti di sicurezza.

L'attentatrice è Mouna Kella, 30 anni. Disoccupata e

laureata in inglese commerciale, si occupava saltuariamente di attività agricole, con un padre invalido e madre casalinga. La donna avrebbe gridato «Allah Akbar» prima di farsi esplodere.

Fonti della sicurezza tunisina hanno dichiarato che la giovane aveva lasciato l'abitazione di Sidi Alouane 3-4 giorni fa per sistemarsi in una casa nel quartiere popolare Ettadhamen.

ANCONA

Ferito durante la caccia  
Grave un bambino

Un bambino di 9 anni di Osimo, in provincia di Ancona, è ricoverato in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita, all'ospedale di Ancona dopo essere stato centrato di rimbalzo dai pallini di un colpo di fucile da caccia. Il bambino si trovava in un capanno di appostamento con il padre e altre tre persone. Per cause ancora da accertare, da un fucile è partito un colpo: la rosa dei pallini, rimbalzando su un muro, ha investito il bambino, raggiunto anche da schegge di cemento. È stato il padre a portarlo in ospedale.

MILANO

Omicidio del calciatore  
Madre e figlio a processo

Andranno a processo a Milano Raffaele Rullo, informato di 36 anni, e la madre Antonietta Biancaniello, 60 anni, per il crudele e premeditato omicidio di Andrea La Rosa, ex calciatore del Brughiero di 35 anni che venne ritrovato il 14 dicembre 2017 in un fusto di benzina nel bagagliaio dell'auto della donna. Lo ha deciso ieri il giudice. L'ex calciatore era scomparso un mese prima del ritrovamento del suo corpo ed era stato ucciso, stando alle indagini, quella notte nella casa della madre di Rullo a Quarto Oggiaro.

AL RITROVO DI PREDAPPIO

## Indossa la maglia choc sospesa attivista di Fn

ROMA

Anche Forza Nuova prende decisamente le distanze dalla maglietta «Auschwitzland» e sospende «con effetto immediato e a tempo indeterminato» Selene Ticchi D'Urso, la militante che domenica l'ha indossata durante il ritrovo dei nostalgici della Marcia su Roma, a Predappio. Il movimento di destra «diffida la D'Urso dal rilasciare qualsiasi dichiarazione a

nome e per conto del movimento, il quale nulla ha a che vedere con le espressioni da lei adottate e con quanto ha dichiarato, ed eventualmente potrà dichiarare, alla stampa». Intanto, mentre non risulta che, per ora, sia stato aperto d'ufficio un fascicolo della Procura di Forlì sul caso, l'Anpi valuta di presentare una denuncia per apologia di fascismo sulla manifestazione nella cittadina dove nacque Mussolini. —



PROPOSTA DI LEGGE

# Stop a liste civetta e coalizioni il M5s ridisegna le comunali

Il consigliere Capozzella vuole vietare gli apparentamenti alle amministrative  
«Ogni compagine dovrà indicare solo il nome del candidato e il programma»

Viviana Zamarian / UDINE

Amministrative senza coalizioni. Chi si candiderà alle elezioni nel proprio comune dovrà essere supportato da una sola lista. Basta alle alleanze, basta agli apparentamenti, basta alle liste "civette". In Fvg si corre da soli. È questa la proposta di legge che il consigliere pentastellato Mauro Capozzella, dopo averla già caricata nella sezione #LexFriuliVeneziaGiulia del sistema operativo del M5s Rousseau, ha depositato ieri in Consiglio regionale. «Ho mutuato e declinato sul Fvg – dichiara Capozzella – una proposta di legge presentata dal Movimento alla Camera volta non a impedire ma a limitare l'accesso alle amministrative nei comuni delle liste civiche. Questo non perché il movimento sia contrario alle civiche, anzi è favorevole alla partecipazione, ma vuole fare in modo che le civiche siano vere espressioni di partecipazione e non le cosiddette "liste ci-



Il consigliere regionale del M5s Mauro Capozzella

vette", cioè quelle compagini false a sostegno dei politici che si vogliono nascondere attraverso un malcelato civismo».

Da qui la proposta di legge per impedire anche in Fvg «il dilagare di liste civiche che non abbiano senso civico». E come riuscirci? Imponendo a chi «liberamente vuole compe-

**Si punta ad avere una competizione leale e non alleanze costruite per vincere le elezioni**

tere, di indicare il proprio candidato sindaco con il programma elettorale impedendo così l'apparentamento con altre formazioni a sostegno di un unico candidato fatto solo per vincere la tornata elettorale». Obiettivo del M5s è determinare così «una competizione leale e trasparente e limitare i giochi di prestigio in cui i vec-

chi partiti politici sono abilissimi». Un modo, questo, a detta di Capozzella per agire sui programmi – spesso messi in secondo piano – invece che sulle alleanze strette solo per vincere «visto come sia insito nelle coalizioni allargate l'estrema difficoltà a prendere delle decisioni in piena libertà e tradurle, poi, in atti amministrativi concreti per migliorare la qualità della vita dei cittadini». «Se ci sono anime differenti che vogliono unirsi – prosegue – perché hanno una comunione di intenti possono entrare dentro un'unica lista civica per proporre il loro candidato». Dunque, un candidato, una lista. E, assicura, questo non è per avvantaggiare il M5s «che non si è mai apparentato prima e non lo farà dopo e quindi non gli cambierebbe nulla». Una proposta «che annulla la coalizione impedendola perché noi la consideriamo una strategia meramente elettorale che non pone al centro il cittadino ma l'occupazione del potere, volta a vincere ma non a realizzare un programma». Il dibattito sulla proposta di legge proseguirà fino a dicembre su Rousseau. «E ho già tenuto conto di molti spunti da parte degli attivisti – riferisce – e da incontri sul territorio che potrebbero poi migliorare la proposta sotto forma di emendamenti». Capozzella preannuncia inoltre la presentazione di una proposta di legge sui vitalizi e di un progetto relativo «alla regolamentazione delle buste paga dei consiglieri regionali». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RAI

## Trasmissioni in friulano appello a Foa di 76 sindaci

UDINE

Garantire una serie di azioni concrete e impegno fattivo per la tutela e la valorizzazione della lingua friulana e tedesca nel servizio pubblico radiotelevisivo, e un'informazione teleradiogiornalistica equilibrata rispetto a tutti i territori della regione. È quanto chiedono 76 sindaci dei Comuni friulanofoni delle ex province di Gorizia, Pordenone e Udine, aderenti all'Assemblea della Comunità linguistica friulana, guidata dal presidente Diego Navarria, in una lettera indirizzata ai vertici della Rai e ai rappresentanti delle istituzioni regionali, nonché ai parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia.

I firmatari della lettera aderiscono ai contenuti della mozione approvata dal Consiglio regionale all'unanimità, il 26 luglio scorso, relativa alla necessità di un importante impegno per il rafforzamento e la valorizzazione dell'informazione e delle strutture del servizio pubblico radiotelevisivo a tutela delle minoranze linguistiche regionali. —

VERTICE CON IL MINISTRO TRIA

## Fedriga porta in Consiglio il dossier sui conti Stato-Fvg

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Massimiliano Fedriga ritorna dall'incontro con Giovanni Tria con un'apertura del ministro dell'Economia (Mef) nei confronti delle richieste del presidente della Regione che, ieri a Roma, ha consegnato all'uomo dei conti del Governo gialloverde un'ipotesi di accordo tra esecutivo e giunta Fvg in materia finanziaria.

Da quello che si è appreso nelle scorse ore, infatti, il governatore è uscito dal Mef con una sorta di cauto ottimismo per portare a casa almeno un primo, parziale, risultato – considerato come l'accordo in vigore scada il prossimo anno – nelle prossime settimane. In tempo utile, cioè, per la predisposizione della legge di Bilancio regionale che dovrà essere approvata dal Consiglio a fine dicembre. E a proposito di piazza Oberdan, inoltre, va sottolineato come la notizia di ieri sia, probabilmente, la decisione di coinvolgere l'Aula prima della stipula del nuovo accordo, sia esso complessivo oppure limitato.

Sul terreno delle trattative c'è, innanzitutto, il sistema delle compartecipazioni erariali garantito al Fvg e che la giunta di Debora Seracchiani ha modificato



Il governatore Fedriga ha incontrato ieri il ministro Tria

nel finale della passata legislatura. Da gennaio ci si baserà su un valore di 5,91 decimi per ogni tipologia di imposta, ad eccezione delle accise su benzina e gasolio immutate rispetto al passato. Così, ad esempio, sono scomparsi i 9,1 decimi sull'Iva con una perdita secca e specifica di quasi 400 milioni di euro visto che, a bilancio regionale, l'ammontare di questa compartecipazione per il 2018 era stato fissato a 1 miliardo 194 milioni. Ed è questo il primo punto su cui Fedriga insiste e cioè il ritorno, an-

che a patto di concedere qualche decimale su altre imposte, alla quota pre-2018. Altro punto sul tavolo, poi, è quello del possibile tetto massimo da inserire in Statuto quanto ai fondi da destinare allo Stato. L'obiettivo, nella fattispecie, è quello di copiare Trento e Bolzano. Da quelle parti, infatti, gli accordi con Roma sono stati blindati all'interno dei rispettivi Statuti, così come l'ammontare dei soldi da destinare allo Stato, e valgono fino al 2023. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Arredamenti  
**gallomobili**  
Dal 1983 il tuo negozio di fiducia.



Progettazione e Realizzazione di  
Arredamenti Personalizzati

*Vieni a scoprire tutte  
le promozioni per  
la tua nuova cucina!*

Z.I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)  
0432 918179 <http://www.gallomobili.it>



## IN CONSIGLIO

# È legge la stretta sulle case Ater criteri rigidi per gli stranieri

Necessari cinque anni di residenza e certificati dai Paesi d'origine (modello-Lodi) La Lega: impegno rispettato. Il Pd accusa: misura ideologica, esclusi tanti italiani

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Il centrodestra porta a casa senza tentennamenti numerici, dopo la seduta a dir poco balzana in IV Commissione, la riforma dei criteri di accesso alle Ater e conclude la “fase uno” della ridefinizione del sistema di edilizia popolare. Quella più facile politicamente, in ogni caso, visto come la stretta sui criteri per le case popolari – minimo 5 anni di residenza, stranieri che devono dimostrare di non possedere altre proprietà nei Paesi d'origine ed esclusione dalle graduatorie di chi è stato condannato per occupazione di edifici – trova terreno particolarmente fertile in un blocco conservatore che mescola, nelle motivazioni di fondo, “sangue” ed economia. Perché la Lega, ad esempio, non ha avuto alcuna remora a spiegare che quello dell'innalzamento da 2 a 5 anni degli anni di residenza in Fvg rappresenta, parola dell'assessore Graziano Pizzi-



A sinistra Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) e i colleghi d'opposizione; sopra, l'assessore a Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti (Lega)

menti (Lega), il mantenimento «di un impegno preso dal gruppo con i cittadini, sia oggi sia quando vestivamo i panni degli amministratori locali». E se Piero Camber, a nome di Forza Italia, ha sostenuto che così la maggioranza premia «chi paga le tasse da più tempo in Fvg», il meloniano Clau-

dio Giacomelli – firmatario della proposta di legge “accorpata” a quella della giunta – è ancora più esplicito. «I criteri sono meno stringenti di Toscana, Emilia Romagna e Alto Adige, tutte Regioni in cui governa, o amministrava, il Pd. È vero – spiega Giacomelli – che potranno essere penalizzati

anche alcuni cittadini italiani, ma qualcuno deve spiegarmi perché un triestino che va a Padova deve aspettare 5 anni per un alloggio Ater, mentre un padovano a Trieste dovrebbe poterla ottenere dopo appena 24 mesi». Una frase in replica alla minoranza, questa, perché il Pd sul tema aveva attac-

cato senza remore.

Il dem Nicola Conficoni, nel concreto, ha ricordato come a numeri vigenti una stretta di questo genere costerebbe la casa «a 311 famiglie italiane che vivono in un'abitazione Ater». E ancora. Il Pd con Diego Moretti, in riferimento all'obbligo per uno straniero di presentare una documentazione del consolato o dell'ambasciata che attesti la mancanza di proprietà in patria, ha paragonato il Fvg al Comune di Lodi, mentre Mariagrazia Santoro ha taciato la maggioranza di essere più attenta alle «marchette elettorali» che al buongoverno. Durissimo, poi, Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) per il quale si tratta di una legge «xenofoba che punta semplicemente a instaurare un meccanismo di esclusione delle fasce più deboli della popolazione». Critiche e attacchi che poco, anzi nulla, inficiano sulle scelte della maggioranza. La modifica dei criteri per i bandi Ater è passata con 26 voti a favore, 15 contrari (Pd, Cittadini, Patto per l'Autonomia e Open Sinistra Fvg) e l'astensione del M5s. La Lega può sorridere, dunque, per quanto l'impressione è che abbia vinto soltanto il primo tempo. Quando si tratterà di mettere in mano alla disciplina complessiva, infatti, la sensazione è che la partita sarà molto più complessa. Specialmente se, come pare, l'intenzione sarà quella di accorpate Gorizia con Trieste e, almeno secondo Progetto Fvg, Tolmezzo con Udine. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## CITTADINI

## Centis: errore penalizzare chi recupera un'abitazione

## UDINE

Non condividono la scelta di portare da 2 a 5 gli anni di residenza come requisito per ottenere il contributo per l'acquisto della prima casa. E così gli esponenti della civica Cittadini hanno votato contro la riforma delle politiche abitative. Il capogruppo Tiziano Centis aveva presentato un emendamento proprio per cancellare quel punto.

«Questa scelta serve soltanto a escludere – ha spiegato Centis – ed è un boomerang contro gli stessi italiani a cui la Lega, in teoria, dice di dare priorità. È assurdo pensare che ci sia chi viene a vivere nella nostra regione per ottenere il contributo sulla prima casa dopo due anni dal suo trasferimento. Spostando l'asticella a cinque non si fa altro che introdurre una complicazione burocratica – conclude Centis – utile soltanto a escludere tante famiglie. Non dimentichiamo inoltre che il contributo premia chi recupera immobili già presenti e va a favore di una politica urbanistica e ambientale virtuosa». —

## FORZA ITALIA

## Piccin: giusto non vietare le doppiette la domenica

## UDINE

«Apprendo con gradimento che l'esecutivo regionale non intende avvalorare le idee che il M5s sta avanzando a livello nazionale, anche perché la caccia fa parte della nostra cultura e non vanno sottovalutati i numerosi rischi per l'equilibrio ambientale, per l'agricoltura e la sicurezza stradale legati al proliferare della fauna selvatica». Così Mara Piccin, consigliera regionale di Forza Italia, esprime soddisfazione per la risposta, data in Aula dell'assessore Stefano Zanier, alla sua interrogazione sulle intenzioni della giunta in merito alla modifica del calendario di caccia diretto a bloccare le uscite domenicali.

«Non sarà dato dunque seguito alla richiesta rivolta in tal senso dal ministro dell'Ambiente alle Regioni – continua Piccin –, perché non credo che vietare le doppiette di domenica annulli il rischio di incidenti, insiti in ogni genere di attività sportiva. Al momento nella nostra Regione non ricorrono le eccezionali e speciali circostanze per le quali prevedere una limitazione dell'attività venatoria nella giornata della domenica». —

## IL DOSSIER

### LA QUALITÀ DELL'ARIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

#### PM10 - media annua [µg/mc]

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Gorizia	26,0	21,5	20,0	22,0	25,0	23,0	20,0	20,0	24,0	20,0	19,0
Pordenone	30,0	32,0	27,0	29,0	31,0	28,0	24,0	23,8	27,6	25,0	26,0
Trieste	28,2	25,8	22,0	23,0	25,7	26,2	22,5	20,5	23,0	20,0	20,4
Udine	29,0	30,5	28,0	25,5	28,7	26,5	25,0	21,5	27,0	22,5	23,0
Media Regione	28,3	27,5	24,3	24,9	27,6	25,9	22,9	21,5	25,4	21,9	22,1

#### O3 (ozono) - giorni superamento in un anno

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Gorizia	46,0	27,0	23,5	27,5	47,0	32,0	44,5	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
Pordenone	48,0	25,0	24,0	28,0	19,0	25,0	30,0	n.p.	62,0	18,0	55,0
Trieste	37,0	6,5	1,0	8,5	13,5	15,5	16,0	14,0	20,0	20,0	40,0
Udine	57,0	31,0	47,0	49,5	73,0	74,5	76,0	32,5	53,0	27,0	53,5
N° giorni sup. obiettivo	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0
Media Regione	47,0	22,4	23,9	28,4	38,1	36,8	41,6	23,3	45,0	21,7	49,5

Fonte: Legambiente Fvg



## Più ozono e polveri sottili a Udine e Pordenone peggiora la qualità dell'aria

**Il 25° rapporto di Legambiente analizza anche acque, energia rifiuti e mobilità: nel complesso in vetta la Destra Tagliamento, capoluogo friulano in discesa**

Michela Zanutto / UDINE

Peggiora la qualità dell'aria in Friuli Venezia Giulia. A certificarlo è il 25° rapporto Ecosistema urbano, compilato da Legambiente e presentato ieri

nella sede udinese dell'associazione. Nei quattro capoluoghi di provincia, crescono le particelle di Pm10 (polveri sottili) e l'incidenza dell'ozono. Se la presenza di particolato è legata a doppio filo con il traffico (con l'eccezione di Trieste, il Fvg ha un tasso di motorizzazione più alto rispetto alla media italiana) e con la combustione della legna, l'aumento dell'ozono è collegato unicamente a stagioni estive sem-

pre più calde. Nel 2017 la concentrazione di ozono ha superato la soglia di protezione della salute a Udine, Pordenone e Trieste con un numero di giorni di superamento simile (circa 50 a Pordenone e Udine, 40 a Trieste) mentre a Gorizia il parametro non è misurato. Le polveri sottili Pm10 hanno subito un piccolo incremento. Solo Gorizia e Trieste registrano livelli pari al valore obiettivo per la salute (20 micro-

grammi per metro cubo), Udine e Pordenone sfiorano quella soglia, con – rispettivamente – 23 e 26. I dati sono altamente influenzati dalla situazione meteorologica.

Complessivamente però – Legambiente fa un'analisi di cinque fattori: aria, acque, rifiuti, mobilità, energia – è proprio la Destra Tagliamento a essere premiata dagli ambientalisti che riservano a Pordenone il sesto gradino nazionale, mentre Udine indietreggia un po' rispetto al 2016, scendendo al 19°. Gorizia e Trieste rimangono al 29° e 30° posto, fra le 104 città esaminate. Crescono anche i consumi idrici giornalieri: la media regionale resta superiore del 9 per cento circa al valore medio italiano, pari a 153 litri al giorno pro capite. La dispersione della rete premia Pordenone, che rien-

tra tra le sei città virtuose d'Italia con perdite all'11 per cento. Trieste si attesta al 41, mentre Gorizia e Udine sono ancora insufficienti. Quanto alla capacità di depurazione Gorizia, Udine e Trieste sono sopra il 90 per cento, mentre Pordenone fa un bel balzo dal 62 (del 2016) al 76 per cento.

Cresce – soprattutto a Udine – la produzione pro capite di rifiuti, e la media regionale supera i 533 chilogrammi per abitante l'anno. La raccolta differenziata però è «inarrestabile»: Pordenone si conferma un'eccellenza (è fra i tre comuni del nord che superano la soglia dell'80 per cento), Gorizia e Udine traggono l'obiettivo del 65 per cento e Trieste fa un passo avanti, toccando il 40.

La novità dell'edizione 2018 è l'introduzione di un nuovo indicatore che misura l'efficienza di uso del suolo riferito all'edilizia. Trieste è fra le good experiences, mentre Pordenone si colloca agli ultimi posti nella classifica nazionale. Il presidente regionale di Legambiente, Sandro Cargnелutti, affiancato dal responsabile friulano per il rapporto, Luca Cadez, ha invece stigmatizzato la sperimentazione dell'amministrazione udinese di Pietro Fontanini in via Mercatovecchio: «Quando racconto in giro per l'Europa che stiamo depedonalizzando non ci credono – ha detto Cargnелutti –, il punto è che qui si sta distruggendo una cultura portata avanti dalle altre amministrazioni». Bene invece l'idea della raccolta differenziata porta a porta: «È l'unico modo per fare crescere ancora questo dato», ha detto il presidente Fvg di Legambiente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# ECONOMIA

I CONTI

## Aeroporto: bilancio in attivo e investimenti da 30 milioni

Inaugurato il collegamento per Francoforte anche nei weekend con Lufthansa  
Il direttore generale Consalvo: utile di 2,5 milioni nonostante il taglio di due rotte

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Le previsioni di bilancio disegnano un quadro che, per il 2018, dovrebbe muoversi attorno a un utile di 2,5 milioni, con un monte passeggeri tale da assestarsi sugli stessi livelli dello scorso anno, un mancato incremento legato alla cancellazione dei collegamenti con Trapani e Ciampino e una prospettiva di crescita prevista per il prossimo anno quando Ronchi dei Legionari, al netto di sorprese, sarà già stato venduto, con la maggioranza delle quote in mano privata. È lo scenario tratteggiato dal direttore dello scalo regionale, Marco Consalvo, a margine dell'inaugurazione del nuovo volo Lufthansa da e per Francoforte: due volte al giorno durante la settimana, una nei weekend, il tutto con un Bombardier da 68 posti. Il volo vale, per il Fvg, un "link" diretto con uno dei principali hub europei e con più di 200 destinazioni finali in tutto il mondo. Raddoppiano, poi, i collegamenti con la Germania, considerato come esista da anni il Trieste-Monaco, e per Consalvo rappresenta pure una tappa determinante nel processo di crescita dell'aeroporto.

«Lufthansa conferma il grande interesse per il nostro scalo – sostiene il direttore –, ma soprattutto si apre un'opportunità strategica unica per le aziende del Fvg e, in entrata, per lo sviluppo turistico del territorio». Per Consalvo con il Trieste-Francoforte si completa la fase uno della «ristrutturazione» dell'aeroporto che «con il rifacimento della pista comple-



Taglio della torta inaugurale per il volo Trieste-Francoforte, che è stato avviato ieri

terà il proprio piano di investimenti da 40 milioni». Adesso, quindi, è pronto il secondo step. Frutto, da una parte, di un ulteriore, e corposo, pacchetto di denaro iniettato nella struttura e pari a 30 milioni nel periodo 2020-23 per il cui

**Entro pochi giorni il Ministero darà il via libera alla gara per la vendita**

utilizzo «apriremo a breve le trattative con Enac» e, dall'altra, dello sbarco del partner industriale cui andrà il 55% delle quote dello scalo. «Oggi siamo nelle condizioni di essere appetibili sul mercato – confer-

ma Consalvo – sia da un punto di vista strettamente industriale sia economico visto che, ormai, da anni l'aeroporto ha smesso di perdere denaro e, anzi, ha i conti in attivo». Probabilmente, per il 2018, di 2,5 milioni in attesa che in cabina di regia entri il tanto agognato partner privato. Per quanto riguarda il cronoprogramma della cessione Consalvo ha spiegato come si attenda «entro questa settimana, al massimo la prossima», il via libera da parte del ministero delle Infrastrutture per bandire la gara europea a metà novembre. Da quel momento ci saranno 60 giorni di tempo per la presentazione delle offerte in modo tale da arrivare a metà gennaio all'aggiudicazione provvisoria. Nel frattempo si sarà

chiuso il bilancio: sia quello economico sia quello legato ai volumi di traffico. «Il numero dei passeggeri – conclude il direttore – sarà più o meno sui livelli del 2017. Speravamo di aumentarlo, ovviamente, ma il taglio dei collegamenti di Ryanair ci ha penalizzato per quanto compenseremo le perdite con il Trieste-Francoforte. Non per responsabilità nostra, bensì per problemi dello scalo siciliano, nel caso di Trapani, e di scelte strategiche della compagnia nel caso di Ciampino. Ryanair, infatti, ha deciso, su Roma, di cancellare i collegamenti domestici per tenere soltanto quelli internazionali eliminando, quindi, sia quello per Trieste sia quello per Cagliari». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI


**FACTORY  
BANCATER**

Qui, i giovani imprenditori sono privilegiati...

Banca  
TER

LA NOMINA

## Interporto Cervignano Fdi avrà la presidenza Sette è in pole position



Lanfranco Sette

TRIESTE

La guida dell'Interporto di Cervignano andrà, salvo colpi di scena dell'ultimo minuto sempre possibili in politica, all'avvocato Lanfranco Sette. La maggioranza in Regione, infatti, ha praticamente definito l'accordo che porterà l'ex candidato sindaco di Latisana, in quota Fratelli d'Italia, a ereditare il ruolo che è stato, in questi tre anni, di Fulvio Tomasini scelto, nel 2015, dall'allora giunta di centrosinistra. All'interno dei pesi e contrappesi delle nomine, l'Interporto della Bassa Friulana è andato a Fratelli d'Italia partito che, fino a questo momento, è rimasto praticamente a bocca asciutta se escludiamo la nomina di Fabio Scoccimarro nelle vesti di assessore regionale all'Ambiente.

Ufficialmente la nomina di Sette arriverà nel corso dell'Assemblea e su indicazione di Friulia, la controllante della società, ma i giochi, da quanto si è appreso in questi giorni, paiono sigillati. Sette, vale la pena ricordarlo, si è candidato alle ultime Regionali senza però venire eletto. Dopo essere stato in corsa per un periodo di tempo – relativamente breve a essere onesti – per un posto in giunta, ha

presentato ricorso, assieme al candidato di Progetto Fvg Franco Bandelli, contestando l'elezione di Claudio Giacomelli e sostenendo come lo "slot" consiliare assegnato a Fratelli d'Italia dovesse andare al collegio di Udine, quindi a se stesso, e non a quello di Trieste. Niente da fare, il Tar ha respinto il ricorso e Sette è rimasto escluso da piazza Oberdan.

L'ingresso dell'avvocato in Interporto, quindi, vale come una sorta di compensazione, per quanto non politica, a Sette, ma completa pure, in un certo senso, il quadro all'interno dei meloniani locali. Perché con Walter Rizzetto alla Camera – nonché futuro segretario regionale –, Luca Ciriani al Senato, il fratello Alessandro sindaco di Pordenone, Scoccimarro assessore e, appunto, Sette al vertice dell'Interporto, le tessere del mosaico, dopo qualche mese all'insegna quantomeno di qualche mal di pancia se non di vera tensione, paiono essere andate tutte al loro posto. E pure con un risultato discretamente positivo per un partito che lo scorso 29 aprile puntava a sorpassare Forza Italia e invece, a urne aperte, si è trovato superato nel consenso pure da Progetto Fvg. —

M.P.

IL CONGRESSO

## Buonopane eletto segretario Filcams Cgil

UDINE

È Francesco Buonopane il nuovo segretario regionale della Filcams Cgil, la categoria che rappresenta i lavoratori del commercio e dei servizi. Già segretario a Udine dal 2014, carica nella quale è stato recentemente confermato dal recente congresso provinciale, Buonopane subentra a Susanna Pellegrini, giunta alla scadenza del suo secondo mandato quadriennale alla guida della Fil-

cams regionale, che con 8.500 iscritti è la principale categoria Cgil nell'ambito del lavoro privato in Friuli Venezia Giulia. La Filcams, che ha tenuto il proprio congresso oggi a Grado, è la penultima tra le categorie Cgil ad aver rinnovato i propri vertici. A chiudere la tornata saranno i pensionati dello Spi, che riuniranno i propri delegati oggi 30 ottobre a Pasian di Prato, nel salone dell'Enaip. Si terrà invece l'8 e il 9 novembre a Zugliano (centro Balduc-

ci) il congresso della Cgil Fvg.

In occasione del congresso è stato presentato un rapporto, curato dal ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo, sull'andamento del terziario. Tra il 2013 e il 2017 il settore ha visto crescere gli occupati di 19 mila unità, compensando le perdite subite da manifatturiero ed edilizia. Si tratta però di un lavoro caratterizzato da dosi crescenti di precarietà e da una presenza sempre più diffusa del part-time involontario. Nel 2017, infatti, su 109 mila assunzioni, il 36,7% era rappresentata da lavoratori interinali, il 31,7% da contratti a termine, l'11,9% da lavoro intermittente e il 10,8% da stagionali. Sempre più rari, appena il 7,9%, i contratti a tempo indeterminato. —

SAFILO

## Aumenta il capitale e ok a rifinanziamento

UDINE

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Safilo riunitasi ieri ha approvato l'aumento di capitale, per un importo massimo di 150 milioni di euro, deliberato dal cda il 26 settembre. Contestualmente, in mattinata, la società ha annunciato che, nell'ambito del progetto di rifinanziamento annunciato nella stessa data, è stato stipulato un nuovo contrat-

to di finanziamento da 150 milioni di euro con un pool di banche (Banca Imi, Bnp Paribas, Unicredit come banche arranger; Bnp Paribas, Intesa e Unicredit finanziatrici; Unicredit come banca agente). Finanziamento che potrà essere parzialmente sindacato ed esteso fino a 200 milioni nell'eventualità di un coinvolgimento di nuove banche finanziatrici. Una volta rimborsato il prestito obbligazionario Equity

Linked 2019 da 150 milioni («cui in ultima analisi sono sostanzialmente diretti i proventi dell'aumento di capitale» spiega il Gruppo) la società potrà continuare «a contare sul supporto delle banche finanziatrici per la realizzazione degli obiettivi di crescita e dei piani di sviluppo previsti dal business plan. Nel contesto del completamento dell'aumento di capitale in corso, il Gruppo ha anche ottenuto dalle banche l'estensione della scadenza dell'attuale Revolving Credit Facility, da 150 milioni, dal 30 novembre 2018 al 31 gennaio 2019, nonché l'annullamento del covenant test al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2018. —



IN ITALIA

# Fave, fanfullicche e torrone dei morti i dolci tipici delle tradizioni regionali

Non solo caramelle e cioccolatini, dalle favette al pane fino alle ossa dei morti, ma anche fanfullicche, stinchetti e zaleti sono solo alcuni dei dolci preparati lungo tutta la Penisola in occasione del giorno dedicato alla commemorazione dei defunti che quest'anno registra un inaspettato ritorno del fai da te casalingo.

La Coldiretti evidenzia, infatti, che più di un italiano su 4 (27%) distribuirà dolci per l'appuntamento di Halloween. L'antica tradizione italiana dei dolci dei morti si sposa a tavola – sottolinea la Coldiretti – con quella nordamericana della notte delle streghe, con il rito di bussare nelle case del quartiere per porre il classico quesito “dolcetto o scherzetto”. Non siamo ancora di fronte alle popolari gare di dolci delle mamme americane ma non c'è dubbio che l'abilità ai fornelli è tornata a essere un valore aggiunto nella società, anche sotto il pressing dei figli, come non avveniva da decenni. I dolci dei morti vengono preparati per tradizione per il giorno di commemorazione dei defunti, istituito



dalla Chiesa Cattolica nel 610 d.C. e rappresentano simbolicamente l'offerta dei vivi ai morti che,

secondo la tradizione cristiana e precristiana, ritornano sulla Terra nelle proprie case durante la notte tra il 1 e il 2 novembre. Anche se le differenze possono essere rilevanti gli ingredienti di base sono costituiti – precisa la Coldiretti – da farina,

uova, zucchero che possono essere arricchiti anche con frutta secca o candita, marmellata e talvolta anche cioccolato. I dolci dei morti variano infatti da regione a regione ma mantengono tutte inalterato lo spirito di semplicità dell'evento che si va a celebrare.

I dolci più comuni e diffusi nel territorio italiano – segnala la Coldiretti – sono le fave dei morti, le ossa dei morti e il pane dei morti, ma esistono anche altre preparazioni meno diffuse o comunque più prettamente legate alle usanze regionali. In Sicilia, nel “cannistru”, la tipica composizione tradizionale che si realizza durante la festa dei morti vengono messi dei panini dolci a forma di mani intrecciate chiamati, appunto, le mani, si preparano le dita di apostolo, dolci di marzapane a forma di dita, i pupi di zucchero, statuette di zucchero, farina, albume e acqua di chiodi di garofano che rappresentano gli antenati della famiglia, e la frutta di martorana, fatta in marzapane. In Puglia si cucinano le fanfullicche, bastoncini di zucchero di forma attorcigliata e la colva (in dialetto la cicecuotte), dolce fatto con grano, uva sultanina, mandorle e zucchero. In Campania è tradizione preparare il torrone dei morti, a base di cacao, nocciole e frutta candita. In Umbria, infine, si consumano gli stinchetti dei morti, dolcetti fatti con albume, mandorle, zucchero e cacao. Le “fave da morto”, “fave dei morti” o “fave dolci”, pasticcini alla mandorla, di forma ovoidale e schiacciata, cosparsi di zucchero a velo con l'aspetto di un amaretto, ma di consistenza maggiore le troviamo in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche ed Umbria.

# MEGAVISION

## Optic Store



\* Prezzo valido per una lente media distanza organica in CR39 con antiriflesso, resistente ai graffi e con correzioni definite, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store

**40\***  
A PARTIRE  
DA €

**CIVIDALE DEL FRIULI**  
Corso Mazzini, 5  
**GEMONA DEL FRIULI**  
Via Burgi, 65  
**LATISANA**  
P.zza Indipendenza, 70/2  
**MANIAGO**  
Via Fabio di Maniago, 9  
**MONFALCONE**  
Piazza della Repubblica, 17  
**REANA DEL ROJALE**  
S.s. Udine - Tricesimo  
**ROVEREDO IN PIANO**  
Via Brentella, 53/ A  
**SAN GIORGIO DI NOGARO**  
Centro Commerciale Acquazzurra  
**TOLMEZZO**  
P.zza XX Settembre, 3  
**UDINE**  
Viale Tricesimo, 206

Ci puoi trovare anche a:  
**CASTELFRANCO VENETO (TV)**  
**PONTE DI PIAVE (TV)**  
**SAN DONÀ DI PIAVE (VE)**  
**TRICHIANA (BL)**

— **LENTI MEDIA DISTANZA** —  
**DA 0 A 100 CON UNALENTE**

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito  
**WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT**



Il Mercato Azionario del 29-10-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	<b>0,4935</b>	-0,7100	0,4320	0,6207	-16,0000	310
A2A	<b>1,4445</b>	-2,8800	1,3920	1,6865	-6,3200	4525
Accea	<b>11,4800</b>	-2,6800	11,1800	16,4300	-25,4500	2445
Acsm-Agam	<b>2,2100</b>	-0,9100	2,1900	2,5100	-4,2500	436
Aedies	<b>0,2470</b>	-6,4700	0,2145	0,5280	-47,2200	79
Aegion	<b>5,3280</b>	-1,6800	5,1120	6,1180	-0,2400	-
Agatos	<b>0,1230</b>	-4,8500	0,1230	0,3577	-58,6700	11
Ageas	<b>42,7600</b>	-1,8100	40,5800	46,9100	-2,9600	0
Ahold Del	<b>20,0800</b>	-0,1700	17,2480	22,0000	-9,6100	-
Alerion	<b>2,7800</b>	-0,7200	2,6900	3,6000	-6,8400	142
Allianz SE	<b>181,4800</b>	-1,9600	171,5000	205,6000	-5,4800	82220
Ambienteis	<b>0,3650</b>	-0,0000	0,3470	0,4080	-9,0200	4
Ambromobiliare	<b>3,8000</b>	-6,7400	3,4500	4,3400	-0,0000	10
Anima Holding	<b>3,6400</b>	-4,4200	3,3620	6,5475	-35,5400	1383
Askoll EVA	<b>3,0000</b>	-1,6400	2,9490	4,5900	-	47
Asstecca	<b>2,1300</b>	-4,9100	2,1000	2,9000	-15,1400	70
Astaldi	<b>0,5815</b>	-4,5100	0,4100	3,1800	-72,1000	58
ASTM	<b>17,1000</b>	-5,1700	15,4400	25,0000	-29,4300	1693
Atlantia	<b>17,7450</b>	-0,9100	17,2050	28,4000	-32,5800	14654
Autogrill Spa	<b>8,6400</b>	-1,8300	8,2300	11,5000	-24,8700	2198
Autostrade Meridionali	<b>23,5000</b>	-4,4400	22,5000	34,8000	-15,1600	103
Ava SA	<b>22,0900</b>	-2,4800	20,6350	27,4400	-10,8200	-
Azinut Holding	<b>10,8850</b>	-1,7800	10,6950	18,9700	-31,8400	1559
B&F	<b>2,4800</b>	-0,4000	2,0800	2,7900	-0,2400	259
Banca Carige	<b>0,0049</b>	-6,5200	0,0046	0,0095	-39,5100	271
Banca Carige ris	<b>69,0000</b>	-0,0000	69,0000	93,0000	-12,3800	0
Banca Farniafactoring	<b>4,4300</b>	-2,8800	4,3060	6,1000	-30,7800	754
Banca Generali	<b>17,4100</b>	-0,9900	17,2400	30,8400	-37,2400	2034
Banca Intermobiliare	<b>0,3920</b>	-8,8900	0,2840	0,6860	-16,9000	61
Banca Mediolanum	<b>5,1300</b>	-2,4000	5,0100	7,9500	-29,9000	3798
Banca Monte Paschi Siena	<b>1,5250</b>	-7,6200	1,3070	4,0180	-61,0400	1739
Banca Pop. Emilia Romagna	<b>3,4060</b>	-4,4100	3,2130	5,1480	-19,1000	1639
Banca Popolare di Sondrio	<b>2,8560</b>	-2,5900	2,7260	4,0120	-6,1800	1295
Banca Profilo	<b>0,1620</b>	-1,2500	0,1582	0,2665	-31,8800	110
Banco BPM	<b>1,6340</b>	-5,0100	1,5560	3,1455	-37,6300	2476
Banco di Desio e Brianza	<b>1,7800</b>	-4,7100	1,7000	2,3900	-22,5400	208
Banco di Desio e Brianza mc	<b>1,8700</b>	-1,5800	1,7250	2,3600	-11,0400	25
Banco di Sardegna risp	<b>6,1800</b>	-3,0000	5,9800	7,3200	-8,7800	41
Basif	<b>67,0400</b>	-2,1000	65,6600	98,7000	-27,0500	-
Basinet	<b>4,5500</b>	-3,4100	3,4800	4,8450	-23,6400	278
Bastogi	<b>0,8300</b>	-0,2400	0,8100	1,1950	-30,3100	103
Bayer	<b>68,4800</b>	-4,2900	65,6600	107,3648	-33,7300	0
Beghelli	<b>0,2620</b>	-4,8000	0,2500	0,4480	-37,0200	52
Beiersdorf AG	<b>100,7000</b>	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	<b>0,7370</b>	-0,1400	0,6520	0,7900	-4,4100	1673
Bialetti Industrie	<b>0,2910</b>	-6,8800	0,2880	0,5980	-44,1500	31
Biancamano	<b>0,2210</b>	-0,4500	0,2200	0,3690	-32,9500	8
Bio On	<b>53,9000</b>	-2,0800	24,3000	105,0000	-85,8000	1015
Biodev	<b>5,0200</b>	-3,0900	4,6200	7,1000	-7,4700	56
Bloera	<b>0,1070</b>	-0,0000	0,1050	0,2300	-41,6300	5
Blue Financial Communication	<b>1,0300</b>	-1,9800	0,7750	3,6800	-36,9600	3
BMW	<b>76,4700</b>	-2,6600	73,0200	96,1500	-10,5600	-
BNP Paribas	<b>47,3950</b>	-1,5000	46,6950	68,5400	-23,7400	-
Bornì Italia	<b>2,4000</b>	-3,4500	2,3200	3,6505	-11,6800	37
Borgosesia	<b>0,5950</b>	-16,6700	0,4800	0,8500	-0,1700	7
Borgosesia r	<b>1,7900</b>	-0,0000	0,3200	1,7900	-459,3800	2
Brenbio	<b>9,8850</b>	-3,1300	9,4200	13,8000	-21,9800	3301
Brioschi	<b>0,0576</b>	-5,1100	0,0548	0,0640	-29,5800	45
Brunello Cucinelli	<b>29,6500</b>	-2,0700	25,1000	40,8000	-9,7700	2018
Buzzi Unicem	<b>16,2750</b>	-2,7500	15,6900	24,4400	-27,6700	2691
Buzzi Unicem mc	<b>9,6000</b>	-2,5600	9,3600	13,8000	-24,5900	391
CB&I	<b>1,4450</b>	-0,6900	1,3400	1,5050	-3,0200	23
Callagione	<b>2,4500</b>	-2,0800	2,3900	3,4000	-18,8200	294
Callagione Editore	<b>1,2500</b>	-0,0000	1,1900	1,4450	-2,4200	156
Campari	<b>6,6200</b>	-0,0000	5,7450	7,7650	-27,2200	7690
Canaro	<b>1,8740</b>	-3,8000	1,8740	3,1000	-51,7000	149
Carrefour	<b>17,0600</b>	-2,7100	13,1700	19,6900	-5,2200	-
Casta Oliva Group	<b>1,1400</b>	-6,5400	1,0300	1,8800	-20,7200	14
Cattolica Assicurazioni	<b>7,1050</b>	-4,1000	6,7850	10,7300	-21,4900	1238
CdR Advance Capital	<b>0,8380</b>	-6,8900	0,8380	1,0650	-18,6400	10
Cerved Group	<b>7,7400</b>	-0,1300	7,6850	11,7000	-26,9800	1511
CHL	<b>0,0143</b>	-3,6200	0,0106	0,0214	-29,9000	5
CIA	<b>0,1475</b>	-4,6100	0,1410	0,2054	-16,1900	14
Cir	<b>0,9280</b>	-1,2000	0,8980	1,2380	-20,3400	737
Class Editori	<b>0,2140</b>	-0,0000	0,2140	0,4110	-43,5200	21
CNH Industrial	<b>9,0760</b>	-3,4900	8,6460	12,4800	-18,7500	12383
Cofide	<b>0,4450</b>	-4,7100	0,4225	0,6050	-23,1400	320
Conafi	<b>0,2470</b>	-0,4100	0,1866	0,3802	-15,1900	10
Credem	<b>5,3500</b>	-8,1900	4,7750	7,8500	-24,3800	1778
Credito Agricole	<b>11,3420</b>	-2,5100	11,0640	15,4400	-18,1100	-
Credito Valtellinese	<b>0,0896</b>	-0,7900	0,0889	0,1783	-48,6400	629
CSP	<b>0,7900</b>	-3,1900	0,7780	1,1000	-23,6000	26
Dati Milano	<b>3,4900</b>	-0,2900	3,3200	4,9100	-26,0600	11
Daimler	<b>52,9300</b>	-3,6400	50,0000	75,8500	-25,1300	-
Damiani	<b>0,6540</b>	-2,0600	0,6500	1,0840	-21,2200	71
Daniell	<b>15,5000</b>	-2,0200	15,5000	23,8000	-21,7600	634
Daniell mc	<b>12,4400</b>	-0,0000	11,9000	16,9800	-10,2500	503
Danone	<b>62,3300</b>	-0,3000	61,8400	71,2000	-11,2100	-
De' Longhi	<b>23,3800</b>	-1,6000	22,4400	28,3400	-7,3300	3495
Deutsche Bank	<b>8,5980</b>	-1,0700	8,5070	16,3200	-45,7500	-
Deutsche Borse AG	<b>108,0000</b>	-0,0000	97,9000	118,4500	-10,3200	-
Deutsche Telekom	<b>14,2400</b>	-0,1800	12,7600	15,0600	-3,6500	-
Diasorin	<b>81,0000</b>	-2,3400	66,1000	98,2000	-9,4600	4532
Digital Magics	<b>6,3400</b>	-1,2800	6,0400	8,8200	-19,6500	47
Digitouch	<b>1,3200</b>	-1,1500	1,2150	1,9400	-13,5000	18
duBank	<b>9,0300</b>	-1,4700	8,7500	13,7100	-33,3600	-
EE.ON	<b>8,4960</b>	-0,4300	7,9000	9,9300	-7,4600	0
Ecosuntek	<b>4,8000</b>	-0,0000	4,3300	8,3000	-40,0700	8
Edison mc	<b>0,9200</b>	-1,3200	0,8880	1,0150	-3,0600	102
EEMS	<b>0,0596</b>	-1,0200	0,0590	0,1020	-28,3700	3
Enav	<b>4,0340</b>	-1,2600	3,8900	4,6100	-10,5500	2185
Enel	<b>4,4000</b>	-0,4600	4,2430	5,3900	-14,2300	44733
Enertronica	<b>2,1700</b>	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	<b>3,2000</b>	-0,0000	2,9500	3,6300	-6,4300	57
ENGIE	<b>11,4700</b>	-1,3300	11,3200	14,7050	-20,5700	-
ENI	<b>15,3620</b>	-1,5100	13,3300	16,7640	-11,3200	55828
ERG	<b>16,5200</b>	-0,7300	14,8567	20,1480	-9,6800	2483
Eukedros	<b>1,0500</b>	-0,4700	0,9100	1,1000	-2,5400	24
EXOR	<b>50,1800</b>	-1,3700	48,8300	65,4200	-1,8000	12093
Expert System	<b>1,2300</b>	-2,7700	1,1450	1,4640	-14,0500	44
Ferrari	<b>101,0500</b>	-0,0500	87,3000	127,8500	-15,5500	19596
Fiat Chrysler Automobiles	<b>14,2100</b>	-1,7200	13,4420	19,8440	-4,6900	22020

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,2610	-1,7800	1,0810	1,5240	-0,7200	2134
Fincobank	9,0460	+3,1000	7,9560	11,8900	-5,9900	5504
Fintel Energia Group	2,4600	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	10,0000	+0,0000	9,7000	10,9000	+0,0000	26
FNM	0,5030	-1,2100	0,4950	0,8210	-25,3700	219
Fipe	6,2500	+3,3100	6,0500	7,2000	-0,3200	29
Frendy Energy	0,3390	-1,7400	0,3200	0,4800	-0,0300	20
Fulfilix	0,9220	-0,2200	0,9020	1,2970	-28,9100	10
G Sabetti Property Solutions	0,2140	-0,9300	0,2140	0,4350	-47,6000	13
Gas Plus	2,2200	+0,0000	2,1000	2,6600	-15,1400	100
Gedi Gruppo Editoriale	0,3535	+5,0500	0,3105	0,7100	-49,6100	180
Generali	14,1900	-2,1600	13,7500	17,0550	-6,6400	22210
Geox	1,6030	-1,9600	1,6030	3,0060	-44,5700	416
Geguly	0,0340	-0,5800	0,0330	0,0507	-31,7300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2100	-0,4700	0,2070	0,3060	-25,2700	17
H Hera	2,4420	-0,3300	2,4020	3,1000	-16,0800	3637
I Grandi Viaggi	1,5900	-1,2400	1,5900	2,2900	-19,9800	76
Il Sole 24 Ore	0,4385	-1,0400	0,4340	0,8850	-50,4500	25
IMM.SI	0,4255	-1,3100	0,4070	0,8190	-39,8600	145
Imvest	2,3000	+0,0000	2,0200	3,3700	-10,0500	98
Ing Group NV	10,3700	-1,6300	10,2040	16,6900	-32,3100	40047
Iniziativa Bresciane	19,4000	-0,5100	18,0000	23,6000	-3,0000	73
Innovatec	0,0232	+0,8700	0,0211	0,0539	-54,1500	8
Intek Group	0,3120	-3,1400	0,2698	0,3975	-15,6400	121
Intek Group risp	0,3750	-2,0900	0,3750	0,4720	-17,9100	19
Intesa Sanpaolo	1,9866	-3,0300	1,9006	3,2100	-27,8200	34954
Intred	3,0000	-1,3500	2,7000	3,1600	-	42
Iren	1,9620	-2,1300	1,9040	2,7400	-21,5200	2552
It Way	0,4720	-1,8700	0,4720	1,3900	-61,5000	4
Italgas	4,8000	-0,6100	4,3060	5,3660	-9,6300	3722
Italia Independent	2,8600	-2,0500	2,8600	5,1976	-40,1900	19
Italcasonline	1,9600	-1,2400	1,9240	3,2900	-36,9000	225
Italcasonline R	372,0000	+0,0000	292,0000	374,0000	-24,0000	3
Italmobiliare	19,1000	-0,5300	17,2000	25,3000	-19,9200	910
IVS Group	10,6000	+0,0000	10,6000	13,4400	-18,9600	413
J Juventus FC	0,9510	+4,1100	0,5900	1,6720	+24,4000	958
K&R Energy	2,7750	-0,0700	2,5005	4,6587	-39,3200	131
Kering	384,2000	-3,0300	340,0294	516,0000	-5,0400	0
Ki Group	1,3500	+0,0000	1,3500	2,7400	-44,2100	8
L L'Oréal	187,0000	-2,7100	170,7500	214,0000	-0,7500	-
Leonardo	9,5280	-1,8500	8,3160	11,2900	-9,9500	5509
Leone Film Group	4,5000	-2,1700	4,3400	5,2000	-2,2100	264
LU-VE	10,0000	-0,9800	9,4000	11,5000	-8,7200	222
Luciano Media Group	1,4750	-6,8800	1,3800	2,5900	-38,8500	22
Luxottica	55,3000	-0,5800	48,2200	58,1400	-8,1100	26829
L'Venture Group	0,6200	-0,9600	0,5520	0,7100	-7,8400	18
Lvmh	263,7500	+0,7800	233,3000	311,5500	-6,7800	-
M&M&C	0,0560	-3,7800	0,0544	0,1815	-55,1600	27
Malpù	2,4500	-0,8100	2,0400	2,8500	-2,8500	35
Maire Tecnimont	3,8340	-3,1200	3,6800	4,6540	-10,1900	1260
Masi Agricola	3,5700	-2,0000	3,5000	4,5500	-19,4100	115
Mediotech	0,5120	-1,9200	0,5080	0,6720	-14,6700	1
Mediastet	2,5780	-3,9500	2,4620	3,3800	-20,1900	3045
Mediobanca	7,7860	-2,8500	7,4920	10,4500	-17,7000	6907
Merc KGaA	91,5400	+4,0900	76,0000	93,5000	-0,9800	-
Micron Technology	31,3000	-3,3000	30,3000	55,2000	-12,5200	-
Microsoft Corp	94,1000	+3,6300	70,5000	100,4000	+31,1500	-
Mittel	1,7250	+3,2900	1,6018	1,8293	-6,7000	152
Molmed	0,2935	+4,8200	0,2610	0,5880	-38,2800	136
Moncler	29,8000	-1,4200	25,8100	42,1800	-14,2600	7617
Mondo TV France	0,0460	-2,1300	0,0450	0,0948	-50,9100	5
Mondo TV Suisse	0,6780	-0,8800	0,6620	1,1650	-40,5800	7
Monnalisa	10,6000	-3,6400	10,6000	14,1780	-	56
Monrif	0,1610	-0,3100	0,1560	0,2900	-15,9700	24
Munich Re Ag	187,5000	-2,8500	176,7000	199,7500	-3,7100	-
N Net Insurance	4,0000	-6,7600	3,7000	6,2000	-30,9700	27
Network	0,2430	-0,8200	0,2220	0,5480	-1,2600	27
Newssoft	1,4700	+0,0000	1,4700	2,5000	-30,0000	38
Nokia Corporation	4,9610	-1,9300	3,8590	5,3480	-27,6000	-
Notorious Pictures	3,1000	+3,3300	1,1050	3,1000	-127,4400	70
Novae Re	4,1600	-2,1200	3,8100	6,5100	-36,1000	43
O Orange	13,7200	-0,6900	13,4050	15,1700	-5,1800	-
Orseo	6,9700	+0,8700	6,9000	9,3600	-24,5600	123
OVS	1,5440	-3,6200	1,4900	6,1900	-72,2100	350
P Parmalat	2,6500	+1,3400	2,5900	3,1600	-14,5200	4916
Philips NV	32,1150	-1,6100	29,5300	39,7200	-1,4700	-
Piaggio	1,8890	-0,0500	1,7200	2,6400	-17,7000	677
Pierrel	0,1545	+5,1000	0,1430	0,2170	-17,8800	25
Pininfarina	2,1800	-5,2900	1,9780	3,4450	-10,3300	119
Piquadro	1,7150	-0,8800	1,6150	2,0300	-5,0400	86
Pirelli & C	6,3500	-1,6300	5,8600	7,9450	-12,4100	6350
Pic	1,8114	+4,3800	1,6400	3,7000	-44,2600	43
PLT Energia	2,7300	+0,7400	2,4300	3,0100	-9,8900	7
Poligrafici Editoriale	0,1870	-1,0800	0,1820	0,3450	-2,4000	25
Poligrafici Printing	0,6000	-1,9600	0,5240	0,7360	-13,9200	18
Poste Italiane	6,3280	-3,1600	5,9980	8,2180	-0,8400	8265
Prismi	2,2900	-1,7800	1,0800	2,9600	-66,6800	22
Prismian	16,8150	-2,3600	16,0700	28,5398	-35,6500	4536
R Rai Way	4,4150	-2,6700	3,9950	5,4100	-13,0000	1201
Ratti	2,8900	-1,0300	2,3400	3,2000	-19,6200	79
RCS Mediagroup ord	0,9040	+8,2600	0,8340	1,2860	-26,0200	472
Recordati	30,3000	-3,4500	27,5200	38,7000	-18,2400	6336
Renault	66,1400	-3,4700	63,2500	99,9000	-20,8900	-
Risanamento	0,0224	+0,0000	0,0204	0,0354	-33,5300	40
Rossit	0,7320	-0,2700	0,7020	1,2250	-36,2900	8
RWE	17,3200	-0,4100	15,1500	22,5000	-2,0600	-
S&S Lazio	1,2740	+7,2400	1,1440	1,9620	-8,9800	86
Safe Bag	4,1150	+0,1200	3,9850	5,2800	-22,3600	61
Saffilo Group	1,8160	+4,6100	1,5840	5,2800	-61,9000	114
Saint-Gobain	32,0550	+1,5400	31,1650	48,1400	-30,7500	-
Saipem	4,7500	-1,0600	3,8010	5,4900	-24,8000	4802
Saipem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	-0,0000	0
Salini Impregilo	1,9860	+4,5700	1,7900	3,4620	-38,8400	969
Salini Impregilo mc	5,7500	-0,8600	5,6000	7,5000	-17,3900	9
Salvatore Ferragamo	21,0200	+0,2900	19,1700	25,0900	-5,1000	398



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.43  
e tramonta alle 16.59  
La Luna Sorge alle 21.55  
e tramonta alle 12.36  
Il Santo San Germano Vescovo  
Il Proverbio  
Pense prime par no pentiti dopo.  
Pensa prima per non pentirti poi.[gocciadicarnia.it](http://gocciadicarnia.it)seguici su Goccia  
di carnia®

## Consiglio comunale



La giunta comunale con, da sinistra, gli assessori Laudicina, Ciani, Michelini, il sindaco Fontanini, Pizzocaro, Franz, Battaglia, Barillari e Olivotto



L'intervento del leader dell'opposizione, Vincenzo Martines con accanto i consiglieri Alessandro Venanzi e Monica Paviotti, tutti esponenti del Pd

## Pronto il nuovo progetto per via Mercatovecchio sarà in pietra e porfido

Lunedì sarà presentato alla Soprintendenza per ottenere il via libera  
Ieri scontro in aula con l'opposizione che insiste per la chiusura al traffico

Cristian Rigo

Il porfido accanto alla pietra piacentina. È il nuovo progetto di Mercatovecchio che il Comune sottoporà oggi all'attenzione della Soprintendente Simonetta Bonomi. Il sindaco Pietro Fontanini non intende rinunciare al passaggio dei mezzi pubblici, che si tratti di minibus elettrici o del tram si vedrà mentre gli autobus di grandi dimensioni che «girano vuoti per gran parte della giornata» saranno accantonati, e per questo motivo gli uffici del Comune hanno modificato il progetto di pedonalizzazione presentato dalla precedente amministrazione e approvato anche dalle Belle Arti.

L'idea è quella di ricavare una corsia centrale in porfido al centro della carreggiata mantenendo ai lati la pietra piacentina come una sorta di estensione dei marciapiedi sul modello di quanto già si può osservare nelle vie

Cavour o via Rialto, entrambi pedonali. L'idea di chiudere al traffico come chiesto ieri da tutta l'opposizione non è quindi stata accantonata. Ma la maggioranza ha respinto compatta la mozione (anche se il capogruppo di Ar, Marco Valentini ha auspicato un'area pedonale più ampia possibile con all'interno anche Mercatovecchio) ritenendo importante concludere la sperimentazione nei tempi previsti, e cioè il 31 gennaio, per poter valuta-

re le ricadute sul commercio del passaggio dei mezzi privati. Anche se per il momento è stato lo stesso Fontanini a dire che la riapertura al traffico non ha risollevato l'economia come forse qualcuno sperava. Ma dopo la sperimentazione la via - questo al momento è l'unico punto fermo - dovrà comunque essere sistemata e con il cantiere necessariamente, per almeno nove mesi, non potranno passare le automobili.

E nel frattempo l'ammini-

strazione deciderà il futuro non soltanto di Mercatovecchio ma, come ha precisato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini di tutto il centro e della mobilità partendo dal trasporto pubblico. A chiarire la posizione del centrodestra è stato il sindaco Pietro Fontanini: «Durante la campagna elettorale ho chiesto più volte di fare un referendum insieme alla comunali, ma la mia proposta è caduta nel vuoto, non abbiamo potuto ascoltare la gente che su questo tema è divisa come è diviso questo consiglio: c'è chi ritiene che il mezzo privato possa essere una soluzione perché guarda al successo dei centri commerciali, c'è chi vuole il centro pedonale e chi invece opterebbe per soluzioni intermedie. Noi però dobbiamo fare i conti con un contenzioso che abbiamo ereditato e che ha visto il Tar dare ragione ad alcuni commercianti obbligandoci a modificare almeno in parte il progetto della precedente amministrazione. In questo contesto (anche per mettere un freno al problema delle multe) abbiamo ritenuto di avviare una sperimentazione al ter-

mine della quale faremo delle verifiche e ci confronteremo con i commercianti, ma anche con i cittadini che vogliono godersi il centro in bici e a piedi. Di sicuro non possiamo tollerare la sosta selvaggia che oggi caratterizza il centro a conferma del fatto che abbiamo un problema per quanto riguarda la direzione della polizia locale tanto che stiamo procedendo a individuare un nuovo comandante. Oggi ci sono auto in divieto, ma anche ciclisti che non rispettano le regole e alcuni regolamenti dovranno essere cambiati perché c'è un signore che parcheggia la sua auto in zona pedonale, quasi davanti all'ingresso del Comune perché ha un permesso come invalido e anche quello non è corretto perché l'area pedonale non può trasformarsi in un far West per i disabili. Alla Saf - ha aggiunto - abbiamo chiesto di utilizzare mezzi elettrici e valuteremo l'ipotesi del tram. Anche per questo speriamo di avere il via libera per modificare il progetto di Mercatovecchio. Il nostro obiettivo è quello di fare qualcosa di nuovo che possa rilanciare il centro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DIBATTITO

## Il centrosinistra insorge: nessuna idea di futuro

«Non ho mai sentito parlare di idee per lo sviluppo né del futuro del centro e anche stasera non abbiamo capito che cosa avete intenzione di fare». L'affondo è del leader del centrosinistra Vincenzo Martines. Ieri tutta l'opposizione, compreso il M5s e Prima Udine, ha presentato una mozione chiedendo di interrompere immediatamente la sperimentazione che in un crescendo i consiglieri hanno definito una farsa falli-

mentare, inutile e dannosa (ma Carlo Giacomello del Pd si è spinto oltre ritenendola «un atto di violenza nei confronti della città»). La maggioranza però ha respinto la richiesta. Il capogruppo della Lega, Marcello ha parlato di choc post sconfitta elettorale ricordando con dovizia di particolari tutti i rinvii che non hanno permesso al centrosinistra di portare a termine la pedonalizzazione nonostante i 15 anni trascorsi ad

amministrare la città. Giacomello ha ricordato la necessità di concludere prima i lavori del parcheggio di piazza I maggio e poi lo stop del Tar «altrimenti il cantiere sarebbe già partito». Domenico Liano del M5s e l'assessore Giovanni Barillari di Fi si sono invece scontrati sul tema dell'inquinamento. Secondo il forzista «non si può parlare di inquinamento che è una cosa seria e provoca un sesto dei decessi a livello mondiale in relazione all'apertura al traffico di una strada di poche centinaia di metri» mentre Liano ha assicurato che la riapertura al traffico di Mercatovecchio peggiora la qualità dell'aria. —

C.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



★ ★ ALBERGO - RISTORANTE

*Al Cavallino bianco*

**TUTTI I MERCOLEDÌ "SERATA DELLA COSTATA"!**  
**COSTATA + PATATINE + CAFFÈ € 16,00 !!!**

di Benedetti Olinto - Via S. Bartolomeo, 13  
Ara Grande di Tricesimo - 33019 Udine  
Tel. 0432.851121 - Fax 0432.854214  
[www.alcavallinobianco.com](http://www.alcavallinobianco.com)  
[trattoriaalcavallinobianco@virgilio.it](mailto:trattoriaalcavallinobianco@virgilio.it)  
chiuso il giovedì





## LO SCONTRO IN AULA

### Loris Michelini

«In 15 anni non hanno concluso nulla e adesso pretendono che noi risolviamo tutto in tre mesi. Stiamo lavorando e presto si vedranno i risultati»



### Antonio Falcone

«Le nuove tendenze vedono molte città tornare indietro dalle macro aree pedonali a favore di piccoli progetti mirati e contestualizzati con arredi e servizi»



### Enrico Bertossi

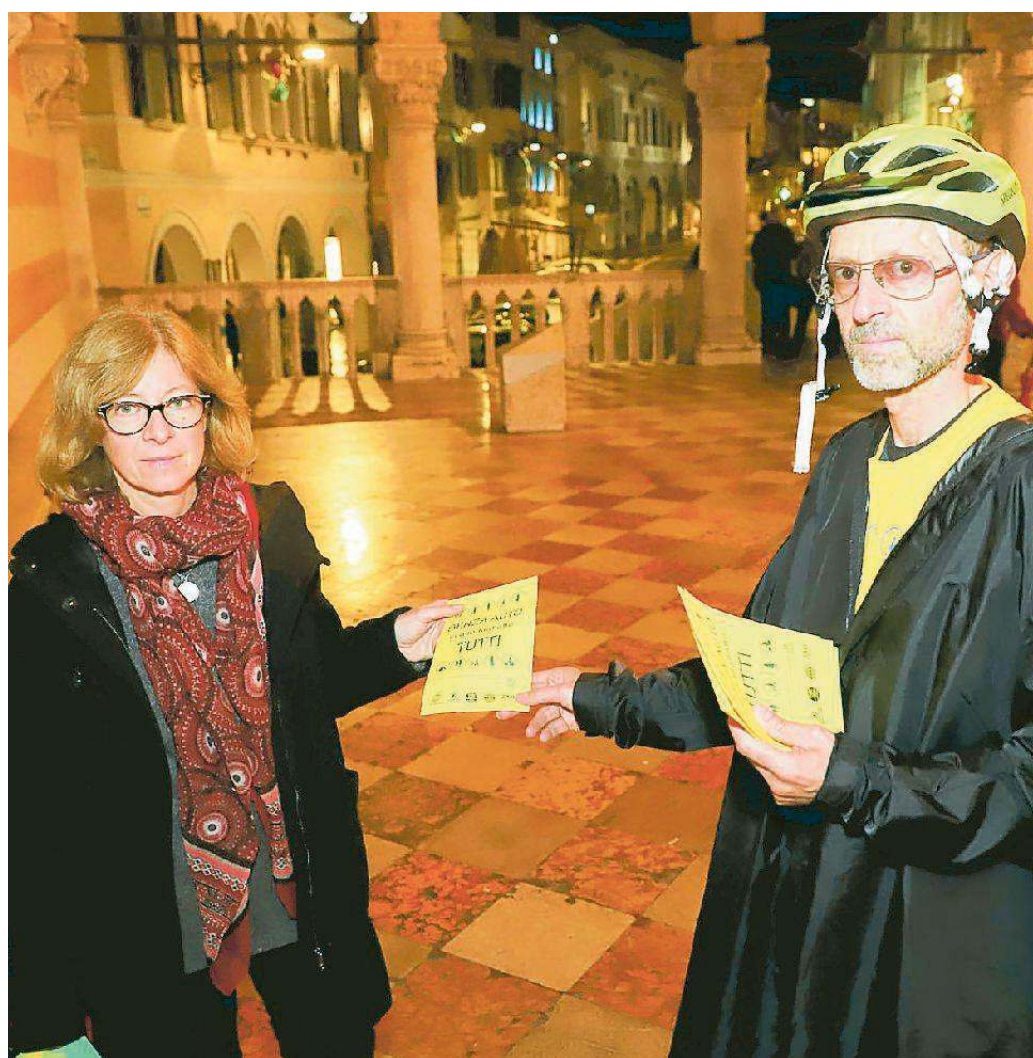
«Questa maggioranza non ci ha ancora detto qual è, se c'è, il progetto per il rilancio del centro storico al di là di Mercatovecchio».



I consiglieri del Partito democratico, Carlo Giacomello, Cinzia Del Torre, Sara Rosso ed Eleonora Meloni hanno "condiviso" i cartelloni delle proteste



La protesta organizzata dalla Fiab Abicitudine con i volontari sotto la loggia del Lionello e poi nell'aula del consiglio per dire no alla riapertura al traffico



L'associazione Amici della bicicletta ha organizzato ieri sera un volantinaggio sotto la loggia (FOTO PETRUSSI)

#### GLI AMICI DELLA BICICLETTA

## Volantini Fiab sotto la loggia «Questa strada va chiusa»

Giulia Zanella

«Abbiamo portato qui la nostra voce per ribadire il "no" alla riapertura di via Mercatovecchio. Senza polemiche, in una manifestazione pacifica che vuole soltanto tenere alta l'attenzione sul tema».

Si sono presentati in anticipo, ieri, ben prima dell'inizio del consiglio comunale fissato per le 17.30 dandosi appuntamento sotto la loggia del Lionello. La delegazione composta da una trentina di volontari di Fiab Abicitudine, con in testa il presidente Paolo Attanasio, assieme a Italia Nostra, Legambiente circolo di Udine, Alpi, Arci e Associazione Climazione, le altre associazioni che aderiscono all'iniziativa e portano avanti diverse battaglie a sostegno della sostenibilità, ha distribuito i vo-

lantini gialli ai cittadini presenti e ai politici, in particolare ad assessori e consiglieri della maggioranza, che ha deciso per la riapertura al traffico di via Mercatovecchio dando l'ok alla sperimentazione di sei mesi.

Il gruppo, che ha anche esposto alcuni striscioni oltre ad aver consegnato i fogli in cui sono chiariti i motivi della contrarietà e delle perplessità rispetto alle auto nel centro storico, ha presidiato sotto la loggia sino poco dopo le 18, per poi salire in consiglio e assistere alla discussione della mozione presentata dall'intera opposizione per interrompere l'esperimento avviato dalla giunta Fontanini.

«Non vogliamo fare polemica, vogliamo soltanto ribadire la nostra presenza e portare il nostro messaggio – ha precisato Paolo Attana-

sio –. La riapertura "sperimentale" del centro storico, come abbiamo più e più volte chiarito anche tenendo conto dell'inquinamento e del numero di auto in circolazione praticamente raddoppiato, è nociva alla salute dei cittadini e per questo abbiamo deciso di sostenere, in questo modo, la mozione dell'opposizione che chiedeva al sindaco di mettere un punto all'esperimento».

La trentina di volontari, che hanno partecipato alla manifestazione nonostante il maltempo, ha riunito rappresentanti dei diversi gruppi: «Qui erano presenti tutte le associazioni che hanno organizzato la manifestazione il 31 luglio – conclude Attanasio – e abbiamo intenzione di continuare a sostenere questa battaglia per la sostenibilità».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

#### A PALAZZO

## Caso passaggi a livello in città: insulti in aula tra Mansi e Pittoni

Botta e risposta all'ingresso della sala del consiglio comunale, con tanto di urla e parole grosse volate tra il consigliere leghista Mario Pittoni e Matteo Mansi, in rappresentanza del comitato per la soppressione dei passaggi a livello. Oggetto del litigio, andato in scena ieri sera, le affermazioni dell'onorevole leghista, che accusa Mansi di aver votato contro, con la precedente giunta, alla mo-

zione in cui l'altro comitato – il comitato civico soppressione passaggi a livello, con portavoce Sara Perdon – chiedeva il ritiro della firma dal protocollo siglato con Regione ed Rfi.

«Sono menzogne – si infuria Mansi –. Non ho mai detto di essere a favore del mantenimento dei passaggi a livello, si vergogni e porti piuttosto avanti le richieste dei cittadini, che in questo caso

dipendono dalla volontà politica, con il Comune che può dichiararsi contrario a quel protocollo».

Episodio a parte, ieri il comitato di Mansi ha presidiato l'ingresso della sala del consiglio, con cartelli nei quali pungola la nuova amministrazione affinché mantenga le promesse sbandierate in campagna elettorale. Sempre per ieri, alle 18, era in programma l'iniziativa



La manifestazione organizzata da Matteo Mansi

dell'altro comitato, quello civico, che ha assistito alla seduta di consiglio in attesa della discussione della mozione di Pittoni.

«Sosteniamo il documento di Pittoni per il ritiro della firma dal protocollo», spiega Luciano Zorzenone del Cordicom, mentre Sara Perdon e Giancarlo Venier precisano: «Chiediamo ai nuovi amministratori che disconoscano il patto firmato dalle precedenti giunte comunale e regionale ed avviino un nuovo iter, ma è fondamentale che il Comune elimini i vincoli che ci permettono di portare avanti la nostra battaglia per l'eliminazione dei passaggi a livello».

G.Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE SQUADRE PER LA SICUREZZA

# Aumentano le pattuglie in città Guardie in centro e a Udine Est

Dopo l'esperimento in Borgo stazione, da ieri sera la sorveglianza è stata estesa. Il servizio è attivo tutti i giorni dalle 17 alle 24. Quattro mesi costano 90 mila euro



La squadra per la sicurezza che da ieri è in servizio anche nel quartiere Aurora (FOTO PETRUSSI)

Cristian Rigo

Le pattuglie di vigilantes diventano tre. Dopo i primi giorni di controlli in Borgo stazione, da ieri le squadre per la sicurezza sono operative anche a Udine Est, nel quartiere Aurora, e in centro storico. Sono questi infatti i luoghi considerati maggiormente a rischio dal Comune, ma nulla vieta che in futuro i vigilantes possano essere im-

piegati anche in altre zone. «Le pattuglie sono autorizzate a operare in tutto il territorio comunale a seconda delle esigenze che verranno stabilite in accordo con la polizia locale e le forze dell'ordine – illustra l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani – a conferma del fatto che si tratta di un servizio studiato per essere di sostegno alle forze di polizia in risposta alla preoccupazione manifestata dai resi-

denti. Abbiamo messo a disposizione occhi in più per vigilare sulla sicurezza dei cittadini che per tanti, troppi anni, sono rimasti inascoltati. L'opposizione di centrosinistra critica la spesa? Per noi è importante dare ascolto ai cittadini. Avremmo anche potuto aspettare il ritorno dei vigili il primo gennaio e le nuove assunzioni già previste senza fare nulla come hanno fatto loro, ma volevamo dare un se-

gnale di vicinanza e così abbiamo preferito agire avviando questa sperimentazione di quattro mesi».

Il progetto prevede la presenza di tre pattuglie composte da due agenti, che saranno operativi tutti i giorni, dalle 17 alle 24 e proseguirà fino al 22 febbraio. Il costo della sperimentazione è di circa 80-90 mila euro e alla fine del periodo il Comune deciderà se prolungare ed eventualmente potenziare i controlli fermo restando il fatto che è in programma la pubblicazione di un bando per l'assunzione di una ventina di agenti della polizia locale.

Oltre a essere intervenuti già in una paio di circostanze per sedare un'aggressione a una ragazza e un'animata discussione che ha rischiato di trasformarsi in rissa, i vigilantes hanno redatto un report giornaliero evidenziando delle criticità. «Anche grazie all'attività delle guardie giurate – assicura Ciani – abbiamo deciso di intervenire per la messa in sicurezza di alcuni spazi tra i quali anche il sottopasso che viene utilizzato come dormitorio».

Per quanto riguarda la chiusura anticipata dei locali di Borgo stazione decisa dal sindaco Pietro Fontanini con un'ordinanza, Ciani ha assicurato che «moltissimi residenti della zona e anche alcuni commercianti hanno espresso la loro soddisfazione per il miglioramento che hanno avvertito dopo la chiusura che è stata rispettata da tutti tanto che non c'è stata nemmeno una multa».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PONTE DI OGNISSANTI

## Polizia e vigili: controlli mirati contro i furti nei cimiteri



Pattuglie miste polizia-vigili urbani per i controlli nei cimiteri

Controlli potenziati in occasione del ponte di Ognissanti all'interno e all'esterno dei cimiteri cittadini e, in particolare, nella zona del camposanto urbano di San Vito. Obiettivo: prevenire i furti (soprattutto quelli sulle auto), gli scippi e le rapine.

Da questo pomeriggio, infatti, saranno in servizio pattuglie miste formate da due agenti della polizia locale e un poliziotto della questura. Sono previsti servizi a piedi fino alla serata di venerdì. Non solo: è in programma anche una sorveglianza dinamica che sarà effettuata da una Volante e che coprirà pure le aree di Cussignacco e Pader-

no. Analizzando i dati statistici sulla criminalità degli ultimi anni si nota – come hanno spiegato ieri in questura – che i numeri aumentano nel mese di novembre, in particolare per quanto riguarda i reati predatori. Con l'ora legale, infatti, fa buio prima e i ladri hanno più tempo a disposizione per prendere di mira case, macchine e negozi. Dunque, per evitare spiacevoli sorprese, quando si va in cimitero è meglio non lasciare

nulla in auto e mai la borsetta o il cellulare. E anche quando si esce di casa è bene adottare tutte le cautele possibili, chiudendo le porte con le mandate e, se c'è, mettendo in funzione pure l'allarme.

Ai servizi nelle zone cimiteriali si aggiungeranno quelli per le cerimonie che si svolgeranno in particolare nella giornata di domani. Ad alcune – in particolare quelle che ci saranno nel Cividalese e nelle Valli del Natisone – parteciperanno autorità straniere, come per esempio rappresentanti del governo sloveno. Altre celebrazioni a Gonnars e a Talmassons. Partirà da Timau, inoltre, la fiaccolata alpina che, passando per molti paesi della Carnia – meteo permettendo – arriverà fino al cimitero britannico di Tavagnacco, al Tempio Ossario di Udine e proseguirà sino a Gorizia. La polizia – in attesa delle celebrazioni di dicembre quando cadrà il ventennale della Strage di Natale del 1998 in cui tre poliziotti morirono in un'esplosione –, ricorderà i suoi caduti con la deposizione di una corona e una messa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INQUILINI MOROSI

## Affitti non pagati da anni nuovi sfratti dalla giunta

Altri tre sfratti. La giunta ha deciso di avviare la procedura per liberare tre appartamenti comunali dagli inquilini morosi. «Abbiamo scoperto – ha riferito il sindaco, Pietro Fontanini – che una signora dopo la perdita del genitore era rimasta all'interno di un appartamento pur non avendone titolo e non ha pagato l'affitto dal 2015 al 2018 accumulando un debito complessivo di 9 mila euro. Negli altri due casi abbiamo riscontrato un ritardo di un anno e di due nel pagamento dell'affitto. La speranza è che queste posizioni vengano sanate altrimenti dovremo procedere con gli sfratti per ristabilire la legalità anche perché ci sono altre persone che avrebbero diritto a usufruire di quegli appartamenti».



Palazzo D'Aronco

Ogni anno il Comune incassa circa 930 mila euro di affitti di cui 40 mila da terreni agricoli, 420 da unità commerciali e 470 da immobili a uso abitativo. Nell'elenco c'è un po' di tutto, dai mini dati in affitto a canone agevolato agli immobili di pregio fino a

200 metri quadrati di superficie. Tra appartamenti e abitazioni il Comune possiede 115 immobili di cui 112 sono dati in affitto e 3 sottoposti a interventi di ristrutturazione. L'introito mensile è di 44 mila euro il che significa che in un anno palazzo D'Aronco incassa 528 mila euro. Altri 390 mila (32.500 al mese) arrivano dai 32 bar e negozi locati (l'unico al momento sfitto è il Piccolo bar per il quale c'è stata una causa poi vinta dal Comune).

Significativa anche la somma degli affitti non pagati che ha superato la soglia del mezzo milione di euro tanto che il Comune ha avviato le pratiche per sfrattare gli inquilini morosi. Nell'elenco al momento figurano otto persone che non pagavano da anni. Tra i primi cinque sfratti decisi dalla giunta uno in particolare non avrebbe mai versato nemmeno un euro accumulando nell'arco di dieci anni un debito di quasi 60 mila euro. —

C. R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONCESSIONARIA  
SSANGYONG

Exclusively  
Made in Korea

THE ORIGINAL STYLE. DRIVE IT.

L'auto di  
MISS ITALIA  
Patrizia Mirigliani

[100%]  
SODDISFATTI  
O RIMBORSATI\*

SCEGLI TIVOLI ED  
ENTRO 30 GIORNI  
PUOI RESTITUIRLA!

TUA DA  
149 EURO  
AL MESE TAEG  
7,06%

ANCHE GPL

E DOPO 48 MESI SEI LIBERO DI TENERLA,  
SOSTITUIRLA O RESTITUIRLA\*

TIVOLI

SSANGYONG

UDINE - viale Palmanova 329 (UD) - Tel. 0432 / 60 22 33  
CODROIPO - viale Venezia 161 (UD) - Tel. 0432 / 90 70 38



## SANITÀ

## ELENCO DELLE CATEGORIE PER LE QUALI LA VACCINAZIONE STAGIONALE È RACCOMANDATA E OFFERTA GRATUITAMENTE

## Persone ad alto rischio di complicanze o ricoveri correlati all'influenza:

**Donne** che all'inizio della stagione epidemica si trovano nel secondo e terzo trimestre di gravidanza

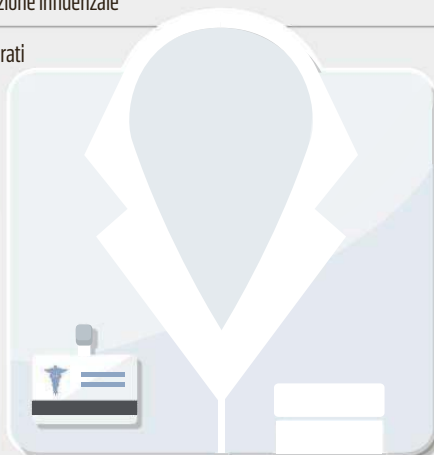
**Soggetti dai 6 mesi ai 65 anni** di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza:

- a-** Malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopulmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronica ostruttiva-BPCO)
- b-** malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite
- c-** diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con BMI>30)
- d-** insufficienza renale/surrenale cronica
- e-** malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
- f-** tumore
- g-** malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
- h-** malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale
- i-** patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici
- j-** patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie
- k-** epatopatie croniche

**Soggetti di età** pari o superiore a 65 anni

**Bambini e adolescenti** in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale

**Individui di qualunque** età ricoverati presso strutture per lungodegenti



## Persone che possono trasmettere l'infezione a soggetti ad alto rischio:

**Medici e personale sanitario** di assistenza strutture che, attraverso le loro attività, sono in grado di trasmettere l'influenza a chi è ad alto rischio di complicanze influenzali

**Familiari e contatti** (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato)

## Persone che per motivi di lavoro sono a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani

**Allevatori**

**Addetti all'attività di allevamento**

**Addetti al trasporto di animali vivi**

**Macellatori e vaccinatori**

**Veterinari pubblici e liberi-professionisti**

## Altre categorie

**Donatori di sangue**

## Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori:

**Forza di Polizia**

**Vigili del Fuoco**

**Altre categorie socialmente utili** potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa; a tale riguardo, è facoltà delle Regioni/PPAA. definire i principi e le modalità dell'offerta a tali categorie

Infine, è pratica internazionalmente diffusa l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione antiinfluenzale da parte dei datori di lavoro ai lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività

## Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori:

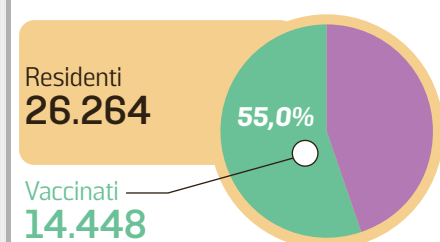
**Forza di Polizia**

**Vigili del Fuoco**

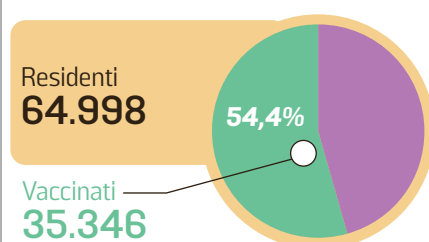
**Altre categorie socialmente utili** potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa; a tale riguardo, è facoltà delle Regioni/PPAA. definire i principi e le modalità dell'offerta a tali categorie

## COPERTURA ANTINFLUENZALE NEGLI ULTRASENNI

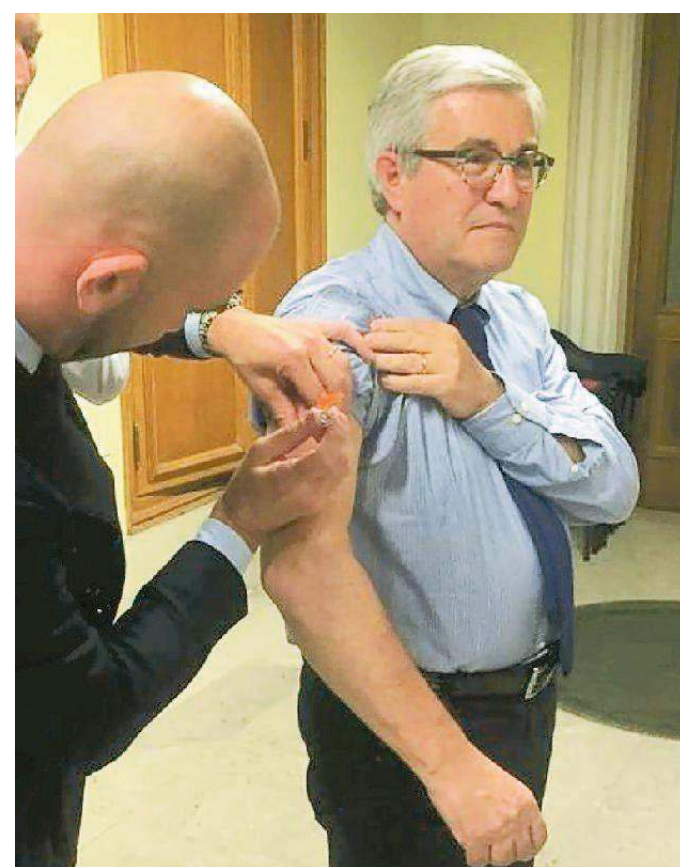
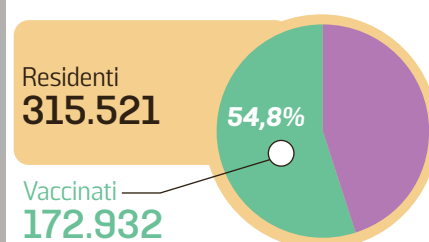
## UDINE



## ASUI UD



## REGIONE FVG



Dall'alto, il sindaco Fontanini e l'assessore Barillari si fanno vaccinare

# Influenza, solo metà degli over 65 si sottopone alla vaccinazione

Parte oggi la campagna. «Troppi pochi, come pochi sono i soggetti a rischio che non si tutelano»

Giulia Zanello

Parte oggi la campagna contro l'influenza e a Udine solo poco più della metà degli over 65 si sottopone al vaccino. Dei 26.264 residenti – nati prima del 1953 – la copertura raggiunge 14.448 persone, il 55 per cento, un trend che si conferma anche a livello di azienda sanitaria, con 35.346 vaccinati su 64.998 (il 54,4 per cento contro il 53 del 2017) e regionale, in cui le persone che hanno superato i 65 anni sono 315.521 e il 54,8 per cento, pari a 172.932, si è sottoposto alla profilassi nel corso della scorsa campagna, quando sono state vaccinate 44.657 persone, di cui 35.221 over 65 e 9.436 che rientrano nelle ca-

tegorie a rischio.

E sono proprio i soggetti a rischio l'obiettivo della campagna che prende il via oggi, considerato che lo scorso anno appena 9 mila su circa 50 mila persone a rischio nell'ambito che comprende i distretti di Udine, Cividale del Friuli e Tarcento, si sono sottoposti al vaccino. Lo ha spiegato ieri la referente per la campagna vaccinazione antinfluenzale dell'Asuiud Daniela Gnesutta, nel corso della conferenza stampa organizzata dal Comune per promuovere i vaccini, durante la quale anche il sindaco Pietro Fontanini e gli assessori Giovanni Barillari, Elisa Asia Battaglia e Francesca Laudicina si sono prestati alla somministrazione, come qualche giorno fa

aveva già fatto l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. L'intento, naturalmente, è quello di alzare il livello di copertura per limitare eventuali complicanze, ma anche raggiungere le fasce di popolazione più fragili, alle quali sfuggono donne in gravidanza e donatori di sangue, che da quest'anno sono "inclusi" nella campagna.

«Non sono solo le persone a rischio e gli over 65 che si devono vaccinare – sono le parole di Matteo Bassetti – e trovo allucinante e assurdo, anche imbarazzante, che i medici, primi a dover dare l'esempio, non aderiscano. La politica – ha aggiunto – deve stare a fianco dei medici e non dire loro cosa fare». L'influenza, come ha ribadito il medico, è an-



L'assessore Battaglia

che un costo sanitario che si traduce spesso in anziani in ospedale, punto sul quale si è soffermata anche Gnesutta: «Sembra brutto parlare di costi quando si tratta la salute, ma sono veramente elevati

per quanto riguarda le complicazioni dell'influenza. La nostra azienda da anni collabora con ospedali, distretti – aggiunge – dipartimento di prevenzione e soprattutto farmacie, che rappresentano un canale fondamentale di informazioni e supporto oltre, naturalmente, al grande lavoro cui sono chiamati i medici di medicina generale».

Solo con l'impegno di rete, secondo gli esperti, si può raggiungere il risultato: «Per noi è fondamentale puntare a raggiungere le categorie a rischio perché la percentuale di copertura è bassa – rileva la referente, ricordando la possibilità di recarsi sia dal medico di base che negli ambulatori dei distretti –, adesso, il mese di novembre, è ideale per vac-

cinarsi e oltre a chi soffre di patologie croniche e over 65, lo possono fare anche i familiari, chi sta a contatto con il pubblico e chi presta assistenza».

Sono intervenuti anche i presidenti dell'ordine dei medici, Maurizio Rocco, e dei farmacisti, Gabriele Beltrame, accanto al direttore del distretto sanitario di Udine Luigi Canciani e al presidente di Federfarma Fvg Luca Degrassi, tutti d'accordo sull'importanza del lavoro di squadra nella diffusione di corrette informazioni alla popolazione. Accanto all'assessore alla Sanità Barillari, che ha precisato come il Comune si farà parte attiva nella sensibilizzazione sul tema, il primo cittadino Fontanini: «La politica è entrata a gamba troppo tesa sulla questione vaccini e deve essere più prudente e fidarsi dei tecnici – ha detto –. Vaccinarsi è una misura giusta e corretta, attenta alla qualità della salute delle persone». Al dipartimento di prevenzione di via Chiusaforte ci si può vaccinare ogni lunedì e giovedì dalle 14 alle 17 e mercoledì dalle 8.30 alle 12.30, mentre al distretto sanitario di via San Valentino, il martedì e giovedì dalle 11 alle 12. —



IL PROCESSO

# Caduta fatale al Città fiera: chiesti 6 anni

Bardelli e i rappresentanti legali di tre ditte devono rispondere dell'accusa di omicidio colposo per la morte di una 76enne

Alessandra Ceschia

Quattro condanne per una pena complessiva a sei anni di reclusione. È con queste richieste che si è chiusa la requisitoria del pm Andrea Gondolo, nel processo per la morte di Marisa Montenuovo, la 76enne udinese deceduta il 9 gennaio 2012, sette giorni dopo la caduta al centro commerciale Città fiera di Martignacco mentre attraversava le porte scorrevoli all'ingresso.

La pubblica accusa ha ritenuto provata la responsabilità dei quattro imputati, accusati di omicidio colposo: si tratta di Antonio Maria Bardelli, 63enne di Moruzzo, presidente del Cda della società Ccdf proprietaria del centro commerciale; Stefano Beltramini, 53enne di Corno di Rosazzo legale rappresentante della Tree Srl appaltatrice tra l'altro della manutenzione tecnica del centro e Luca Turco 57anni di Moruzzo presidente del Cda, socio e rappresentante della Euro technical service srl cui era affidata la manutenzione della porta, tutti difesi dagli avvocati Giampaolo Businello e Alessandro Ventura, infine Mariano Pasut 64enne di Casarsa

della Delizia – difeso dall'avvocato Francesco Gasparinetti – legale rappresentante della Lepa snc e, in quanto produttore della porta scorrevole, responsabile della sua conformità.

«Come accertato dall'autopsia – ha esordito il pm – la morte della donna è intervenuta per lesioni encefaliche post traumatiche. Reggeva una stampella con la mano destra e una borsa con la sinistra quando fu colpita dalla porta

**Secondo il pm la donna fu colpita dalla porta scorrevole e finì a terra ferendosi mortalmente**

scorrevole e cadde battendo la testa». Per l'accusa, quella caduta fu provocata dal colpo inferto dalla porta scorrevole, non da tremori o altri problemi sanitari. Una tesi sostenuta anche da due testimoni oculari, di cui però si sono perse le tracce. Lacunosa, per il pm la documentazione sulla porta prodotta dall'azienda, insufficienti i dispositivi di sicurezza.

«Se vi fosse stata un'esatta valutazione dei rischi, se fosse-

ro stati installati i sensori, se le manutenzioni fossero state fatte correttamente, con tutta probabilità la signora non sarebbe morta» ha concluso il pm, chiedendo la condanna degli imputati a 1 anno e 6 mesi ciascuno. Richieste cui si è associato l'avvocato di parte civile Valter Santarossa, riservandosi di formulare una richiesta di risarcimento in altra sede.

«Non vi fu alcuna responsabilità da parte di Bardelli, Beltramini e Turco» hanno ribattuto i difensori Businello e Ventura, che per i loro assistiti hanno chiesto l'assoluzione. «Nessuna superficialità – ha insistito Businello – la porta fu certificata, integrata e mantenuta con cadenza semestrale». Per contro, il collegio difensivo ha ritenuto incerta la dinamica della caduta che, si è osservato, può essere stata provocata anche da altre cause. E l'avvocato Gasparinetti ha chiesto l'assoluzione pure per Pasut: «Il mio cliente ha rispettato le norme e ha ricevuto l'ok del Ministero. Che altro doveva fare?» ha concluso rivolgendosi al giudice Claudia Missera che nell'udienza del 19 dicembre pronuncerà la sentenza. —

© BY NICO AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Una veduta del centro commerciale Città fiera di Martignacco

INDAGA LA POLIZIA

## Prende a ombrellate la presunta amante del marito: denunciata

Una donna in lacrime e con il volto sanguinante si è presentata domenica – poco dopo le 19 – in questura e ha chiesto aiuto a un agente. Ha raccontato di essere stata presa per i capelli e aggredita a colpi di ombrello da un'altra donna e dalla figlia di quest'ultima, persone che lei ha indicato come la moglie e la figlia del suo ex amante. Un uomo con il quale aveva avuto una relazione (ormai finita) un paio di anni prima.

Il poliziotto ha subito soccorso la donna e ha richiesto l'intervento di un'ambulanza. La ferita è poi stata accompagnata al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia, dove è stata medicata per traumi non gravi che, secondo i medici che hanno sottoscritto il referto, dovrebbero guarire in circa una settimana. La malcapitata, una donna sui quarant'anni di origini nordafricane, ha denunciato anche la sottrazione del te-

lefonino, circostanza questa che le avrebbe impedito di chiedere aiuto.

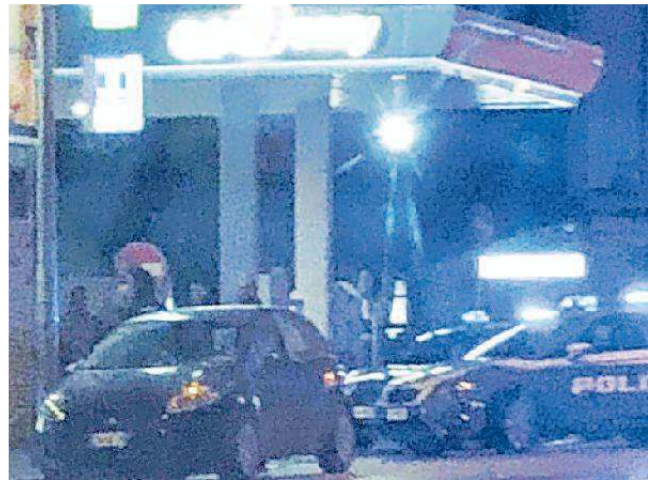
Poco dopo, sempre nella serata di domenica, negli uffici di viale Venezia si è presentata anche l'altra donna, anche lei di origine nordafricana e sulla quarantina. Era in compagnia della figlia minorenni, aveva un ombrello e ha fornito una versione dei fatti differente. Ha ammesso di aver usato l'ombrello (che poi è stato posto sotto sequestro), ma per difendersi di fronte all'altra persona che – sempre seguendo il suo racconto – avrebbe impugnato un coltello. La stessa ha poi consegnato alla polizia il telefonino, spiegando di averlo raccolto da terra in quanto era caduto durante la lite.

Secondo la prima rico-

struzione effettuata dagli investigatori della questura, madre e figlia domenica pomeriggio erano uscite a cercare il marito-padre. E nelle vicinanze del condominio dell'ex amante (siamo in città, non lontano da viale Venezia) hanno individuato la sua auto. Hanno quindi suonato il campanello dell'abitazione della donna e si sono messe a battere forte sulla porta. Alla fine la padrona di casa ha aperto e c'è stata una colluttazione.

Al termine di una serie di accertamenti nei confronti di madre e figlia è scattata una denuncia per le ipotesi di reato di violazione di domicilio, violenza privata e lesioni.

La polizia segnalerà l'accaduto sia alla Procura di Udine, sia alla Procura per i minorenni di Trieste. —



## Marocchino danneggia il bar

Lite in strada ieri notte in viale Palmanova. Il titolare del bar Manhattan ha subito abbassato la serranda. Ma un cittadino marocchino di 59 anni l'ha presa a calci, finendo per danneggiarla. Voleva rientrare nel locale e finire la sua consumazione. È stato denunciato dalla polizia per i danni.

LA CGIL

## «Vigili del fuoco traditi anche dalla Regione»

Qualche giorno fa è stato organizzato a Trieste, in piazza della Borsa, l'undicesimo congresso della Cgil funzione pubblica. È stata l'occasione per Cesare Palmucci, segretario regionale Cgil Vigili del Fuoco, per ribadire la difficile situazione cui è costretto il corpo.

«Ho illustrato alla segreteria generale della Cgil Forza Pubblica Serena Sorrentino, la situazione dei mezzi troppo vetusti e spesso in ripara-



Il segretario Cgil Palmucci

zione che si riflette sul soccorso. Per non parlare della carenza di personale che espone i vigili, mediamente sempre più anziani, al rischio infortuni vista la maggiore frequenza e intensità degli interventi. Purtroppo le rassicurazioni sull'invio di nuovo personale di Salvini per ora sono rimaste soltanto promesse».

«La Regione – continua Palmucci – ha disatteso le promesse di aiutare i comandi al fine di migliorare la risposta al cittadino con la presenza di un vigile del fuoco nel centralino del numero unico regionale del soccorso, vanificando così lo sforzo durato mesi del personale. La Cgil è stata la prima a volere un vigile nel centralino

unico. Ma non finisce qui: la legge regionale che dà ad una organizzazione volontaria il coordinamento operativo dei soccorsi in territorio impervio stride con la legge nazionale e ci fa capire quanto la regione debba cambiare rotta per migliorare il soccorso al cittadino, unico interesse del corpo nazionale dei vigili del fuoco. Purtroppo il corpo nazionale è ingessato da una burocrazia sempre più farraginoso che mal si integra con la struttura snella del soccorso tecnico urgente, motivo per cui la Cgil nazionale è in stato di agitazione dal 23 ottobre».

L'assemblea ha stilato un documento tramite il quale si farà portavoce delle problematiche regionali con Roma.

**RISTORANTE**  
*Villa Melsi*

BELLISSIMO RISTORANTE SULLA COLLINA DI BUTTRIO  
**APERTO DA GIOVEDÌ A DOMENICA**  
**PRANZO E CENA**  
**VIENI A FESTEGGIARE HALLOWEEN**  
**CON MENU A TEMA!**  
**POTRAI FINIRE LA SERATA**  
**NELLA DISCOTECA SOTTOSTANTE!!**

0432.1843662 - 339.5318118  
 WWW.VILLAMELSI.COM - BUTTRIO: VIA RIEPPI, 37  
 f Ristorante Villa Melsi Buttrio



DIRITTI CIVILI

# Unioni omosessuali Coppola contesta l'arcivescovo «No all'omofobia»

L'ex deputato Pd: il Dio cristiano ha creato anche i gay  
Il sindaco Fontanini: attacco vile, finalizzato a qualche like

Cristian Rigo

Quel riferimento alle «nuove malattie che affliggono il nostro tempo» non gli è proprio andato giù. Perché «Cristo è amore e quello, invece, è un messaggio che ha fatto soffrire tante persone omosessuali». Così l'ex deputato del Pd, che dopo il congresso del 2 dicembre sarà il vicecoordinatore regionale del partito, ha deciso di postare sul suo profilo Facebook un messaggio rivolto all'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato.

«Leggo sul Messaggero Veneto – ha scritto nel suo post – che l'arcivescovo di Udine ha detto che “Dio ha creato l'uomo come maschio e femmina e si immaginano altre combinazioni della sessualità umana che non corrispondono alla realtà”. E poi ancora che “l'unione stabile e per amore dell'uomo e della donna capace di creare nuova vita l'unica creazione di Dio”. Non so quale dio veneri l'arcivescovo – scrive Coppola –, ma di sicuro non è quello cattolico, quello che ha creato anche gli LGBT, non solo gli eterosessuali, quello che ha creato anche le coppie sterili, quello che è amore e che si è fatto carico delle sofferenze degli altri, quello che ha condannato l'ipocrisia dei farisei». E ancora: «È un vero peccato che l'arcivescovo di Udine veneri un dio pagano. Speriamo che lo Spirito Santo gli apra gli occhi e spazzi via dalla sua mente tutte quelle idiozie omofobe e medievale».

Per il sindaco di Udine, Pietro Fontanini quello di Coppola è «vile attacco mediati-



Paolo Coppola

**La politica non c'entra: è una riflessione personale da cattolico che si sente ferito**



Pietro Fontanini

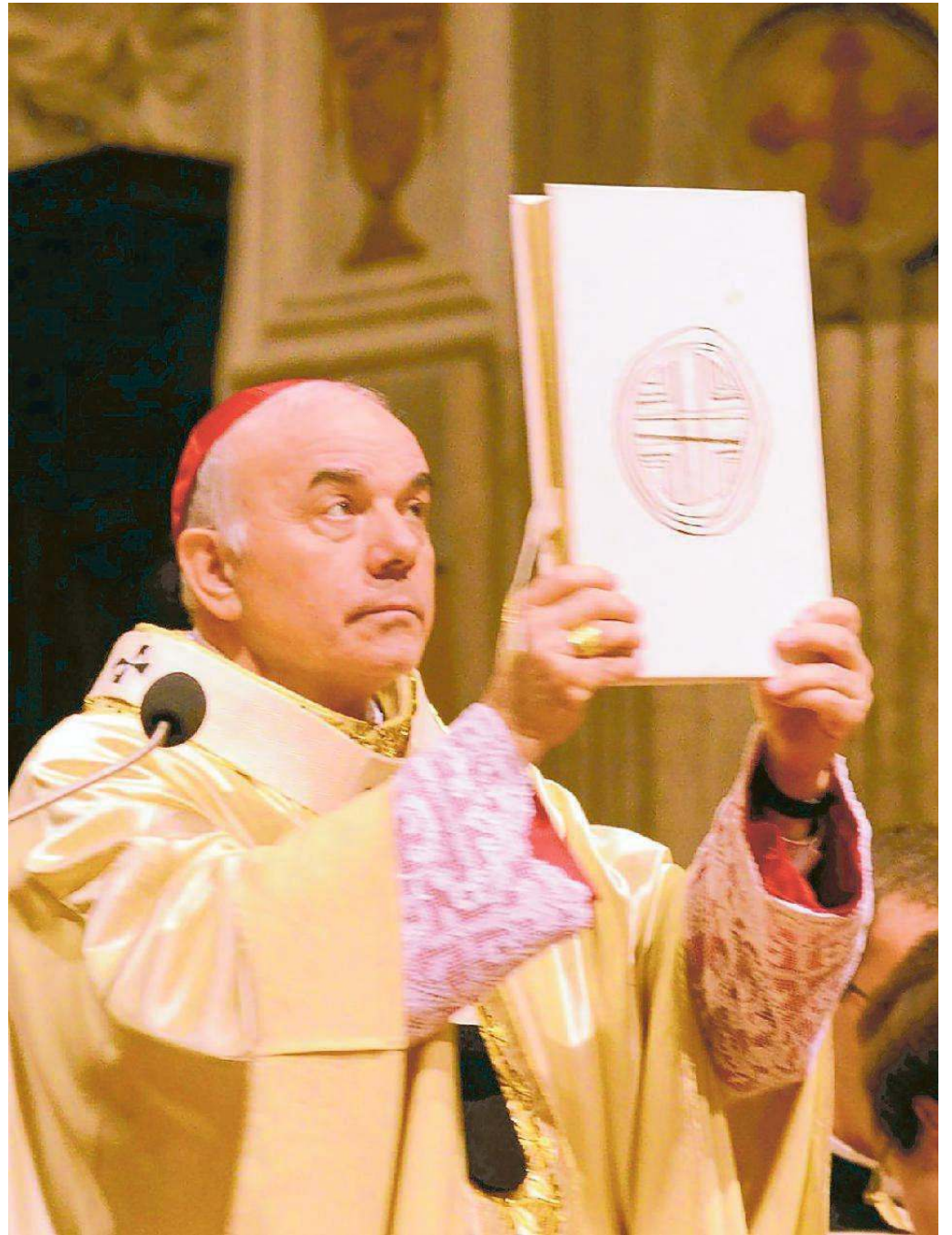
**Spero che persone come Leoncini, Burtulo, Spitaleri e Russo prendano le distanze**

co. Appare incredibile – ha commentato il primo cittadino leghista – che il vicecoordinatore regionale di un partito che aspira ad esprimere al suo interno una forte componente cattolica offenda dura-

mente il capo della Chiesa locale. L'arcivescovo ha tutto il diritto, di esprimere il proprio pensiero e di tracciare una linea da far seguire ai propri fedeli. Se Coppola – ha aggiunto Fontanini –, non concorda può tranquillamente dissentire e comportarsi come crede senza ricorrere a frasi gravi e gratuite intente solo a raccogliere qualche like». Fontanini ha anche auspicato che «i componenti della Spes (Scuola di politica ed etica sociale dell'Arcidiocesi di Udine) iscritti al Pd come Enrico Leoncini, Maria Grazia Burtulo, Salvatore Spitaleri e Francesco Russo prendano quanto prima le distanze dalle sue esternazioni».

Per Coppola però la politica in questo caso non c'entra nulla. «Quella che ho scritto è una riflessione di Paolo Coppola cattolico e non politico, infatti ho usato il mio profilo personale e non quello pubblico. Dopo aver letto le parole del vescovo mi sono sentito chiamato in causa come credente e non come rappresentante del Pd. Penso che quel pensiero sia lontanissimo dal messaggio di Cristo e mi dispiace per questo. Dio ha creato tutti, compresi gli omosessuali e papa Bergoglio ha detto: chi sono io per giudicare? Il messaggio di Dio è un messaggio d'amore e non può far soffrire le persone. La mia non è una critica all'arcivescovo al quale anzi ho rivolto un auspicio sincero da cattolico, ma solo a quel pensiero che da credente non condivido».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Il vescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato

CANTIERI

## Via libera ai lavori di ristrutturazione alla media Marconi

Lavori di adeguamento in previsione per la scuola media “Marconi” di Paderno. La giunta comunale ha approvato la sistemazione e messa in sicurezza del complesso finalizzati all'ottenimento del Certificato prevenzione incendi.

«L'opera prevista negli anni passati – ha dichiarato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini – era senza un'adeguata copertura economica. Si era partiti con l'idea di effettuare una sistemazione urgente, ma si trattava

di un lavoro parziale mentre l'istituto chiedeva un intervento complessivo così abbiamo utilizzato degli avanzi bilancio e adesso possiamo permetterci la spesa, che si aggira intorno 500 mila euro. Negli scantinati saranno installate anche delle moto pompe per far fronte a eventuali nubifragi».

In particolare la manutenzione si concentrerà sull'impianto elettrico e sull'adeguamento delle vie di fuga. «Vogliamo fare in modo che le scuole siano più sicure possibi-

li – ha specificato Michelini – e in previsione ci sono interventi anche alla “Pascoli” (elementare in via Tolmezzo) e la “Fermi” (media in via Pradamano)». L'inizio lavori è previsto per la fine dell'anno scolastico. Il cantiere durerà 70 giorni, non condizionando così l'attività ordinaria dell'istituto.

La giunta ha anche approvato, su indicazione dell'assessore all'Istruzione, Asia Battaglia, la convenzione che consentirà ai residenti di Udine e Tavagnacco di beneficiare in entrambi i comuni delle tariffe riservate ai residenti per la ristorazione scolastica, il pre e post accoglienza e i nidi d'infanzia. Via libera anche alla collaborazione tra il Comune, Udine mercati srl e Saf per le iniziative sull'educazione ambientale e alimentare. –

C. R.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IL SALUTO

## Visita di commiato del generale Visone

Visita di commiato ieri al Comando Legione del generale di Corpo d'Armata, Aldo Visone, comandante interregionale Carabinieri Vittorio Veneto. È stato ricevuto dal generale Vincenzo Procacci e, tra gli altri, dal prefetto Angelo Ciuni, dal procuratore Antonio De Nicola, dal questore Claudio Cracovia.



OGGI AL PALAMOSTRE

## Danza e musica al fianco dell'Andos

Musica e danza ci mettono il cuore, a sostegno della ricerca contro il carcinoma mammario. L'Associazione delle donne operate al seno di Udine ha organizzato una serata di solidarietà oggi al Palamostre (inizio alle 20.45) di Udine. Sul palco saliranno i ballerini della Scuola di danza Ceroni e i musicisti di varie formazioni, con l'obiettivo di concludere la raccolta fondi per l'acquisto di un eco-

grafo portatile e a sostenere la borsa di studio che l'Andos ha istituito per supportare il lavoro di un ricercatore in più all'Unità senologica dell'ospedale udinese.

L'appuntamento è intitolato “Una musica con il cuore per la ricerca” e il biglietto d'ingresso costa 10 euro. La serata ha il patrocinio del Comune di Udine e il supporto dell'Unci-sezione di Udine. —



L'AGENDA

COSA FARE

Visionario  
Cinema latinoamericano con due proiezioni

Al Visionario proseguono “Le giornate del cinema latinoamericano”, una panoramica sulla cultura e le società che spazia dal Messico all’Argentina attraverso alcune significative opere cinematografiche. Oggi alle 19.20 il film argentino “Sinfonia para Ana” di Ernesto Ardito e Virna Molina, a seguire alle 21.30 il cilen “La memoria de mi padre” di Rodrigo Baciagalupe. Biglietto unico per i due film (sono in vigore le tariffe regolari del cinema). Info: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie) e 0432227798.

Oggi in Cciaa  
Le scelte politiche e la comunicazione

Questo pomeriggio nella sala Valduga della Camera di commercio di Udine, dalle 15 alle 18 è in programma l’incontro dal titolo “Nella stagione delle semplificazioni, come comunicare la complessità della politica?”. Relatori saranno: Bruno Tellia (sociologo), Oscarre Lepre (già amministratore regionale, autore del libro “La fatica della democrazia”) e Cristiano Degano (presidente dell’Ordine dei giornalisti della regione Friuli Venezia Giulia).

Caffè Contarena  
Bianchini racconta il suo ultimo libro

“So che un giorno tornerai” è l’ultimo libro di Luca Bianchini, noto scrittore e conduttore radiofonico. Bianchini sarà oggi al caffè Contarena di Udine alle 18.30 per raccontare il suo ultimo lavoro. L’incontro, realizzato in collaborazione con l’Angolo della Musica - Mondadori store, è a ingresso libero.

Il mercatino  
Antiquariato a "Udin disore"

Domani appuntamento da



Lo show di Ranieri slitta al 24 maggio

Il concerto di Massimo Ranieri, "Sogno e son desto 400 volte", previsto per il 21 maggio, è stato posticipato al 24 maggio, sempre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e sempre alle 21. I biglietti già acquistati saranno validi per la nuova data. I tagliandi sono in vendita sul circuito Ticketone e alle biglietterie del teatro.

non perdere con il mercatino dell’antiquariato e dell’usato mostra mercato “Udin disore tra passato e futuro” sotto i portici di Borgo Sole in Largo-valcalda e piazzale Carnia a Udine. Ampia scelta di articoli per la casa, sosta ideale per le casalinghe, vendita e baratto di libri e riviste. Le bancarelle e i banchi saranno aperti dalle 8 fino al tramonto.

Oggi  
Cicogne e favole alla libreria Friuli

Oggi alle 18 alla libreria Friuli di Udine, Anna Lia Moretti presenterà il suo libro dal titolo “Le cicogne e il loro piccolo amico”.

VENTESIMO ANNO

Riparte Mv Scuola: gli studenti di oltre 140 istituti fanno i giornalisti

Da domani le pagine realizzate dai ragazzi Progetto supportato da Fondazione Friuli

UDINE

Come è consuetudine con l’inizio della scuola riprende anche l’attività delle nostre redazioni ragazzi e la pubblicazione dell’inserito “Messaggero scuola”. Un progetto che il giornale porta avanti da 20 anni sempre al fianco della Fondazione Friuli.

Apartire da domani riparterà la pubblicazione delle pagine realizzate dai ragazzi delle scuole superiori delle provincie di Udine e di Pordenone.

L’inserito Mv scuola sarà di tre pagine fino a dicembre mentre, a partire da gennaio, si arricchirà di una pagina in

più che accoglierà i lavori di primarie e di secondarie di primo grado. Sono infatti oltre 140 gli istituti scolastici che ogni anno partecipano al progetto “In redazione con noi” inviando alla nostra redazione gli elaborati prodotti dai propri ragazzi. Gli stessi istituti, a partire dal 31 ottobre fino al 5 giugno (con cadenza settimanale in base al calendario scolastico) grazie alla Fondazione Friuli riceveranno gratuitamente copia del nostro quotidiano per dare la possibilità ai ragazzi di visionare insieme ai loro insegnanti il lavoro fatto.

Fiore all’occhiello di questo progetto unico nel suo ge-



La redazione di Udine del Messaggero e la Casa dello studente di Pordenone ospiteranno gli incontri settimanali

nere sono in particolare le due redazioni di studenti delle scuole superiori di Udine e di Pordenone che in alternanza scuola lavoro creano un gruppo di giornalisti in erba operativo per tutto l’anno scolastico.

Sono ben 9 gli istituti che hanno avviato le convenzioni di alternanza con il Messaggero Veneto e sono oltre 60 i ragazzi che, distribuiti tra la redazione di viale Palmanova e quella della Casa dello studente di Pordenone, partecipano settimanalmente alle riunioni nelle quali decidono insieme ai redattori responsabili la struttura e i contenuti del fascicolo a loro

dedicato.

In questi anni infatti il “Messaggero scuola” ha ottenuto un crescente riscontro sia nelle famiglie sia nelle scuole. Rinnoviamo pertanto l’invito ai dirigenti, agli insegnanti e soprattutto ai ragazzi a partecipare all’iniziativa inviando i loro testi (corredati di foto quando possibile) per dare visibilità alle attività e ai progetti dei loro istituti. Ai presidi chiediamo inoltre di far distribuire nelle classi le copie gratuite del giornale che saranno recapitate o nelle scuole o nelle edicole di riferimento.

Per info: [scuola@messaggeroveneto.it](mailto:scuola@messaggeroveneto.it).

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600

Del Monte via del Monte 6 0432 504170

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877

Servizio a battenti: 19.30-23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Latisana Spagnolo 0431 521600

calle dell’Annunziata 67

Palmanova Morandini 0432 928332

piazza Grande 3

Ruda Moneghini 0431 99061

via Roma 15/A

San Giorgio di Nogaro Toldi 0431 65142

piazza Il Maggio 1945 3

ZONA AAS N. 3

Codroipo (Turno Diurno) Forgjarini 0432 900741

via dei Carpini 23

Flaibano Pressacco 0432 869333

via Indipendenza 21

Forni Avoltri Palci 0433 72111

via Roma 1

Gemona del Friuli Bissaldi 0432 981053

piazza Giuseppe Garibaldi 3

Malborghetto Valbruna Guarasci 0428 60404

fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14

Osoppo Antica farmacia Fabris 0432 975012

via Fabris 5

San Daniele del Friuli Peressoni 0432 957150

viale Trento e Trieste 105/D

Talmassons Palma 0432 766016

via Tomadini 8

Treppo Carnico Brunetti 0433 777166

via Roma 15

Villa Santina De Prato



via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella

fraz. Basaldella, piazza IV Novembre 22 0432 560484

Cividale del Friuli Fornasaro

corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264

Magnano in Riviera Giordani

piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316

Moimacco Terpin

via Roma 25 0432 722381

Pasian di Prato Passons

fraz. Passons, via Principale 4-6 0432 400113

Pavia di Udine Pancino

fraz. Percoto, via Villa 2 0432 686712

Tricesimo Giordani

piazza Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Euforia	15.00, 17.15, 19.30, 21.45
Soldado	17.00, 19.20
Sogno di una notte di mezza età	15.10
A Star is Born	21.40

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Anteprima: Menocchio	20.00
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro - Ospite il regista Alberto Fasulo	
Giornate di cinema latinoamericano: Sinfonia para Ana	19.20
v.o. con sottotitoli in italiano	
Giornate di cinema latinoamericano: La memoria de mi padre	21.30
v.o. con sottotitoli in italiano	
Biglietto unico per tutti e due i film delle Giornate di cinema latinoamericano	
Disobedience	14.45, 17.00, 21.30
Il verdetto - The children act	15.00, 17.10, 19.20
La donna dello scrittore	15.30, 17.30

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)

Info-line tel. 899030

7 sconosciuti a El Royale	15.00, 18.00, 21.00
---------------------------	---------------------

Piccoli brividi 2	15.00, 17.00, 19.30
Halloween	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Halloween (o.v. 5 euro)	21.30
Johnny English	15.00, 17.30, 20.00, 22.00
Pupazzi senza gloria (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Soldado	15.00, 22.30
Nureyev (10 euro)	17.30, 20.00
Uno di famiglia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Euforia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Venom	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Gli Incredibili 2 (3 euro)	15.00, 17.30
Searching (3 euro)	20.00, 22.30
A Star is Born	15.00, 18.00, 21.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

Happy Day: Blackkkkiansman	18.45, 21.30
The Space Extra: Nureyev - Il mondo il suo palco	20.00
A Star is Born	16.30, 19.35, 22.30
Halloween	17.50, 20.15, 21.50, 22.40
Venom	17.25, 20.00, 22.35
Minicuccioli - Le quattro stagioni	17.30
Zanna Bianca	16.40
Pupazzi senza gloria	22.00

Piccoli brividi 2	17.40, 18.05, 20.05
Johnny English	22.20
Baffo & Biscotto - Missione spaziale	17.20
7 sconosciuti a El Royale	16.15, 19.15, 22.15
Uno di famiglia	17.35, 19.50, 22.05
Il verdetto	19.25, 21.45
Euforia	17.05, 19.40, 22.10
Soldado	17.00, 19.45, 22.25
Angel Face	19.20

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
-----------------	-----------------------------------

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, [www.cinemateatrosociale.it](http://www.cinemateatrosociale.it)

Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film evento: Nureyev	18.45, 21.00
----------------------	--------------

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI

tel. cassa 0431 370216

Nureyev	18.00, 20.00
Interi 12 euro, ridotti 10 euro	

SAN DANIELE

SPLENDOR

via I. Nievo 8 [www.splendorsandaniele.it](http://www.splendorsandaniele.it)

[info@splendorsandaniele.it](mailto:info@splendorsandaniele.it)

Un affare di famiglia	21.00
-----------------------	-------

GORIZIA

KINEMAX

tel. 0481 530263

Kinemax d'Autore: Lucky	17.00, 21.00
-------------------------	--------------

Ingresso unico 4,50 euro

Piccoli brividi 2 - I fantasmi di Halloween	16.40
---	-------

Johnny English colpisce ancora	18.15, 19.50
--------------------------------	--------------

Soldado	21.30
---------	-------

Disobedience	17.50, 19.50, 21.45
--------------	---------------------

The children act - Il verdetto	18.40
--------------------------------	-------



GEMONA

# Colpito da un infarto salvato grazie all'uso del defibrillatore Cri

Un 54enne si è sentito male nel locale Rive Grande  
È stato subito preso lo strumento appeso in farmacia

Piero Cargnelutti / GEMONA

Salvo con il ricorso al defibrillatore posizionato nel centro della cittadina grazie al progetto "Cri nel cuore".

A poco più di un anno dall'attivazione del progetto "Cri nel cuore" promosso dalla Croce Rossa di Udine con il sostegno della Regione e di Federsanità Anci, che ha già permesso di distribuire ben 110 defibrillatori sul territorio provinciale, si è registrato un primo caso in cui una persona è stata salvata proprio grazie a questa iniziativa e naturalmente a chi l'ha soccorsa. È successo venerdì sera, verso le 18, nel locale Rive Grande in centro a Gemona.

Un gemonese di 54 anni è stato improvvisamente colpito da un infarto: in quel momento nel bar erano presenti alcuni clienti che subito si so-



Un'immagine di un soccorso con l'uso del defibrillatore

no dati da fare per soccorrerlo, correndo immediatamente nella farmacia situata immediatamente sopra dove è appeso un defibrillatore della Cri e coinvolgendo il farmacista: «Siamo ben felici – dicono il presidente e il direttore della Cri Sergio Meinero e Fabio Di Lenardo – di aver contribuito a mettere a disposizione degli strumenti che controlliamo direttamente in tempo reale. È il primo che viene utilizzato: ora, non ci resta che proseguire fornendo questi mezzi e formando persone per il loro utilizzo».

Tutto si è svolto nel modo migliore, in base ai dati della Cri e della sala di emergenza sanitaria di Palmanova (Sores): alle 18.52 è arrivata la chiamata, alle 18: 56 è stato acceso il defibrillatore, alle 18.57 gli elettrodi sono stati posti sul torace del paziente, e alle 18.59 è giunto sul posto il personale sanitario con l'ambulanza. «Ciò che è importante – spiega Federico Nadalin, responsabile Sores – è anche il fatto che la persona che ci ha chiamato, si è comportata benissimo, agendo in base alle nostre indicazioni nella rianimazione cardio-vascolare. Ora il paziente è in terapia intensiva all'ospedale di Udine». «Abbiamo stretto una convenzione con la Cri – dice il vice sindaco Loris Cargnelutti – che ci ha permesso di avere in centro due defibrillatori in più e uno nell'auto della polizia, che è stata pure opportunamente formata». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MAJANO

## Cade dal camion mentre esegue lavori Ferito un 46enne



Al Circolo agrario friulano ieri è intervenuto anche l'elicottero

MAJANO

Un uomo di 46 anni originario di Gemona è rimasto lievemente ferito ieri mattina dopo essere caduto dal camion sul quale stava effettuando delle manutenzioni. L'incidente è avvenuto attorno alle 10 al Circolo agrario friulano, in via Ponte Ledra, società cooperativa di San Giorgio della Richinvelda. L'uomo, dipendente dell'azienda, aveva preso una scala e stava eseguendo delle operazioni di manutenzione al camion utilizzato per il trasporto della merce e che in quel momento era parcheggiato nel piazzale della ditta. Improvvisamente l'uomo ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra sbattendo violentemente il capo. Immediata da parte dei colleghi la chiamata ai soccorsi. Sul posto l'eliambulanza e un'ambulanza. Fortunatamente le condizioni dell'uomo, apparse inizialmente preoccupanti a causa di una ferita alla testa, si sono rivelate di lieve entità. L'uomo è stato quindi accompagnato in ambulanza all'ospedale di San Daniele dove è stato medicato e dimesso. Sul posto, per i rilievi, i carabinieri della Caserma di San Daniele. —

A.C.

FAGAGNA

## Centrale di Ciconicco Sialino al sindaco: si teme per la salute

FAGAGNA

Non si placano le polemiche sulla centrale a biogas di Ciconicco. A replicare alle dichiarazioni del sindaco è la capogruppo di Proposta per Fagagna Raffaella Sialino. «Nella risposta alla nostra interrogazione in consiglio – spiega Sialino –, il sindaco ci ha letto le indicazioni dell'Arpa richieste all'azienda dopo il sopralluogo del 19 luglio che sono sostanzialmente le stesse che erano già state richieste all'azienda sempre dall'Arpa dopo il sopralluogo di un anno fa del 10 novembre 2017 e che, come ci ha confermato lo stesso sindaco e come dicono le carte dei relativi controlli effettuati sia da parte dell'Arpa sia da parte della polizia municipale, non erano già state in parte rispettate. Nonostante tale mancato rispetto – prosegue la consigliera –, Chiarvesio ha confermato che nessuna sanzione è stata ancora applicata all'azienda. Ora parla di installare un na-

so elettronico a spese dell'azienda e attendere ulteriormente? Non bastano le rilevazioni già fatte dall'Arpa? Non hanno nessun valore le oltre 140 misurazioni degli odori fatte dalla polizia municipale? Non ha nessun valore il disagio dei residenti?». La popolazione, secondo la capogruppo, si sente inascoltata. «Secondo i residenti – aggiunge Sialino – le promesse del sindaco servono solo a procrastinare, rimandare nel tempo soluzioni che probabilmente non arriveranno mai e mentre i tempi si allungano la puzza di pollina continua a raggiungere le case diffondendo tra la gente timori per la salute. Il sindaco ha assicurato che non ci sono conseguenze sanitarie, ma io ritengo che anche lo stress che questi odori generano non vada sottovalutato». —

A.C.

PROTESTA PER L'AZIENDA SANITARIA 3

## Progetto per Gemona: «La direzione resti qui»

GEMONA

«Gemona ha sempre mantenuto la sede della direzione dell'Azienda sanitaria 3, ma ora questa sarà trasferita a Udine: più si allontanano i centri decisionali più i territori subiscono un impoverimento, è nelle cose».

Il gruppo consiliare Progetto per Gemona, il cui portavoce è Sandro Venturini, interviene sul tema sanitario esprimendo le proprie



Sandro Venturini

preoccupazioni in merito alla futura riorganizzazione sanitaria decisa dalla Regione: «Ci siamo lamentati – dicono i consiglieri di opposizione – per la disomogeneità di un'Azienda sanitaria con un territorio che va da Varmo al Varmost, ma ora se ne prefigura una che va da Lignano al Lussari, con più di ottomila dipendenti. Delle sorti dell'ospedale poi, si sono perse le tracce, nemmeno una parola nella nuova legge. Cambieranno i vertici della sanità regionale, la legge precisa bene anche gli importi degli stipendi dei manager, cambieranno le sedi e i confini, ma i veri problemi dei cittadini non sono nemmeno sfiorati». —

P.C.

## Non fatevi cogliere impreparati.

A SOLO  
**5,90€**  
IN PIÙ

Opera composta da 18 uscite. Prezzo di ogni uscita, 0,65 € in più, a parte al prezzo col suo quadrante.

**GENITORI SI DIVENTA Cavarsela con i figli da 0 a 18 anni.**

Come scegliere la scuola giusta? Meglio quella sotto casa o l'istituto famoso? E come aiutarli con tutti quei compiti? Questo volume ci accompagna, man mano che i figli crescono, a seguire le loro attitudini senza confonderle con le nostre aspettative. Un viaggio nei meccanismi dei bisogni educativi e dell'apprendimento, e anche della difficile relazione tra famiglie e insegnanti.

I passi della crescita - Le famiglie allargate - A caccia di guai - Con i bulli non si scherza - È ora di mangiare - È ora di dormire - E se mio figlio fosse un genio? - I momenti più difficili - Diversamente uguali e molti altri...

**IN EDICOLA IL 5° VOLUME  
TUTTI A SCUOLA**



NIMIS

# Punta la pistola contro un altro automobilista per una precedenza

La vittima delle minacce annota la targa e va dai carabinieri Ventisette denunciano anche per porto abusivo di armi

Lucia Aviani / NIMIS

Indispettito da una mancata precedenza, che peraltro non aveva provocato alcuna conseguenza, un 27enne residente a Reana del Rojale è sceso in fretta e furia dalla macchina e per far valere le sue ragioni ha puntato contro il conducente dell'altra vettura (un 65enne di Nimis) una pistola softair, rovesciando addosso al malcapitato una valanga di parole minacciose.

È successo tutto in pochi istanti, la sera di sabato, proprio a Nimis, in un punto al riparo dagli sguardi di eventuali testimoni. Un attimo dopo aver dato sfogo alla rabbia il ragazzo è risalito in auto e si è dileguato, forse convinto che la vittima dell'episodio fosse troppo sconvolta per reagire in via immediata.

Ma non è stato così. Pur fortemente scosso – la pistola era priva del tappino rosso che identifica le armi giocattolo –, l'uomo che ha subito la violenta dimostrazione di prepotenza ha saputo far prevalere la lucidità sulla paura e ha avuto la prontezza di riflessi necessaria per leggere e annotare il numero di targa, che poco più tardi ha comunicato ai carabinieri della Compagnia di Cividale, raccontando loro minuziosamente quanto successo.

Le indagini sono scattate all'istante, naturalmente favorite dalla serie di numeri fornita dall'agredito: gli uomini dell'Arma sono immediatamente risaliti all'autore del gesto, rivelatosi non nuovo a episodi del genere, e domenica lo hanno rintracciato.

Il giovane è stato denuncia-

to per minaccia aggravata «nonché – rileva la comandante della Compagnia, il capitano Rossella Pozzebon – per porto abusivo d'armi», in quanto nella sua vettura «non c'era solo la softair».

Con sé, insomma, il turbolento autista (che ha familiari a Nimis) aveva pure altro, per quanto sul punto specifico non siano stati forniti dettagli.

Nessuno, come detto, ha assistito alla scena, perché l'assaltatore è stato attento ad agire in modo da non venire notato da terzi.

Il diverbio non è comunque sfociato in ulteriori atti di violenza nei confronti del 65enne, che non ha subito danni fisici; molto pesanti, in compenso, le ripercussioni dell'accaduto sotto il profilo psicologico. —

© BY NO AD AL CUI DIRITTI RISERVATI



Del caso si stanno occupando i carabinieri di Cividale

REMANZACCO

## Un viaggio nel colore per i 40 anni dell'attività di Renato Paoluzzi

Sabato alle 18, nella galleria comunale d'arte "Galluzzi" di Remanzacco, verrà inaugurata la mostra intitolata "Viaggio nel colore. 1978-2018", che permetterà di ammirare una selezione di opere del raffinato acquerellista Renato Paoluzzi.

zi. L'attesa esposizione, che racconta appunto quarant'anni di attività, si potrà visitare fino al 18 novembre, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30. Il vernissage si aprirà con i saluti della sindaca Daniela Briz.

L.A.

IDEA DEL ROTARY CLUB

## Il centro è più accessibile con il progetto Cividabile

CIVIDALE

Si potenzia il progetto Cividabile, lanciato nei mesi scorsi dal Rotary club della cittadina ducale e finalizzato a rendere maggiormente accessibili, a beneficio di chi è affetto da disabilità motorie, negozi, pubblici esercizi e uffici del centro storico.

Il numero delle pedane disponibili si è accresciuto, nei giorni scorsi, di due unità, consegnate a Cividale dal governatore del Distretto triveneto, Riccardo De Paola.

Il processo, seppur ancora



Una delle pedane installate

lungo, di abbattimento delle barriere architettoniche segna dunque un nuovo punto: le pedane mobili che si aggiungono alle precedenti 12 (al servizio di 25 attività) sono state destinate alle quattro attività economiche dislocate in viale Europa.

«Cividabile – ricordano dal Rotary club, che è presieduto da Alessandro Rizza – si prefigge l'obiettivo di risolvere, in modo semplice e immediato, le difficoltà di spostamento delle persone con disabilità motoria, consentendo il superamento dei dislivelli stradali per l'accesso ai locali degli imprenditori che, con una piccola quota di partecipazione, hanno deciso di aderire all'iniziativa da noi finanziata».

«Il governatore – si rileva ancora – si è complimentato per l'idea, che sarà posta

all'attenzione di tutti i club triveneti, in modo che si possa diffondere».

«Con questo intervento – aggiunge il presidente Rizza – il piano si allarga oltre i limiti del nucleo urbano: ora ci proponiamo di esportare l'esperienza nei Comuni limitrofi».

Partita su input del socio Rotary Manlio Boccolini e supportata, a livello tecnico, dal Comune e dalla sezione udinese del Centro regionale di informazione sulle barriere architettoniche, l'operazione – che ha già reso a misura di disabili l'intero quadrilatero del centro storico, inclusa la piazza Paolo Diacono – è stata sostenuta economicamente, come detto, dal club e dai singoli imprenditori, che si sono ripartiti equamente la spesa. —

L.A.

CIVIDALE

## “Donne in pari”, ecco il laboratorio creativo

CIVIDALE

Sono aperte le iscrizioni al “Laboratorio e atelier creativo” organizzato nell'ambito del progetto “Donne in pari”, rivolto alle donne di età fra 18 e 55 anni, non occupate e residenti sul territorio di competenza del servizio sociale dell'Uti del Natisone.

La proposta, che avrà una durata di 80 ore e cui potranno aderire al massimo 15 persone, si pone l'obiettivo di fornire occasioni per acquisire conoscenze e abilità utili all'accesso al mondo del lavoro

artigianale. Alle iscritte saranno trasmessi un approccio progettuale e competenze tecniche tramite lezioni teoriche e pratiche: il percorso spazierà in varie tipologie creative, dalla tessitura al cucito, dalla tintura naturale alla stampa di tessuti e pittura su seta.

Finanziato dalla Regione, il piano punta a favorire occasioni occupazionali e sviluppo dell'imprenditoria femminile (informazioni: 0432 710363, 3475743992, Serena; bon@civiale.net). —

L.A.

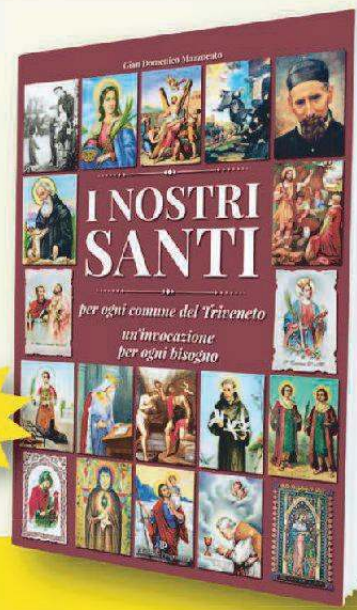
Gian Domenico Mazzonato

# I NOSTRI SANTI

per ogni comune del Triveneto, un'invocazione per ogni bisogno

Tutti i patroni dei 981 comuni di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di ogni santo il motivo per cui invocarlo

Storia, aneddoti e curiosità e tante immagini sacre a colori



€ 8,80  
oltre al prezzo  
del quotidiano

in edicola con **Messaggero** Veneto



CODROIPO

# Caso Inps, dall'opposizione accuse al sindaco Marchetti

Il Pd: riduzione di orari decisa nel 2014, si litiga sull'Uti e non ci si batte per i servizi  
Altre prospettive: è l'ennesima perdita, ci si lamenta quando il tempo è scaduto

CODROIPO

Sono bastate poche righe diffuse dall'Inps sulla riduzione dell'orario di apertura al pubblico dell'ufficio per alimentare il fuoco della polemica sulla perdita di servizi nel capoluogo del Medio Friuli.

La direzione provinciale dell'Istituto nazionale previdenza sociale ha annunciato che da novembre gli sportelli del Punto Inps di Codroipo saranno aperti lunedì, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30.

Nei giorni di chiusura ci si potrà rivolgere all'Agenzia territoriale di San Daniele, aperta (come accadeva finora a Codroipo) da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

In proposito, il sindaco Fabio Marchetti ha parlato senza mezzi termini di sudditanza della dirigenza nei confronti dei sindacati: «Il Punto Inps di Codroipo dipende da San Daniele perché i sindacati comandano sulla dirigenza. La riduzione dell'orario è stata decisa



Il Punto Inps di Codroipo, che da novembre vedrà ridotto l'orario di apertura al pubblico

da loro, sebbene il bacino territoriale di Codroipo sia di molto superiore a quello di San Daniele». Affermazioni che hanno scatenato la dura reazione delle forze di opposizione in consiglio comunale.

Gabriele Giavedoni (Pd) si è detto «stupito dello stupore del sindaco per la riduzione de-

gli orari dell'ufficio Inps: già nell'agosto 2014 l'Istituto di previdenza aveva annunciato la razionalizzazione degli sportelli in regione. Nessun fulmine a ciel sereno, quindi. Anzi, una decisione, quella dell'Inps, in linea con l'indebolimento generale dei servizi ai cittadini del Medio Friuli. Già

quattro anni fa i sindaci dell'ambito territoriale avevano manifestato preoccupazione, ma a quanto pare non hanno saputo dimostrare sufficiente unitarietà nelle rimostre».

Da qui l'affondo: «Evidentemente alcuni sindaci erano troppo occupati nella strumen-

tale battaglia contro le Uti, che come conseguenza ha avuto l'esplosione di tutte le politiche condivise tra gli undici Comuni del Medio Friuli. Se invece di parlare a nome dei 16 mila abitanti di Codroipo avessimo usato la forza dei 50 mila abitanti dell'Unione territoriale e avessimo dimostrato di avere una strategia complessiva per l'area vasta, forse il servizio Inps non sarebbe stato decurtato. Quattro anni fa, poi, Marchetti apostrofò l'Inps accusando l'ente di essere il maggiore «responsabile del debito pubblico in Italia». Ci chiediamo se questa sia stata la mossa più saggia per convincere l'istituto a restare a Codroipo».

Accanto a Giavedoni si schiera Giacomo Trevisan (Altre prospettive): «Questa è l'ennesima perdita che Codroipo incassa durante il mandato del sindaco Marchetti, che come al solito «cade dalle nuvole» e interviene solo per lamentarsi a tempo scaduto invece di agire quando potrebbe. O dobbiamo pensare che non abbia la forza per far pesare il ruolo di Codroipo in tali decisioni? Un servizio in meno che si aggiunge alla scomparsa dello sportello per l'energia elettrica, dell'ufficio imposte dell'Agenzia delle entrate, del giudice di pace, dello sportello per il friulano, alla riduzione d'orario di Cafc e Siae, che costringe già molti codroipesi a spostarsi per le pratiche, e al ridimensionamento dello sportello Federconsumatori al solo ambito sanitario. Codroipo si merita questo?». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA REPLICA DEI SINDACATI

«Il primo cittadino non ha mai trattato con noi e l'istituto»

Caso Inps, il sindaco di Codroipo attacca il sindacato e questo risponde. Lo fa con Raffaella Palmisciano, segretario provinciale Cisl Udine, nonché dipendente dell'Istituto, la quale rileva che «il sindaco Marchetti è stato più volte cercato dalla Direzione provinciale Inps per sedersi a un tavolo e cercare una soluzione concordata del problema, ma lui non ha mai risposto». Di conseguenza l'Inps «ha deciso con le parti sociali, per non arrivare alla chiusura del Punto Inps, a tutela del territorio». Le criticità sono carenza di organico, mancanza di turnover, blocco delle assunzioni: «Al Punto Inps di Codroipo sono rimaste solo tre dipendenti». Palmisciano contesta «l'affermazione «decidono i sindacati sulla dirigenza», anche perché non mi risulta che il sindaco abbia dialogato con le parti sociali. Preciso che anche grazie ai sindacati, d'intesa con l'Inps, si è arrivati a una mediazione di buon senso con tre aperture la settimana, potendo così garantire un servizio a tutela della cittadinanza e scongiurare la chiusura». Palmisciano ricorda poi che «la riduzione dell'orario di lavoro è solo materia di confronto con il sindacato, ma è l'Inps a decidere in modo autonomo».

REANA DEL ROIALE

## Piano delle emergenze aggiornato dal Comune

Maurizio Di Marco  
REANA DEL ROIALE

Il Comune di Reana del Roiale ha provveduto ad aggiornare il piano delle emergenze di Protezione civile in base ai contenuti del nuovo sistema omogeneo di allertamento per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico.

Tutto ciò avviene in ottemperanza a quanto stabilito dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che in una delibera risalente al 22 dicembre 2017 prevede anche le

modalità di allertamento del sistema integrato regionale di Protezione civile.

Va ricordato che il Piano comunale delle emergenze di Protezione civile individua già i presidi territoriali di sorveglianza degli argini, ma ora si è reso necessario prevedere un protocollo condiviso di sorveglianza e di allertamento.

Inoltre, il Comune di Reana del Roiale ha anche ritenuto di fare proprie le precauzioni individuate per gli scenari di criticità meteorologiche e per le se-

gnalazioni di rovesci, temporali, nevicate abbondanti, gelate, ghiaccio al suolo, vento forte, crisi del reticolo idraulico, piene, instabilità dei versanti, frane, grandinate rilevanti e scenari correlati pubblicate nei bollettini di vigilanza meteorologica regionale inseriti nel sito della Pc regionale.

Il Comune reanese ha anche deciso, se necessario o consigliato, di attivare i propri presidi territoriali avvalendosi del personale volontario afferente al gruppo di Protezione civile comunale e facendo riferimento alle modalità disposte dalla Regione, in particolare per quanto riguarda le fasi di attenzione, di preallarme e di allarme. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREMARIACCO

## Ermacora, Ieracitano e Dal Bò criticano l'operato di Trentin

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Sono numerose e forti le perplessità delle minoranze consiliare di Premariacco «sui 325 mila euro di spese aggiuntive che la maggioranza ha approvato per il 2018».

«L'importante somma stanziata – rilevano i consiglieri Demis Ermacora, Rocco Ieracitano e Gabriele Dal Bò – è composta da parte del «tesoretto» lasciato da noi (180 mila euro), bloccato nel 2015 dalla giunta Trentin a copertura di una causa e ora liberato in seguito alla sentenza favorevole al Comune, e dall'avanzo di bilancio 2017. Tutti fondi, insomma, che erano già in cassa e che saranno interamente spesi: abbiamo suggerito prudenza, ma ci è stato risposto che la nostra è la paura dei pavidi».

«Oltre la metà dei 325 mila euro – aggiungono – serviranno a sostenere costi inattesi su lavori già approvati, iniziati o terminati. Com'è possibile che in ogni opera di questa amministrazione ci siano problemi? Molti dei 93 mila euro destinati a coprire imprevisti nel cantiere della scuola elementare – prosegue l'opposizione – serviranno a pagare una serie di interventi che potevano essere pensati prima di approvare il progetto».



Una veduta del palazzo municipale di Premariacco

Si spenderanno poi 30 mila euro, incalza la minoranza, «per arredare la nuova scuola, senza usare nulla di ciò che già c'è».

«Fra le tante spese aggiuntive – sottolinea ancora i consiglieri – figurano 7.500 euro per una pensilina da installare alla fermata dei bus in piazza, già prevista dal progetto, ma evidentemente dimenticata o cancellata nel computo metrico: noi avremmo utilizzato almeno una delle strutture ferme nel magazzino comunale o ne avremmo comprata una sì bella, ma non di design».

«Forse con scelte più prudenti e di buon senso si sarebbe potuto risparmiare e fare coraggiosamente molto altro sul territorio comunale. Delle nuove opere approvate dall'amministrazione in carica – concludono Ermacora, Ieracitano e Dal Bò – solo la rotonda in piazza a Premariacco è già operativa; le altre sono in sensibile ritardo, mentre gli interventi di manutenzione vengono decisi senza una preventiva analisi delle priorità ed eseguiti senza programmazione».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

## Pontebbana: traffico in tilt per l'urto fra due auto

Un incidente sulla Pontebbana, all'ingresso di Codroipo, ha bloccato per alcune ore il traffico da Pordenone. Verso le 15 due auto si sono scontrate e una terza è finita loro addosso per cause al vaglio della Polizia locale del Medio Friuli. Sono intervenuti anche i Vigili del fuoco di San Vito al Tagliamento.





MANZANO

# «Sull'inceneritore il sindaco non ha difeso l'interesse della gente»

Più plastica nell'impianto: il centrodestra attacca Iacumin Macorig: alto tradimento. Alessio: non sostiene le sue scelte

Davide Vicedomini / MANZANO

«Quello dell'inceneritore di Manzano è un film già visto con epilogo scontato»: non va certo per il sottile il capogruppo di «Ricostruiamo Manzano», Daniele Macorig, che definisce il comportamento del sindaco Mauro Iacumin «un alto tradimento nei confronti dei cittadini».

A tenere banco è ancora una volta il termovalorizzatore. E dal centrodestra piovono accuse all'amministrazione Iacumin.

Nell'impianto manzanese potranno essere conferiti rifiuti con maggiore quantitativo di plastica. Una decisione che la Regione ha preso dopo aver valutato attentamente le analisi presentate dall'Arpa nei sei mesi dedicati al rodaggio.

A tenere banco, secondo l'e-

sponente della minoranza consiliare, è l'atteggiamento tenuto dal primo cittadino nell'intera vicenda «fin dall'inizio – spiega –, quando l'impianto chiuso da anni è ripartito grazie alla spinta dell'amministrazione pubblica. Poi la retromarcia all'emergere di un malessere di protesta della popolazione. Quindi la grande farsa, quando il sindaco ha capeggiato il corteo organizzato dai comitati».

«Per ultimo l'alto tradimento – conclude Macorig –, Iacumin ha promesso contrarietà all'ampliamento dei codici di materiale plastico da smaltire nell'impianto, salvo poi non informare gli stessi comitati sapendo che il decreto regionale riporta la data di luglio».

Dura anche la reazione dell'altro gruppo che siede nei banchi della minoranza,

«Progetto Manzano». «Il sindaco Iacumin e la sua giunta dovevano certamente dimostrarsi più incisivi e caparbi nel difendere la posizione presa – afferma il capogruppo Lorenzo Alessio –, se ritenevano che questa fosse corretta e fondata».

«L'amministrazione, in generale, non è mai stata determinata nelle proprie scelte – aggiunge Alessio – e il caso dell'inceneritore ne è la riprova. Durante l'iter autorizzativo, nella conferenza tecnica dei servizi, il Comune di Manzano ha espresso il proprio parere contrario a bruciare questi rifiuti, ma non ha mai fatto valere le proprie ragioni».

«Da troppo tempo – conclude – questa amministrazione sta prendendo solo atto di quello che avviene sul territorio, a scapito dei cittadini».

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Manifestazione davanti al palazzo della Provincia contro il potenziamento dell'inceneritore di Manzano

CHIOPRIS VISCONTE

## Domani ritorna «La vilie dai sants» La tradizione incontra Halloween

Tra leggenda e tradizione domani torna a Chiopris Viscone la notte magica di origine celtica conosciuta come «La vilie dai sants». Un antico rito pagano che si lega ora alla serata di Halloween per un appuntamento ancor più

suggestivo. La tradizionale festa prevede l'esposizione di zucche artisticamente lavorate (i «musons») lungo la via Roma e potranno essere ammirate a partire dalle 19. Luci soffuse, zucche che si illuminano attraverso gli inta-

gli facendo scoprire personaggi, figure mitiche o di fantasia in uno scenario unico, ogni anno visitato e apprezzato da centinaia e centinaia di visitatori. Nei borghi, negli anfratti e nelle corti, gli abili intagliatori di zucche presentano anche scenari da favola allestendo autentici ricordi di questa lunga tradizione. I visitatori potranno degustare castagne e ribollire negli stand allestiti nell'area sportiva e acquistare i biglietti della lotteria.

TAVAGNACCO

## Il Comune al lavoro per illuminare le ciclabili di Adegliacco e Feletto



Il percorso ciclopedonale che passa a lato della piscina comunale

TAVAGNACCO

Percorsi ciclopedonali illuminati e quindi più sicuri e fruibili. L'amministrazione comunale di Tavagnacco va incontro alle esigenze dei cittadini e si mette al lavoro per la realizzazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione al led nei percorsi ciclopedonali dell'area Binutti ad Adegliacco (ma anche nel tratto che dalla scuola elementare passa sul ponticello raggiunge la palestra fino al Mulino) e vicino alla piscina comunale di Feletto Umberto, in via Bolzano. Due aree del territorio comunale frequentatissime da persone di ogni età ma che, in serata, diventavano difficilmente usufruibili perché quasi completamente al buio.

L'obiettivo del Comune, an-

che dopo aver ascoltato le numerose segnalazioni da parte dei residenti, è quindi quello di rendere quei tratti utilizzabili ad ogni ora del giorno.

L'incarico per la progettazione (58 mila euro l'importo complessivo) è stato assegnato al professionista Daniele Mansutti, l'intenzione è di avviare la gara entro l'anno.

«Questo progetto ha un duplice obiettivo – osserva il sindaco, Gianluca Maiarelli – accrescere sicurezza urbana e garantire una maggiore fruibilità a percorsi dell'area Binutti e del tratto dietro la piscina, che fa anche parte dell'Alpe Adria. Era da tempo che i cittadini ci chiedevano una soluzione: tra qualche mese, finalmente, arriverà».

M.T.

POVOLETTO

## Nuovi orari per gli uffici E c'è la prenotazione

POVOLETTO

Da giovedì gli uffici del Comune adotteranno nuovi orari d'apertura: per demografico, protocollo, ragioneria, segreteria e tributi lunedì, martedì, giovedì e venerdì 10-12.30; martedì e giovedì 16.30-18; tecnico martedì e giovedì 10-12.30 e 16.30-18; polizia locale martedì 11-12.30, giovedì 17-18; servizi sociali martedì 10-12.30, giovedì 16.30-18; biblioteca lunedì 9-12.30; martedì, giovedì e venerdì 14.30-18.30.

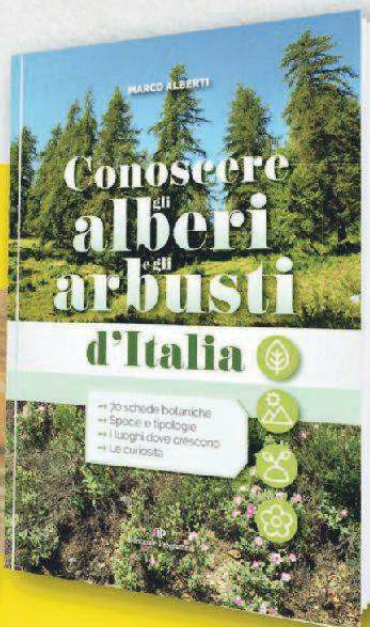
Il sindaco Andrea Romito spiega che la modifica, oltre a incontrare le mutate esigenze di lavoro, renderà più uniformi le fasce d'accesso. Arriva anche un nuovo servizio, pensato per le pratiche e questioni più complesse, che richiedono tempistiche adeguate, evitando così il formarsi di code negli uffici. Mercoledì, infatti, gli uffici demografico, protocollo, segreteria e tributi saranno disponibili al pubblico su appuntamento da prenotare allo 0432 664082.

B.C.

# Conoscere gli alberi e gli arbusti d'Italia

- 70 schede botaniche
- Specie e tipologie
- I luoghi dove crescono
- Le curiosità

€ 8,70  
oltre al prezzo  
del quotidiano



in edicola con **Messaggero** Veneto



## CERVIGNANO

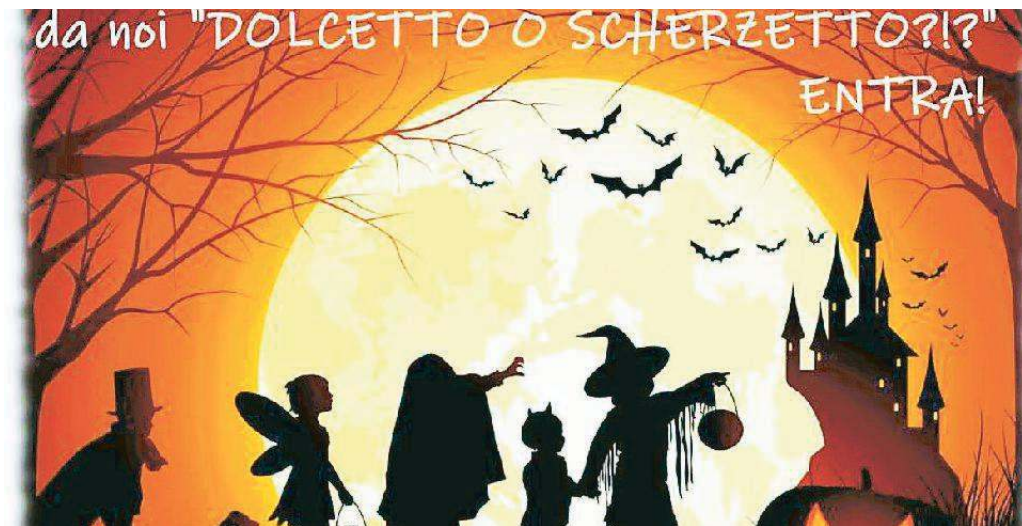
# Dolcetto o scherzetto? Si può solo se nei negozi c'è il cartello

Halloween, dopo le polemiche dell'anno scorso i commercianti si sono organizzati. L'associazione "Vari ed eventuali": alcuni bambini si erano comportati male

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Dopo le polemiche dello scorso anno, i commercianti cervignanesi hanno deciso, onde evitare spiacevoli inconvenienti, di appendere all'esterno dei negozi, in occasione di Halloween, un cartello che indicherà se l'ingresso è gradito o meno ai bambini che desiderano festeggiare la ricorrenza.

A dare notizia dell'originale iniziativa è l'assessore comunale alle attività produttive, Federica Maule. «Anche per quest'anno – scrivono in una nota i commercianti dell'associazione Vari ed Eventuali – Halloween è alle porte. Considerata la presenza, lo scorso anno, di tantissimi bambini mascherati per le strade del centro di Cervignano, noi commercianti di Vari ed Eventuali desideriamo dare il benvenuto nei nostri negozi ai protagonisti di "dolcetto e scherzetto" con un bel



Il volantino che, affisso sulle porte dei negozi, consente ai bambini di entrare e fare "dolcetto o scherzetto"

cartello affisso sulle nostre porte. Ormai questa festività è parte integrante del nostro calendario, anche se non fa parte della nostra tradizione. Da anni, i più piccoli vivono questa festa con entusiasmo e con tanta voglia di divertirsi. L'anno scorso – si legge ancora nella nota –

la maggior parte di noi è stata piacevolmente sorpresa dalla numerosa presenza. Una bella atmosfera di allegria portata dai bambini, che hanno riempito le strade di Cervignano, soprattutto via Roma, una delle vie principali della nostra cittadina e anche centro del com-

mercio. Siamo grati alla nostra comunità quando è così presente e contribuisce a dar vita al nostro paese. Purtroppo, non sono mancati gli inconvenienti ai danni di qualche sfortunato commerciante, soprattutto a causa della mancanza di educazione di alcuni ragaz-

zi».

Quest'anno la parola d'ordine è stata prevenzione. Lo scorso anno, infatti, non tutti i commercianti avevano gradito l'entusiasmo, in certi casi un po' sopra le righe, di alcuni bambini.

All'interno di un punto vendita, in particolare, una quindicina di bimbi (la scena era stata ripresa da una telecamera), si erano ammassati rapidamente vicino al bancone per chiedere le caramelle. Continuavano a spingere rischiando di buttare a terra tutto ciò che i titolari avevano appoggiato sul bancone. La stessa cosa era successa in altri negozi. Qualche lamentela per il lancio delle uova era arrivata anche da alcuni residenti.

«Per fortuna – chiarisco – i commercianti cervignanesi – questi episodi sono stati pochi se rapportati al pomeriggio di festa ma quest'anno abbiamo voluto tenere in considerazione ogni eventualità e rispettare così anche chi la pensa diversamente. Se le persone non dovessero trovare appeso alla porta del negozio l'apposito cartello vorrà dire di passare oltre con un sorriso, rispettando chi ha fatto questa scelta, non per antipatia ma perché il posto non è adatto oppure perché ci sono merci di valore o per il semplice fatto che, l'anno scorso, hanno avuto una brutta esperienza a causa di qualche maleducato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## CERVIGNANO

## Grande guerra, oggi si ricorda il Comitato di salute pubblica

Nel centenario della fine della Prima guerra mondiale, l'associazione culturale Cervignano Nostra e l'Associazione nazionale carabinieri in congedo, sezione di Cervignano, organizzano, questa mattina, nel capoluogo della Bassa friulana, una commemorazione per ricordare la costituzione del Comitato di salute pubblica di Cervignano, che governò la cittadina nelle ultime giornate di guerra, fino all'arrivo delle truppe italiane, il 4 novembre 1918. L'evento è patrocinato dal Comune di Cervignano. Il programma è particolarmente ricco. Alle 10 ci sarà una conferenza nell'aula magna dell'istituto comprensivo di via Udine. Interverranno il luogotenente Franco Forlin e gli storici Michele Tomaselli, Antonio Rossetti e Stefano Perini. Le letture saranno a cura di Tullio Svetini. Alle 12, invece, in piazza Unità d'Italia, sarà organizzata una cerimonia davanti all'ex Bar Nave (oggi "La Bomboniera"), dove fu costituito il Comitato di Salute Pubblica. Alle due iniziative parteciperanno anche gli studenti delle classi terze dell'istituto comprensivo. Gli organizzatori fanno sapere che in caso di maltempo l'evento esterno non sarà realizzato.

## GRANDE GUERRA A RUDA

## Centenario, restaurato il monumento ai caduti

RUDA

In occasione delle celebrazioni per il centenario dal termine del primo conflitto mondiale, il Comune, la Protezione Civile, il Circolo Sociale Perteole e il Gruppo Alpini di Ruda, in collaborazione con le parrocchie di Ruda e Perteole organizzano tre importanti appuntamenti.

Oggi, alle 18, sala del consiglio, serata per ricordare i soldati austro friulani di Ruda e Perteole alla Grande Guerra.



Il monumento ai caduti di Ruda

Interverranno il sindaco, Franco Lenarduzzi, il presidente "Amici della Croce Nera Austriaca", Franco Stacul, e lo storico Giorgio Milocco.

Intermezzi musicali a cura del Coro Monte Sabotino. Giovedì, alle 10, parco della Rimembranza, a Perteole, commemorazione dei caduti di tutte le guerre.

Alle 10 santa messa e, alle 10.50, formazione del corteo.

Alle 11, ci sarà l'alzabandiera. Sabato, alle 18.30, cimitero di Ruda, sarà presentato il restauro del monumento ai caduti italiani. Interverranno il sindaco e il presidente della sezione palmarina Ana, Stefano Padovan. —

E.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## PALMANOVA

## Il Palma calcio raddoppia: cento giocatori e sette squadre

Monica Del Mondo

PALMANOVA

Il Palma Calcio sta crescendo: dal 2014 i numeri sono più che raddoppiati con oltre 100 giocatori per il solo settore giovanile, seguito dal responsabile Armando Marson. Sette le squadre (piccoli amici, primi calci, 2 team di pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi), capitanate dai rispettivi mister, insieme ai preparatori atletici e ai preparatori dei portieri. Accanto a loro un gruppo di oltre 15 persone tra dirigenti e accompagnatori. Soddisfatta la presidente Michela Cafazzo del lavoro svolto in questi anni.

Durante la serata di presentazione, tenutasi di recente nella palestra del Polisportivo Bruseschi alla presenza del mister Daniel Conzatto del Pordenone Calcio (con cui continua la collaborazione), del presidente regionale federale Ermes Canciani e del sindaco di Palmanova Francesco Martines, la presidente ha commentato: «Siamo una delle pochissime realtà del territorio che ha realizzato la filiera del settore giovanile senza collaborazioni, senza tanti soldi, solo con la passione di chi, dal 2010, ha lavorato sodo e in silenzio». Il Palma Calcio non è presente solo in palestra o sul campo di gioco, ma cura



Il sindaco Francesco Martines, Michela Cafazzo ed Ermes Canciani

la formazione dei ragazzi anche dal punto di vista educativo. Tra le iniziative messe in cantiere anche una serata rivolta a genitori, educatori e allenatori. L'incontro dal titolo "Giocare, crescere, imparare", si terrà alle 20, nel Salone d'Onore del Municipio di Palmanova. Introdotti dal vicepresidente dell'Asd Palma Calcio Luca Marzocchi, intervengono diversi esponenti del Pordenone Calcio: Denis Fiorin direttore del settore giovanile, Alessandro Zuttion responsabile dell'attività di base, e Mattia Zilli referente del Progetto

Affiliate.

«Si tratta – commenta ancora Cafazzo – di un'occasione importante per i genitori dei nostri iscritti, ma più in generale per tutti i genitori dei ragazzi che fanno sport, per ascoltare la voce di chi sta facendo del suo settore giovanile il fiore all'occhiello della società. Ringraziamo pertanto il Pordenone Calcio per quest'opportunità. Si parlerà dello sport e degli aspetti educativi ad esso collegati, di salute, condivisione, divertimento, disciplina, socializzazione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## VISCO

## Tre premiati al Memorial in ricordo di Simeon

Al Museo sul Confine di Visco la prima edizione del Memorial per ricordare il campione nel lancio del disco Silvano Simeon. La serata ha visto la premiazione del cronista sportivo Bruno Pizzul, del direttore di TremilaSport Edi Fabris e della campionessa italiana di lancio del disco Giada Andreutti (nella foto).





LATISANA

# Blackout in ospedale, danni ai macchinari

Corridoi al buio per due giorni, negli ambulatori prestazioni garantite grazie al funzionamento dei sistemi di emergenza

Paola Mauro / LATISANA

Una serie di blackout rallentano l'attività ambulatoriale e danneggiano alcune apparecchiature dell'ospedale di Latisana. È accaduto ieri mattina quando per un paio di volte l'alimentazione dell'energia elettrica del presidio si è interrotta. In entrambi i casi si è trattato di una sospensione nell'erogazione durata una decina di minuti durante i quali sono entrati in funzione in sistemi di emergenza. Nessun guasto o malfunzionamento degli impianti dell'ospedale ma probabilmente (le verifiche sono ancora in corso) delle difficoltà nell'erogazione della corrente legate al maltempo.

Dal blocco dell'erogazione – come ci ha spiegato l'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friulana Isoncina – e nel giro di pochi secondi, entrano in azione i generatori che però alimentano esclusivamente le sale operatorie, i macchinari cosiddetti salvavita e gli erogatori di ossigeno. I corridoi dell'ospedale, così come la piattaforma ambulatoriale, per una semplice questione di costi e di gestione di un'emergenza come quella dettata da un blackout, non sono alimentati dai generatori. E così ieri mattina le prestazioni ambulatoriali in corso sono state necessariamente interrotte nel periodo di assenza di corrente, per riprendere con il ripristino dell'a-



L'alimentazione elettrica dell'ospedale ha subito alcune interruzioni

limentazione. In alcuni casi, quando la presentazione prevedeva degli esami la procedura interrotta dal calo di tensione è stata ripetuta. Gli sbalzi di tensione provocati dalle interruzioni dell'elettricità hanno portato purtroppo come conseguenza anche al danneggiamento di alcune apparecchiature le cui componenti elettroniche hanno risentito dei blackout registrando danni che ne hanno compromesso il funzionamento.

Anche domenica l'alimentazione elettrica dell'ospedale ha subito un'interruzione, ma decisamente più lunga; l'intero presidio è rimasto senza corrente per circa un'ora, durante la quale hanno funzionato perfettamente i generatori, limitatamente alle zone previste dal piano d'emergenza dell'Aas2 e quindi Pronto Soccorso, Area d'emergenza, sale operatorie e macchinari salvavita presenti nelle stanze di degenza. Al buio tutti i corridoi. Il blackout di domenica non ha comportato disagi all'utenza esterna perché la piattaforma ambulatoriale, lasciata senza corrente per circa un'ora, non era in funzione dal momento che la giornata era festiva. —

LIGNANO

## Morta la presidente del Golf club Domani i funerali



Donatella Testa

LIGNANO

Mondo del golf in lutto per la morte di Donatella Testa. La donna, prima donna presidente del Golf club Lignano Asd, è scomparsa sabato sera, all'età di 73 anni, a seguito di una malattia.

I funerali saranno celebrati domani alle 10.30 nella chiesa di Precenicco. Donatella è descritta, da chi la conosceva bene, come una signora d'altri tempi, elegante e di gran carattere. La "Iron lady" originaria di Taranto – così la chiamavano al club – ha sempre avuto a cuore i più piccoli. —

N.S.

SAN GIORGIO DI NOGARO

## Bando di Rfi per riaprire il bar della stazione chiuso da molti anni

Francesca Artico  
SAN GIORGIO DI NOGARO

A breve Rete ferroviaria italiana emetterà il bando per l'assegnazione della gestione del bar della stazione di San Giorgio di Nogaro, chiuso da diversi anni a causa di un contenzioso in atto tra Rfi e l'ultimo gestore.

Buone notizie dunque per gli utenti della stazione ferroviaria che, se da un lato avevano accettato di buon grado la chiusura delle biglietterie, dall'altro non si erano mai rassegnati a quella del bar, che forniva non solo un servizio alle persone in transito, ma diventava anche punto di incontro per la gente dei comuni che gravitano sulla stazione di San Giorgio di Nogaro.

Da tempo si richiedeva la sua riapertura e qualche persona si era rivolta anche al Comune, che però nulla può in merito, a parte sollecitare Rfi. Ma c'era il contenzioso in atto e tutto era bloccato.

Ora Rfi fa sapere che la vicenda è ormai alle battute finali per cui entro breve (probabilmente entro fine anno) l'Area servizi di Rfi emanerà il bando per l'assegnazione del bar, che è anche ricevitoria, tabacchino con vendita di valori bollati, edicola, ma potrebbe an-

che riprendere la funzione di biglietteria per i biglietti del treno a lunga percorrenza, come accadeva prima della chiusura. Il contenzioso, di cui Rfi non parla, riguarderebbe la presenza di alcuni videogiochi e beni di monopolio che si trovano ancora all'interno del bar e che solo il gestore può far rimuovere.

In questi annidi chiusura, l'esterno si è alquanto degradato (qualche straniero ci dormiva anche in attesa di partire) e ora ha bisogno di una sistemazione.

Al Bar Stazione è legato l'affetto di tanti sangiorgini (ma anche di maranesi, carlinesi, porpettesi, gonaresi) che frequentavano l'esercizio pubblico non solo per portare o andare a prendere parenti e amici alla stazione, ma come luogo per la colazione del mattino o l'aperitivo o un panino al volo. Durante l'estate era possibile sedersi sotto il pergolato di glicine, dove si poteva ammirare il passaggio dei treni o i passeggeri che scendevano e farsi una chiacchierata.

Ma era anche luogo di appuntamento di giovani fidanzatini che, un po' fuori dagli occhi dei genitori, potevano stare insieme qualche momento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Il Caffè del Direttore

Con il supporto di



Ritorna **"Il Caffè del Direttore"**, un appuntamento all'interno della nuova redazione che ti permetterà di incontrare il direttore **Omar Monestier** e i giornalisti del Messaggero Veneto, seguendo da vicino la preparazione del nostro giornale.

Appuntamento **Sabato 3 Novembre . Ore 11:00**  
**Viale Palmanova, 290 - Udine**  
Vivi con **Noi** un giorno in redazione.

ISCRIVITI AL CAFFÈ DEL DIRETTORE SU

[www.noimessaggeroveneto.it/eventi](http://www.noimessaggeroveneto.it/eventi)



Dopo breve malattia ci ha lasciati



**GIGI CECOTTI**  
di 91 anni

Lo annunciano la moglie Ivana, il figlio Roberto, le sorelle Igea e Gina, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 31 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dall'ospedale civile.

I familiari desiderano esprimere i più sentiti ringraziamenti a tutto il personale dei reparti di Medicina 2A e di Gastroenterologia per la dedizione e la professionalità dimostrate durante la sua degenza.

Udine, 30 ottobre 2018  
*O.F. Mansutti Udine-Feletto U.-Bressa di Campoformido-Tarcento*  
tel. 0432/481481  
[www.onoranzemansutti.it](http://www.onoranzemansutti.it)

**Donatella Testa**  
Presidente Golf Club Lignano ASD

Il Consiglio Direttivo, tutti i Soci, il personale ed i collaboratori del Golf Club Lignano ricordano con affetto l'amata Presidente Donatella e si stringono intorno alla famiglia in questo triste momento.

Lignano Sabbiadoro, 30 ottobre 2018

**Donatella Testa**  
Presidente Golf Club Lignano ASD

Il Presidente e i Consiglieri di Golf Club Lignano Spa sono vicini alla famiglia della cara Donatella e porgono le più sentite condoglianze per la grave perdita.

Lignano Sabbiadoro, 30 ottobre 2018

È mancato all'affetto dei suoi cari



**ADRIANO DELLA NEGRA**  
di 73 anni

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, il fratello, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 31 ottobre, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di Villa di Verzegnis, giungendo dall'ospedale di Udine.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Villa di Verzegnis-Udine, 30 ottobre 2018

*Of Castello-Tricesimo-*  
Tel. 0432882019-  
[www.onoranzecastello.it](http://www.onoranzecastello.it)

Siamo vicini alla nostra cara collega Cinzia in questo momento di dolore per la perdita del suo amato papà

**ADRIANO**

Il cda e tutti i colleghi dell'ufficio Euro & Promos fm SpA.

Udine, 30 ottobre 2018

ANNIVERSARIO

1996-2018 2007-2018



**OLIVO COLLARIG  
CORNELIA ERZETICH**

Figli e parenti vi ricordano con affetto.

Ruttars, 30 ottobre 2018  
*O.F. Bernardis*  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

È mancata all'affetto dei suoi cari



**ADRIANA BOSCHETTI  
ved. MOLINARO**  
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano con Stefania e Alice, Patrizia con Michele e le adorato nipoti Daisy e Isabel, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 31 ottobre, alle ore 15.30, nel duomo di Buja.

Dopo le esequie seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Strambons di Buja, 30 ottobre 2018  
*Of Sordo Gianni - Buja*  
tel. 0432/960189  
[www.onoranzefunehrisordo.com](http://www.onoranzefunehrisordo.com)

Partecipano al lutto:

- famiglia FORGIARINI SILVANO
- famiglia FORGIARINI ALEX
- famiglia CARGNELUTTI WALTER

Ci ha lasciati



**LIDIA PIASENTIN  
ved. ZANCHETTA**  
di 80 anni

Lo annunciano i figli Andrea e Fabio con Francesca, i nipoti Erika e Davide, Elena.

I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 31 ottobre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, con partenza dall'abitazione.

Basiliano, 30 ottobre 2018  
*O.F. Talotti Basiliano*  
tel. 0432/84623  
Codroipo tel. 0432/907937  
[www.onoranzefunehritalotti.eu](http://www.onoranzefunehritalotti.eu)

Ci ha lasciati



**ARMIDA COSTANTINI  
ved. RUFFINI**

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari.

I funerali avranno luogo mercoledì 31 ottobre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Tavagnacco, giungendo dalla casa di riposo Nobili De Pilosio di Tricesimo.

Un sentito ringraziamento alla casa di riposo Nobili De Pilosio di Tricesimo per le amorevoli cure prestatele.

Tavagnacco, 30 ottobre 2018

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero*  
Feletto Umberto tel. 0432/726443  
[www.onoranzeangel.it](http://www.onoranzeangel.it)

Ci ha lasciati



**ALFREDO MARCUZZI**  
di 79 anni

Lo annunciano la moglie Rita, il figlio Daniele con Daniela, l'amata nipote Eleonora, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle 14.00 nella parrocchiale di Cussignacco.

Un S.Rosario sarà recitato questa sera alle 18.30 nella stessa chiesa.

Udine, 30 ottobre 2018

*O.F. Comune di Udine*  
tel.0432-1272777/8

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**DORIANA CIANI**  
di 63 anni

Lo annunciano con dolore il figlio Igor, Patrizio, il fratello Alessandro con Marcella, gli adorati nipoti Stefano e Gabriele, Giancarlo, cugini, parenti e amici.

Il funerale avrà luogo nella chiesa di Sammardenchia, mercoledì 31 ottobre alle ore 15.00, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Seguirà cremazione.

Aquileia - Sammardenchia - Ruda,  
30 ottobre 2018  
*O.F. Gori Palmanova - Pozzuolo del Friuli* Tel. 0432 768201

E' mancata ai suoi cari



**MARIA PICOTTI  
ved. CANTARUTTI**  
di 96 anni

Lo annunciano il figlio Lorenzo, il nipote Matteo e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 31 ottobre alle 15 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Cormons.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cormons, 30 ottobre 2018  
*La Ducale - tel.0432/732569*

**Numero verde  
800.700.800**  
(con chiamata telefonica gratuita)

**NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

**SERVIZIO TELEFONICO**  
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Pagamento tramite carta di credito:  
**Visa e Mastercard**  
**A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:  
[www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it](http://www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it)

Ci ha lasciati



**UMBERTA D'AMBROSI  
ved. DEL PRA'**  
di 92 anni

Lo annuncia la figlia Marianna con Reinhard, Sara e Giovanni.

I funerali avranno luogo mercoledì 31 ottobre alle ore 15.30 presso la Chiesa Beata Vergine del Carmine.

Un ringraziamento particolare a Natalia e a tutti gli amici che ci hanno sostenuti.

Udine, 30 ottobre 2018  
*O.F. ARDENS, Udine*

**A.D.O.-F.V.G. Onlus**

Orari segreteria: 08.00-12.00/16.00-18.00  
martedì 10.00-12.00 / 14.00-18.00

Via A. Diaz, 60 -33100 UDINE  
Telefono/Fax 0432/504490  
E-mail [adofvgonlus@virgilio.it](mailto:adofvgonlus@virgilio.it)



**Sostieni l'A.D.O.-F.V.G.  
con il 5 per mille**

dell'Irpef: scrivi il codice fiscale  
**02059700308**  
nella dichiarazione dei redditi

c/c postale n. 17432337  
c/c bancario 00110038834  
Unicredit Banca Spa  
agenzia n. 4 di Udine  
IBAN IT 75 A 02008 311 000110038834



# LE IDEE

## L'IMPORTANZA REGIONALE DELLA FERROVIA CARNIA-TOLMEZZO

**DAVIDE COPETTI**

Dopo lustri di disinteresse nei confronti del trasporto ferroviario sono questi gli anni della cura del ferro. Merita quindi un'analisi approfondita l'idea di convertire la ferrovia Carnia Tolmezzo in pista ciclabile.

Il tracciato, la cui manutenzione è di competenza dell'ente Carnia industrial park, è stata da sempre assente, anche se nei primi anni duemila si è investito parecchio per ammodernarne l'armamento. L'eventuale cambiamento di destinazione d'uso della ferrovia deve essere valutato secondo una politica dei trasporti non solo locale ma regionale se non internazionale.

Ferrovia della Carnia? Parto con la mia analisi dalla ferrovia Pontebbana, importante tratto del corridoio Adriatico Baltico percorso da numerosissimi treni merci che partono o arrivano nel porto di Trieste (il porto "più ferroviario" d'Italia). Va inoltre segnalato che in questi mesi la Regione Friuli Venezia Giulia ha inaugurato alcuni servizi ferroviari innovativi che si sviluppano su brevi distanze per il trasporto di semilavorati dai porti della nostra regione verso alcuni importanti siti produttivi regionali. La finalità di questo intervento è ovviamente di limitare il trasporto su strada di semilavorati in acciaio e di legname che risulta particolarmente pericoloso.

Di attualità anche la nuova vita dell'interporto di Cervignano che solo oggi, forse per la prima volta, vede l'istituzione di un servizio ferroviario merci che risparmierà la circolazione di circa 200 tir alla settimana. Questo è l'esempio di come una buona attività organizzativa può rendere utile queste infrastrutture ritenute dai più "cattedrali nel deserto".

E il trasporto passeggeri? La ferrovia Pontebbana offre un servizio tutto sommato modesto anche a causa di un bacino d'utenza certamente non elevato. Oggi molti dei treni che salgono verso l'Alto Friuli terminano la loro corsa nella stazione di Carnia, se imboccassero la ferrovia carnica arrivando a Tolmezzo si avrebbe un aumento del potenziale bacino d'utenza.

no d'utenza e lo sviluppo di un traffico non solo "a scendere" dal gemonese verso Udine ma anche a salire verso Tolmezzo. Ne conseguirebbe quindi un miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico, non solo per la Carnia ma per l'intera regione. Sono trenta infatti le corriere a doppio piano che ogni giorno corrono fra Udine e Tolmezzo e le difficoltà che incontrano i lavoratori a trovare parcheggio nella zona industriale evidenziano che ci sono i numeri per riportare un treno vero in Carnia.

Prima di asfaltare la ferrovia è quindi necessario valutare se davvero chi ha amministrato l'infrastruttura finora ha le competenze per farlo o se forse non sia il caso di valutare un passaggio di consegne a Ferrovie dello Stato, ricordando che sono solo 10 chilometri di linea. —

Noi



**Messaggero Veneto**  
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

[www.noimessaggeroveneto.it/eventi](http://www.noimessaggeroveneto.it/eventi)



# DITELO AL MESSAGGERO VENETO

## Non è legalizzando la droga che si può cancellare questa piaga

### NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

**I**l tragico decesso di ragazzine avvenuto a Udine e Roma nei giorni scorsi dovrebbe farci riflettere sulle politiche adottate dal nostro Stato in termini di lotta alla droga.

Un proibizionismo rigido e incapace è stato, a mio avviso, concausa primaria di questi decessi: un mercato di vendita della droga controllato e ufficiale avrebbe evitato un taglio con sostanze pericolose e l'acquisto di una dose in un luogo protetto e ufficiale avrebbe escluso stupri e omicidi.

Ci ostiniamo invece in un proibizionismo non avendo i mezzi giuridici e di ordine pubblico sufficienti a controllare uno spaccio lasciato in mano alla delinquenza organizzata che, infatti, impera e

spaccia alla luce del sole, nonostante le grida manzoniane dei nuovi "sovrani-sti".

Introiti di tale mercato potrebbero essere poi impiegati per una migliore politica di sostegno a famiglie e ai consumatori per un contrasto ragionato alla diffusione delle droghe, soprattutto di quelle pesanti.

Lasciare i nostri figli più fragili nelle mani della delinquenza organizzata non mi sembra una politica efficace né solidale e tanto meno edulcorare la realtà intervistando presunti

compagni che parlano di "brave ragazze finite nelle mani di cattive compagnie" non è un buon sistema per affrontare il tema del disagio giovanile che ha bisogno invece di interventi di professionisti e di una rete di solidarietà da parte dei familiari e dei compagni.

Nascondere la testa sotto la sabbia non è mai stata una politica efficace.

Lorenzo Croattini. Udine

**S**ono d'accordo, nascondere la testa sotto la sabbia non è mai una politica efficace.

Ma dubito fortemente che lasciare libertà di diffusione alle droghe, anche leggere, sia qualcosa di diverso.

La diffusione della droga non è causata dalla proibizione di usarla.

Per intenderci, i tossicodipendenti esisterebbero anche se la droga fosse venduta al supermercato. Anzi, è altamente probabile che ce ne sarebbero molti di più.

Perciò, l'eventuale abolizione del "proibizionismo" non comporterebbe una diminuzione di tragedie come quelle alle quali

abbiamo assistito.

L'unica differenza, forse, starebbe nel fatto che i tossicodipendenti purtroppo morirebbero a casa propria e non in qualche luogo degradato.

Certo, è possibile che il contesto delinquenziale (spacciatori, grossisti, sbandati che rubano per comprarsi una dose) potrebbe trovare meno acqua nella quale nuotare. Ma la tossicodipendenza rimarrebbe.

Perciò gli interventi vanno fatti sulle persone, non sul sistema di distribuzione.

### LE FOTO DEI LETTORI



### La classe 1943 di Strassoldo a spasso sul lago di Bled

La classe 1943 di Strassoldo ha festeggiato il compleanno, con i soci della locale associazione sportiva, sul lago di Bled in Slovenia. Una passeggiata nella splendida natura, poi tutti a tavola per concludere la bella giornata

### GRANDE GUERRA

### La poesia del bisnonno per ricordare la vittoria

In apertura di questa settimana che culminerà con le cerimonie per i cento anni dal termine e dalla vittoria della Grande Guerra, il lettore Mario Fabris vuole ricordare con questa foto il bisnonno Luigi Deganis, autore della poesia popolare "Storia dell'invasione e del-

la liberazione del Friuli nel 1917" presentata in piazza a Percoto il 4 marzo del 1919, ultimo giorno di carnevale, per festeggiare la liberazione.

Il testo autentico è conservato nella biblioteca civica di Udine



*Terminata la pubblicazione che viene dal pubblico molto applaudita, col grido: Stamparla, stamparla; vira il poeta, fuori il poeta.*

*Che si presentò con la seguente frase:*

Ora ringrazio questo pubblico  
pel titolo che mi onora  
e chi del poeta vuol fare la conoscenza  
eccomi son qua in sua presenza  
se il mio nome vuol sapere  
ho nome Luigi al suo piacere  
se il cognome va cercando  
mi chiamo Deganis al suo comando  
e sono il fabbro di Percotto  
che ho lavorato sempre e guadagnato poco.

Ora dunque per passare una vita più discreta  
incomincerò a esercitare l'arte del poeta.  
Son vecchio a lungo non posso pretendere di campare  
ma lascio questa memoria che tutti potranno ricordare

### I 64 anni festeggiati con una gita in laguna

Una gita in motonave nella suggestiva laguna di Marano ha reso più speciale la giornata organizzata dai coscritti di Rive d'Arcano (nella foto inviata da Marta D'Angelo) per festeggiare i 64 anni. E ora l'appuntamento è già per la mega festa del 65° compleanno



### ISUGGERIMENTI DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

## Dolcetto o scherzetto? È tempo di Halloween

**S**ettimana che conduce nel mese di novembre e dedicata ai riti tradizionali di Ognisanti e della Festa dei Morti con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

Sul territorio l'arte di intagliare zucche e celebrare piccole e grandi paure di questo periodo dell'anno è radicata in varie realtà regionali ancora prima dell'avvento dell'anglosassone Halloween.

Come per esempio la "Fie-

ra dei Santi" di Rivignano, da domani a domenica 4 novembre: il primo giorno da segnalare il concorso "Mascaris di fâ pôre" per proclamare la maschera friulana più paurosa mentre il 2 novembre come da consuetudine ecco il festival mondiale della canzone funebre. In più chioschi, mercatini, saltimbanchi, sputafuoco, streghe agane e altro ancora.

A Udine sempre domani ecco la "Vee dai Sants" in piazzale Carnia, con spetta-

coli teatrali, mostre di zucche e fuochi propiziatori accompagnati dai frutti di stagione tutti da gustare.

A San Daniele sempre domani, pomeriggio in piazza Cattaneo con letture spaventose per i bimbi, aperitivi e festa a tema Halloween.

A San Vito al Tagliamento cinema pauroso per i più piccoli alle 21 di domani in auditorium con il film d'animazione "Hotel Transilvania 3".

Le origini celtiche della festa saranno celebrate ad Ampezzo nella Not da lis Muars - Capodanno celtico con chioschi e animazioni dalle 19 nelle vie del borgo.

Ad Aiello dal 2 al 4 novembre è in programma la tradizionale "Fiera di San Carlo" con tante delizie autunnali da gustare.

Passando ai mercatini appuntamento sabato 3 novembre in piazza Matteotti a Latisana con "Dentro il baule", mentre il giorno do-

po in piazza Duomo ad Aviano si apriranno le bancarelle di "Anticamente".

A Barcis sempre domenica 4 novembre è in programma la castagnata sotto il campanile.

Per la cultura spazio alle commemorazioni per il centenario dalla fine della Grande guerra: a Casarsa della Delizia il 3 novembre alle 20.30 al teatro Pasolini in scena con i giovani attori locali il diario di un secolo fa del parroco Jop sull'occupazione austro-tedesca nell'opera "Sotto i colpi del flagello nemico".

Il 31 ottobre a Staranzano presentazione della rac-

colta di poesie di Ferruccio Visintin nella sede della Pro Loco alle 18.

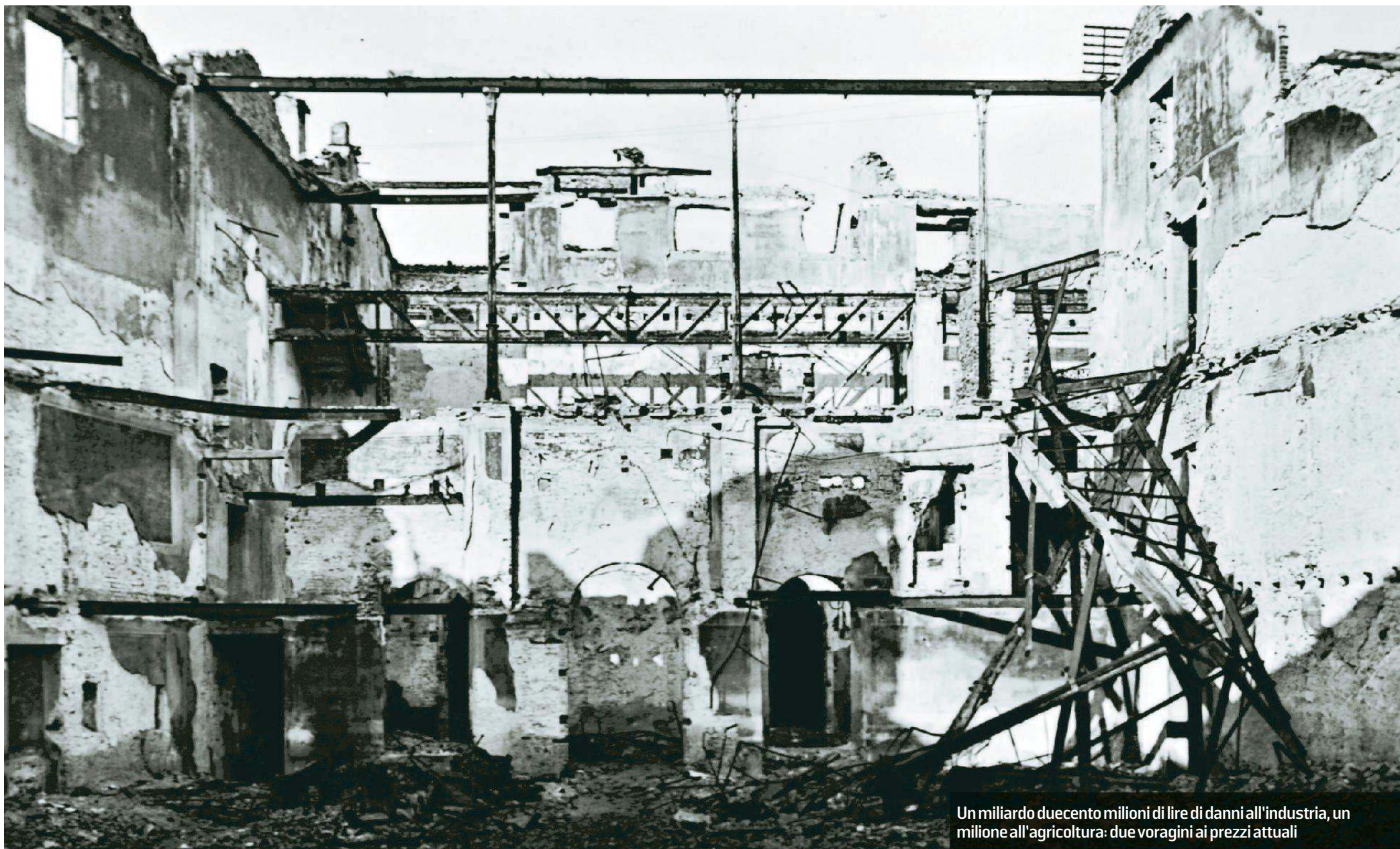
Per il teatro a Nogaredo di Prato proseguono le "Seradis furlanis" con opere in marilenghe: il prossimo appuntamento è fissato per sabato 10 novembre alle 20.45 all'auditorium Impero di Martignacco con "Ce isal Whatsapp" della compagnia Lis Falisçhis di Cussignacco.

Infine alla fiera gastronomica Good di Udine dal 1 al 4 novembre presenti con le proprie specialità pure le Pro Loco di Buttrio, Pasiand di Prato, Valle di Soffumbergo e Vermeigliano. —



# CULTURA & SPETTACOLI

Verso la vittoria - 4.11.1918/8



Un miliardo duecento milioni di lire di danni all'industria, un milione all'agricoltura: due voragini ai prezzi attuali

## L'anno "dai todeschi" e fu carestia: un balzo all'indietro di trent'anni

Danni per un miliardo di lire, un disastro di proporzioni catastrofiche: agricoltura e fabbriche devastate

GIANFRANCO ELLERO

**L'**agricoltura friulana era stata danneggiata già prima dell'invasione: dalla sottrazione di molte migliaia di braccia maschili, che lasciarono la vangheria per prendere il fucile nelle "radiose giornate di maggio"; dall'occupazione di vaste aree coltivabili o pascolive per depositi di materiali, attendamenti, postazioni e aeroporti.

Ma durante il 1918 subì gravissimi danni anche per l'assenza delle braccia dei contadini profughi, per la requisizione degli animali da lavoro e delle scorte di cereali. E l'armistizio arrivò in ritardo rispetto al calendario del frumento.

Questo il quadro dipinto il 5 dicembre 1918 da Piero Pisenti in una lettera da Pordenone al direttore del Giornale di Udine: «In questo

tardissimo gelido autunno i nostri contadini sono curvi sull'aratro nella silente fatica. Il poco bestiame salvato vien messo in comune per la comune seminagione...».

Il danno fu di un miliardo: un disastro di proporzioni catastrofiche, che annuciava tempi di carestia.

L'industria, al contrario, aveva fatto affari d'oro per

**Nelle zone della guerra distrutti 163 mila case, 435 municipi, 255 ospedali, 1.156 scuole**

le commesse di guerra, ma subì a sua volta gravissimi danni nel cosiddetto "an dai todeschi".

Gaetano Salvemini, nel suo saggio su "Le origini del fascismo in Italia", descrive con il realismo delle cifre

un paesaggio desolante: «Le zone adiacenti al vecchio confine austro-ungarico, che erano state il teatro delle operazioni militari, erano in uno stato di rovina: 163 mila case di abitazione, 435 municipi, 255 ospedali, 1.156 edifici scolastici, 1.000 chiese, 1.222 cimiteri erano stati distrutti o danneggiati; 80 imprese di bonifica agraria interessanti un'area di 120 mila ettari erano andate in rovina; 350 chilometri di strade erano fuori uso».

Ai danni visibili vanno aggiunti i danni che posso essere definiti invisibili: molti stabilimenti all'apparenza integri, infatti, furono privati delle macchine e svuotati delle scorte, in esecuzione di un lucido piano di sfruttamento delle terre invase.

Il settore delle fibre tessili, a esempio, fu praticamente distrutto. I materiali asportati dagli stabilimenti

di Cordenons, Pordenone e Bagnaria furono inviati su 356 vagoni alla "Ost Textilverke". Fu poi decisa la spoliatura dei cotonifici di Tolmezzo, Rorai e Fiume Veneto, piano interrotto dall'armistizio.

I macchinari smontati dalle filande di seta di Cordenons, Segnacco, Rizzi, Tarcento e altre, furono inviati in Dalmazia.

Furono a loro volta demoliti i pastifici Storti di Udine e Mulinaris di Cussignacco, le fabbriche di laterizi di Udine e Villa Santina, la fabbrica di concimi chimici di Gervasutta e altre minori: i materiali così ottenuti furono spediti oltralpe su 475 vagoni.

Gli occupanti sfruttarono a pieno ritmo l'impianto idroelettrico di Malnisio, ma gli altri furono chiusi per rifornire di macchine non usurate alcuni impianti dell'Impero.

**DODICI PUNTATE**

### Lo storico Ellero e i giorni cruciali del primo conflitto

**Il professor Gianfranco Ellero ripercorre in dodici puntate le tappe della Grande Guerra che portarono alla data storica del 4 novembre 1918. Alle 15 di quel giorno tutte le operazioni cessarono e fu proclamata la fine della Grande Guerra. Armando Diaz emanò un bollettino che celebrava, non senza retorica, la vittoria su «uno dei più potenti eserciti del mondo». Prima dell'entrata in vigore dell'armistizio, l'esercito proseguì la sua rincorsa ai territori che erano stati persi l'anno precedente. Due mesi dopo, il 18 gennaio 1919, iniziarono a Versailles i trattati di pace. —**

Gli invasori fecero funzionare soltanto le fabbriche utili per i loro scopi, in particolare le segherie, che produssero 700 vagoni di tavole al mese.

Le industrie friulane persero così l'85,7 per cento del loro valore: un miliardo e duecento milioni di lire di quel tempo.

Tiziano Tessitori, autore di uno splendido saggio su "Il Friuli alla fine della guerra 1915-18", afferma che «le distruzioni furono tali da riportare il settore industriale ad un livello di capacità produttiva inferiore a quello di trent'anni prima e da costringere a ricominciare tutto da capo, vale a dire dalla creazione dei presupposti primari per una ripresa industriale».

La ricostruzione, negli anni Venti, fu forzosamente lenta, come risulta dallo studio di Domenico Parmeggiani su "Gli stadi dello sviluppo industriale nella Provincia di Udine": «Quando (...) nel 1927 si poté fare finalmente il punto sulla nostra situazione industriale complessiva, si constatò che, praticamente, non s'era arrivati molto al di sopra del livello già raggiunto nel periodo antebellico».

Non possiamo infine dimenticare che la lira aveva perso quattro quinti del suo potere d'acquisto antebellico. —

(8-continua)



## Verso la vittoria - 4.11.1918



Dall'alto, in senso orario, l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono d'Austria-Ungheria assassinato a Sarajevo; il generale Helmuth von Moltke, comandante dell'avanzata tedesca in Galizia; il re d'Italia Vittorio Emanuele III; a Spilimbergo si festeggia la liberazione; Francesco Giuseppe il giorno della dichiarazione di guerra alla Serbia; infine, nell'ultima foto a sinistra, soldati in trincea sul Carso

# Grande Guerra da tutti i fronti: le foto delle nazioni coinvolte

Lo sguardo multilaterale della mostra promossa da Ana e Messaggero Veneto  
L'esposizione a Spilimbergo: sabato alle 18 l'inaugurazione a palazzo Tadea

Enri Lisetto / SPILIMBERGO

L'entrata in guerra del reggimento romeno al suono del violino. La piantina di Palmanova, adibita a casermaggio e deposito munizioni, con l'elenco dei bombardamenti, delle vittime e dei luoghi. La ritirata della Russia. Le vicende di Riccardo Giusto e Sepp Innerhofer e quelle belliche tra le trincee di alta montagna. Fotografie, riproduzioni, documenti: ben 280 quelli che propone la mostra "Guerra delle Nazioni, 1914-1918" promossa dal gruppo Ana Zatti di Spilimbergo col patrocinio del Co-

mune, della Regione, del Messaggero Veneto e dell'Associazione nazionale alpini.

«Furono molte le nazioni coinvolte nella Grande Guerra – premette il curatore Rino Pastorutti –. Un elenco enorme, il mondo intero. Noi siamo abituati a raccontare e studiare la guerra vista da noi: vorremmo, invece, dare una visione multilaterale, attraverso le persone».

La mostra, dunque, mette in evidenza «la persona, non la grande vittoria, le battaglie, la "Caporetto" che tutti hanno avuto. La persona significa anche i 9 milioni di vittime, la povera gente, i re-

gnanti, i grandi generali, i capi di stato».

L'idea della mostra – in occasione del centenario della conclusione del primo conflitto mondiale – nasce dal libro "La nostra grande guerra" di Sergio Gervasutti, che funge da ideale filo conduttore.

Sono state allestite quattro sezioni, la prima introduttiva: l'assassinio di Sarajevo, i regnanti che iniziarono il conflitto, l'entrata in guerra delle varie nazioni, sulla traccia di "La guerra vista dalle due parti", Treves editori, 1920.

La seconda stanza raccon-

ta i servizi: le cucine, le ambulanze, i prigionieri, gli animali, la gente, le manifestazioni religiose. Tra le foto, quella della partenza delle truppe e la messa al campo a Spilimbergo. Terza stanza dedicata a Caporetto e dopo: l'entrata in guerra dell'America e il ritiro della Russia.

La quarta, infine, è dedicata ad Achille Beltrame, 25 tavole della Domenica del corriere con una originale. «Intendiamo raccontare ai giovani e agli studenti – dicono il capogruppo Marco Nardo con gli alpini spilimberghesi e il curatore – i sacrifici dei nostri nonni, che servirono a po-

co, visto che 22 anni dopo ci fu un'altra guerra. Si tratta di una mostra documentale-storica, senza i "consueti" reperti e senza armi, vista dalle singole nazioni e quindi oltre l'ottica italiana».

Tra le curiosità, la sezione sugli animali in guerra: muli, asini, cavalli, cani. «Ma anche le api, utilizzate dai francesi: se sciamavano si era in presenza di un gas inodore. I canarini, invece, abbassavano le ali e non cantavano più». E ancora, le poste, la censura, lo stile di coloro che speravano che la corrispondenza arrivasse a destinazione senza mediazioni. Un esempio: il telegramma originale di una donna che chiede al comandante di compagnia notizie sul marito al fronte.

Sabato alle 18 taglio del nastro a palazzo Tadea (castello di Spilimbergo) poi mostra aperta sino al 25 novembre: da mercoledì a domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Su prenotazione saranno visite guidate. Per informazioni, ufficio cultura del Comune, telefono 0427591115. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## A PORDENONE

### La rivista "Eventi" tra memoria e mito domani in biblioteca

PORDENONE

"1918-19/2018-19: cent'anni dalla fine della Grande Guerra e dalla pace sbagliata: memoria e mito". È il titolo del numero della rivista "Eventi" dedicato alla Grande Guerra che sarà presentato domani, mercoledì, alle 17.30, nella sala conferenze Teresina Degan di piazza XX settembre a Pordenone. Interventi di Giordano Brunetti, Fiorenzo Porracin, Alessandro Da Pieve.

A cent'anni dalla Grande Guerra si propongono due percorsi iconografici e interpretativi per aiutare a comprendere il significato che quel conflitto europeo ebbe anche per le nostre popolazioni, che ne furono doppiamente colpite, sia per l'immane perdita di uomini sia per l'occupazione delle terre, subito ad opera dell'esercito nemico dopo Caporetto. —

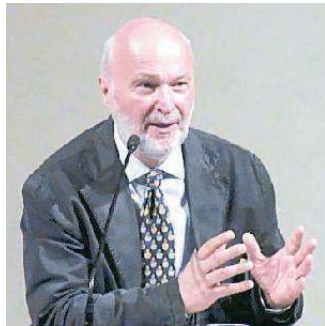
## A PALAZZO DI TOPPO WASSERMANN

### Ceruti e le tesi dell'ateneo per un nuovo umanesimo ai tempi della complessità

UDINE

«Un nuovo umanesimo planetario nel tempo della complessità»: è il titolo della conferenza che il professor Mauro Ceruti, dell'università Iulm di Milano, terrà oggi alle 18 a palazzo di Toppo Wassermann in via Gemona 92, Udine.

Idee, scienza e cultura: conoscere aiuta a comprende-



Mauro Ceruti (Iulm Milano)

re il presente e a farci sentire più responsabili rispetto a ciò che ci circonda. Solo attraverso la cultura possiamo scegliere e immaginare modi e mondi diversi da quelli in cui viviamo. Per questo l'università di Udine, luogo ideale d'incrocio dei saperi, organizza una serie di incontri pubblici per misurarsi con la contemporaneità.

Il tema dell'anno "L'umanesimo del XV secolo", incentrato sulla riscoperta del mondo classico, si proponeva di fondare una nuova umanità basata sul ribaltamento del rapporto gerarchico Dio-uomo che aveva dominato il Medioevo. Di conseguenza, veniva rivalutato l'individuo che da "creatura" diventava il centro dell'universo e

assumevano rilevanza fondamentale i diritti individuali rispetto all'insieme sociale.

Le enormi sfide che la società moderna si trova ad affrontare hanno infranto il mito dell'uomo padrone della sua forza e artefice del proprio destino, tanto da imporre un cambiamento di paradigma. È infatti necessario ripensare all'individuo come persona, inserita in un contesto di relazioni, consapevole del destino comune dell'umanità. A questo "nuovo umanesimo" è dedicata la rassegna di "Aperture" di quest'anno, in continuità con la proposta presentata lo scorso anno, quando oggetto della riflessione furono altruismo e cooperazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## LO SCENARIO DEL SAN MICHELE

### Una app al museo di Sagrado

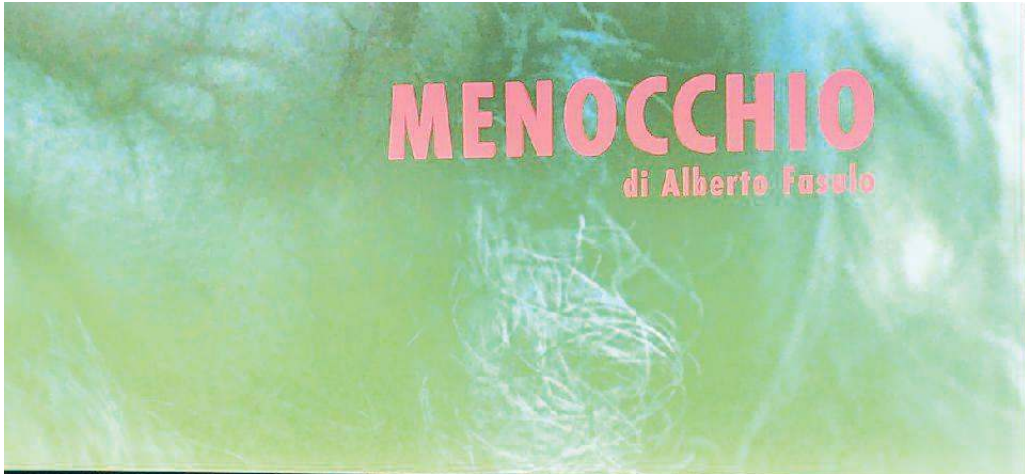
Un nuovo approccio multimediale di forte impatto emozionale caratterizza l'esperienza che i visitatori possono vivere in questi giorni al rinnovato museo storico del Monte San Michele a Sagrado, nei pressi di Gorizia, tra gli scenari più tristemente noti e sanguinosi della prima guerra mondiale.



MENOCCHIO

# Il potere di una mente pensante nel film senza tempo di Fasulo

La storia del mugnaio di Montereale accusato di eresia da oggi in tour regionale  
Il regista di San Vito: «Ho voluto indagare soprattutto sulle emozioni»



Nadia Trevisan, Riccardo Costantini (Cinemazero) moderatore dell'incontro, Alberto Fasulo e Alessandro Groppler

LAURA PIGANI

**Q**uanta paura fa un uomo capace di pensare? Una *mente forte*, che nella seconda metà del Cinquecento si pone interrogativi le cui risposte sono troppo scomode per essere ammesse dalla Chiesa di Roma. Bigotta, attenta più a consolidare potere e ricchezze, che a curarsi dei reali bisogni del popolo.

Ci prova, a ragionare con i gerarchi cattolici, un mugnaio di Montereale Valcellina – che nel *Menocchio* diretto da Alberto Fasulo è interpretato da un intenso Marcello Martini – che, sorprendentemente, sa leggere e scrivere. Ma, soprattutto, sa riflettere. E questo

spaventa vescovi e prelati, perché Domenico Scandella, detto Menocchio, è come un fiammifero in un pagliaio, capace di instillare dubbi nella testa della gente del paese. Persone semplici, povere, abituate a lavorare duramente per guadagnarsi quel che serve per vivere, a sopportare sacrifici rivendicati da ogni ruga del viso: se questi si armassero di idee proprie, quali pretese potrebbero avanzare, mettendo in discussione i dogmi di Roma? Menocchio è un personaggio disturbante che l'Inquisizione pensa bene di far tacere. Ma non sarà certo il carcere a piegarlo, nemmeno gli interrogatori o gli inquisitori, davanti ai quali sfilano impauriti anche amici e familiari, che lo vorrebbero sal-

LE PROIEZIONI

**Già sold out l'anteprima di stasera al Visionario**

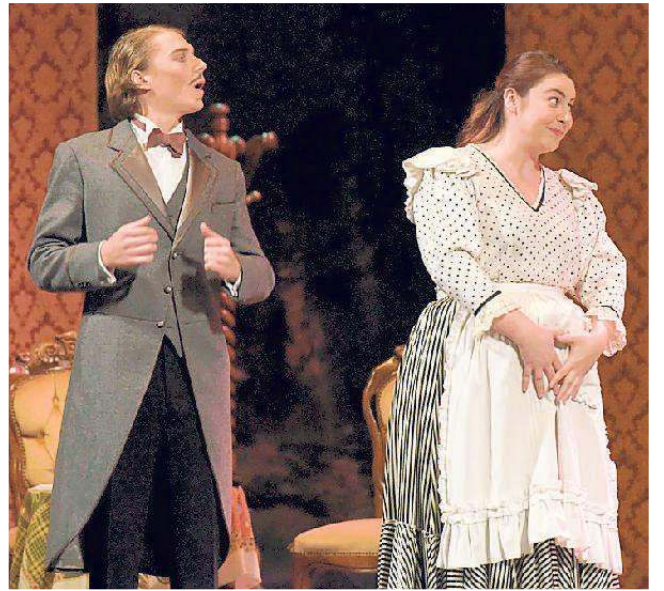
Già sold out l'anteprima di *Menocchio* al Visionario di Udine, prevista oggi alle 20, alla presenza del regista. Pochi posti, invece, per la proiezione di domani sera al Cinemazero di Pordenone (ci sarà sempre Alberto Fasulo). Il film arriverà domani anche all'Ariston di Trieste. Nelle altre sale uscirà dall'8 novembre. Il film è prodotto dalla sanvitese Nefertiti Film (coproduzione con la Romania) con Rai Cinema e realizzato con il sostegno di Mibact, Fondo per l'Audiovisivo Fvg, Fvg Film Commission e Trentino Film Commission.

vare («salviti, pari»). Il processo per eresia e l'abiura sono, in realtà, la calma prima della tempesta. Perché le opinioni di un *uomo pensante* non si possono cancellare a comando.

Poco il parlato nel film – i paesani usano il friulano, mentre il clero si esprime in latino durante il processo e in italiano con la gente –, il regista indaga soprattutto «le emozioni». L'indovinata scelta dell'illuminazione naturale, in un contrasto di luci e ombre che sembra quello di un dipinto del Cinquecento (Fasulo firma anche la fotografia) ben sottolinea (come la musica, di Paolo Forte) la drammaticità del contesto e il tormento vissuto dal mugnaio (e pure dalla moglie e dai figli), diviso tra l'affermazione delle proprie idee e il timore degli effetti di queste sulle persone a lui care. «È stata una sorpresa aver finito il film – ha spiegato ieri il regista alla presentazione per la stampa –, nato da un'urgenza di essere coerenti con se stessi e il territorio. Ho capito di poterlo fare solo dopo aver visto Martini. Le iniziali diffidenze legate alla realizzazione di un film in costume sono state superate grazie al Fvg. Ringrazio il capitale umano e tecnico che mi ha sostenuto: una rock band di 40 persone». Menocchio, ha chiarito Nadia Trevisan (Nefertiti Film) è nato nel 2013-2014 e si è concretizzato successivamente ottenendo il sostegno degli enti del territorio. È stato girato nelle valli Pesarina e Cimoliana e in Trentino. «Siamo orgogliosi di aver finanziato il coraggio e il talento di Fasulo» ha replicato Federico Poillucci (Fvg Film Commission), pensiero condiviso da Alessandro Groppler (Fondo Audiovisivo Fvg). Alla presentazione, ieri, c'era parte del cast (quasi tutto alle prime armi): Forte, Martini, Nilla Patriuzi (moglie), Emanuele Bertossi (il figlio Zanutto), Maurizio Fanin (inquisitore). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"IL MERCANTE DI VENEZIA"



## Gli allievi della Pepe in scena con de Maglio sul tema della giustizia

UDINE

La civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe si prepara a presentare "Il Mercante di Venezia" di William Shakespeare. Debutterà domani, mercoledì, alle 20.45 al teatro Nuovo Giovanni da Udine per la regia di Claudio de Maglio.

Lo spettacolo fa parte della stagione di prosa 2018/2019 come proposta fuori abbonamento nell'ambito della lunga collaborazione tra la scuola di formazione attoriale e il teatro, che ha aperto la stagione con "Shakespeare in Love".

Frutto di un libero adattamento dall'opera del drammaturgo inglese, il saggio-spettacolo consiste in una bellissima commedia con punte d'amaro che parla di conflitti culturali e arroccamento in posizioni denigratorie dell'altro, percepito ostile in quanto diverso e per tali ragioni emarginato o confinato entro facili definizioni di comodo.

Come in tutte le commedie, il lieto fine è garantito e la giustizia trionfa. Ma esiste davvero una Giustizia equa o non sarà anch'essa una "nostra" giustizia, che si basa su una catena fatta da pregiudizi, diffidenza e insulti che la sorte ha poi fatto in modo di capovolgere? È l'interrogativo alla base del progetto che innesca il lavoro iniziato già durante il mese di settembre

da Claudio de Maglio con gli allievi che hanno concluso il percorso triennale e prendono congedo con il diploma, e quelli che si apprestano a frequentare l'ultimo anno: Mark Kevin Barltrop, Alejandro Bonn, Miryam Chilà, Diana Dardi, Veronica Dariol, Omar Giorgio Makhouloufi, Olga Mantegazza, Klaus Martini, Davide Rossi, Tommaso Sculin del terzo anno di corso, e Sara Baldassarre, Francesca Boldrin, Letizia Buchini, Emanuele Caporale, Filippo Capparella, Matteo Ciccio, Dario Di Carlo, Francesco Garuti, Maria Marra, Gloria Romanin, Filippo Tampieri del secondo anno di corso.

La Nico Pepe con i suoi spettacoli ha già messo in scena in varie occasioni il Bardo. Il direttore de Maglio, spiega così la scelta di riproporre nuovamente un testo shakespeariano.

«Quando il mondo si rende indecifrabile perché mancano punti di riferimento e non sappiamo più a chi o cosa credere, ecco che i classici ci soccorrono facendo riemergere storie antiche, belle e ricche di sfaccettature che sembra invece ci parlino dell'oggi. Queste storie venute da lontano ci aiutano a capirlo di più, il nostro mondo, a riflettere sui grandi temi che ci riguardano e sui quali nel quotidiano non siamo disposti più di tanto a soffermarci». —

L'intellettuale e saggista pubblica per Sellerio "Una variazione di Kafka"  
L'indagine minuziosa sulla parola come forma massima di espressione

## La Metamorfosi di Gregor Samsa: Sofri ne rilegge il valore di libertà

LAMPIDI CURIOSITÀ

MATTEO LO PRESTI

**L**'insegnamento che si può ricavare dalla lettura di "Una variazione di Kafka" scritto da Adriano Sofri per i tipi di Sellerio (14 euro) è soltan-

to quello di avvicinarsi alle parole con emozionata attenzione e amoroso rispetto. Costruisce, Sofri, una voluttuosa architettura di pensiero, lavorando con cura di artista intorno all'opera dell'inarrivabile Franz Kafka e alla sua "Metamorfosi", nella quale si favorisce di un impiegato, Gregor Samsa, che si trasforma in uno

scarafaggio oggettivamente "pensante". Ma Sofri – qui la sua fascinosa serietà – si ferma a scrutare con lampi di ossessione curiosità ogni parola. Perché sia nella prima edizione (1915) del racconto, sia nella messe sontuosa delle traduzioni, a un certo punto lo scarafaggio posizionato sul pavimento di una stanza buia vede il soffitto

to chiazze dalla luci della Strassenlampen (in tedesco lampione di strada) e nella seconda edizione (1917) invece il soffitto è illuminato dalla Strassenbahn (in tedesco luce del tram) variante adottata da fitta schiera di soci "dell'Internazionale dei traduttori del tram" definiti così da Sofri.

E Sofri con abilità di Aracne tesse una tela magica nella quale entrano personaggi incredibili da Borges a Primo Levi che subodora che lo scarafaggio fosse uno scarabeo e molti altri. E ancora dove si trovava la casa sotto la quale passavano le linee del tram? Il dato forse è irrilevante come conoscere la data del plenilunio raffigurato da Van Gogh su tela. Ma il tram, per Sofri, offre respiro all'insetto recluso, gli

offre idea di possibile evasione, di possibile libertà, contro la staticità di un lampione; e poi la sua amata Felice Bauer non gli scriveva lettere a bordo di uno sferragliante tram per le vie di Praga?

Nella società delle immagini occorre dar vita, senso, poesia alle parole in quella forma di superiore espressione con la quale ogni persona ha la sontuosa possibilità di accesso al mondo della comunicazione e della interpretazione. Non nasconde, Sofri, i drammatici avvenimenti che hanno attraversato il suo vivere, gli anni di carcere. «In galera le luci sono un tormento, non ci sono per chi voglia leggere, ci sono per chi voglia dormire» spiega in poche righe nelle quali sembra evocare gli studi di Antonino

Pagliaro glottologo di straordinaria intelligenza che scriveva: «La parola che oggi appare in indissolubile legame con il suo significato per la necessità stessa del sistema di cui fa parte, ha alle sue radici un momento creativo che è spesso un momento di poesia».

Una sillaba divide la luce del lampione da quella del tram. In antichi codici latini di diversa origine si disserta intorno a un verso di Tibullo nel quale alcuni leggono la parola "imbre" (pioggia) altri "igne" (fuoco). La scena descrive un interno. Sarà meglio fare l'amore vicino al fuoco o mentre fuori piove? Adriano Sofri ha, fuori dal tempo, costruito un viaggio su binari che possono correre all'infinito. L'intelligenza ha in sé una luce potente. —



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

BLUENERGY

www.blueenergygroup.it



## Dopo il pareggio di Genova

# Ecco come ti rivolto l'Udinese per cercare di far paura al Milan

Pussetto convince più da seconda punta, De Paul incanta facendo la mezzala Velazquez così a agguantato due volte il Genoa e così potrebbe giocare domenica

di Pietro Oleotto / UDINE

Come ti cambio l'Udinese in un paio di mosse per spaventare il Milan. Calma e gesso, il riscontro della graduatoria non è risolutivo, Velazquez e il suo operato restano sotto la lente, è inevitabile dopo il "brodino" di Marassi, un pareggio contro il Genoa che ha avuto il merito di muovere la classifica e, soprattutto, di far rivedere la luce del coraggio negli occhi dei bianconeri. Quel coraggio venuto meno sparito nel nefasto secondo tempo di Bologna – la madre di tutte le disgrazie – e nelle due sfide consecutive in casa con Juventus e Napoli, con le quali si può perdere (lo fanno in tanti), ma senza dimostrare quella incapacità di offendere l'avversario che l'Udinese ha messo purtroppo sul campo del Friuli, come dimostra anche quello "zero" nella casella dei gol fatti.

Un atteggiamento che ha condizionato la squadra anche a Marassi, nel primo tempo, e se si pensa che, a livello di canovaccio tattico e di caratteristiche di interpreti, lo schema di gioco era davvero simile, se non uguale a quello visto contro il Napoli, ci si chiede se

sia stata la mossa operata da don Julio dopo il primo quarto d'ora della ripresa a cambiare faccia all'Udinese. Lui non dice di no, spiega che «il modulo non è fisso e scelgo i giocatori cercando di valutare la complementarietà».

Dal punto di vista pratico, tuttavia, ha dimostrato di badare le critiche, a dispetto delle dichiarazioni della vigilia: «Non le ascolto». Ma non erano pochi quelli che gli chiedevano di rivalutare la posizione di Pussetto che non può fare l'esterno su tutta la fascia a livello europeo, paga dazio in difesa e spreca energie che poi non trova nel serbatoio in attacco. Non solo: Rodrigo De Paul può fare il trequartista ma è sprecato considerando quello che riesce a fare da mezzala sinistra in un 3-5-2, vera alternativa al ruolo di esterno mancino che interpretava nel 4-1-4-1 ormai abbandonato da Velazquez. Non è un caso, insomma, se l'argentino ha subito mandato in gol Lasagna con l'assestamento del modulo e ha sfornato un altro gol d'autore.

Argomento difesa: Ekong contro il Napoli era stato mandato al massacro. Dopo avergli fatto provare poche ore pri-

ma, dal rientro dalla nazionale, il ruolo di centrale di destra, ha dovuto subire l'onta di una sostituzione dopo appena mezz'ora di gioco. Stavolta, complice anche il forfait di Nuytinck, ha recitato da perno della difesa e l'ha fatto senza sbavature, mettendo la museuola a Piatek. Opoku ha messo in archivio la seconda presenza in A dimostrando talento e ingenuità, Samir riportato al centro non sembra inappuntabile e potrebbe lasciare il posto a Nuytinck, mancino pure lui, nel caso di un turnover.

Considerazioni, laddove sul ballottaggio Musso-Scuffet bisogna invece prendere una posizione precisa: se Simone nelle prossime giornate finirà in panchina, a gennaio sarà meglio spedirlo in prestito a giocare, tanto più che adesso ha dimostrato di essere un portiere di livello. Tanto alle spalle Nicolas può fare in vice Musso. Ma Musso deve crescere, ha fisico e qualità: ingenuità come il rigore provocato o la respinta fortunosa sulla punizione di Criscito si pagano a caro prezzo e l'Udinese non è in grado di permettersi lussi e sprechi di punti adesso. —

© BY NC ND ALI CUN DIRITTI RISERVATI

## INUMERI



**De Paul in rete ogni 179'**  
Sono già 5 le "firme" dell'argentino in 10 giornate di campionato: in tutto ha giocato 897' e quindi segna un gol ogni 179', uno ogni due partite praticamente.



**Lasagna-gol in trasferta**  
Per Kevin è la 2ª rete della stagione. Aveva segnato già a Verona, al Chievo; stavolta però l'ha fatto di testa, quella testa che, con un assist, aveva salvato l'Italia di Mancini con la Polonia.



**Black out di 303 minuti**  
L'Udinese aveva segnato a Bologna al 32', poi niente reti con Juve e Napoli, quindi il gol al Genoa al 20' della ripresa col Lasagna: 303' dopo Pussetto al Dall'Ara.



## LA SVOLTA

L'Udinese titolare a Genova



## GLI INFORTUNATI

## Teodorczyk operato oggi a Monaco potrebbe ritornare tra 40 giorni

L'intervento di ernia inguinale sarà effettuato dalla dottoressa Muschaweck che lo scorso autunno si occupò anche di Meret

UDINE

È tutto pronto alla clinica Hernia Centre di Monaco di Baviera, dove oggi Lukasz Teodorczyk sarà sottoposto a intervento chirurgico. Il

problema è noto, da una decina di giorni il centravanti polacco dell'Udinese soffre di ernia inguinale e dopo avere deciso di rinunciare alle terapie conservative consigliate dalla società bianconera, che non diede notizia dell'infortunio nella settimana precedente la sfida al Napoli, ha scelto di operarsi, spinto anche dal proprio ortopedico di fiducia.

Così stamattina "Bomber

Teo" si metterà nelle mani della dottoressa Ulrike Muschaweck, una vera e propria eminenza del settore; basta infatti una rapida consultazione sul web per capire che la specialista scelta dall'Udinese rappresenta una garanzia, e non solo perché lo scorso autunno la società le affidò Alex Meret per il medesimo problema. La dottoressa Muschaweck ha operato con successo oltre 27 mila pazien-

ti dal 1993, anno in cui aprì il suo studio privato a Monaco, concentrandosi sullo sviluppo di nuove tecniche chirurgiche, tra cui le quali la "Minimal Repair", appositamente sviluppata per gli atleti.

Senza scendere troppo nei dettagli, la differenza viene fatta dalla tecnica di sutura della parete posteriore del canale inguinale, che a fine intervento risulta quasi priva di tensioni, consentendo così al paziente-atleta di tornare in tempi brevi alla sua professione. Questo metodo, che la dottoressa apprese a Toronto dal professor Shouldice, permette al paziente di tornarsene a casa la sera stessa del giorno dell'intervento, accorciando di fatto tutti i tempi di recupero. Ecco perché

tra sette giorni Teodorczyk potrà cominciare gli esercizi di mobilità, compresa la cyclette, e se tutto poi andrà bene, rispettando i tempi di recupero dettati dalla guarigione clinica, tra una quarantina di giorni il centravanti potrà tornare in gruppo, con la

**Machis proverà a esserci con il Milan più probabile il rientro a Empoli**

prospettiva di rimettersi nelle condizioni fisiche migliori per essere finalmente utile alla causa bianconera. Una causa che potrà risposare presto Darwin Machis, dato al rien-

tro per la sfida all'Empoli dell'11 novembre. In realtà l'attaccante venezuelano proverà a farcela già per il Milan, dopo avere pagato lo scotto dell'infortunio al soleo rimediato nel riscaldamento del preparata con la Juve del 6 ottobre, ma la prudenza consiglia di non forzare. Intanto ieri la squadra ha svolto allenamento al mattino, con i titolari scesi in campo a Genova impegnati nel defatigante in palestra, mentre per gli altri il menù è stato ricco, tra percorsi di forza e lavoro a secco molto intenso con navette sui 50 e i 100 metri. La preparazione riprenderà domani mattina (10.30) dopo il riposo previsto oggi. —

Stefano Martorano  
© BY NC ND ALI CUN DIRITTI RISERVATI



PALLONE  
IN PILLOLE

## Emre Can operato

Il calciatore della Juve Emre Can è stato operato per il nodulo tiroideo diagnosticato qualche giorno fa. Tornerà a disposizione tra 5/6 settimane.



## Premier: vince il City

Al Manchester City basta un gol dopo 6' di Mahrez per battere il Tottenham. La squadra di Guardiola rimane in testa con il Liverpool, a più uno sul Chelsea.



## Real Madrid a Solari

Niente panchina del Real Madrid per Conte. Al posto dell'esonerato Lopetegui si è deciso per la soluzione interna: la squadra è stata affidata a Solari.



## Dopo il pareggio di Genova



Velazquez impartisce istruzioni a Marassi: nella ripresa via l'impermeabile per restare in camicia e riagguantare il Genoa

## IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

IL PANEGIRICO  
PER LONGO  
IN ATTESA  
DI DON JULIO?

**A**vrà ragione Moreno Longo o prevarrà il talento di De Paul? Ci spieghiamo meglio. Ieri siamo sobbalzati in auto sentendo a pochi minuti dalle 10 del mattino "Radio anch'io sport", il popolare e seguitissimo programma del lunedì di Radio Uno, l'allenatore del Frosinone Moreno Longo che gonfiava il petto (giustamente) dopo il roboante successo dei suoi a Ferrara contro la Spal. Un "pipponi" persino esagerato quello al mister da parte di RadioRai? Sì, ma con tanta nostalgia di quando, il lunedì mattina, venivano chiamati gli allenatori o i dirigenti dell'Udinese a raccontare l'impresa della domenica. L'ultima è datata metà dicembre 2017, l'Udinese effimera di Oddo passa a San Siro con l'Inter. Il guaio è che il golpe si concretizzò di sabato, niente comparsata radiofonica il lunedì quindi. Ecco, nell'aria qui comunque, nonostante i bocconi amari e la classifica da allarme rosso (+ così, inutile nascondersi), si respira ancora una voglia di stupire, perché s'intravede tra i giocatori del traballante Velazquez (caro mister, non basta che si intuisca l'arrivo in cielo di un volatile perché sia primavera, ma magari la rondine arriva domenica sera) tanto talento, ma bisogna fare presto. Perché sprecare le prodezze di un convincente De Paul con un quart'ultimo posto? Dai Julio, dai Udinese, mica vorremmo ascoltare la riscossa di... Ventura lunedì a "Radio anch'io"? —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

## I TIFOSI E IL TECNICO

Quel dubbio maligno  
alimentato dalle delusioni:  
«Riceve ordini dall'alto?»

UDINE

«La formazione e i cambi sono dettati dal duo Pozzo-Vagheggi»: il succo del post di Mauro Cavallo sulla pagina Facebook di "Noi tifosi dell'Udinese" è anche la fotografia del movimento popolare anti-società. Movimento che prende spazio e parola sui social quando la squadra non ingrana e, viste le classifiche e i ripetuti chiari di luna di questi ultimi cinque anni, si tratta ormai di un romanzo più lungo di "Guerra e pace".

Morale della favola? Gli opinion leader Massimo Giacomini, dagli schermi di Telefriuli, e Lorenzo Petiziol, dalle frequenze di Radio Spazio, sostengono che Julio Velazquez sia più che altro un "passa veline", tutti messaggi che arrivano dal quartier generale di Londra. Possibile? Probabile? Non sarebbe il primo dei proprietari che esercitano delle ingerenze. L'ultimo, pizzicato da un video stile *can did-camera*, è stato il presidentissimo (della Lazio) Lotito con Simone Inzaghi, ma chi si dimentica Silvio Berlusconi urlare nello spogliatoio del Milan? Si rivolgeva all'altro Inzaghi, Pippo: «Attaccare, attaccare».

L'argomento della domenica che fa discutere i tifosi è il sorpasso di Musso su Scuffet nella gerarchia dei portieri: nella propria bacheca l'opionista Marco Tavian di Udinese, la tv "di casa", fa notare che questo sarà un nodo da affrontare con attenzione. «I dubbi sono tanti, ad esempio siamo sicuri che si possa gio-



I tifosi bianconeri a Marassi non hanno fatto mancare il calore

care con il 3-5-1-1? Pussetto può fare l'esterno a tutto campo? Come si potrà gestire in futuro Scuffet?».

Sul nuovo dualismo si scatenano sotto pro e contro. Non tutti sono con il portiere di Remanzacco. Ma anche in questo caso l'idea della "velina" si fa strada. «Per il portiere ordini dall'alto? Io non capisco quale è il problema con Simone? Forse perché non è andato a Madrid e non ha fatto plusvalenza? Ma i giornalisti perché non fanno mai queste domande?», si chiede Arturo Toneatto al quale bisogna rispondere che non è mica detto che tutte le domande ricevano poi parole di ritorno illuminanti. Quella del "gran rifiuto" all'Atletico di Scuffet nell'estate 2014 è diventata inoltre un po' una leggenda popolare, ridimensionata dai

numeri e dalle conferme successive: gli fu offerto un contratto di "soli" 700 mila euro e lo stesso giocatore decise di giocare la carta di un futuro a Udine per poi eventualmente ascoltare più avanti la corte delle "big". Il tutto di concerto col suo procuratore, Claudio Vagheggi. Adesso, se la formazione la fanno Pozzo e proprio Vagheggi, perché Scuffet a Genova non era in campo? Bisogna chiedersi anche questo.

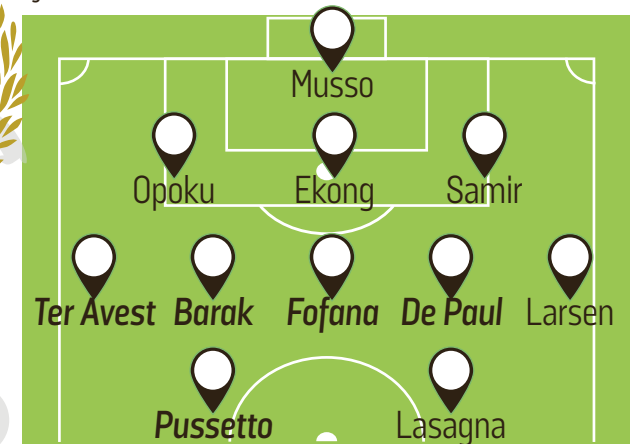
Claudio Zanutto, per esempio, non si affida alla dietrologia: «È inutile parlarne. Mi dispiace per Simone, ma Musso è stato comprato per fare il titolare e Scuffet per alcune partite lo ha semplicemente sostituito». Niente velina, insomma...

P.O.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

## L'Udinese dopo un'ora

In grassetto sono evidenziati i cambiamenti



## LA PROSSIMA AVVERSARIA

Gattuso contro il Genoa  
confermerà il 4-4-2  
e non pensa a fare turnover

UDINE

Modulo che vince non si cambia per Rino Gattuso. Il tecnico del Milan è infatti pronto a riconfermare il 4-4-2 domani sera (20.30) a San Siro, nel recupero della prima giornata col Genoa, dopo avere utilizzato lo stesso spartito contro la Sampdoria, battuta in rimonta 3-2 domenica. Da quanto filtrato ieri da Mila-



Gattuso con Suso

nello, prima della seduta di scarico, Gattuso avrebbe confermato il modulo parlando direttamente alla squadra, con la prospettiva di riproporre il 4-4-2 anche nel posticipo di domenica con l'Udinese, e con il 4-3-3 da ripescare, semmai, nella partitissima con la Juventus dell'11 novembre.

Il doppio impegno ravvicinato con Genoa e Udinese potrebbe indurre Gattuso al turnover, ma il discorso, semmai, verrà affrontato solo dopo il recupero di domani. Le uniche variazioni annunciate, rispetto alla formazione che ha battuto la Samp, sono l'innesto in difesa di Abate a destra, al posto di Calabria, in dubbio per Udine dopo l'infortunio rimediato alla cavi-

glia, e di Bonaventura, pronto a rientrare sulla fascia sinistra al posto di Laxalt. Stando ai piani, Bonaventura a sinistra sarà protetto da Rodriguez, pronto alle sovrapposizioni.

Tornando alla probabile formazione da opporre al Genoa, Donnarumma sarà tra i pali, con Abate, Musacchio, Romagnoli e Rodriguez in difesa. In mediana, Suso e Bonaventura fungeranno da ali, con Kessie dato per recuperabile dopo gli acciacchi rimediati alla caviglia e al ginocchio con la Sampdoria, a fianco di Biglia. In attacco è scontata la riconferma della coppia-gol Cutrone-Higuain. —

S.M.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

## IL BOTTEGHINO

Venduti 8 mila biglietti  
Esaurita la Curva Nord

UDINE

Sono 8000 i biglietti venduti fino a ieri per la partita di domenica sera contro il Milan, di cui 900 nel settore riservato agli ospiti. E anche questa volta, quindi, il pubblico sarà diviso praticamente a metà tra supporters bianconeri e rossoneri. Per il momento risulta sold out solamente la curva nord, fortino del tifo di casa.

I ticket sono in vendita sul

circuito LisTicket, on line e nelle rivendite, e all'interno dell'ex Udinese Store dello stadio. Questi i prezzi dei tagliandi: tribuna centrale 65 euro (55 ridotto), tribuna laterale 40 euro (35 ridotto), distinti 50 euro (45 ridotto), curve e settore ospiti 35 euro. Per questa gara non ci sono restrizioni per la vendita, che sarà consentita anche nel giorno della gara fino al fischio d'inizio. —

S.D'E.



**A. R. GIULIA** 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**A.R. GIULIETTA** 1.6 e 2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, vari colori, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**ALFA ROMEO** Mito 1.3/1.6 jtdm, distinctive, 2008/2014, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**ALFA ROMEO** Mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - km zero - prezzo: 11.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**AUDI A3** 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A4** 2.0 150cv tdi multitronic business plus (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2015 - prezzo: 19.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**AUDI A4** 3.0 tdi 4x4 cambio aut/seq., 2013, xeno/led, nav, km certif., € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A4** Avant 2.0 tdi 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**AUDI Q3** 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic business 2016 83.000km €

25.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI Q5** 2.0 tdi 170 cv quattro s-tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**AUDI Q5** 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW 320D** s.w., 2013/2014, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**CAMPER SAFARIWAYS**, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

**CITROEN C1** versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia€ 3850, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

**CITROEN C3** 1.4 Perfect, euro 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**CITROEN C3** Picasso 1.6 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, sedile regolabile in altezza, sensori parcheggio posteriori, auto per neopatentati, ritiriamo l'usato finanziamenti in sede , disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6250, Ga-

bry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

**FIAT 500** 1.2 Lounge, euro 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500** 1.2 Lounge, euro 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500** Lounge 1.2 cambio aut. e 1.3 mjet, aziendali 2014/15, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500L** 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km 40.000 - prezzo: 14.400€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT 500L** 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500X** 1.4 turbo benzina e multijet, anche 4x4 e cambio aut, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT CROMA** 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

**FIAT DOBLO** Cargo, 1.3/1.6 mjet e 1.4 t-jet metano, anche maxi, 2013/14, da € 6.900. Vida - Latisa-

na Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT FREEMONT** 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT FULLBACK** doppia cab. 180cv pack paltinum, 6/2017, km 22.000, € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT IDEA**, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel.3939382435

**FIAT MULTIPLA** 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2650, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

**FIAT NUOVA PANDA** 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - km 23.000 - prezzo: 8.650€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT NUOVA PANDA** 1.2 69cv e 1.3 mjet, anche metano, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT PANDA** 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**FIAT PUNTO** 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FIAT PUNTO** benz. /metano e 1.3 multijet 5 porte, 2012/2015, aziendali, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT PUNTO**, 1.2 benzina, km. 88700, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**FIAT SEDICI** 1.9 jtd 4x4, abs,clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ' € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**FIAT TIPO** 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, euro 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FIESTA** + 1.2 82CV 5 porte, euro 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FIESTA** 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FIESTA** 1.4 70cv tdcì titanium (5 porte) - colore: blu met. -

anno: 2012 - prezzo: 7.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**FORD FOCUS** + 1.6 TDCi (110CV) SW DPf, euro 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FOCUS** 1.8 tdcì 5 porte, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**FORD FOCUS** 1.5 105cv tdcì business (navi) s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**HYUNDAI I30** 1.6 CRDi 5p. Comfort, euro 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**IVECO DAILY** 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, euro 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**JEEP CHEROKEE** 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**JEEP COMPASS** 2.2 crd north ed. 4x4, 2014, km 85.000, gancio traino, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**JEEP RENEGADE** 1.6 Mjt 120 CV Limited, euro 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**KIA CARENS** 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

**KIA CARENS** 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**LANCIA MUSA** 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

**LANCIA NUOVA YPSILON** 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**LANCIA YPSILON** 1.2 69 CV Unyca, euro 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**LANCIA YPSILON** 5 porte 1.2 69cv elefantino e 1.3 mjt elle, aziendali € da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**LANCIA YPSILON**, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede,

disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

**M-B** C 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**M-B** GLA 180 d aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**MERCEDES CL.A** 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**MERCEDES SLK**, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi in lega, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel.3939382435

**MINI ONE D** park line, 1.4 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

**NISSAN MICRA** 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**NISSAN MICRA**, 1.2 bz, km. 105000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5250, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel 3939382435

**OPEL ADAM JAM** 1.2 70 CV S&S E6, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 17.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, vernice bicolore. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**OPEL AGILA**, 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ,collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel.3939382435

**OPEL ASTRA** ST DYNAMICS 1.6 CDTI 11 O CV, emissioni Co2 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**OPEL CORSA** 1.2 80cv benzina enjoy (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2011 - prezzo: 4.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**OPEL CORSA** B-COLOR 1.2 70 cv, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di

scorta. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**OPEL INSIGNIA** sw 2.0 cdti 140cv cosmo, 2014, nero met., km 86.522, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**OPEL MERIVA** 1.7 110cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**PEUGEOT 206** cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry Car's, per la visione

**PEUGEOT 207** 1.6 120cv vti benzina (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2007 - prezzo: 4.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**PEUGEOT 208** b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**RENAULT CLIO** sw 1.2 bz, km. 55.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, navi, cruise control, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 8950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel.3939382435

**RENAULT GRAND SCENIC** 1.9 dci/130cv dynamique 2007 144.500km € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**RENAULT MEGANE** 1.5 110cv dci

enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.300€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**RENAULT SCENIC** 1.5 dci 110cv live, 2014, led diurni, nav, blueto-oth, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**RENAULT SCENIC**, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435.

**RENAULT TWINGO** 1.2 benzina, km. 74000, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel.3939382435

**SEAT ALTEA** 1.9 style tdi, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

**SEAT IBIZA** st 1.2 70cv benzina reference s.w. (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.900€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**SKODA SUPERB** sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**SUZUKI GRAN VITARA** 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte)- colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€ Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

**TOYOTA RAV 4** rav4 2.0 d-4d 2wd business pack 2014 95.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VOLKSWAGEN TIGUAN** 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**VOLKSWAGEN TOURAN** 2.0 tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

**VOLVO V60** D4 Momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VW GOLF** 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7450, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

**VW PASSAT** s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**VW TIGUAN** 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314



LE VOCI SULLA PANCHINA

# Pradè fa quadrato attorno a Julio Montella e Sousa non sono credibili

La società smentisce di aver contattato eventuali sostituti di Velazquez  
I due ex viola, legati al dt, sono fuori dalla portata economica dell'Udinese

Massimo Meroi / UDINE

**Vincenzo Montella e Paulo Sousa.** Sono questi i nomi fatti nelle ultime 48 ore come eventuali candidati a sostituire **Julio Velazquez** sulla panchina dell'Udinese. Il tecnico spagnolo, grazie al secondo tempo con il Genoa, decisamente il migliore di queste prime dieci giornate in casa friulana, è riuscito a puntellare la sua panchina. Agli addetti ai lavori, e non solo a loro, quei due nomi non sono passati inosservati anche perché trattatisi di allenatori le cui carriere sono legate al responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè. Montella è una creatura del dirigente bianconero: lo volle nel 2009 come allenatore ai Giovanissimi della Roma, lo portò a Firenze nel 2012 dove l'Aeroplanino rimase per tre stagioni, per poi passare alla Sampdoria. Sulla panchina della Fiorentina nel 2015 lo sostituì proprio Paulo Sousa, reduce



Daniele Pradè con Paulo Sousa ai tempi della Fiorentina

dall'esperienza svizzera al Basilea.

Non è quindi un caso che proprio questi due nomi siano stati abbinati al club dei Pozzo. In casa friulana nessuno ha voluto commentare, non è arrivata nessuna smentita ufficiale, ma sembra evidente che si tratti di due profili irraggiungibili. Innanzitutto dal punto di vi-

**Tudor è ancora sotto contratto  
Oddo ha detto sì al Crotone**

sta economico (negli ultimi anni hanno guadagnato cifre altissime, dai 3 milioni a stagione in su), e poi perché difficilmente accetterebbero un'esperienza in Friuli.

All'Udinese sono infastiditi e dalla sede il malumore è serpeggiato in maniera abbastanza evidente anche

perché nemmeno in via ufficiosamente qualche dirigente ha mai messo in discussione la posizione di Velazquez. Il rischio, però, è che in caso di nuovi passi falsi con Milan ed Empoli, si ricominci con il toto-allenatore (dopo lo scontro diretto con i toscani ci sarà la sosta). Inevitabile che, già in caso di risultato negativo con il Milan, si faranno altri nomi, ma dalla lista possiamo già escludere Montella e Paulo Sousa.

I nomi saranno altri. La solita suggestione **Guidolin**, e poi **Donadoni**, **Nicola Prandelli**. In teoria, ma solo in teoria, l'Udinese potrebbe richiamare **Igor Tudor** che è legato ancora a un anno di contratto con i Pozzo (le parti si sarebbero incontrate per una risoluzione ma senza trovare l'accordo) mentre dall'elenco si può escludere anche un ritorno di **Massimo Oddo** che proprio ieri ha accettato la proposta del Crotone andando a prendere il posto di **Giovani Stroppa**. Oddo a Crotone, la piazza dove vinse la sua prima partita sul campo in serie A sulla panchina dell'Udinese. Quella sulla quale oggi siede Julio Velazquez. Pradè ha fatto quadrato attorno al tecnico spagnolo: crede nel suo lavoro, nel suo modo di gestire il gruppo e in fin dei conti la squadra nel secondo tempo di Genova ha dimostrato di essere con il suo allenatore. Ma una partita non basta: ne servono tante altre. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Così in A** 10ª GIORNATA

<b>Sabato</b>	
Atalanta-Parma	3-0
Empoli-Juventus	1-2
Torino-Fiorentina	1-1
<b>Domenica</b>	
Sassuolo-Bologna	2-2
Cagliari-Chievo	2-1
Genoa-Udinese	2-2
Spal-Frosinone	0-3
Milan-Sampdoria	3-2
Napoli-Roma	1-1
<b>Ieri</b>	
Lazio-Inter	0-3

**La classifica**  
Juventus 28 punti; Inter, Napoli 22; Lazio 18; Fiorentina, Sampdoria, Milan\*, Roma, Sassuolo 15; Torino, Genoa\* 14; Cagliari, Parma 13; Atalanta, Spal 12; Udinese, Bologna 9; Empoli 6; Frosinone 5; Chievo\* -1 \* penalizzazione di 3 punti

**Così in B** 10ª GIORNATA

<b>Oggi</b>	
Ascoli-Verona	(21)
Carpi-Palermo	
Cittadella-Foggia	
Cosenza-Pescara	
Cremonese-Venezia	
Perugia-Padova	
Spezia-Benevento	(rinviata)
<b>Domani</b>	
Salernitana-Livorno	(19)
Lecce-Crotone	(21)

**Riposa**  
Verona  
**La classifica**  
Pescara 18 punti; Verona 17; Benevento 16; Palermo 15; Cittadella, Brescia, Salernitana 14; Lecce, Spezia 13; Cremonese, Crotone 11; Ascoli 9; Perugia 8; Cosenza, Padova 7; Venezia 6; Carpi, Livorno, Foggia (-8) 5.

IL POSTICIPO

## Doppio Icardi e Brozovic: l'Inter va mette ko la Lazio ed è seconda

LAZIO	0
INTER	3

**LAZIO 3-5-2** Strakosha 5.5; Luiz Felipe 5, Acerbi 5, Radu 5 (33' st Bastos sv); Marusic 5.5, Parolo 5.5, Badelj 5.5 (34' pt Cataldi 5.5), Milinkovic-Savic 6, Lulic 5.5; Caicedo 5 (24' st Correa sv), Immobile 5.5. All. S. Inzaghi 5.

**INTER 4-3-3** Handanovic 6; Vrsaljko 6, Skriniar 6.5, Miranda 6, Asamoah 6; Vecino 6.5 (42' st Gagliardini sv), Brozovic 7, Joao Mario 6.5 (12' st Borja Valero 6.5); Politano 6.5 (43' st Keita sv), Icardi 7.5, Perisic 6.5. All. Spalletti.

**Arbitro** Irrati di Pistoia 6,5.

**Marcatori** Al 28' Icardi, al 41' Brozovic; nella ripresa al 25' Icardi.

ROMA

Dimostrazione di forza dell'Inter che nel posticipo della decima giornata infila la sesta vittoria consecutiva rifilando un inequivocabile 3-0 alla Lazio. La squadra di Spalletti si issa così al secondo posto in classifica assieme al Napoli a meno 6 dalla Juve mentre la Lazio rimane quarta e domani, in caso di vittoria del Milan nel recupero con il Genoa, potrebbe essere agganciata dai rossoneri.

Il risultato non è mai stato in discussione. La Lazio ha provato a rendersi pericolosa all'ini-



1: il gol di Icardi. 2: l'argentino festeggia rincorso da Vecino

zio con un paio di ripartenze di Immobile, ma sono state dell'Inter le occasioni più pericolose: su un cross di Perisic, Icardi è arrivato con un attimo, poi lo stesso croato ha sfiorato il palo.

Al 28' il gol che sblocca il risultato: il numero 9 nerazzurro conclude da pochi passi

un'azione rifinita da Vecino. Prima del riposo (41') il sinistro di Brozovic fa secco Berisha.

La Lazio ci prova a inizio ripresa ma al 25' arriva la terza rete che chiude la gara: la segna ancora Icardi liberato bene in area dal neo entrato Borja Valero. —

QUI FIGC

## Oggi consiglio federale: il caos della serie B prima grana per Gravina

ROMA

La prima grana da risolvere e i primi passi per una riforma del sistema. Prende il via oggi la fase operativa della Federcalcio targata Gabriele Gravina. Con il primo consiglio federale convocato alle 11 del mattino dal neo presidente eletto della Figc. Una governance che inizia subito con un caso spinoso, quello della Serie B. In mattinata, il numero uno della Lega cadetta, Mauro Balata, ha scacciato

l'appellativo di «caos» difendendo il blocco ai ripescaggi deciso dalla Figc dell'allora commissario straordinario Roberto Fabbicini. Negli ultimi giorni si sono susseguite due sentenze di senso opposto al riguardo, la prima con cui il Tar del Lazio apriva al ritorno a 22 squadre, l'altro sabato scorso con cui il Consiglio di Stato imponeva invece di proseguire a 19 in attesa dell'udienza di merito fissata il prossimo 15 novembre. La nuova governance ha già pre-

so le distanze dalla linea politica del commissariamento, rinunciando subito a impugnare la sentenza del Tar. Gravina, peraltro, era sempre stato contrario al blocco dei ripescaggi. Ora invece, suo malgrado, dovrebbe accettare la sentenza del Consiglio di Stato, lasciando inalterata la B fino alla fine della stagione. Anche perché una decisione così delicata andrebbe presa dal consiglio all'unanimità, cosa che in questo caso sembra impossibile.

Nel frattempo, l'auspicio del nuovo capo di via Allegri resta quello di concretizzare la riforma dei campionati contenuta nel suo programma, che prevede già una Serie B a 20 squadre. Si tratterà di decidere il meccanismo di promozioni e retrocessioni, con la possibilità di stabilirlo già a stagione in corso. —

LA SENTENZA

## I dati di Maxi in rete, Wanda assolta: prove insufficienti

MILANO

È stata assolta «per non aver commesso il fatto» Wanda Nara, moglie e manager dell'attaccante dell'Inter Mauro Icardi, imputata nel processo davanti alla seconda sezione penale di Milano con l'accusa di avere postato su Twitter e Facebook, condividendoli pubblicamente, i dati personali, tra cui il numero del cellulare, dell'ex marito e at-



Wanda Nara, 31 anni

taccante argentino Maxi Lopez. Il giudice l'ha assolta perché «manca, è insufficiente o è contraddittoria la prova».

La moglie di Icardi, per la quale erano stati chiesti 4 mesi, era finita alla sbarra per trattamento illecito di dati privati dopo la denuncia presentata dal giocatore (che ora gioca al Vasco da Gama in Brasile). La donna con un suo posto del 22 giugno 2015 non solo avrebbe violato la privacy di Maxi Lopez, ma lo avrebbe anche danneggiato in un momento per lui delicato, ovvero le operazioni di calciomercato del giugno 2015. Le motivazioni del verdetto saranno depositate tra novanta giorni. —



LA CAMPIONESSA IN CINA FA TRIS

# Caterina sul tetto del mondo È sempre lei la regina delle bocce

La Venturini, 25 anni di Buttrio, oro nell'individuale e bronzo nel tiro di precisione  
Tra gli under 18 terzo posto per l'aquileiese Samuel Zanier, sesta l'altra Venturini

Giuliano Banelli

Dalla Cina, dove si è concluso il campionato del mondo femminile e quello giovanile per under 18 e under 23, arriva una luce color giallo oro; è l'oro conquistato dalla venticinquenne di Buttrio Caterina Venturini nella specialità individuale.

La campionessa si conferma quindi la migliore al mondo da ben tre anni quando nel 2016 aveva iniziato vincendo lo stesso titolo a Casablanca in Marocco.

Dopo le fasi eliminatorie, si è imposta per 13-4 nei quarti di finale sulla Croazia e in semifinale contro la Francia. In finale, col punteggio di 13-6, prevale sull'argentina Romina Bolatti. Un vero portento questa ragazza, un fiore all'occhiello per la società Buttrio, per la nostra regione e per la federazione italiana bocce. Caterina, seppur impegnata nel lavoro, dedica il resto del tempo alle bocce impegnandosi con tutta se stessa e i risul-



Caterina Venturini con il Tricolore e la maglia di campionessa del mondo con gli altri azzurri iridati

tati si vedono ecco.

Rientrerà dall'Oriente con due medaglie al collo: infatti, oltre all'oro, ha conquistato anche la medaglia di bronzo nella specialità del tiro di precisione. In questa prova perde in semifinale contro la turca Ozturk Buket (9-16) che poi si aggiudica anche l'oro

battendo la Serbia.

Caterina, insomma, è sempre sulla cresta dell'onda.

«Nessun segreto – sorride Caterina – ci vogliono solo impegno, tenacia, passione, voglia, preparazione e durante la gara anche una dose di fortuna; mettete tutto questo in un corpo, shakerate, ed otte-

nete un cocktail bomba...di nome Caterina», spiega la campionessa cui non manca anche un carattere di ferro oltre che l'ironia.

## ALTRI SUCCESSI

Per i convocati friulani c'è un'altra medaglia di bronzo nella categoria under 18 vin-

ta dall'aquileiese Samuel Zanier. Dopo aver superato i turni eliminatori, nei quarti di finale supera di misura (20-19) il cileno Vega, mentre in semifinale perde di un soffio (23-24) contro il transalpino Romain Garner, il quale vince l'oro battendo la Croazia. Altro importante traguardo raggiunto dal diciottenne Samuel, che dopo l'argento europeo si fregia anche di un bronzo mondiale. E se a livello giovanile viaggia a questi livelli, in campo seniores è impegnato nel campionato di serie A con la piemontese Borgnese.

Invece per Virginia Venturini, sorella di Caterina, la corsa alla medaglia nella specialità del tiro progressivo, si ferma al sesto posto. Due anni fa a Casablanca aveva centrato la medaglia di bronzo. In sintesi, la nazionale italiana chiude questa edizione di campionati con ben 13 titoli in palio, con il secondo posto nel medagliere generale con tre ori, tre argenti e tre bronzi. Gli ori arrivano da Caterina Venturini (individuale femminile), Giacomo Ormellesse (tiro precisione U23), Gabriele Graziano-Emanuele Soggetti (coppia U18); gli argenti da Matteo Mana (tiro progressivo U23), Simone e Matteo Mana (tiro a staffetta U23); Gabriele Graziano (individuale U18); i bronzi da Caterina Venturini (tiro precisione femminile), Samuel Zanier (combinato U18) e Serena Traversa (combinato femminile). —

G.C.

ITALVOLLEY DONNE DA MATTARELLA

## «Vorrei che il Paese avesse la coesione e la correttezza che avete mostrato voi»

Nicola Corda / ROMA

«L'Italia siamo noi». L'allenatore Davide Mazzanti alle sue ragazze la frase l'aveva buttata lì, giusto per dare un po' di benzina all'avventura mondiale. Non solo ha funzionato ma è diventata l'identità del sestetto azzurro tornato in patria dal campionato del mondo con la medaglia d'argento al collo. 8 milioni d'italiani inchiodati alla tv per la finale con la Serbia (record di ascolti per uno sport declinato al femminile) ma il

primo tifoso è stato il presidente Sergio Mattarella che ieri mattina ha ricevuto al Quirinale la nazionale di pallavolo reduce dalla trasferta nipponica.

«Vorrei che anche nel Paese ci fosse la forza della coesione e la correttezza che avete mostrato sul campo», dice il Presidente ringraziando la squadra per aver appassionato tanti italiani. Mattarella tifoso e appassionato di pallavolo, come lui stesso ha confessato davanti alle ragazze e ai dirigenti sporti-

vi che hanno accompagnato la squadra. «Non sono un esperto ma un po' ci capisco, la seguo da tempo e posso dire che in alcuni momenti avete mostrato la migliore pallavolo del mondiale».

Un commento «tecnico» che nessuno si aspettava e che ha elevato ancora di più l'orgoglio per l'impresa della finale. Un primo posto sfiorato ma «ricordatevi che il tie-break è in sostanza uno spareggio, basta un niente per vincere o perdere», ha spiegato Mattarella alle ragazze.

Applausi nella sala degli specchi e al Presidente la squadra dedica un pallone firmato e una maglia, con il nome sulle spalle e il numero uno. Durante la cerimonia è stata ricordata l'ex pallavolista azzurra, Sara Anzanello, scomparsa nei giorni scorsi. Solidarietà e un abbraccio alla famiglia di un

atleta sfortunata che ha dato tanto alla pallavolo italiana.

Essere squadra e insieme individualità, sono le caratteristiche della nazionale di volley, protagonista dell'ultimo campionato mondiale. Un aspetto sottolineato da tutti gli intervenuti, dall'allenatore Mazzanti al presidente del Coni, Giovanni Malagò e della Fipav Bruno Cattaneo. Squadra e carattere, «abbiamo messo energia nel circuito», dice la capitana Cristina Chirichella citando Miriam Sylla ed esaltando la forza di un gruppo «che si capisce al volo, a cui basta solo uno sguardo».

«Noi siamo l'Italia, abbiamo iniziato così il nostro percorso dando significato a questa frase», dice Sylla di origini ivoriane, che scansa la polemica perché «non mi sento diversa da nessuno, siamo la nazionale e punto». —

## IN BREVE

### Motomondiale Fenati patteggia: può tornare nel 2019

Si riduce la pena per Romano Fenati. Il pilota e i suoi difensori hanno chiesto un patteggiamento rappresentando le scuse del centauro ascolano per l'accaduto e riconoscendo la piena ammissione dei fatti. Fenati nel corso del Gp di San Marino classe Moto2 aveva «pinzato» sul rettilineo il freno di Stefano Manzi. La sanzione è stata ridotta di un terzo dal tribunale federale e pertanto, dopo il consenso del procuratore federale, rideterminata nel ritiro della licenza per un periodo di 5 mesi e 10 giorni. Termine sospensione licenza fissato al 21 febbraio.

### Baseball Al Boston Red Sox le Worls Series

I Boston Red Sox tornano in cima al mondo vincendo il titolo delle World Series di baseball con una netta vittoria per 5-1 sui Los Angeles Dodgers. I Red Sox hanno concluso la serie al meglio delle sette partite 4-1, conquistando il loro quarto titolo negli ultimi 15 anni e il primo sotto il debuttante manager Alex Cora (ex giocatore proprio dei Dogers). Per Boston è il nono titolo, come gli Oakland Athletics, ma ancora lontani dai 27 titoli dei leggendari New York Yankees.

### Basket Nba "Gallo" vince ancora Curry da record

Seconda vittoria di fila, la quarta in sei gare, per i Clippers di Danilo Gallinari, che superano 136-104 Washington. Per lui 11 punti in 26 minuti ma con 4/14 dal campo (1/3 da tre) e 2/2 dalla lunetta, corredata da 7 rimbalzi, due assist, una stoppata, due palle perse e altrettante recuperate. Stephen Curry si conferma l'uomo simbolo di Golden State in questo avvio di stagione: 35 punti nel successo per 120-114 su Brooklyn e per la settima gara di fila infila almeno 5 triple, battendo il record di George McCloud che risaliva alla stagione '95-96.

### Formula Uno La Ferrari ci prova col titolo costruttori

Il doppio podio di Città del Messico non ha reso meno amara la stagione della Ferrari e dei suoi piloti, ma tiene aperta una seppur piccola speranza di strappare almeno il premio di consolazione, il titolo costruttori, alla Mercedes vincitutta. L'obiettivo non è a portata di mano, perché il team anglo-germanico ha 55 punti di vantaggio sul Cavallino e con due gare ancora a disposizione occorrerà fare i miracoli per riuscire nel sorpasso, ma c'è in obiettivo per salvare in parte la stagione.

LA CERIMONIA

## Al Quirinale i complimenti e il saluto di Stato

Ecco le azzurre del volley, con gli allenatori, nella foto di rito al termine della cerimonia al Quirinale. Il Capo dello Stato Mattarella ha voluto incontrare le ragazze protagoniste del prezioso argento ai campionati mondiali in Giappone. Una squadra giovane che ha fatto sognare il Paese intero, incollato alla tv.





BASKET - SERIE A2

# Difesa e contropiede: se gioca così la Gsa può fare tanta strada da qui alla primavera

Quota cento superata con un 133 di valutazione monstre. Adesso però serve continuità alla vittoria contro Ravenna

Giuseppe Pisano / UDINE

La faticida quota 100 è stata soltanto sfiorata sul display dei punti fatti, ma è stata raggiunta in un'altra statistica, che ben fotografa il netto dominio della Gsa sull'OraSi Ravenna nel delicato crocevia di domenica scorsa.

Stiamo parlando della valutazione di squadra, in cui Udine ha letteralmente surclassato i romagnoli: 133-33, con sei giocatori in doppia cifra abbondante a fronte di quattro avversari con una valutazione precedente dal segno meno.

La Gsa è stata più forte in tutto, questa la sintesi dello score finale.

Percentuali di tiro nettamente migliori (63% da due e 52% da tre, contro il 40% e il 13% di Ravenna), vittoria nella sfida a rimbalzo (40 a 35 per l'Apui), un maggior numero di recuperi (9 a 3), pioggia di assist smarcanti (23 a 5) e una "manita" di stoppate, di cui tre firmate dai tentacoli di Pellegrino.

Il dato che racconta meglio di tutti la partita, però, è quello dei punti realizzati in contropiede: un 25-0 secco per la Gsa, finalmente brillante nell'esprimere quel basket da corsa di cui si

è a lungo parlato nel corso dell'estate.

Tutto parte da un'ottima difesa: tenere Ravenna sotto quota 60 e il folletto Smith a quota 21 (ma con un misero 42% dal campo) è roba da applausi al pari delle 14 triple messe a segno e del 58% complessivo al tiro.

Perché da una difesa efficace sono partiti numerosi attacchi in transizione tradotti in canestro dagli scatenati Simpson e Cortese (10 triple in due), giusto per fare un esempio.

I punti nelle mani alla Gsa non mancano, e si sapeva. La vera novità è che dopo le prime cinque giornate, pur con una classifica ancora anemica, Udine ha la seconda difesa meno battuta dietro alla Poderosa Montegranaro della vecchia volpe Cesare Pancotto. Non a caso coach Demis Cavina, dopo le prime quattro gare, aveva definito la fase difensiva come la nota più lieta. È da lì che è ripartita un'Apui Gsa finalmente leggera nella testa e libera di sprigionare tutto il suo potenziale offensivo.

Domenica a Piacenza, sponda Assigeco, si cercano conferme, ma la strada intrapresa sembra essere proprio quella giusta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LE CHIAVI DEL SUCCESSO



### La mira è stata aggiustata

Aggiustare la mira da fuori era una delle priorità per tornare a vincere. Missione compiuta, gli specialisti della Gsa sono passati dal 29% delle prime gare al 52% di domenica.



### Toh, si rivede la panchina produttiva

Seconde linee efficaci, ecco un'altra chiave del successo bianconero su Ravenna. Dopo aver pescato appena 15 punti dalla panchina contro Montegranaro e Fortitudo, ecco 27 punti da chi è subentrato, con il 50% al tiro.



### Le torri danno scacco matto a Mazzon

Cavina muove le torri e dà scacco matto a Mazzon. L'ottimo rendimento di Pellegrino e Mortellaro ha dato alla Gsa la supremazia nel pitturato. —

G.P.



L'imperiosa schiacciata di Pellegrino nel secondo quarto FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

## Fortitudo schiacciata tutti e anche Treviso fa fatica

La Fortitudo marcia a punteggio pieno, Montegranaro tiene il passo, alle spalle è bagarre. La notizia che fa più rumore, nella quinta giornata di A2, è il tonfo della De' Longhi Treviso in

casa della neopromossa Baltur Cento. Già sconfitta in casa dalla "Effe" nello scontro diretto, la compagine trevigiana è nella stessa situazione della Gsa: se vuole la promozione diret-

ta, è chiamata a rincorrere e deve sbrigarsi, perché davanti pare proprio che Bologna non aspetti nessuno. Si lecca le ferite anche la Tezenis Verona, altra big indietro in classifica e già bastonata a domicilio dalla Fortitudo. Domenica è derby veneto, per chi perderà fra Treviso e Verona si inizierà a parlare di crisi. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

## Delser, l'ira del presidente: «Serve più determinazione»



Il presidente della Delser, Leo De Biase

UDINE

Delser troppo brutta per essere vera nella quinta giornata d'andata di serie A2 femminile. A Moncalieri la squadra di coach Iurlaro è stata protagonista di una partenza a razzo,

con un parziale favorevole di 13-3 dopo 5', poi ha subito il ritorno delle piemontesi e si è letteralmente spenta nella seconda metà di gara, incassando un severo -22. Per Udine è la seconda sconfitta consecutiva, dopo quella rimediata in casa contro Bolzano. Il presidente

della Libertas Basket School, Leonardo de Biase, interviene per scuotere il gruppo: «Una sconfitta così deve far riflettere molto. Domenica contro la capolista Villafranca spero di vedere la determinazione e la coralità che a Moncalieri sono totalmente mancate insieme al gioco e al ritmo. Sono molto fiducioso, perché questa è una squadra che ha dei margini di crescita importanti, essendo molto giovane e promettente, ma guai a non lottare su ogni pallone come fosse quello decisivo». Trend negativo anche in casa Libertas Cussignacco. Nella quarta giornata del campionato di serie B femminile, le biancoblu sono state sconfitte 42-48 dall'imbattuta Basket Sarcedo. Coach Achille Milani rilegge così il tonfo casalingo: «Dispiace perdere essere stati in partita sino in fondo, difendendo molto bene. Purtroppo abbiamo sbagliato molto in attacco, sprecando in contropiede per troppa sufficienza e faticando a costruire buoni tiri». Sabato alla Zardini derby regionale contro Oma. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

G.P.

SERIE C SILVER

## Codroipo sta alla finestra per il derby Vis-Sistema

Domenica, alle 18, al palaCrisafulli di Pordenone andrà in scena il derby tra la Winner Plus padrona di casa e la Vis Spilimbergo. È il big match della quinta d'andata di C Silver visto che si contrapporranno due delle tre co-capolista.

Chi vincerà si confermerà a punteggio pieno potenzialmente assieme alla Bluenergy Codroipo, ma soprattutto conquisterà la leadership in provincia. È una rincorsa che il capoluogo pordenonese sta facendo da tanti anni con l'obiettivo di tornare in una categoria interregionale.

Passando il testimone dal Pienne al Sistema, bravo a riaccendere l'entusiasmo. La Vis, viceversa, è una realtà consolidata. L'esempio di una società di provincia che



Maiorana, numero uno Vis

con la politica dei piccoli passi è arrivata fino in B e continua a buon livello senza scomparire. Risultando la migliore come prima squadra, nella Destra Tagliamento, respingendo il primo assalto dell'Intermek Cordenons nella scorsa stagione.

Per il presidente mosaicista, Francesco Maiorana, il match di domenica assume i contorni di una sfida suggestiva. «Sarà una partita avvincente per due motivi - spiega il numero uno della Vis -. Innanzitutto perché torna il derby con Pordenone che non si svolgeva da qualche anno, da quando entrambe le squadre partecipavano alla B. Inoltre, si tratta di una sfida che vede entrambe le formazioni al comando». Per Maiorana la Vis non parte battuta. «Pordenone, assieme a Codroipo - prosegue -, è la squadra costruita per vincere. Noi, però, pur rispettando l'avversario ed il pronostico, non avremo alcun timore reverenziale. Abbiamo una nostra identità e personalità. Per questo, sono certo che i ragazzi sapranno farsi valere dando il massimo, questo è ciò che conta. Dopo di che sarà il campo a dare il responso finale e farci capire quanto siamo distanti da una delle due favorite». —

Massimo Fontanini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ECCELLENZA - L'8ª GIORNATA

# Maledizione Lumignacco Brian abbassa l'asticella e la Gemonese si sblocca

Per la 5ª volta non segna nello scontro diretto col Torviscosa  
A Precenicco esame di coscienza sugli obiettivi finali

Claudio Rinaldi

La maledizione ha colpito ancora. Per la quinta volta in altrettante partite giocate a domicilio in Eccellenza il Lumignacco non è riuscito a segnare lo straccio di un gol al Torviscosa, dovendo accontentarsi di un insipido 0-0. Anche il quinto scontro diretto tra le 5 pretendenti al successo finale è così finito in parità, a tutto beneficio di San Luigi e Pro Gorizia che hanno saputo fin qui sfruttare al meglio in vantaggio offertogli dal calendario a differenza delle 3 "big" udinesi.

Onore quindi ai giuliani, tornati da Fontanafredda con il terzo 1-0 consecutivo a loro pro, mentre gli isontini meglio non avrebbero potuto festeggiare che imponendosi nel derby con la Juventina la loro centesima gara in Eccellenza dopo la rina-

scita seguita al fallimento del 2003.

ASTICELLA ABBASSATA

«Abbiamo buttato via un match point e a questo punto dovremo abbassare l'asticella dei nostri obiettivi». Così il presidente del Brian Zeno Roma dopo sconfitta contro il Cordenons che ha allontanato i biancazzurri dall'attico della classifica. «La caduta di sabato – argomenta – è lo specchio delle ultime gare, nelle quali abbiamo faticato a segnare evidenziando anche lacune difensive». Non si nasconde mister Gianluca Birtig. «Il Cordenons – ammette – ha voluto la vittoria più di noi, che abbiamo invece denunciato la mancanza di un uomo di personalità che possa prendere per mano la squadra nei momenti chiave». Con 22 gare ancora da giocare la dirigen-



Marin, mister Torviscosa

za biancazzurra è stata forse troppo affrettata nell'abbandonare le ambizioni sbandierate in estate, perché pur sempre della prima sconfitta stagionale si è trattato, ma è certo che il ds Fabio Berti avrà di che adoperarsi sul mercato di dicembre.

SCORPACCIATA

Dopo i soli 4 gol messi a segno nei primi 720' di campionato, la Gemonese di sbloccata di botto servendone altrettanti in un colpo solo a Fiume Veneto sfruttando la meglio le fragilità della retroguardia della matricola guidata da Alessandro Giavon. I pedemontani hanno così centrato il secondo successo esterno e il prossimo step dalla loro ripresa sarà costituito dal riuscire a centrare il primo successo al "Simometti", dove finora hanno raccolto solo due pareggi.

LUCI E OMBRE

Continua a fare sfracelli il Lignano targato Fulvio Venturuzzo, andato a infliggere al Kras il quarto stop consecutivo. Centrando a sua volta la terza vittoria di fila grazie ai primi centri stagionali del difensore Sartori e del centrocampista Durmishi, dimostrando di non dipendere solo dal bomber Cusin. Brusca invece la frenata del Flaibano, fermato dal Ronchi dopo i 6 punti nei precedenti 180' a conferma di come non semplice sia la plasmatura del giovane team giallone.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL PERSONAGGIO

## Cristofoli, 150 gol in serie D

Non è servito a evitare il ko della sua Olginatese (Lecco), ma quello di domenica è stato il 150º gol in serie D di Fabio Cristofoli, bomber di Tavagnacco classe 1983. Da 15 anni girovago dell'Italia pallonara, cresciuto alla Sangiorgina. —

C.R.

Patron Zanutta: ci bucano con troppa facilità  
E sabato c'è il derby con la matricola Chions

# Un Cjarlins/Muzane da dimenticare dopo il secondo stop

I NOSTRI 11

# Mister Barbieri ama le scommesse, per lui una squadra con due figli d'arte

È l'allenatore del Cordenons che ha sbancato Precenicco  
Ursella e Arcaba  
Gemona e Ronchi reggono  
centrocampo e difesa

Dev'essere un tipo cui piacciono le scommesse l'allenatore del Cordenons **Andrea Barbieri**, il tecnico che guidando i suoi ragazzi al sacco di Precenicco si è meritato la guida della selezione dei migliori 11 giocatori dell'Eccellenza emersa dalle gare dall'8ª di andata. Per il suo debutto su una panchina di prima squadra, Barbieri ha infatti accettato la proposta del ds Gabriele Verri di guidare una squadra costruita prima di tutto per "salvare" la categoria dopo il disimpegno della dirigenza che aveva fatto salire i granata financo in serie D, irrobustita poi sul mercato anche straniero e da lui plasmata fino a diventare uno dei team finora più interessanti dell'élite regionale. Il tutto dopo essersi forgiato per 6 stagioni nelle giovanili del Fontanafredda, e aver fatto da secondo a Giulio Giacomini all'Udinese Primavera.

Sarà al timone una squadra nella quale spiccano due figli d'arte. Il primo è il cen-

trocampista della Gemonese **Luca Ursella** (classe 1990), che ha imparato i rudimenti del mestiere da papà Sergio, indimenticato regista di quella Buiese che imperversava in regione a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta, nonché nipote di quel Nino Carmassi che è stato un'autentica leggenda tra i portieri espressi dal Friuli Venezia Giulia. Il secondo è **Alexandar Arcaba** (1998), difensore centrale croato del Ronchi e figlio dell'immenso Predrag, tuttodfare che non pago delle 496 partite disputate in serie D a quasi 46 anni dispensa ancora sapienza calcistica nella Cormonese in 2ª.

Davvero buon sangue non mente, ma siccome il calcio è anche una forma d'arte non si può mancare di sottolineare le prodezze dell'attaccante kosovaro della Pro Gorizia **Edison Hoti** (1996), che per firmare l'unica doppietta della giornata ha dapprima scodellato un magistrale tocco sotto da dentro l'area, inventandosi poi un pallonetto da 45 metri che non ha dato scampo all'avanzato portiere della Juventina. Giù il cappello. —

C.R.

I NOSTRI 11 » Eccellenza			8ª giornata
<b>4-3-3</b>			All. Andrea Barbieri (Cordenons)
PRETATO (Tricesimo)	ARCABA (Ronchi)	SARTORI (Lignano)	KOZMANN (San Luigi)
TACOLI (Manzanese)	RIZZETTO (Cordenons)	URSELLA (Gemonese)	
HOTI (Pro Gorizia)	IME AKAM (Lumignacco)	ZANNIER (Gemonese)	
<b>I MARCATORI</b>			
<b>6 RETI</b> Ciriello (San Luigi).			
<b>5 RETI</b> Bodini (Lumignacco, 5 rigori); Pillon (Pro Gorizia, 1), Lucheo (Ronchi); Puddu (Torviscosa, 3).			
<b>4 RETI</b> Baruzzini (Brian, 2); Serrago (Cordenons, 1); Gurgu e Paciulli (Fiume Veneto/Bannia); Alessio (Flaibano); Cusin (Lignano, 1); Hoti (Pro Gorizia); Lucheo (Ronchi); Mujesan (San Luigi).			
<b>LA CLASSIFICA</b>			
San Luigi 22 punti; Pro Gorizia 18; Torviscosa 16; Brian e Lumignacco 13; Ronchi, Lignano e Flaibano 10; Cordenons, Gemonese, Manzanese, Juventina e Fiume Veneto/Bannia 9; Tricesimo 8; Kras 6; Fontanafredda 4.			

## PUNTURE DI SPILLO

# In casa non si vince



CLAUDIO RINALDI

0

Le vittorie interne nell'8º turno, a fronte delle 6 delle viaggianti. L'ultima volta accadde il 7 dicembre 2014, quando i successi esterni furono però solo 5.

6

I gol in questa stagione e i mesi ipotizzati per il recupero del bomber del Flaibano Luca Cusin, operatosi al crociato.

100

Le partite in Eccellenza (64 col Torviscosa e 36 col Cjarlins/Muzane), dall'attaccante Andrea Borsetta, a segno 15 volte.

IL PUNTO

CARLINI

Sarà che alle viste c'è il derby casalingo con il Chions (sabato alle 14.30), da affrontare con la matricola pordenonese avanti di 3 punti in classifica, ma la seconda sconfitta stagionale del Cjarlins/Muzane non è stata digerita affatto bene da patron Vincenzo Zanutta. «Ancora una volta – sbotta – abbiamo subito due reti e a questo punto va messo in discussione il nostro modo di giocare. Comprendo che mister De Agostini creda ciecamente nel suo 4-3-3, ma vista la facilità con cui veniamo bucati ritengo s'imponga qualche rimedio. Se non vogliamo cambiare modulo, e pensiamo di non avere centrocampisti fuoriquot" all'altezza, proviamo tra i pali Calligaro che con la sua esperienza guida la squadra fino a centrocampo e mettiamo in attacco un ragazzino con precisi compiti di copertura».

Parole chiare, quelle del patron, cui De Agostini oppone però un'altra visione. «A Este doveva finire 4-2 per noi – sostiene – e credo che la mia squadra non possa giocare meglio di così. Siamo mancati nella finalizzazione, ma a differenza di quando subivamo il gioco avversario da qualche tempo le partite le facciamo noi. E contro San Donà, Delta Rovigo e lo stesso Este abbiamo subito 6 reti negli altrettanti tiri che abbiamo concesso. Anche domenica abbiamo ricevuto i complimenti dei no-

stri avversari, ma il calcio non è una cosa logica».

LA SITUAZIONE

Al comando della classifica si è formata la coppia Este-Adriese (15 punti), mentre il quarto successo stagionale ha lanciato il Chions al quarto posto a quota 12. Il turno ha detto bene anche al Tamai (8), andato a cogliere a Chioggia il secondo successo esterno risalendo a una sola lunghezza dal Cjarlins/Muzane (9).

JUNIORES NAZIONALI

A rendere ancor più buio il week-end del Cjarlins/Muzane c'è stata anche la brutta caduta dei ragazzi di Max

Ko anche la Juniores e mister Moras sbotta: a questi livelli ci vuole la mentalità giusta

Moras in casa del fanalino di coda Montebelluna. Se può essere stato dubbio il calcio di rigore che ha certificato la sconfitta, i cadetti celesterrancio (ora sesti in classifica con 10) sono stati inguardabili, come ammesso dallo stesso mister. «È stata la peggior partita della stagione – sospira Moras –. Voglio augurarmi che questa caduta faccia capire a tutti che per fare calcio a un certo livello ci vuole la mentalità giusta».

A cominciare dalla gara di sabato alle 14.30 a Marano, ospite quel Campodarsego (11) attuale occupante del quinto posto che proietta ai play-off. —

C.R.



VOLLEY - SERIE A2 DONNE

# Sofia prima maltratta l'Itas poi la riempie di complimenti

La friulana D'Odorico, leader di Orvieto, parla delle avversarie sconfitte domenica: «Battuta, difesa e ricezione: vedrete, così Martignacco può fare tanta strada»

Monica Tortul

Battuta, difesa e ricezione sono i punti di forza dell'Itas Città Fiera. Sofia D'Odorico, attaccante friulana di Orvieto, promuove a pieni voti la squadra di Martignacco dopo il match di domenica in Umbria. Un match che in realtà ha visto la squadra friulana soccombere per 3-0, ma che ha messo in luce anche le molte doti delle ragazze di Gazzotti. Sofia, originaria di San Giorgio di Nogaro, ha inflitto all'Itas Città Fiera una sconfitta pesante. Ha messo a terra 18 palloni importanti, confermandosi leader della squadra della provincia di Terni, ma temeva molto la coesione di Martignacco ed anche la tenacia, che si esprime, in particolare, in alcuni fondamentali.

«Siamo riuscite a fare quello che ci eravamo proposte di mettere in pratica - ci ha spiegato l'attaccante cresciuta a San Giorgio di Nogaro anche



Sofia D'Odorico ha trascinato Orvieto al successo contro l'Itas

sportivamente-. Dell'Itas Città Fiera temevamo innanzitutto la battuta. In questo fondamentale è una delle squadre più forti che abbia mai incontrato in serie A. Il nostro obiettivo era quello di riuscire a ricevere bene e direi che ci siamo riuscite, ma non è stato affatto facile. Un altro obiettivo chiave era quello di

**L'attaccante è il faro della capolista: il 23 dicembre il match di ritorno in Friuli**

riuscire a mantenere la pazienza. Il secondo punto di forza di Martignacco è costituito dalla difesa. Quando attacchi e vedi che la palla non cade a terra, bisogna cercare appunto di essere pazienti. Se si ha fretta di chiudere o se ci si lascia innervosire, si corre il rischio di perdere il filo. Siamo stati bravi a tenere du-

ro di fronte a tanta determinazione in difesa».

A fare la differenza tra le due squadre è stata la maggior lucidità nei momenti importanti, ma anche la capacità di mettere a terra la palla nei momenti in cui non bisognava indugiare. Orvieto ci è riuscita grazie alle sue attaccanti, che hanno mostrato di avere una marcia in più, grazie alla maggior esperienza, ma appunto anche grazie alla capacità di saper aspettare il momento giusto per mettere giù il pallone. «L'Itas mi ha impressionato davvero positivamente - continua Sofia - Ho visto una squadra molto compatta, che ha chance per piazzarsi tra le prime 5 di questa prima fase».

Dopo 4 giornate Orvieto è in testa al girone, ma le gare difficili devono ancora arrivare. Una delle avversarie più quotate è Mondovì. Pinerolo sta ottenendo risultati altalenanti; Caserta, a detta di Sofia, ha nomi importanti sulla carta e, superati i problemi di questo inizio stagione, può risalire prepotentemente. «A Orvieto sono molto contenta - conclude. Il campionato sta andando bene; siamo un gruppo molto forte e sono contenta di poter dare un contributo importante. Mi è sempre piaciuto l'idea di avere delle responsabilità in campo e non la sento come un peso. Anzi, mi fa sentire importante». Giocherà in Friuli la gara di ritorno il 23 dicembre e poi passerà, per la prima volta, il Natale a casa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RALLY

## La Friulmotor ruggisce in Slovenia: vince la gara e De Cecco fa un figurone

MANZANO

Doppio hurrà per Friulmotor all'ultima tappa del campionato nazionale sloveno. Al rally di Idrija, infatti, la scuderia di Manzano si è aggiudicata la gara grazie a Tomaz Kaučič, che in coppia con Matjaz Korosak ha portato la Hyundai I20 R5 davanti a tutti. Il pilota sloveno, già vincitore del titolo del Tricorno nel 2007 e 2008, ha chiuso le sette prove speciali in 54'38"2, portando la vettura coreana alla secon-

da affermazione nel giro di un mese: ad arrivare al primo posto Luca Rossetti al Rally Due Valli, round valevole per l'ultimo step del campionato italiano. La bontà della macchina asiatica è stata confermata anche dal quarto posto assoluto di Claudio De Cecco, che assieme a Jean Campeis ha completato la fatica a 2'22"5' dal vincitore e si è classificato nella serie nazionale slovena in seconda piazza alle spalle di Rok Turk, primo con Blanka Kacin su Peugeot

208 R5.

«È stato un weekend molto positivo - ha affermato De Cecco -. Siamo arrivati a Idrija con l'intento di far rendere al massimo le due I20 R5 e ci siamo riusciti. Il successo di Kaučič ci ha reso felici, perché ha confermato quanto l'auto sia competitiva: la vittoria con Rossetti al 2 Valli non si trattava di un episodio isolato. Per quanto riguarda il mio secondo posto nel campionato posso ritenermi soddisfatto: ho vinto una gara, il Rally di Nova Gorica, e nelle altre gare sono ho sempre lottato per l'affermazione assoluta. Turk ha vinto con merito e gli faccio i miei complimenti». Per Friulmotor si è trattato del terzo successo del 2018 con la Hyundai I20 R5: a centrare l'altro è stato Venicio Toffoli al Rally Piancavallo lo scorso maggio. —

ni al primo posto del tabellone, con sole cinque stoccate subite. La marcia verso l'oro è stata trionfale: ha condotto tutti i match, al termine di un percorso lineare, che l'ha sempre vista protagonista. Grazie a questo risultato la sangiorgina ha ipotecato un'ulteriore convocazione nella nazionale giovanile. Convocazione che farebbe seguito a quella di inizio ottobre in occasione della prima prova del Circuito Europeo Cadetti (terminato con un buon 17esimo posto). Tra i buoni risultati ottenuti a Foggia dalla Gemina da segnalare il buon piazzamento tra i 32 di Eugenia Parmegiani. —

M.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Del Sal con i suoi due tecnici

SCHERMA

## Lucrezia Dal Sal si prende la prova cadetti di sciabola

FOGGIA

Lucrezia Del Sal ha vinto la prima prova nazionale cadetti di sciabola, aggiudicandosi la prima importante gara della nuova stagione U17. A Foggia l'allieva di Christian Rascioni e Sara Vincenzin ha dimostrato di non avere rivali. Ha brillato per intelligenza tattica, tecnica, tenacia, condizione fisica. L'atleta della Gemina Scherma ha chiuso le qualificazio-

RUGBY

## Union, punti preziosi nonostante il ko Adesso il match chiave contro Vicenza



Gray (Union Fvg) in azione

UDINE

La Rugby Udine perde di misura sul campo del Rugby Paese (30-29), ma porta a casa due punti molto importanti per la classifica e il proseguo del torneo. I bianconeri, infatti, segnano quattro marcature e conquistano il punto di bonus offensivo, perdono con uno scarto inferiore ai sette punti e si guadagnano anche quello difensivo. La classifica dice che la compagine udinese si trova sesta in classifica (7) a sole due lunghezze dal duo formato da Tarvisium e Valpolicella (9), che si trovano al quarto e quinto posto e a ben sette lunghezze dal Vicenza (0) fermo al penultimo posto, posizione che a fine torneo significherebbe "play-out". Guardando al

calendario, poi, i friulani affronteranno domenica proprio la squadra vicentina, in una gara importante, fondamentale per assestarsi nelle posizioni di metà classifica.

«Abbiamo onorato la partita - commenta coach Andrea Sgorlon - creando tante situazioni di vantaggio, che purtroppo abbiamo sfruttato poco. Dobbiamo curare di più certi dettagli, essere meno imprecisi, mantenere un livello di concentrazione alto per tutti gli ottanta minuti, anzi per tutta la settimana, come richiede la categoria nella quale giochiamo».

CLASSIFICA

Colorno, Noceto 15, Paese 14, Valpolicella, 9, Udine 7, Tarvisium, Badia 5, Petrarca 3, Vicenza, Brescia 0. Domenica: Udine-Vicenza.

QUI SERIE C

In C1 la cadetta della Rugby Udine si arrende al Pordenone, nel derby (5-14), mentre in C2 il Pasian di Prato supera il Rugby Sile (21-0) - partita sospesa a fine primo tempo - e le Black Ducks cedono in casa al Polcenigo (0-41). —

Davide Macor

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY - SERIE C



Latisana fa festa

## Rizzi in testa Latisana fa la corsara a Codroipo

Dopo tre giornate di campionato volano, nella serie C femminile di volley, le ragazze dei Rizzi mentre tra i maschi le portacolori provinciali faticano un po' a ingranare.

SERIE C DONNE

Grazie al successo in quattro set sulla Domovip Porcia le rizzine si mantengono a punteggio pieno e comandano la classifica assieme alla Virtus Trieste. La squadra udinese ha dovuto lottare per imporsi, ma è emersa la maggiore caratura tecnica della Friulana Ambientale. Particolarmente temibile risulta essere la Virtus che, dopo aver sfiorato la promozione l'anno scorso, ci vuole riprovare con la quarantenne banda Casoli, ex A2 e B1, e con la schiacciatrice Sartori, l'anno scorso a Talmassons in B1. A soccombere, nell'anticipo di giovedì, è stato l'Hotel Rojalkennedy che ha pagato soprattutto la differenza di centimetri rispetto alle giuliane. Partenza positiva anche per il Maschio Buja, a quota cinque dopo il successo in tre set sul Sant'Andrea Trieste, e la matricola Low West Latisana, che ha espugnato in quattro parziali il campo dell'Horizon Codroipo San Vito. È finito al quinto, invece, uno dei match più attesi, quello fra Portogruaro e la Libertas Martignacco Majanese. A vincere sono state le pordenonesi dopo aver sprecato un vantaggio di 2-1. Viaggia a metà classifica la Pallavolo Sangiorgina, beffata al tie-break dallo Zalet Trieste dopo aver condotto per due a uno.

SERIE C UOMINI

La migliore fra le provinciali è l'Apm Mortegliano che ha raccolto fino a ora cinque lunghezze. Le ultime due, sabato, ai danni della Seleo città di Trieste, superata al quinto. Stesso risultato per il Credifriuli Ausa Pav Cervignano, che ha battuto al tie-break il Fincantieri Monfalcone mettendo il sigillo sul primo successo stagionale che ha finalmente mosso la classifica. Niente da fare, invece, per i Villains Farmaderbe, fermati in quattro set dallo Sloga Tabor Televita. I bassaioli hanno incamerato fino ad ora quattro punti. —

Alessia Pittoni

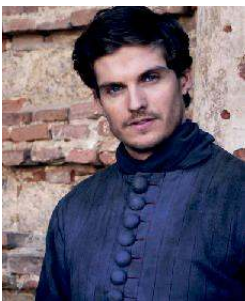
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Scelti per voi



**Fast & Furious 8**  
**CANALE 5**, ORE 21.20  
Dom e Letty sono in luna di miele e il team ha trovato una parvenza di vita normale. Ma una donna (**Charlize Theron**) misteriosa irretisce Dom per indurlo a ritornare al mondo del crimine, dal quale lui tenta invano di sfuggire.



**I Medici - Lorenzo il Magnifico**  
**RAI 1**, ORE 21.25  
Sisto IV è morto e Lorenzo (**Daniel Sharman**) si tutela stringendo un accordo commerciale con la famiglia Sforza e contro Salvati.



**Stasera tutto è possibile**  
**RAI 2**, ORE 21.20  
Tra gli ospiti di questa quinta puntata, condotta come sempre da Amadeus, ci sono Fabrizio Biggio, Valeria Graci, Gigi e Ross, **Enzo Salvi** ed Elio.



**Il segreto**  
**RETE 4**, ORE 21.25  
Alfonso (**Fernando Coronado**) ed Emilia vengono arrestati e detenuti dapprima alla locanda, per poi essere trasferiti in un carcere abbandonato per colpa del generale De Ayala.



**Le iene Show**  
**ITALIA 1**, ORE 21.20  
Appuntamento con le inchieste degli inviati dagli "occhiali scuri". A lanciare i servizi da studio oggi c'è **Alessia Marcuzzi**, tornata in trasmissione dopo diversi anni di assenza.



**Ore 21.00 CANALE 110**  
gratis da telefonino e tablet su [udinews.tv](http://udinews.tv)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.25 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.15 Tg1	
16.25 Tg1 Economia Rubrica	
16.35 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 I Medici - Lorenzo	
il Magnifico Serie Tv	
23.30 Tg1 - 60 Secondi	
23.35 Porta a porta	
Attualità	
1.10 Tg1 - Notte	
1.45 Sottovoce Attualità	
2.15 L'altro '900 Rubrica	
3.10 Applausi. Teatro e Arte	
Rubrica	
4.25 Da Da Da Videoframmenti	
RaiNews24	
5.15	

RAI 2	Rai 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica	
7.55 Revenge Serie Tv	
10.00 Tg2 - Frankenstein	
alle 10:00 Attualità	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.30 Ci vediamo in tribunale	
Court Show	
17.20 Elementary Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Quelli che...	
dopo il Tg Tg Satirico	
21.20 Stasera tutto è possibile	
NCIS	
0.10 NCIS Serie Tv	
1.00 Digital World Rubrica	
1.30 Zona B Rubrica di sport	
2.20 Rebelde Way Serie Tv	
4.30 Videocomic	
5.10 Detto fatto Tutorial Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agora Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
Attualità	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
Rubrica	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.05 TGR Piazza Affari	
15.10 Tg3 LIS	
15.15 I Medici - Lorenzo	
il Magnifico Serie Tv	
17.00 Geo Documenti	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Glob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.15 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte estate	
1.05 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
1.15 Save the date Rubrica	
RaiNews24	
1.45	

RETE 4	4
6.10 Fuori dal coro Attualità	
7.00 Nino Manfredi Short	
Varietà	
7.10 Ieri e oggi in Tv Varietà	
7.15 Supercar Serie Tv	
8.20 Monk Serie Tv	
9.15 Un detective in corsia	
Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Flikken - Coppia in giallo	
Serie Tv	
16.50 Terra lontana	
Film western ('54)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Il segreto Telenovela	
23.30 Rivelazioni	
Film thriller ('94)	
2.00 Tg4 Night News	
2.25 Stasera Italia Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne People	
Show	
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv	
16.20 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
21.20 Fast & Furious 8 (1ª Tv)	
Film azione ('17)	
23.40 #Hype Rubrica	
0.30 Supercinema Rubrica	
1.25 Tg5 Notte	
2.05 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
2.45 Uomini e donne	

ITALIA 1	
6.45 Sorridi, piccola Anna	
7.10 Spank tenero rubacuori	
7.40 Pollyanna Cartoni	
8.05 Kiss me Licia Cartoni	
8.35 Dr. House - Medical	
Division Serie Tv	
10.25 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
13.55 I Simpson Cartoni	
14.45 The Big Bang Theory	
Sitcom	
15.45 Black-ish Serie Tv	
16.15 The Goldbergs Sitcom	
16.45 Baby Daddy Sitcom	
17.35 Friends Sitcom	
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
18.20 Mai dire GF Vip Polpette	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Serie Tv	
21.20 Le iene Show	
0.50 Pregiudizio universale	
Show	
1.05 Mai dire Grande fratello Vip	
Show	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo	
Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break	
Attualità	
11.00 L'aria che tira	
Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo	
Attualità	
21.15 diMartedì Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo	
Attualità	
1.40 L'aria che tira Rubrica	
4.10 Tagadà	
Attualità	

TV8	8
14.15 L'ultimo spettacolo	
Film Tv thriller ('17)	
16.00 Il gioco dell'amore	
Film Tv commedia ('16)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese - 4	
ristoranti Cooking Show	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age	
21.30 Ultimatum alla Terra	
Film fantascienza ('08)	
23.30 World Invasion	
Film fantascienza ('11)	

NOVE	NOVE
6.00 Peccati mortali Real Crime	
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Deadline: dentro il crimine	
14.00 Operation N.A.S.	
16.00 Niente da dichiarare	
17.30 Spie al ristorante Real Tv	
20.00 Operazione N.A.S.	
20.20 Cucine da incubo Italia	
21.25 Un amore di testimone	
Film commedia ('08)	
23.30 Amazonia criminale Doc.	
0.50 Razzi vostri Attualità	

20	20	20
8.35 Person of Interest Serie Tv		
9.35 The Big Bang Theory		
10.20 In Plain Sight Serie Tv		
12.15 Chuck Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 Arrow Serie Tv		
17.35 Chuck Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
Sitcom		
21.00 Il 7 e l'8 Film ('07)		
23.00 The Sinner Serie Tv		
23.50 Ritorno al futuro - Parte II		
Film fantascienza ('89)		

RAI 4	21	Rai 4
6.35 Scorpion Serie Tv		
8.05 C'era una volta Serie Tv		
9.35 Ghost Whisperer Serie Tv		
11.05 Madam Secretary Serie Tv		
12.35 Cold Case Serie Tv		
14.10 X-Files Serie Tv		
15.50 Scorpion Serie Tv		
17.20 C'era una volta Serie Tv		
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.30 Lol (-) Sitcom		
21.05 Avengers: Age of Ultron		
Film fantastico ('15)		
23.25 Il trono di spade Serie Tv		
1.35 Teen Wolf Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
9.00 John Q. Film ('02)		
11.20 Quelli belli... siamo noi		
Film musicale ('70)		
13.10 Il sindacalista Film ('72)		
15.20 Zombo il dominatore della		
foresta Film ('72)		
17.15 Prendimi l'anima		
Film drammatico ('02)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 A-Team Serie Tv		
21.00 Caccia spietata Film ('06)		
23.25 Far West Film ('64)		
1.45 Violenti e selvaggi		
Film drammatico ('57)		

RAI 5	23	Rai 5
13.25 Oikumene Rubrica		
13.55 Wild Italy Doc.		
14.45 Gange Doc.		
15.40 Trans Europe Express Doc.		
16.40 Wild Filippine Doc.		
17.25 Un'odissea vulcanica Doc.		
18.20 Variazioni su tema Rubrica		
18.30 Rai News - Giorno		
18.35 Museo Italia Rubrica		
20.15 Trans Europe Express Doc.		
21.15 To the Wonder		
Film sentimentale ('12)		
23.05 Video Killed The Radio Star		
Documenti		

RAI MOVIE	24	Rai
11.55 Vento di terre lontane		
Film western ('56)		
13.45 Ronin Film azione ('98)		
15.50 La lancia che uccide		
Film western ('54)		
17.35 Quell'ultimo ponte		
Film guerra ('77)		
20.05 Noi siamo le colonne		
Film comico ('40)		
21.10 Il principe abusivo		
Film commedia ('13)		
22.55 Tutte lo vogliono		
Film commedia ('15)		
2.05 Don Jon Film ('13)		

RAI PREMIUM	25	Rai
8.45 Incantesimo 4 Soap Opera		
10.35 Nebbie e delitti 2 Miniserie		
12.20 Un medico in famiglia 3		
Miniserie		
14.15 La squadra Serie Tv		
16.05 La nostra amica Robbie		
Serie Tv		
17.45 Provacci ancora Prof! 7		
Miniserie		
19.30 Il maresciallo Rocca 2		
Miniserie		
21.20 Scatti d'amore		
Film Tv per famiglie ('13)		
22.55 Brava! Talk Show		

CIELO	26	cielo
11.30 Sky Tg24 Giorno		
11.45 Love It or List It - Prendere		
o lasciare DocuReality		
12.45 Buying & Selling		
MasterChef Italia 5		
16.15 Fratelli in affari		
17.15 Buying & Selling		
18.15 Love It or List It - Prendere		
o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Becoming Jane		
Film biografico ('07)		
23.15 Le fabbriche del sesso Doc.		

PARAMOUNT	27	Paramount
8.00 La tata Sitcom		
8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv		
11.10 La casa nella prateria		
Serie Tv		
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
15.40 Le inchieste di Padre		
Dowling Serie Tv		
17.40 La casa nella prateria		
Serie Tv		
19.40 Happy Days Serie Tv		
20.40 La tata Sitcom		
21.10 Le ragazze dei quartieri alti		
Film commedia ('03)		
23.00 #Riccanza DocuReality		

TV2000	28	TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Last Breath Doc.		
20.00 Rosario a Maria che		
scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000		
20.45 Tg Tg		
21.05 Ave Maria Rubrica		
22.00 I passi del silenzio Rubrica		
23.05 Retrospectiva - I segreti del		
teatro Rubrica		

LA7 D	29	7d
13.20 Honestly Good		
Cooking Show		
13.30 Ricetta sprint di Benedetta		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.20 Coming Soon Rubrica		
18.25 I menù di Benedetta		
20.20 Honestly Good		
20.30 Cuochi e fiamme		
21.30 Private Practice Serie Tv		
0.50 Selfie Food Rubrica		
1.00 Honestly Good		
Cooking Show		

LA 5	30	LA 5
11.25 Il segreto Telenovela		
12.30 Ultime dalla Casa		
Reality Show		
12.40 Grande Fratello Vip Live		
14.00 The Originals Serie Tv		
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv		
17.40 Grande Fratello Vip Live		
18.30 Ultime dalla Casa		
18.45 Grande Fratello Vip Live		
19.55 Uomini e donne		
21.25 Grande Fratello Vip		
Reality Show		
3.05 The Originals		
Serie Tv		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality		
9.00 Spie al ristorante Real Tv		
12.50 Cortesie per gli ospiti		
Real Tv		
13.50 Amici Casting Talent Show		
14.50 Che diavolo di pasticceria!		
Real Tv		
16.45 Abito da sposa cercasi		
Real Tv		
19.10 Cortesie per gli ospiti		
21.15 Skin Tight: la mia nuova		
pelle DocuReality		
22.10 Vite al limite DocuReality		
0.05 ER: storie incredibili		

GIALLO	38	Giallo
7.45 Agente speciale Sue		
Thomas Serie Tv		
9.35 Sulle tracce del crimine		
Serie Tv		
10.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
12.30 Law & Order Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
18.25 Law & Order Serie Tv		
21.10 Cherif Serie Tv		
23.20 Tatort - Scena del		
crimine Serie Tv		
1.10 Nightmare Next Door		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
8.05 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		
9.45 Bones Serie Tv		
11.40 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		
The Mentalist Serie Tv		
15.25 Bones Serie Tv		
17.15 Flikken - Coppia in giallo		
Serie Tv		
19.15 The Mentalist Serie Tv		
21.10 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		
22.00 Chicago P.D. Serie Tv		
22.50 The Closer Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
11.00	Nudi e crudi Real Tv	
12.45	Storage Wars Canada	
13.45	Airport Security Nuova Zelanda DocuReality	
15.05	La strana gente del lago ghiacciato DocuReality	
16.00	Man, Woman, Wild	
17.50	Al confini della civiltà	
19.35	River Monsters: l'incubo dell'Amazzonia DocuReality	
21.25	Lupi di mare DocuReality	
22.20	Nudi e crudi Real Tv	
01.0	Ce l'avevo quasi fatta	









# Croce Rossa Italiana

Comitato di Udine

## FELETTO UMBERTO

All'interno del Mercato

**MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE**  
dalle 8,30 alle 12

Le infermiere volontarie e i volontari della Croce Rossa Italiana,  
Comitato di Udine, attendono tutti per la

• **MISURAZIONE GRATUITA**

di Pressione arteriosa, Frequenza Cardiaca,  
Saturazione

• **MISURAZIONE GRATUITA**

di Colesterolo, Glicemia

• **MISURAZIONE GRATUITA**

dell'Udito a cura degli Audioprotesisti MAICO SORDITÀ

### SENTIAMOCI in SALUTE

*Campagna di prevenzione sanitaria gratuita*

**GRANDE SUCCESSO CON LA FAMIGLIA CAPTO**

# Capto: Sentire per Capire by MAICO

Capto l'ausilio tecnologico acustico, che ha entusiasmato non solo gli assistiti, i quali hanno beneficiato della straordinaria versatilità dei prodotti della famiglia Capto ma anche tutti noi addetti ai lavori.



L'uso quotidiano dell'apparecchio acustico  
ti aiuta a sentire meglio sempre

**CAPTO** capta i suoni  
e li trasforma in informazioni;

**CAPTO** si collega direttamente  
alla televisione;

**CAPTO** si collega direttamente  
al cellulare/telefono;

**CAPTO** è armonioso, piccolo,  
intrigante, riservato.

**CAPTO** è...



# ULTIMO GIORNO SCONTO di € 500,00

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

**UDINE**

P.zza XX Settembre, 24

Tel. 0432 25463

DAL LUNEDÌ AL SABATO  
8.30-12.30 - 15.00-19.00

**TOLMEZZO**

Via Matteotti, 19/a

Tel. 0433 41956

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
9.00-12.30

**CODROIPO**

Via IV Novembre, 11

Tel. 0432 900839

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30  
POM. SU APPUNTAM.

**LATISANA**

Via Vendramin, 58

Tel. 0431 513146

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30  
POM. SU APPUNTAM.

**CIVIDALE**

Via Manzoni, 21

Tel. 0432 730123

DAL MARTEDÌ AL SABATO  
8.30-12.30 - 15.00-19.00